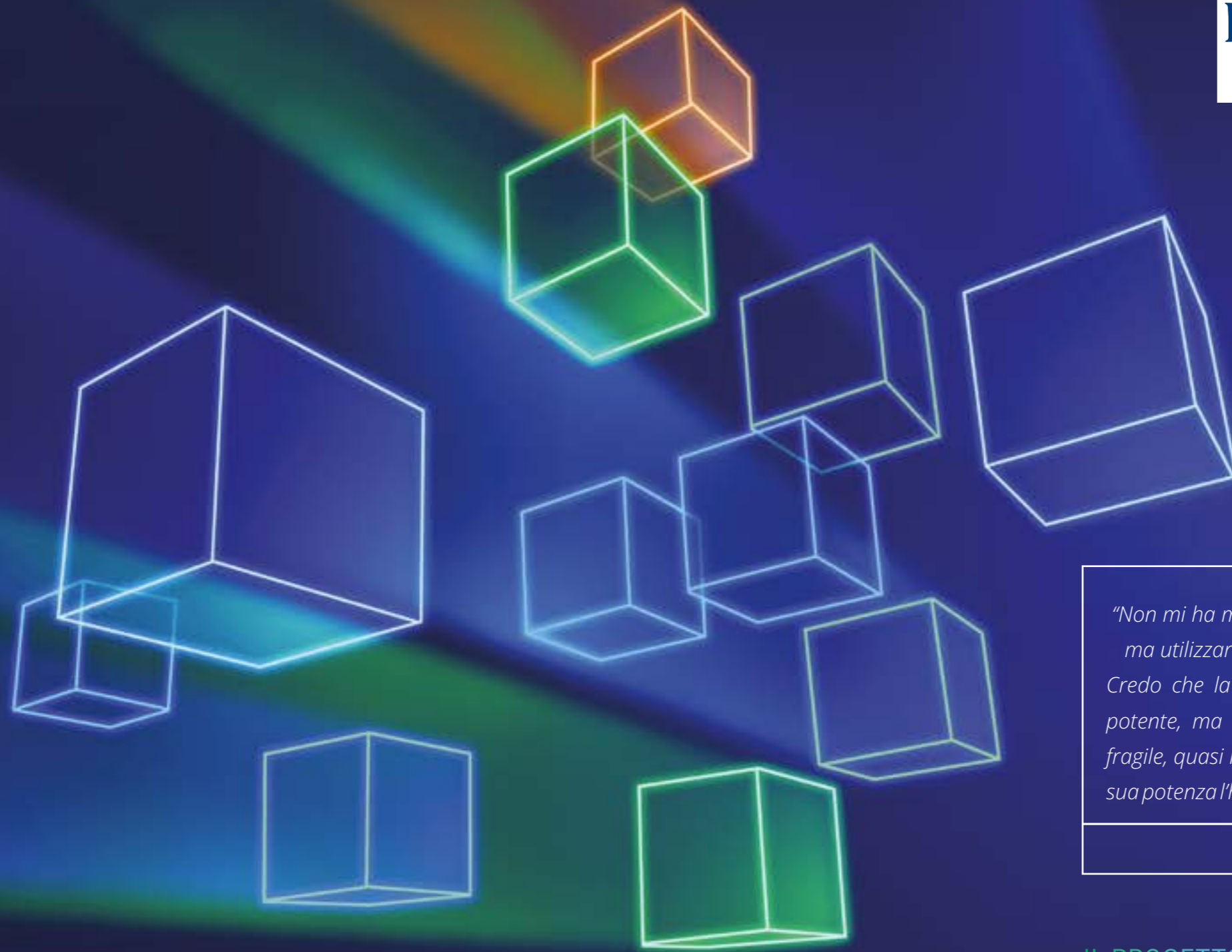


RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 dicembre 2021



DiaSorin



““

“Non mi ha mai interessato dipingere la luce, ma utilizzarla come strumento percettivo. Credo che la luce sia una sostanza forte e potente, ma la sua presenza fisica sembra fragile, quasi impalpabile. Per far percepire la sua potenza l’ho trasformata in un’esperienza.”

James Turrell

IL PROGETTO GRAFICO DEL BILANCIO 2021 TROVA ISPIRAZIONE IN UN MOVIMENTO ARTISTICO AMERICANO CHE FA DELLA LUCE MEZZO DI ESPRESSIONE E FINE DELL'OPERA. LO SLANCIO A VEDERE QUALCOSA CHE NON ABBIAMO MAI VISTO, CREA UN PONTE NATURALE TRA QUESTA FORMA D'ARTE E IL MESTIERE DI DIASORIN.

INDICE

Lettera agli Azionisti	6
------------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il mondo DiaSorin 8

1. Organi Sociali	10
2. DiaSorin nel Mondo	12
3. Il Gruppo DiaSorin	14
4. Il Business in cui operiamo	16
5. Contesto della diagnostica nel 2021	18
6. La storia del Gruppo	20
7. Un nuovo passo avanti	28
8. La strategia	30
9. La cultura come driver della trasformazione aziendale	32
10. La comunicazione finanziaria e le relazioni con gli investitori	34

Le Tecnologie del Gruppo 38

1. Immunodiagnostica	41
2. Diagnostica molecolare	46
3. Licensed Technologies	51
4. Guardando al futuro	52
5. Ricerca e Sviluppo	53

Illustrazione dei risultati 54

1. Principali dati consolidati	56
2. Principali dati della Capogruppo	57
3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2021 e confronto con il 2020	58
4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	61
5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	71
6. Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	72
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	74
8. Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.	74
9. Rapporti con le parti correlate	83

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 84

1. Profilo dell'emittente	88
2. Informazioni sugli assetti proprietari	89
3. Compliance	94
4. Consiglio di Amministrazione	95
5. Gestione delle informazioni societarie	114
6. Comitati interni al Consiglio	116
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina	116
8. Remunerazione degli Amministratori	120
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	120
10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate - Comitato operazioni con parti correlate	131
11. Collegio Sindacale	132

12. Rapporti con gli azionisti	139
13. Assemblee	139
14. Ulteriori pratiche di governo societario	140
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	141
16. Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	141

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario Al 31 Dicembre 2021 152

1. Nota metodologica	154
2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin	156
3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	171
4. Lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo	176
5. Qualità del prodotto e del processo	179
6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	186
7. Ricerca, Innovazione ed Eccellenza Tecnologica	189
8. Gestione del personale	194
9. Ambiente, Salute e Sicurezza	207
10. Rapporto con le comunità locali	219
11. Tabelle di correlazione tra D.LGS. 254/16 e temi materiali	232
12. Tabella informativa GRI 207 - FY2020	238
13. Appendice alla tassonomia	240
14. Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo DiaSorin	244

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIASORIN Al 31 dicembre 2021 250

1. Conto economico consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	252
2. Conto economico complessivo consolidato	253
3. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	254
4. Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	256
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	258
6. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	260
7. Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	330
8. Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	332
9. Attestazione del bilancio consolidato	333
10. Relazione della Società di Revisione	334

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA DIASORIN S.P.A. Al 31 dicembre 2021 342

1. Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	344
2. Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	345
3. Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	347
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	348
5. Conto economico	350
6. Conto economico complessivo	351
7. Situazione patrimoniale-finanziaria	352
8. Rendiconto finanziario	354
9. Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2021	356
10. Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	420
11. Attestazione del bilancio d'esercizio	421
12. Relazione del Collegio Sindacale	422
13. Relazione della Società di Revisione	442



LETTERA AGLI AZIONISTI

IL RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DI DIASORIN QUALE SPECIALISTA DELLA DIAGNOSTICA E PLAYER GLOBALE È STATO IL PRIMO INCENTIVO CHE HA PORTATO ALL'ACQUISIZIONE DI LUMINEX, SOCIETÀ LEADER NEL SETTORE DELLA DIAGNOSTICA MOLECOLARE MULTIPLEX ED IN QUELLO DELLE LIFE SCIENCE.

Signori Azionisti,

il 2021 è stato un anno particolarmente rilevante nella storia del nostro Gruppo, non solo per gli ottimi risultati raggiunti in termini di ricavi, marginalità e generazione di cassa e di utile, ma anche per l'acquisizione di Luminex Corporation completata a luglio, la più grande mai conclusa da DiaSorin.

Il complesso periodo caratterizzato dalla pandemia generata dal COVID-19 non ha mai fatto venire meno nella Società il desiderio di espandere l'offerta tecnologica e commerciale sia attraverso il continuo impegno dei propri ricercatori, sia grazie alle partnership con aziende innovative nel settore della diagnostica in vitro.

Il rafforzamento del ruolo di DiaSorin quale specialista della diagnostica e player globale è stato il primo incentivo che ha portato all'acquisizione di Luminex, società leader nel settore della diagnostica molecolare multiplex ed in quello delle Life Science. Questo evento ha segnato l'inizio di un nuovo ciclo di business per DiaSorin, presentato nel mese di dicembre nel corso dell'Investor Day 2021, in cui sono stati presentati diversi progetti che per il management sono motivo di orgoglio e che tragheranno il Gruppo verso una crescita ancora più evidente nei prossimi 4 anni.

La conferma del ruolo di "Specialista" è passata anche attraverso lo sviluppo ed il lancio di quasi 30 prodotti di immunodiagnostica e diagnostica molecolare negli ultimi 3 anni. Nel 2021, in particolare, sono stati lanciati svariati prodotti con partner di primaria qualità in termini di innovazione e tecnologia. Spiccano tra questi il test per la diagnosi precoce della malattia di Lyme, sviluppato in partnership con QIAGEN, il lancio della piattaforma LIAISON® IQ, con i primi due test per l'identificazione degli anticorpi specifici contro SARS-CoV-2 e per la diagnosi dell'infezione COVID-19 e il lancio del test MeMed BV® per la differenziazione tra infezioni batteriche e virali, frutto dell'innovativo approccio alla diagnostica della società israeliana MeMed.

Con la consapevolezza del ruolo fondamentale che la diagnostica e la ricerca ricoprono nel complesso scenario mondiale, in cui la pandemia non è ancora sconfitta, DiaSorin si affaccia al 2022 con progetti rilevanti e sempre più ambiziosi nel settore diagnostico, così come in quello delle Licensed Technologies. Questa nuova area di business, conseguenza dell'acquisizione di Luminex, rafforza il legame di DiaSorin con il mondo della ricerca scientifica e permette di stringere nuovi legami con player diagnostici o farmaceutici internazionali, creando ulteriori opportunità di crescita su scala globale.

In un anno così ricco di eventi è, come sempre, doveroso ringraziare il management del Gruppo che ha saputo gestire con spirito imprenditoriale le sfide e le opportunità dell'anno passato, così come le oltre 3.300 persone che con il loro lavoro straordinario rendono DiaSorin un'eccellenza globale e all'avanguardia.

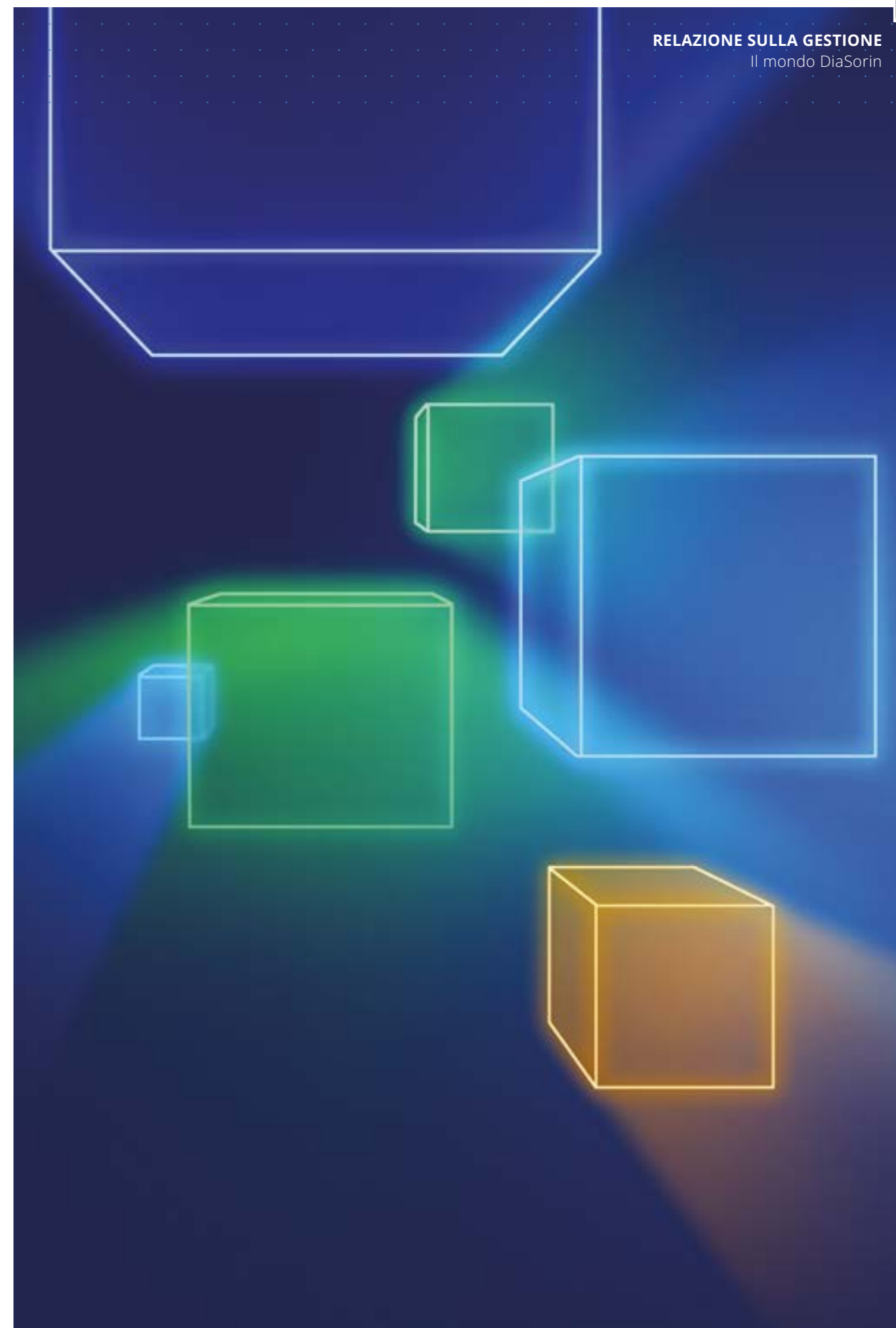
Per ultimo, non per importanza, Signori Azionisti, lasciatemi esprimere gratitudine nei vostri confronti per la fiducia che ci avete accordato e che ci ispira a migliorare, consolidando l'importante ruolo che il Gruppo DiaSorin ha assunto a livello internazionale nel settore della salute, toccando ogni anno milioni di vite con i propri prodotti e le proprie soluzioni di specialità.

**Il Presidente
Gustavo Denegri**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il mondo DiaSorin

1. Organi Sociali	10
2. DiaSorin nel Mondo	12
3. Il Gruppo DiaSorin	14
4. Il Business in cui operiamo	16
5. Contesto della diagnostica nel 2021	18
6. La storia del Gruppo	20
7. Un nuovo passo avanti	28
8. La strategia	30
9. La cultura come driver della trasformazione aziendale	32
10. La comunicazione finanziaria e le relazioni con gli investitori	34



1. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (data di nomina 24 aprile 2019)

PRESIDENTE	Gustavo Denegri
VICE PRESIDENTE	Michele Denegri
AMMINISTRATORE DELEGATO	Carlo Rosa ⁽¹⁾
CONSIGLIERI	Giancarlo Boschetti Stefano Altara Chen Menachem Even Franco Moscetti ⁽²⁾ Giuseppe Alessandria ⁽²⁾⁽³⁾ Roberta Somati ⁽²⁾ Fiorella Altruda ⁽²⁾ Francesca Pasinelli ⁽²⁾ Monica Tardivo ⁽²⁾ Luca Melindo Tullia Todros ⁽²⁾ Elisa Corghi ⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Monica Mannino
SINDACI EFFETTIVI	Ottavia Alfano Matteo Michele Sutera
SINDACI SUPPLEMENTI	Romina Guglielmetti Cristian Tundo

SOCIETÀ DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATI

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ	Franco Moscetti (Presidente) Giancarlo Boschetti Roberta Somati
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Elisa Corghi
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

⁽¹⁾ Direttore generale | ⁽²⁾ Amministratore indipendente | ⁽³⁾ Lead Independent Director

Società italiana **quotata**
nell'indice **FTSE MIB**

INNOVAZIONE

Oltre **400** persone dedicate
alla **ricerca e sviluppo di soluzioni**
innovative

INTERNAZIONALITÀ

presenza diretta in **24** Paesi
e distributori in **93** Paesi

SPECIALIST³

Acquisizione di **Luminex**

2. DIASORIN NEL MONDO



LEGENDA

- Centri R&S | ● Siti Produttivi | ● Centri R&S e Siti Produttivi
- Presenza diretta | ■ Paesi serviti tramite distributori



43
società



4
branch



10
siti
produttivi

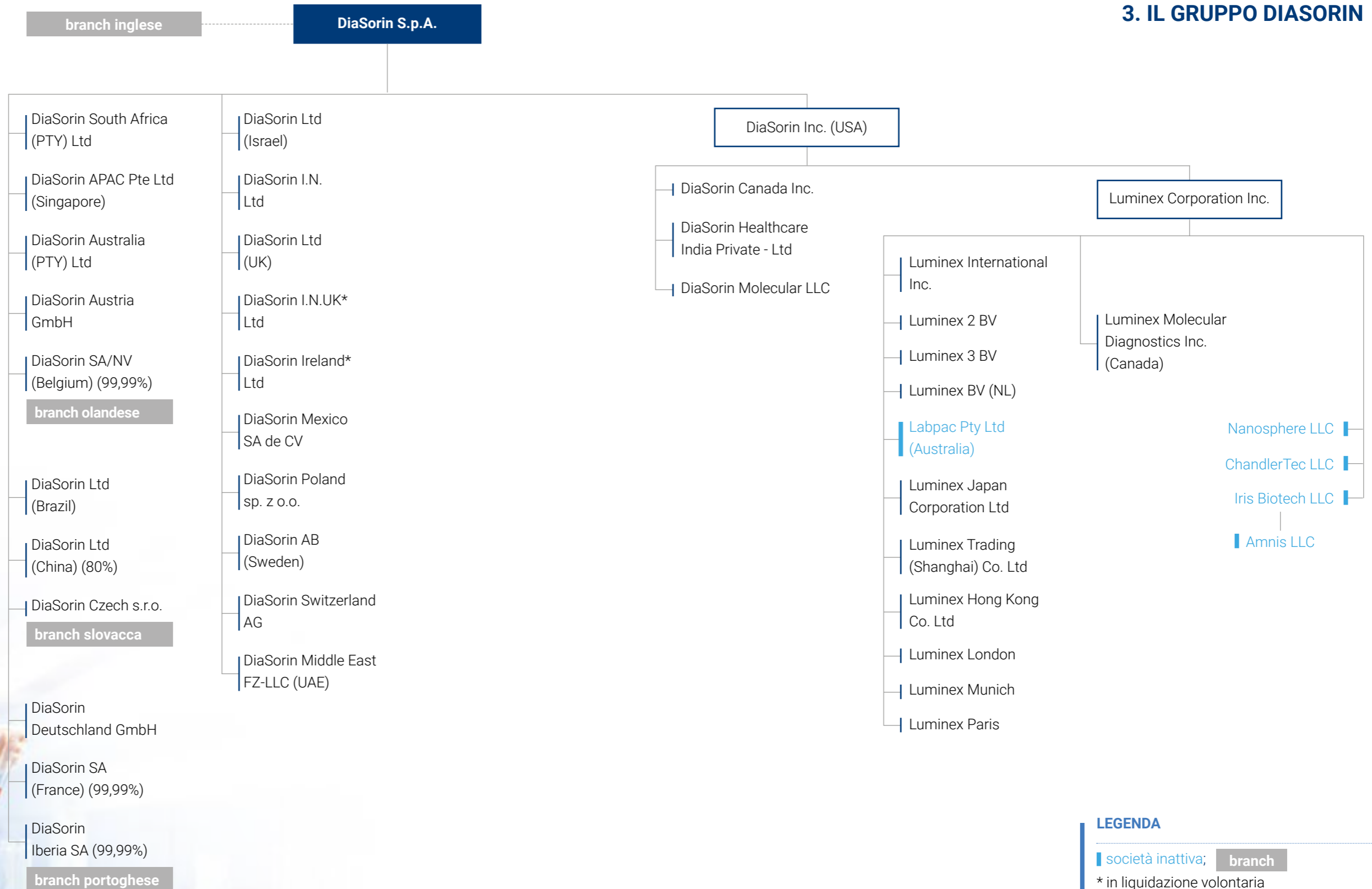


9
centri di
ricerca e
sviluppo
nel mondo



3358
dipendenti

3. IL GRUPPO DIASORIN



LEGENDA

■ società inattiva; ■ branch
* in liquidazione volontaria

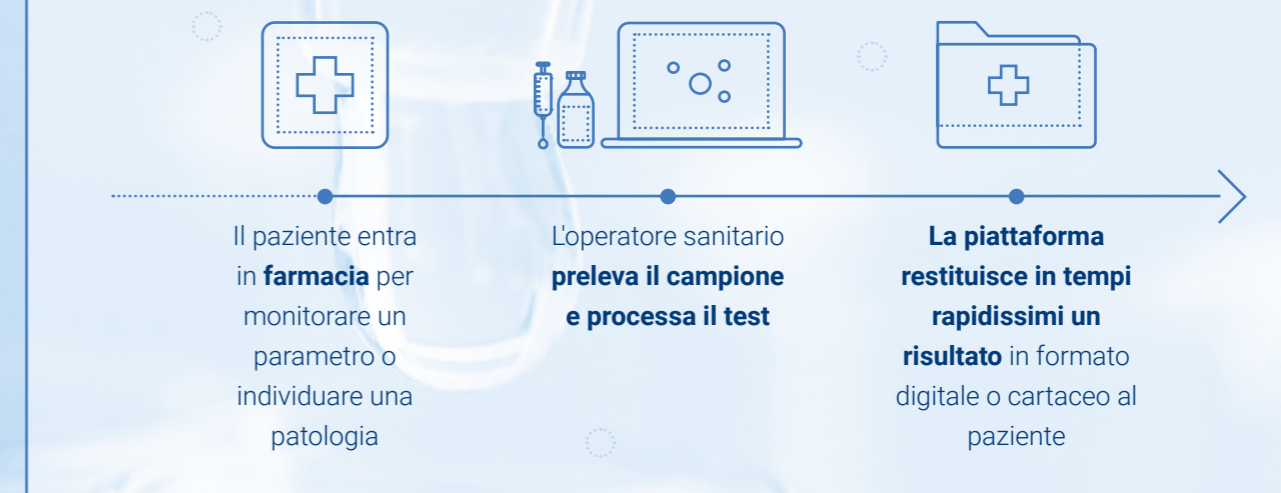
4. IL BUSINESS IN CUI OPERIAMO

Il Gruppo DiaSorin sviluppa, produce e commercializza kit di reagenti e strumenti utili alla diagnosi e alla ricerca per un'ampia gamma di clienti a livello globale, dai laboratori di analisi agli enti di ricerca.

Il modello di business del Gruppo si sviluppa a partire dai bisogni del mondo della salute e li traduce, attraverso la ricerca e l'innovazione, in risposte e soluzioni concrete ed efficaci.



2. DIAGNOSTICA POINT OF CARE



3. LICENSED TECHNOLOGIES



5. CONTESTO DELLA DIAGNOSTICA NEL 2021

Nel 2021 la pandemia da COVID-19 ha avuto un impatto rilevante sul settore dell'*healthcare*. Nel corso della presentazione del Piano Industriale 2019, DiaSorin aveva individuato due macro trend nel mercato della diagnostica in vitro: la decentralizzazione e il consolidamento.

La pandemia non ha modificato queste due tendenze, ma ha di fatto accelerato la spinta verso la decentralizzazione, aumentando la disponibilità di soluzioni di testing vicino al paziente (*Point-of-Care*).

Stimolo importante in questa direzione sono stati gli incentivi economici annunciati dai governi. In Italia, per esempio, il PNRR prevede il finanziamento di iniziative a supporto della telemedicina e del consolidamento degli ospedali di comunità. Nella stessa ottica, il Governo degli Stati Uniti ha stanziato un importante contributo economico a sostegno della rete di ospedali rurali.

Rispetto ai cambiamenti delineatisi nel 2021, sono tre gli aspetti principali che interessano DiaSorin e più in generale il mercato in cui opera.

Innanzitutto vi è una più diffusa consapevolezza di quanto la diagnostica sia rilevante per avere risposte rapide ai quesiti clinici. Questo genera una maggiore attenzione verso tale business da parte dell'opinione pubblica e quindi dei governi. In secondo luogo, il grande pubblico ha imparato a distinguere ed apprezzare la portata innovativa delle tecnologie più moderne, come la diagnostica molecolare, capace di identificare la presenza di virus anche in caso di un numero di copie virali ridotto nel campione prelevato. Infine, nel corso del 2021, ospedali e laboratori di tutto il mondo hanno ricevuto importanti finanziamenti una tantum per gestire l'emergenza legata alla pandemia.

Tutti i cambiamenti avvenuti a seguito della diffusione di diverse varianti del virus SARS-CoV-2, che hanno comportato la necessità di eseguire test per monitorare la diffusione della pandemia e attuare misure di contenimento, hanno spinto la crescita del mercato diagnostico a oltre il 30% rispetto al 2019. Questo dato si confronta con una crescita annuale del settore pari all'1%-2% nel periodo precedente la pandemia.

Quando i finanziamenti straordinari a supporto dell'emergenza verranno meno, gli operatori del settore saranno chiamati a offrire soluzioni più efficienti e in grado di accorciare i tempi di cura, a costi contenuti per i sistemi sanitari nazionali. Con questa consapevolezza, DiaSorin ha avviato i progetti chiave che interesseranno l'orizzonte temporale del nuovo Piano Industriale 2022-2025, presentato alla comunità finanziaria il 17 dicembre 2021.

6. LA STORIA DEL GRUPPO

Quella di DiaSorin è la storia di una realtà caratterizzata da un importante “know-how”, continuamente aggiornato e in evoluzione, dalla ricerca di nuovi contenuti per offrire prodotti di qualità, da scelte manageriali coraggiose e lungimiranti, basate su una visione chiara degli aspetti distintivi dell’Azienda, da strategie concrete ed efficaci.

È la storia di un Gruppo capace di rimanere sempre fedele alla propria missione di specialista del mondo diagnostico. Un carattere distintivo che si esprime pienamente nel pay-off DiaSorin: “The Diagnostic Specialist”.



1968



Le origini di DiaSorin risalgono al 1968, quando Sorin Biomedica, divisione di Sorin, società nata da una joint venture tra Fiat e Montecatini, crea un ramo di business dedicato alla diagnostica: il primo centro in Europa con un forte focus sul settore dell’immunodiagnostica.

1997

Sorin Biomedica, allo scopo di focalizzare il proprio business nell’area della cardiologia, scorpora le attività di diagnostica in vitro e le cede alla multinazionale statunitense American Standard Inc.

La Divisione DiaSorin continua la propria espansione, crescendo sia in modo organico, sia attraverso acquisizioni e, in particolare nel 1989, rileva la partecipazione di controllo nella Incstar Inc., società operante nel mercato statunitense della diagnostica in vitro (IVD), con sede e sito produttivo a Stillwater - Minnesota (USA).

1986



2000

Alla luce di una revisione strategica del business nel novembre del 2000, American Standard decide di disinvestire dal mercato IVD e un gruppo di manager della DiaSorin - tra i quali Carlo Rosa (attuale Chief Executive Officer) e Chen Even (attuale Chief Commercial Officer) - realizza un'operazione di management *buyout* sostenuta da un pool di azionisti finanziari, tra cui IP Investimenti e Partecipazioni s.r.l. che oggi detiene il 44% della società.

Il nuovo management ha idee chiare ed importanti piani da realizzare. DiaSorin ha bisogno di una strategia di business che ne valorizzi il carattere distintivo rispetto ai grandi player, che dominano il mercato con l'offerta di test di alta routine: la vocazione a concentrarsi su prodotti di specialità e di nicchia, dall'alto contenuto tecnologico e innovativo. Obiettivo primario è quindi dotarsi di un analizzatore diagnostico capace di leggere, con la più moderna tecnologia CLIA (chemiluminescence-immunoassay), l'ampio menù di test sviluppato negli anni su tecnologie più datate (Radio Immuno Assay e Enzyme Linked Immunosorbent Assay). Per fare ciò DiaSorin acquisisce i diritti di utilizzo della piattaforma LIAISON®. Un passaggio chiave e una scelta vincente: ad oggi sono

più di 9.000 le piattaforme CLIA della famiglia LIAISON® installate presso i laboratori di tutto il mondo. Altra scelta strategica è quella di continuare a sviluppare test specialistici, grazie ai quali DiaSorin entra nei grandi laboratori, che, oltre a dotarsi di analizzatori per test di alta routine distribuiti dai *big player*, necessitano di strumenti dedicati ai test più di nicchia o di specialità. Nel volgere di un decennio DiaSorin è in grado di offrire il menù di test CLIA più ampio nel mondo dell'immunodiagnostica su piattaforme completamente automatizzate. Il 19 luglio 2007, forte del successo e della notorietà acquisita nel contesto diagnostico internazionale, DiaSorin fa il suo debutto in Borsa sulla piazza di Milano.

Tra il 2000 e il 2010

Tra il 2010 e il 2015

DiaSorin continua a crescere per linee interne ed esterne, e realizza con successo operazioni che le permettono di arricchire l'offerta di test, migliorare le tecnologie produttive, aggiungere nuove tipologie di clienti, entrare in nuovi segmenti di mercato e rafforzare la propria presenza commerciale globale. L'unicità della proposta tecnologica e commerciale, combinata con il sempre crescente

numero di analizzatori della famiglia LIAISON® installati nel mondo, portano DiaSorin a siglare numerose partnership (es. Roche, Beckman Coulter, Meridian Bioscience). L'ampio menù di test di specialità, che contraddistingue DiaSorin, è infatti essenziale per completare l'offerta dei maggiori *player* della diagnostica mondiale che continuano a focalizzare la propria attenzione sui test ad alta routine.



2016

Il Gruppo decide di espandere la propria offerta tecnologica e commerciale ed entra nel settore della diagnostica molecolare, acquisendo l'americana Focus Diagnostics, oggi DiaSorin Molecular.

La nuova realtà porta competenze ed innovazione, accompagnate da uno strumento all'avanguardia: il LIAISON® MDX, una soluzione piccola e maneggevole, pensata per i laboratori di analisi di minori dimensioni.

DiaSorin entra nell'indice azionario FTSE MIB, rappresentativo delle più importanti società italiane quotate in Borsa per capitalizzazione. Nello stesso anno sigla una partnership strategica con QIAGEN, primario player della diagnostica mondiale, per lo sviluppo di un'innovativa soluzione dedicata allo screening

della tubercolosi latente, una tra le più diffuse patologie infettive al mondo. Sempre nel 2018, il Gruppo acquisisce il business ELISA di Siemens Healthineers, con la prospettiva di convertirne la base clienti all'offerta tecnologica CLIA, basata sugli analizzatori della famiglia LIAISON®.

2018

2020

La pandemia segna in maniera significativa le attività del Gruppo. Per l'intero anno la maggior parte degli sforzi e degli investimenti si concentra sul COVID-19, tanto che vengono lanciati ben quattro test per la diagnosi della patologia, mentre un quinto è datato gennaio 2021.

L'emergenza COVID-19 modifica inoltre, il panorama della diagnostica e fa emergere in maniera evidente

il bisogno di fornire ai pazienti risultati diagnostici in uno spazio di tempo limitato, normalmente inferiore ai 15 minuti, attraverso soluzioni tecnologiche semplici ed economiche. È in quest'ottica che nasce l'accordo di licenza esclusiva con la società inglese TTP per la realizzazione di una soluzione molecolare *Point-of-Care* (POC), ovvero di prossimità con il paziente, su cui sviluppare un'offerta di test DiaSorin.

Due nuovi test entrano nel menù di immunodiagnostica: il test del Lyme e il test MeMed BV®. Il primo, realizzato in collaborazione con QIAGEN, amplia l'offerta esclusiva basata sulla tecnologia QuantiFERON®, già utilizzata nello sviluppo del test per l'identificazione della tubercolosi latente. Il secondo, sviluppato in partnership con l'israeliana MeMed, permette di

differenziare le infezioni di origine virale da quelle batteriche. Inoltre, grazie all'accordo siglato con Lumos Diagnostics, viene lanciato l'analizzatore LIAISON® IQ, uno strumento che permette per la prima volta di avvicinare il mercato farmaceutico con soluzioni di immunodiagnostica POC, rivolte all'identificazione degli anticorpi e dell'antigene del SARS-CoV-2.

2021



Luminex[®]
A DiaSorin Company

14 luglio 2021:
DiaSorin acquisisce Luminex Corporation

Quella di Luminex Corporation, per circa \$1,8 miliardi, è la più importante acquisizione fatta dall'azienda nei 50 anni della sua storia. È una scelta strategica che espande l'offerta DiaSorin nel settore della diagnostica molecolare, dotandola della tecnologia *multiplex*, in grado di analizzare, in un solo ciclo diagnostico, molteplici parametri a partire da un unico campione biologico. Grazie all'acquisizione, inoltre, DiaSorin entra

in un nuovo importante settore, quello del cosiddetto *Life Science*, un ambito in grado di porre le basi per nuove importanti collaborazioni e opportunità di business attraverso l'accesso alla ricerca accademica e scientifica. L'acquisizione di Luminex Corporation, oltre a rafforzare la presenza di DiaSorin nel mercato statunitense, conferma e consolida le capacità strategiche del Gruppo nel creare innovazione e valore.

7. UN NUOVO PASSO AVANTI

Nel mese di luglio 2021, DiaSorin ha completato l'acquisizione di Luminex Corp., società statunitense attiva nei mercati della diagnostica molecolare e con un portafoglio di prodotti protetti da brevetto in ambito del Life Science, sia con riferimento alla tecnologia proprietaria xMAP®, sia nel campo della citofluorimetria.

L'operazione è stata siglata con il fine strategico di consolidare, da un lato il posizionamento di DiaSorin nel mercato della diagnostica molecolare, grazie all'accesso alla tecnologia e al portafoglio *multiplex* sviluppati da Luminex, leader nel mercato con più di 900 clienti attivi, dall'altro la value proposition, grazie all'accesso alle applicazioni nel settore *Life Science* del business Licensed Technologies, che supportano ricerca e sviluppo in ambito clinico e farmaceutico. Questo nuovo ambito consente a DiaSorin di rafforzare il legame con la ricerca accademica

e scientifica, coltivando occasioni e opportunità per intercettare e anticipare i futuri trend di mercato.

Il business Licensed Technologies, inoltre, moltiplica le occasioni di collaborazione a lungo termine con aziende biotecnologiche e farmaceutiche e offre la possibilità di sviluppare test basati sulla tecnologia *multiplex*, anche nel contesto di futuri progetti di Value Based Care, basati su algoritmi diagnostici.

L'acquisizione di Luminex, infine, permette di rafforzare la presenza di DiaSorin negli Stati Uniti, il mercato diagnostico più grande al mondo e in cui l'innovazione viene maggiormente premiata. Inoltre consente di accelerare la penetrazione, al di fuori degli Stati Uniti, degli strumenti e delle tecnologie Luminex, grazie alla presenza commerciale capillare sviluppata negli anni a livello internazionale.



“DiaSorin e Luminex forniranno un'offerta ineguagliabile a laboratori, ricercatori, medici e pazienti in tutto il mondo grazie alla combinazione delle nostre numerose soluzioni in immunodiagnostica e diagnostica molecolare con la loro eccezionale competenza nell'ambito del multiplex e del Life Science”.

Carlo Rosa CEO



“Una combinazione unica di specialisti della diagnostica”

“Siamo entusiasti di questa operazione che riteniamo crei valore per i nostri azionisti e rappresenta un'opportunità eccezionale per la nostra crescita futura, posizionando DiaSorin e Luminex come una combinazione unica di specialisti della diagnostica”.

Carlo Rosa CEO



8. LA STRATEGIA

Il 17 dicembre 2021 DiaSorin ha presentato al mercato il nuovo Piano Industriale 2022-2025. Il Piano si articola sulle tre aree di business in cui il gruppo opera.



Immunodiagnostica

La crescita del business sarà determinata in primo luogo da un costante impegno nello sviluppo di nuovi test, con soluzioni rivolte principalmente alle patologie più rare e specialistiche, che costituiscono da sempre per DiaSorin il principale fattore distintivo. Ulteriore leva sarà lo sviluppo e la commercializzazione di nuove soluzioni, attraverso accordi di partnership con aziende leader del settore. Tale attività permetterà di creare sinergie tra diverse competenze tecnico-scientifiche e offrire soluzioni innovative, spesso uniche, al mercato dei laboratori. Tra queste meritano di essere menzionate due alleanze fondamentali:

1. MeMed per la commercializzazione del test LIAISON® MeMed BV®, un test in grado di differenziare le infezioni di origine virale da quelle batteriche;
2. QIAGEN sulla tecnologia del QuantIFERON®. DiaSorin e QIAGEN sono già oggi impegnate nella commercializzazione di due soluzioni diagnostiche all'avanguardia: la prima per identificare i casi di tubercolosi latente con prelievo venoso, la seconda per l'identificazione precoce della malattia di Lyme.

Grazie all'estensione del pannello di piattaforme tecnologiche disponibili nel campo dell'immunodiagnostica, DiaSorin è in grado di rispondere dal 2021 al trend di decentralizzazione della diagnostica con la piattaforma LIAISON® IQ, il cui lancio ha interessato per il momento il mercato delle farmacie italiane. Inoltre, il piano industriale prevede, insieme al rilancio della piattaforma LIAISON® XS con una strategia mirata agli ospedali statunitensi, l'avvio dello sviluppo della piattaforma LIAISON® XXL in risposta alle esigenze dei laboratori di più ampie dimensioni.

Infine, l'offerta dell'intero menù di test CLIA sulle piattaforme LIAISON® XS e LIAISON® XL risponde alle necessità di analisi di test dei laboratori rispettivamente di piccole, medie ed elevate dimensioni.

Diagnostica Molecolare

DiaSorin si propone in questo mercato con due principali tecnologie: quella del *Single-Lowplex*, che permette di identificare fino a 4 diversi patogeni all'interno di un singolo campione per ogni ciclo di analisi, e quella del *Multiplex*, in grado di identificare fino a 40 diversi patogeni con un singolo test.

Nella tecnologia *Single-Lowplex*, la strategia di crescita prevede il consolidamento dell'offerta commerciale e della base installata sulla nuova e più evoluta piattaforma LIAISON® MDX Plus, il cui lancio è previsto nel 2022, in alternativa alle già apprezzate piattaforme LIAISON® MDX e ARIES®, utilizzate in migliaia di laboratori prevalentemente in Europa e nel mercato nord-americano.

La semplificazione del portafoglio delle piattaforme permetterà di concentrare gli sforzi di ricerca e sviluppo, oltre che di creare importanti sinergie industriali.

Nell'ambito della tecnologia *multiplex*, la crescita del business di DiaSorin fa leva sul prossimo lancio della piattaforma LIAISON® Plex, completamente automatizzata e caratterizzata dalla tecnologia cosiddetta *flex*: una soluzione *pay per use* che permette ai laboratori di avere accesso alle potenzialità delle soluzioni *multiplex* in modo flessibile ed economico, correlando direttamente il prezzo pagato al numero dei risultati refertati. Questa tecnologia, all'avanguardia ed unica sul mercato, permetterà a DiaSorin sia di consolidare l'esistente base installata *multiplex* di Luminex, sia di aumentarne la quota di mercato, facendo leva sull'importante rete commerciale del Gruppo.

Infine, la crescita nel business della diagnostica molecolare si svilupperà anche attraverso l'offerta di una soluzione di prossimità (*Point-of-Care*), destinata a laboratori decentralizzati e farmacie, con il prossimo lancio della piattaforma LIAISON® NES, prevista per il 2023. Il LIAISON® NES offrirà test *Lowplex* di elevata affidabilità in tempi estremamente brevi (<15 minuti) e a costi ridotti.

Licensed Technologies

La strategia di DiaSorin in quest'area di business, sia nell'ambito della tecnologia delle microsferi xMAP®, sia in quello della citofluorimetria, consisterà principalmente nel:

- rafforzare il rapporto con i partner e i clienti esistenti, facendo leva sull'estesa presenza commerciale del Gruppo;
- creare nuovi algoritmi *value based care* basati sulle solide relazioni che Luminex ha sviluppato con i maggiori player del mondo accademico e industriale nel campo Life Science;
- sviluppare nuove opportunità di *business development* incentrate sull'unicità della piattaforma xMAP INTELLIFLEX®, lanciata recentemente e che permette di analizzare 2 parametri per ciascuno dei 500 analiti rilevati in ogni campione.

9. LA CULTURA COME DRIVER DELLA TRASFORMAZIONE AZIENDALE

Come il Gruppo DiaSorin è cresciuto negli anni, nello stesso modo è aumentato il valore delle persone che ne fanno parte. Con l'acquisizione di Luminex, DiaSorin è diventata ancora più internazionale e, grazie ad una maggiore presenza negli Stati Uniti, ha accresciuto il proprio potenziale di nuove collaborazioni e opportunità di business.

Mentre è in atto un processo di integrazione culturale tra le due società, ai dipendenti viene offerta la possibilità di arricchire le proprie competenze, continuando ad agire secondo i valori guida della cultura aziendale. I mezzi per ispirare le persone passano attraverso la collaborazione tra gruppi di lavoro eterogenei, l'innovazione, l'eccellenza, la velocità di esecuzione, la diversità e l'inclusione. Grazie alla motivazione dei team di lavoro, allo stimolo alla creatività e alla progettualità, si realizzano progetti e si raggiungono obiettivi coerenti con la visione di lungo periodo dell'azienda.

In quest'ottica di continua trasformazione, la sfida delle Risorse Umane è coniugare l'evoluzione della cultura aziendale con lo sviluppo di una *people strategy*, che non solo tenga conto della nuova natura del Gruppo, ma sia anche in grado di guidarla in maniera inclusiva, valorizzando i talenti delle persone.

Gli elementi portanti della cultura del Gruppo sono:

- **Sense of Belonging**, la capacità di coltivare il senso di appartenenza e di operare quotidianamente in linea con la missione di Specialisti della Diagnostica.
- **Sense of Ownership**, l'abilità di tradurre la strategia del Gruppo in azioni concrete, attraverso una diffusa assunzione di responsabilità a tutti i livelli.
- **Sense of Urgency**, l'attitudine a coniugare velocità e qualità del risultato con la passione delle persone.

A seguito della continua crescita aziendale e dell'acquisizione di Luminex, nel 2021 il Gruppo ha raggiunto 3.358 dipendenti a livello globale. La rapida evoluzione del settore di business in cui opera l'azienda richiede una costante ricerca di soluzioni innovative, per questo nel 2021, oltre alle iniziative di carattere straordinario legate al protrarsi della pandemia e all'acquisizione di Luminex, sono proseguite le attività organizzative, gestionali e progettuali nelle varie aree geografiche e professionali in linea con la strategia aziendale:

- **attività di talent acquisition**, tramite la gestione di ricerche complesse sia dal punto di vista geografico che di profilo professionale (background e specializzazione richiesta), mirate a individuare e attrarre risorse professionali con competenze distintive;
- **attività legate al processo di gestione annuale delle performance**, con un continuo investimento volto a garantire la qualità del processo di assegnazione, misurazione e feedback delle performance individuali e di team. L'eccellenza del processo è frutto del coinvolgimento, in termini di *education*, delle persone all'interno del Gruppo e di utilizzo delle piattaforme HR a livello globale ed ha lo scopo di promuovere e sviluppare comportamenti coerenti con la cultura del merito. Nel corso del 2021, si è formato un team di lavoro globale cui è stato affidato il progetto di integrazione dei processi di performance di DiaSorin e Luminex;
- **attività di ascolto dei dipendenti**, di rafforzamento del dialogo costante, trasparente e diretto, e di realizzazione di attività specifiche che favoriscono *engagement*, per creare e mantenere un ambiente lavorativo favorevole alla crescita e all'innovazione del business;
- **attività in linea con le politiche e i principi (ESG) di sostenibilità**, attraverso la formazione dei dipendenti e il supporto alle comunità locali in cui il Gruppo opera, seguendo i principi di riferimento definiti dal Codice Etico DiaSorin e dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questa intensa attività rispecchia la cultura aziendale, rappresentata nel modello di Leadership di DiaSorin, che unisce lo "spirito imprenditoriale" con lo "stile manageriale". Un mix di talento e attitudine, che ha permesso a DiaSorin di mantenere nel tempo visione strategica, agilità di azione e rapidità decisionale, insieme alla capacità di governare un Gruppo internazionale in un mercato dinamico e coniugando l'espansione geografica con una capacità di innovazione, unica nel settore.

Caratteristiche che fanno oggi di DiaSorin lo "Specialista della Diagnostica".

Nel corso del 2021, visto il protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 a livello nazionale e internazionale, è inoltre proseguita l'attività di protezione e prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e ad assicurare la continuità del business. In particolare, sono proseguite le campagne di testing su base volontaria ed è stata offerta a tutti i dipendenti la possibilità di effettuare il vaccino contro l'infezione da SARS-CoV-2 presso le sedi aziendali.

Inoltre, nel 2021 DiaSorin ha introdotto come parte integrante della sua *employment value proposition* una policy a livello globale per promuovere l'utilizzo di un modello di lavoro ibrido, che combini attività in presenza e da remoto. Ciò ha permesso di garantire produttività, flessibilità e bilanciamento tra vita professionale e privata, oltre a prestare attenzione al tema dell'ambiente, della diversità ed inclusione, in un'ottica di sostenibilità.

10. LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA E LA RELAZIONE CON GLI INVESTITORI

Al fine di assicurare un'informazione completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull'andamento del business, nell'esercizio 2021 DiaSorin ha proseguito l'attività di relazione e comunicazione con Azionisti, Investitori Istituzionali, Analisti Finanziari e la Stampa Economica, italiana e internazionale, adattando le modalità di dialogo alle esigenze legate al perdurare della pandemia da COVID-19, attraverso l'utilizzo di servizi di *conferencing* virtuale.

Il 17 dicembre 2021 la società ha inoltre presentato il suo nuovo Piano Strategico 2022-2025 di fronte alla comunità finanziaria, che ha partecipato all'evento sia in presenza, presso Palazzo Mezzanotte a Milano, sia da remoto, con un coinvolgimento totale di più di 250 investitori italiani ed internazionali. Nel corso della presentazione sono stati evidenziati i driver strategici di crescita e gli investimenti che verranno intrapresi da DiaSorin nel corso del quadriennio 2022-2025, relativi al business dell'immunodiagnostica, della diagnostica molecolare e a quello delle Licensed Technologies.

Come ogni anno, il team di Investor Relations è entrato in contatto con più di 350 tra analisti e investitori, lungo l'intero esercizio 2021. Inoltre, sono stati organizzati numerosi incontri virtuali di approfondimento relativi agli

strumenti diagnostici sviluppati in risposta alla pandemia, con lo scopo di creare chiarezza sull'applicazione dei diversi tipi di test sviluppati e sulle differenti tecnologie utilizzate.

Infine, il top management e il team IR hanno partecipato a importanti conferenze finanziarie virtuali del settore healthcare e diagnostico, nonché a roadshow virtuali organizzati dai broker che coprono il titolo DiaSorin, nelle più importanti piazze europee e nordamericane.

La comunicazione finanziaria continua a rappresentare un pilastro fondamentale nel rapporto tra DiaSorin e analisti ed investitori, per agevolare la comprensione delle dinamiche del business e dei fenomeni aziendali nel loro insieme. DiaSorin si adopera per garantire la più ampia accessibilità all'informazione societaria, garantendo massima visibilità, anche attraverso la sezione dedicata "Investitori" all'interno del sito corporate www.diasoringroup.com.

Consapevoli che un dialogo continuo con la società, insieme alla condivisione delle informazioni sul web, sia la base di una comunicazione di successo, si riportano di seguito i contatti dell'ufficio responsabile della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

CONTATTI

Riccardo Fava

Corporate Vice President Communication & Investor Relations

T: +39 0161/487.988

M: riccardo.fava@diasorin.it

Emanuela Salvini

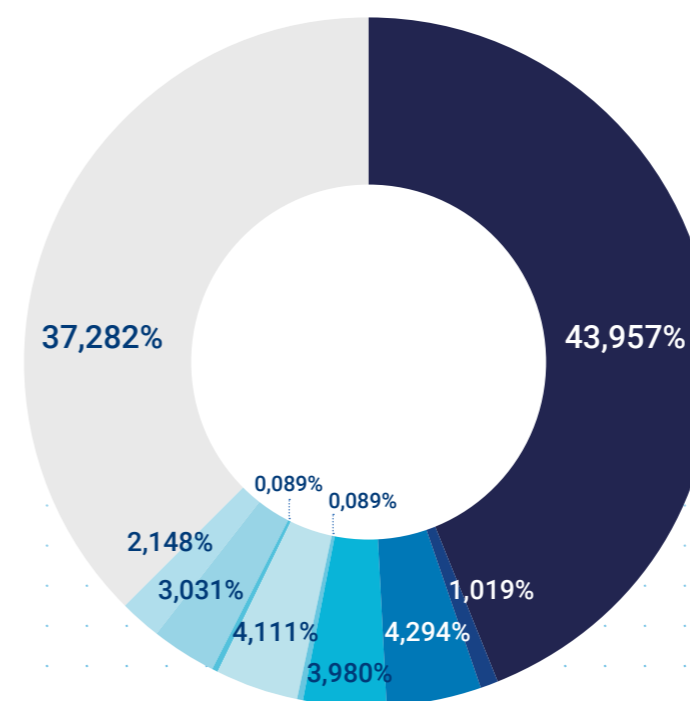
Investor Relator

T: +39 0161/487.567

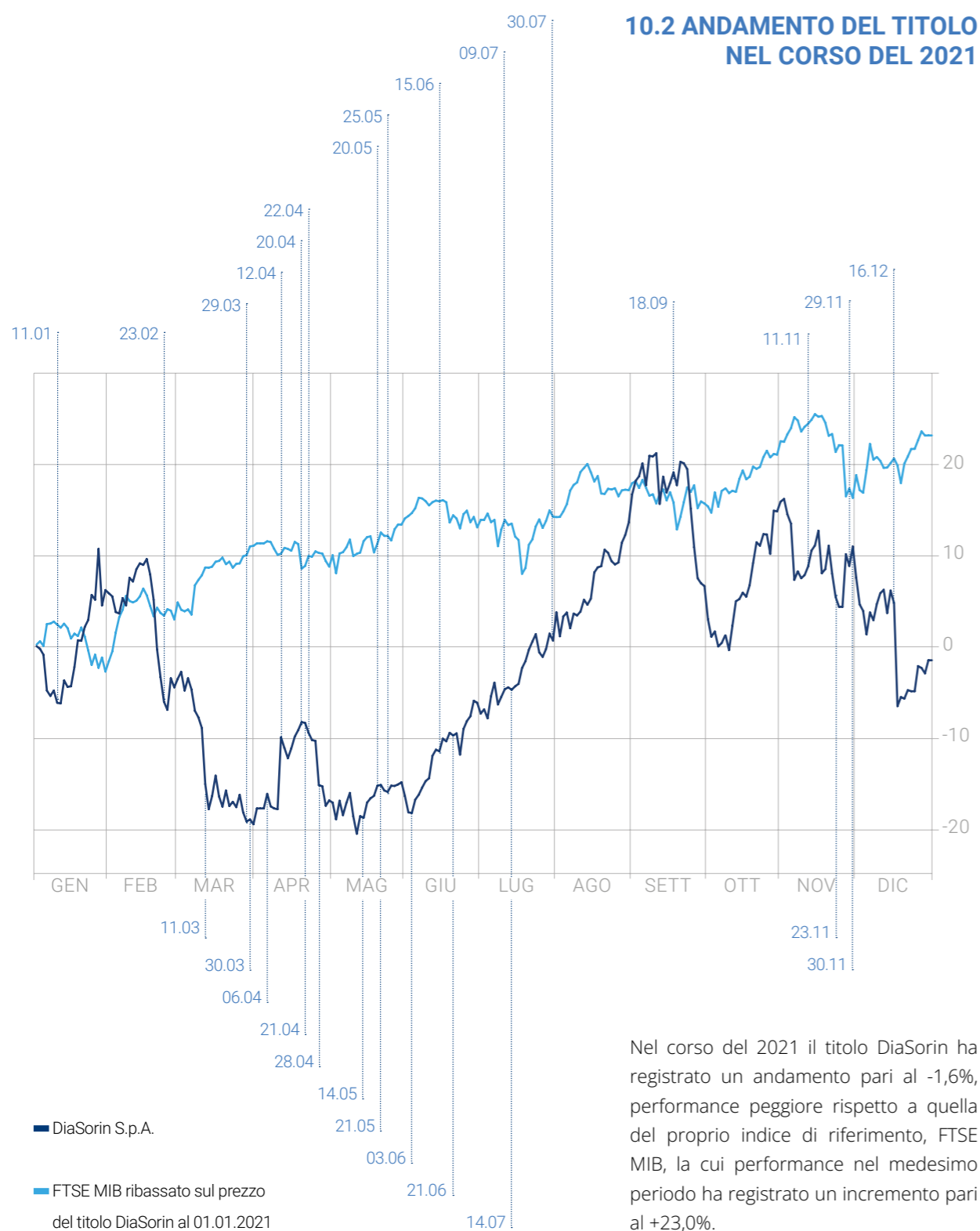
M: emanuela.salvini@diasorin.it

www.diasoringroup.com

10.1 AZIONARIATO



- 43,957%**
IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.
- 1,019%**
Finde S.p.A.
- 4,294%**
Sarago S.r.l.
- 3,980%**
Sarago 1 S.r.l.
- 0,089%**
Rosa Carlo
- 4,111%**
MC S.r.l.
- 0,089%**
Even Chen Menachem
- 3,031%**
T. Rowe Price Associates, Inc.
- 2,148%**
Azioni proprie
- 37,282%**
Mercato



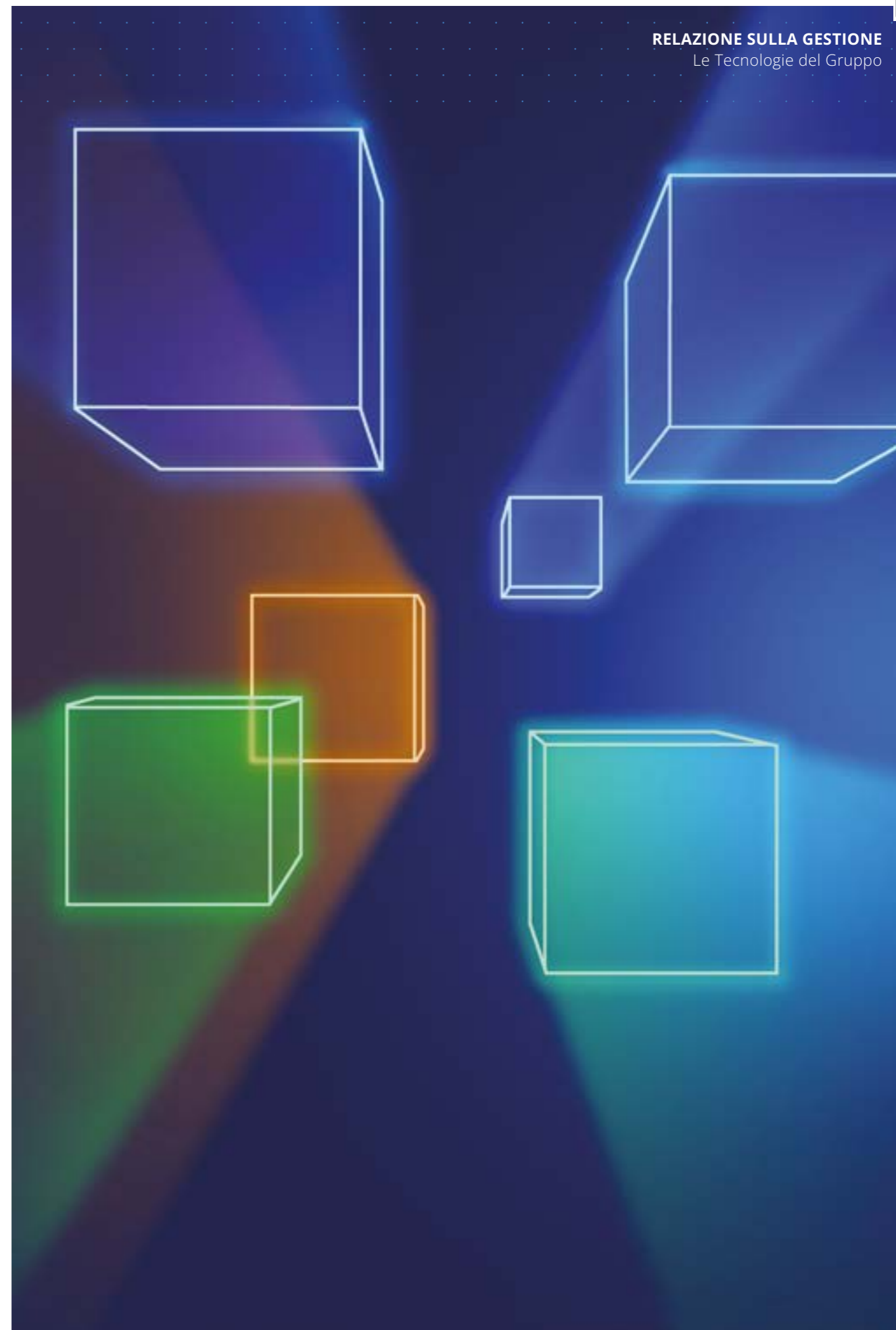
Nel corso del 2021 il titolo DiaSorin ha registrato un andamento pari al -1,6%, performance peggiore rispetto a quella del proprio indice di riferimento, FTSE MIB, la cui performance nel medesimo periodo ha registrato un incremento pari al +23,0%.

11.01	Marcatura CE del test sierologico LIAISON SARS-CoV-2 TrimericS IgG
23.02	Approvazione negli USA di due test sierologici per la diagnosi della malattia di Lyme
11.03	Risultati al 31.12.2020
29.03	Approvazione all'uso di emergenza negli Stati Uniti del test per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-2
30.03	Finanziamento da parte del Governo americano per lo sviluppo e l'approvazione del test per la rilevazione dell'antigene SARS-CoV-2
06.04	Annuncio della collaborazione strategica con Lumos per lo sviluppo di una piattaforma di immunodiagnostica PoC
12.04	Annuncio dell'accordo per l'acquisizione di Luminex Corp.
20.04	Lancio della piattaforma di immunodiagnostica PoC LIAISON IQ con un primo test per l'identificazione degli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2
21.04	Marcatura CE del nuovo test LIAISON LymeDetect, sviluppato in partnership con QIAGEN
22.04	Assemblea degli Azionisti 2021
28.04	Avvio del collocamento e pricing di un prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked da euro 500 milioni con scadenza al 2028
14.05	Risultati al 31.03.2021
20.05	Approvazione all'uso di Emergenza negli Stati Uniti per il test sierologico LIAISON TrimericS IgG
21.05	Lancio di un test ad uso esclusivo di ricerca per l'identificazione delle varianti del SARS-CoV-2
25.05	Lancio del test antigenico rapido per il COVID-19 sulla piattaforma LIAISON IQ con marcatura CE
03.06	Firma di un accordo di distribuzione con Unifarma e Alliance Healthcare per la distribuzione nelle farmacie italiane del LIAISON IQ
15.06	Lancio con marcatura CE del test per la diagnosi dell'epatite E
21.06	Approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di Luminex dell'acquisizione da parte di DiaSorin
09.07	Completamento dell'iter di approvazioni necessarie al perfezionamento dell'acquisizione di Luminex
14.07	Completamento dell'acquisizione di Luminex
30.07	Risultati al 30.06.2021
18.09	Lancio con marcatura CE del nuovo test molecolare per l'identificazione e differenziazione delle infezioni da SARS-CoV-2 e influenza
11.11	Risultati al 30.09.2021
23.11	Marcatura CE del test LIAISON MeMed BV
29.11	Approvazione negli Stati Uniti per l'utilizzo del test LIAISON QuantiFERON TB Gold Plus sulla piattaforma LIAISON XS
30.11	Conferma della capacità dei test molecolari di individuare il virus SARS-CoV-2 anche in presenza della variante Omicron
16.12	Presentazione del piano Industriale 2022 - 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le Tecnologie del Gruppo

1. Immunodiagnostica	41
2. Diagnostica molecolare	46
3. Licensed Technologies	51
4. Guardando al futuro	52
5. Ricerca e Sviluppo	53



L'analisi del campione biologico, con lo scopo di rilevare la presenza di uno specifico elemento, viene realizzata attraverso analizzatori e reagenti biochimici basati su differenti e specifiche tecnologie.

DiaSorin, in particolare, opera nell'immunodiagnostica e nella diagnostica molecolare.

A partire dal 2021, a seguito dell'acquisizione di Luminex, il Gruppo

ha aggiunto al proprio portafoglio tecnologico alcune soluzioni appartenenti all'ambito Life Science, che comprendono la tecnologia delle microsferi xMAP®, vendute come prodotto da utilizzare per lo sviluppo di kit o come strumento in ambito di ricerca e sviluppo, e la tecnologia della citofluorimetria, o citometria a flusso, una tecnologia di laboratorio che consente di rilevare, identificare e contare specifiche cellule, oltre che identificare componenti particolari in esse contenuti.

1. IMMUNODIAGNOSTICA

Nell'immunodiagnostica DiaSorin si propone al mercato con analizzatori proprietari basati sulla tecnologia CLIA, la più affidabile e veloce, in grado di automatizzare completamente il processo di diagnosi, garantendo l'accesso in maniera flessibile all'ampio menù di test sviluppati dal Gruppo. Appartengono alla famiglia di analizzatori di immunodiagnostica su tecnologia CLIA le piattaforme della famiglia LIAISON® (LIAISON®, LIAISON® XS, LIAISON® XL e LIAISON® XL LAS).

1.1 LE PIATTAFORME

LIAISON® XL

Nel 2021 il LIAISON® XL ha rafforzato la propria penetrazione sul mercato internazionale, facendo leva sulle sue caratteristiche di flessibilità, velocità ed affidabilità, e sull'ampia offerta di test diagnostici, di specialità e di routine. La piattaforma LIAISON® XL offre soluzioni a elevata automazione, sia in configurazione *stand-alone*, sia in connessione con i sistemi dei principali player del mercato (XL LAS).

LIAISON® XS

Nel 2020 la priorità dei laboratori è stata la gestione di alti volumi di test per la diagnosi del COVID-19. Per tale motivo vi è stato un rallentamento nel programma di lancio commerciale della piattaforma LIAISON® XS, pensata per far fronte alle necessità di laboratori di medie e piccole dimensioni e con esigenze diagnostiche inferiori, in termini di numero di test.

Nel corso del 2021 DiaSorin ha ripreso il programma di lancio commerciale del LIAISON® XS, facendo leva sulle caratteristiche che la rendono la piattaforma ideale per quei laboratori che effettuano test di specialità a volumi moderati. LIAISON® XS è la soluzione ottimale anche per le realtà diagnostiche distribuite sul territorio, dove i test di routine sono indirizzati presso un "hub" centrale di riferimento, in grado di effettuare elevati volumi di test in poco tempo, mentre i test più specialistici, per i quali è necessaria una maggiore prossimità al paziente, sono decentralizzati in centri diagnostici più piccoli.





1.2 FOCUS SULLE NOVITÀ DEL 2021

I menù di immunodiagnostica

Il 2021 è stato un anno di transizione, caratterizzato nei primi mesi da un'intensa attività sui prodotti correlati al COVID-19. Solo in un secondo momento si è potuti tornare a lavorare per il lancio di nuovi prodotti, fortemente innovativi nell'area immunodiagnostica delle malattie infettive.

COVID-19

Nella prima metà del 2021 DiaSorin ha lanciato nuove soluzioni immunologiche per la diagnosi e il monitoraggio delle infezioni da SARS-CoV-2.

La prima, nei paesi che accettano la marcatura CE, è il nuovo test **LIAISON® SARS-CoV-2 TrimericS IgG**, un test sierologico quantitativo per misurare gli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2 in soggetti sia con infezioni naturali, sia vaccinati contro l'infezione da SARS-CoV-2. Durante la prima metà dell'anno DiaSorin ha, inoltre, ricevuto dalla Food and Drug Administration l'Autorizzazione all'Uso di Emergenza (EUA) sul mercato statunitense per il test **LIAISON® SARS-CoV-2 TrimericS IgG** e per il test dell'antigene **LIAISON® SARS-CoV-2 Ag** per la diagnosi del COVID-19.

EPATITI E RETROVIRUS

Il 2021 ha visto anche il lancio del primo test CLIA completamente automatizzato per la diagnosi dell'epatite E: il test **LIAISON® Murex AntiHEV IgG & IgM**.

L'infezione HEV è una delle principali cause dell'epatite acuta e si sta diffondendo a livello mondiale, con circa 20 milioni di nuovi casi registrati ogni anno. L'epatite E si trasmette solitamente all'uomo attraverso la catena alimentare, con la contaminazione fecale dell'acqua potabile o il consumo di carne di animali infetti.

L'infezione da HEV può anche essere causata da terapie medicali, attraverso la cosiddetta trasmissione iatrogena. L'infezione con il virus genera l'insorgere dell'epatite E, che si manifesta solitamente come una forma autolimitante di infiammazione del fegato. Nella sua forma acuta, l'epatite E può diventare cronica o portare a cirrosi, insufficienza epatica o insufficienza epatica grave su patologia cronica. Negli ultimi 10 anni si è sviluppata una maggior attenzione sul tema della diffusione dell'infezione, dopo che sono stati descritti casi di epatite cronica in pazienti immunodepressi e casi di manifestazioni extra-epatiche gravi associate all'epatite E, oltre ad aver identificato il virus dell'epatite E in sacche di sangue destinate alle trasfusioni.

Oggi, con il lancio di questo nuovo test, il pannello dei test completamente automatizzati per la diagnosi delle epatiti virali offerto da DiaSorin è il più ampio disponibile sul mercato. Includendo ai test per la diagnosi dell'epatite di tipo A, B, C, D anche quello per il tipo E, è possibile identificare rapidamente un trattamento specifico ed efficace per individui sintomatici ed asintomatici e monitorare l'avanzamento della malattia per adattare correttamente il trattamento al suo decorso.

MALATTIE INFETTIVE

Nel corso del 2021 diversi lanci hanno interessato l'area delle Malattie Infettive dei prodotti DiaSorin: tra questi vanno ricordati i test per la malattia di Lyme e l'innovativo test **LIAISON® MeMed BV®** per la discriminazione di infezioni di origine batterica da quelle virali.

Ricevuta l'approvazione della FDA statunitense, i test **LIAISON® Lyme IgM** e **LIAISON® Lyme IgG**, si aggiungono al già esistente test quantitativo automatizzato **LIAISON®**

Lyme Total Antibody Plus, per l'identificazione degli anticorpi IgG ed IgM specifici contro la *Borrelia burgdorferi*, patogeno responsabile per la **Borreliosi di Lyme (o malattia di Lyme)**. L'utilizzo combinato dei test offre un'elevata affidabilità dei risultati e consente ai laboratori di eseguire un primo step di screening diagnostico in linea con le raccomandazioni dei *Centers for Disease Control and Prevention* statunitensi (CDC). I due test IgM e IgG, inoltre, possono essere utilizzati come secondo step nel percorso di diagnosi della malattia di Lyme, che prevede invece l'utilizzo di un algoritmo a due livelli modificato, da utilizzarsi con il test LIAISON® Lyme Total Antibody Plus come saggio di screening.

Nei mercati che accettano il marchio CE è stato poi lanciato il nuovo test **LIAISON® LymeDetect®**, come supporto alla diagnosi precoce dell'infezione da *Borreliosi* di Lyme, disponibile sulle piattaforme LIAISON®.

Nelle prime fasi dell'infezione i risultati dei test di sierologia classica possono infatti essere insoddisfacenti, in quanto i pazienti vengono spesso sottoposti al test all'inizio della malattia, prima della comparsa degli anticorpi (IgG e IgM), che non vengono quindi rilevati.

La mancata diagnosi della malattia di Lyme, comporta un maggior rischio di sviluppare una grave forma cronica. DiaSorin e QIAGEN hanno quindi collaborato per ideare una soluzione capace di rispondere all'esigenza di diagnosi precoce, ideando un test maggiormente sensibile fin dalla fase iniziale dell'infezione, che combina la ricerca dell'immunità umorale (rilevamento degli anticorpi IgG e IgM) con quella cellulare. È nato così un test innovativo e specifico, in grado di misurare il rilascio di interferone gamma stimolato da peptidi specifici, attraverso l'utilizzo della tecnologia QuantiFERON®.

Il nuovo test garantisce un grado di sensibilità maggiore e consente di rilevare l'infezione in tempi più brevi.

Nella seconda metà dell'anno è poi stato lanciato, nei mercati che accettano la marcatura CE, il test **LIAISON® MeMed BV®**, la prima soluzione completamente automatizzata, che utilizza dati relativi alla risposta immunitaria del paziente per distinguere in modo preciso le infezioni virali da batteriche, grazie all'utilizzo di un algoritmo proprietario sviluppato con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che combina l'analisi di tre biomarcatori della risposta immunitaria. Questo nuovo test è stato realizzato in collaborazione con l'azienda israeliana MeMed.

Riconoscere le infezioni batteriche da quelle virali è essenziale per il corretto utilizzo degli antibiotici nel trattamento delle malattie infettive. Attualmente, la mancanza di metodi diagnostici adeguati e la pratica clinica comune portano ad un uso eccessivo degli antibiotici. La letteratura scientifica riporta un sovrautilizzo degli antibiotici nel 30-50% dei pazienti trattati. Questo fenomeno è responsabile dello sviluppo di ceppi batterici con resistenza antibiotica multipla (o resistenza antimicrobica) e ha conseguenze concrete per la salute pubblica e l'economia. L'emergere di tali ceppi batterici riduce fortemente l'arsenale di antibiotici utilizzabili con successo da parte dei clinici, un fenomeno che, oltre a ridurre la possibilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti, ha un notevole costo economico. Nel 2017 la World Bank ha ammonito che l'emergere di ceppi antibiotico resistenti rischia di causare perdite di GDP stimate ad 1 trilione di dollari entro il 2030, se non verranno realizzate azioni concrete per combattere tale problema.



2. DIAGNOSTICA MOLECOLARE

Nella diagnostica molecolare, DiaSorin si propone al mercato con una piattaforma proprietaria, il LIAISON® MDX, basata sulla tecnologia della PCR in grado di amplificare gli acidi nucleici (DNA o RNA) e consentire la successiva diagnosi di infezioni virali, attraverso l'identificazione della presenza di virus nei campioni biologici dei pazienti.

I test DiaSorin sono reagenti disegnati e sviluppati per determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, batteri, ecc.) nel campione biologico prelevato dal paziente. L'elevato contenuto innovativo e tecnologico offerto dai test DiaSorin, consente di identificare la presenza dell'elemento ricercato anche in minime quantità e con un alto grado di specificità, fornendo risultati certi, utili al mondo sanitario per fornire una diagnosi accurata.

2.1 LE PIATTAFORME

La soluzione tecnologica offerta da DiaSorin Molecular ha come obiettivo quello di determinare la presenza di DNA/ RNA di agenti infettivi nei campioni biologici e consiste in uno strumento (termociclatore) con i relativi consumabili e reagenti. In particolare, lo strumento LIAISON® MDX, dal design compatto e flessibile, può essere utilizzato:

- in associazione al consumabile "Direct Amplification Disc (DAD)" per risultati veloci "on demand" e ottenibili in laboratori anche a bassa specializzazione, così come in contesti di urgenza per l'identificazione, ad esempio, di pazienti da isolare all'interno del contesto ospedaliero;
- in associazione con il consumabile "Universal Disc (UD)" per ottenere risultati di routine, di screening o ad alto throughput.

A partire dal mese di luglio 2021, a seguito dell'acquisizione di Luminex, DiaSorin ha ampliato la propria offerta principalmente con due strumenti:

- **l'Aries®**, una piattaforma "Sample-to-answer" in grado, come il LIAISON® MDX, di individuare per ciascun reagente un limitato numero di patogeni (piattaforma single-lowplex);
- **il Verigene®**, una piattaforma *Multiplex* in grado di identificare un'ampia gamma di parametri, partendo da un singolo campione biologico. Per quest'ultima piattaforma è in fase di messa a punto la nuova versione più rapida e completamente automatizzata: il LIAISON® Plex, il cui lancio preliminare, come anticipato in occasione dell'Investor Day 2021, è previsto per il 2022.



DAD Direct Amplification Disc

Permette l'analisi anche in contemporanea di 8 campioni biologici, attraverso il semplice inserimento del campione biologico e dei reagenti di amplificazione negli appositi spazi del disco. I tre step necessari per eseguire un test con la tecnologia PCR (estrazione, amplificazione e identificazione) vengono effettuati in un unico passaggio completamente automatizzato sull'analizzatore LIAISON MDX. Il sistema è, pertanto, estremamente semplice e soddisfa la necessità di risultati rapidi e "on demand".



UD Universal Disc

Permette di analizzare 96 campioni biologici contemporaneamente ed è stato sviluppato per eseguire elevati volumi di test. Può lavorare in modo diretto su campioni biologici, consentendo di produrre 96 risultati in soli 60 minuti, aumentando ulteriormente la produttività del laboratorio.

La piattaforma **Aries®** è un sistema di *real-time* PCR che consente ai laboratori di controllare ogni aspetto del processo di test, dal campione al risultato diagnostico, fino al report dei risultati. Il PC touchscreen integrato elimina la necessità di periferiche per computer, massimizzando lo spazio a disposizione nel laboratorio.

Progettato per migliorare l'efficienza del laboratorio e ottimizzare il flusso di lavoro, l'Universal Assay Protocol consente di analizzare insieme più tipi di campioni e fino a 12 diversi test IVD.

Il sistema interno di scansione del codice a barre abbina i campioni alle cassette che contengono i reagenti, consentendo maggior flessibilità di utilizzo e migliore tracciabilità del risultato.

Il sistema **ARIES®** viene utilizzato con le omonime cassette, che contengono tutti i reagenti necessari per eseguire i test PCR sul singolo campione.

Tutte le fasi del test, inclusa l'estrazione e la purificazione non richiedono ulteriori interventi o macchinari. Le cassette **ARIES®** sono identificate con colori univoci per ciascun pannello di test e possono essere conservate a temperatura ambiente.

Il sistema **Multiplex VERIGENE®**, invece, è in grado di rilevare in modo rapido e accurato un'ampia gamma di patogeni infettivi e i relativi marcatori di resistenza ai farmaci.

L'utilizzo della tecnologia *Multiplex*, consente ai medici di fornire ai pazienti cure mirate in tempi brevi, assicurando un percorso di cura più rapido, un ridotto dispendio di risorse e un più oculato e mirato utilizzo delle terapie antibiotiche.

Il sistema **VERIGENE®** è scalabile e consente la personalizzazione del *throughput* per soddisfare le esigenze di test dei laboratori di varie dimensioni. I pannelli disponibili sulla piattaforma **VERIGENE®** sono in grado di diagnosticare infezioni nel flusso sanguigno, nel tratto respiratorio e nel tratto gastrointestinale. I test sono confezionati in cartucce che contengono una unità di test monouso e ogni cartuccia è progettata per l'analisi multiplex di un singolo campione di un paziente.

2.2 FOCUS SULLE NOVITÀ DEL 2021

I menù di diagnostica molecolare

Nel corso del 2021 sono stati lanciati due nuovi prodotti molecolari sul mercato globale e sono state avviate una serie di attività di sviluppo con lo scopo di ampliare il menù di test sulla piattaforma **LIAISON® MDX**. In risposta all'emergenza COVID-19 è stato commercializzato un test per la rilevazione delle mutazioni associate alle varianti del virus, alcune delle quali responsabili dei picchi di infezione registrati all'inizio dell'anno (variante Alpha), nel periodo estivo (Delta) e in quello di fine anno (Omicron). Prevedendo una ricomparsa della circolazione del virus influenzale e sulla base della somiglianza dei sintomi clinici del COVID-19 e dell'influenza a livello respiratorio, è stato lanciato un prodotto, nei paesi che accettano marcature CE, per la rilevazione simultanea di SARS-CoV-2, Flu A e Flu B, per supportare la diagnosi differenziale.

VARIANTI DEL VIRUS SARS-COV-2

Uno dei meccanismi di sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 è il rapido mutamento della propria sequenza genetica in risposta alla pressione selettiva esterna, con lo scopo di sfuggire all'immunità naturale e indotta dai vaccini. Rispetto al virus dell'influenza, la cui frequenza di mutazione è alla base della necessità di vaccinare la comunità ad ogni stagione, il virus SARS-CoV-2 ha dimostrato un tasso di mutazione significativamente più elevato che ha determinato frequenti ondate caratterizzate da nuove varianti a più alto livello di infettività.

Questa caratteristica ha generato il bisogno di monitorarne la circolazione. Tuttavia i metodi a disposizione (sequenziamento) si sono dimostrati complessi, poco accessibili e, di conseguenza, applicabili a un limitato numero di casi positivi non pre-selezionabili.

Con lo scopo di facilitare questo processo quindi, è stato messo a punto un test ad uso esclusivo di ricerca (RUO) da eseguire su campioni precedentemente diagnosticati come positivi. Il test, lanciato sul mercato globale a maggio 2021, utilizza direttamente i tamponi nasali o nasofaringei, senza necessità di ulteriore estrazione, e permette di rilevarne le mutazioni E484A, E484K, E484Q, G496S, Q498R, L452R, N501Y, e Y505H.



Queste mutazioni sono presenti nelle varianti che hanno una potenziale rilevanza clinica ed epidemiologica, quali la variante Alfa (B.1.1.7), Beta (B.1.351), Gamma (P.1), Delta (B.1.617.2), Epsilon (B.1.427/B.1.429), Zeta (P.2), Eta (B.1.525), Iota (B.1.526/B.1.526.1), Kappa (B.1.617.1/B.1.617.3), Mu (B.1.621) e la variante Omicron (B.1.1.529). Il test è venduto in un kit composto da reagenti pre-aliquotati e pronti all'uso e sfrutta la tecnologia del Direct Amplification Disc (DAD). Grazie alla tecnologia della piattaforma LIAISON® MDX, viene semplificato ed accelerato il processo di pre-selezione dei campioni positivi da sottoporre a sequenziamento, arrivando così a massimizzare l'efficacia delle attività di monitoraggio sulla diffusione delle varianti.

DIAGNOSI DIFFERENZIALE DEI VIRUS INFLUENZA A, INFLUENZA B, SARS-COV-2

Con il procedere della pandemia, dei programmi vaccinali e della diffusione dell'immunità collettiva verso il virus SARS-CoV-2, la comunità scientifica prevede una normalizzazione della prevalenza del COVID-19 e una evoluzione verso una situazione endemica. Si prevede che questo trend si assocerà ad una ricomparsa dei virus influenzali tipicamente circolanti nel periodo invernale. A conferma di questa ipotesi, la stagione 2021-2022 ha registrato la ripresa dell'attività dei virus dell'influenza di tipo A e B, a differenza dei due precedenti inverni, in cui i dati di sorveglianza avevano mostrato una "assenza di stagione", dovuta alle misure di precauzione adottate per arginare la diffusione del COVID-19 (distanziamento sociale, uso delle mascherine, annullamento degli eventi, programmi di screening).

La co-presenza di questi virus respiratori, che condividono manifestazioni cliniche molto simili, rende importante la differenziazione al fine di gestire correttamente il paziente e scegliere le terapie adeguate. In risposta a tale esigenza, a settembre 2021 è stato lanciato il test **Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B**, disponibile nei paesi che accettano la marcatura CE, che si aggiunge al ricco portafoglio respiratorio su LIAISON® MDX. Il nuovo test, semplice da utilizzare e veloce, è in grado di supportare i laboratori diagnostici nell'attività di test, fornendo ulteriori informazioni relativamente alla presenza di infezione da COVID-19 o da Influenza di tipo A e B, specificamente per i pazienti sintomatici.

3. LICENSED TECHNOLOGIES

Nel campo delle Licensed Technologies, DiaSorin si propone al mercato principalmente con una piattaforma all'avanguardia: l'**xMAP INTELLIFLEX®**. In questo settore, attraverso Luminex, oltre a vendere la piattaforma e le microsfere, offre anche servizi ai propri partner sia nell'ambito dello sviluppo di prodotto di diagnostica *in vitro*, che nell'ambito della ricerca applicata, utilizzando la tecnologia xMAP®. Nel business delle Licensed Technologies, è compresa anche la tecnologia della **citofluorimetria**, una tecnologia di laboratorio che consente di rilevare, identificare e contare specifiche cellule, oltre che identificare componenti particolari contenuti in esse. In questo business, sempre attraverso Luminex, DiaSorin offre strumenti dall'alto profilo tecnologico, incluse 2 piattaforme in grado di fornire immagini relative al campione e alle cellule analizzate.

3.1 FOCUS SULLE NOVITÀ DEL 2021

Nel corso del primo semestre 2021 Luminex ha lanciato la piattaforma di nuova generazione xMAP INTELLIFLEX®, sviluppata principalmente per il mercato della ricerca scientifica. Questa piattaforma rappresenta un importante evento-chiave a supporto della strategia di rafforzamento della tecnologia di *multiplex* xMAP®, attraverso l'adozione di nuove caratteristiche e funzionalità che ottimizzano ulteriormente il flusso di lavoro e l'operatività dei laboratori.

L'**xMAP INTELLIFLEX®** è la versione moderna, compatta e robusta della piattaforma xMAP® di Luminex, considerata lo standard di riferimento del settore per il *multiplex* di test biologici ed è completamente compatibile con il menu di analisi xMAP® esistente per applicazioni di ricerca.

La piattaforma xMAP® INTELLIFLEX introduce, inoltre, una nuova funzionalità di "doppio reporter", che consente ai clienti di acquisire dati su due parametri per proteina target o acido nucleico, risparmiando tempo e generando un maggior volume di dati a partire da un minor numero di campioni. Con riferimento alla tecnologia xMAP®, Luminex ha all'attivo ben 75 collaborazioni in essere.

Con riferimento alla **citofluorimetria**, il 2021 è stato un anno ancora segnato dalla pandemia da COVID-19, con un urgente bisogno di soluzioni ad uso di ricerca,

in grado di fornire risposte e informazioni utilizzabili sia per comprendere e monitorare la risposta immunitaria all'infezione da SARS-CoV-2 e ai vaccini, sia per fornire dati utili a effettuare studi epidemiologici e attività di sorveglianza della pandemia. Nel primo semestre del 2021, Luminex ha lanciato il **Guava® SARS-CoV-2 Multi-Antigen Antibody Kit**, un test ad uso esclusivo di ricerca (Research Use Only), in grado di rilevare gli anticorpi IgG, IgM e IgA da campioni di siero e plasma e di offrire una visione più completa della risposta immunitaria generata dal contatto con il virus SARS-CoV-2. Il kit anticorpale Guava® SARS-CoV-2 è stato infatti adattato per essere utilizzato sull'analizzatore cellulare Guava® Muse® e sui sistemi Guava® easyCyte™, anche se l'analisi dei campioni con il Kit può essere effettuata su qualsiasi strumento di citofluorimetria dotato di laser a 488 nm o 532 nm.

Nel corso del 2021 sono inoltre state rilasciate le versioni aggiornate di due software diversi: il GuavaSoft™ 4.5, aggiornamento disponibile per le piattaforme Guava® easyCyte™, che comprende funzionalità migliorate e aggiornamenti in linea con le richieste ricevute dai clienti, e la nuova versione dell'Amnis® AI, disponibile per le piattaforme della famiglia Amnis®, che permette l'utilizzo di funzionalità avanzate per una migliore configurazione degli esperimenti e dei flussi di lavoro di analisi.



4. GUARDANDO AL FUTURO

IMMUNODIAGNOSTICA

LIAISON[®] IQ



POINT OF CARE
Espansione nel business
Point-Of-Care

LIAISON[®] X



VOLUMI MEDIO-PICCOLI
Conversione dal LIAISON[®]
e Strategia ospedaliera

LIAISON[®] X



VOLUMI MEDIO-ALTI
Consolidamento
della base installata e
acquisizione di nuovi
clienti

LIAISON[®] XXX



MEGA VOLUMI
Grandi laboratori che
necessitano di una
struttura più efficiente
con piattaforme in grado
di elaborare volumi di test
molto elevati

DIAGNOSTICA MOLECOLARE

LIAISON[®] NES



POINT OF CARE
Espansione nel business
Point-Of-Care

LIAISON[®] MDX+



SINGLE-LOW PLEX
Espansione del menù
e miglioramento della
piattaforma

LIAISON[®] Plex



MULTI PLEX
Espansione nel settore
dei test sindromici

out of scope

MEGA VOLUMI

TECNOLOGIA XMAP: OPPORTUNITÀ DI MARKETING



Partnership di lunga data...

- 80+ Partner stanno già investendo nella tecnologia
- Contratti di lungo periodo
- Opportunità in mercati di grandi dimensioni

... e nuove opportunità

- Nuovi sviluppi di business

xMAP[®] Technology
innovazione all'avanguardia per i
partner attraverso migliaia di kit e test
personalizzati

5. RICERCA E SVILUPPO

La crescita di DiaSorin ha come elemento centrale la consolidata capacità di generare innovazione rapida e continua. Un'innovazione che nasce dall'ascolto dei bisogni della comunità scientifica, sostenuta da competenze "World Class" e da collaborazioni con le maggiori eccellenze accademiche e ospedaliere globali.

Dalla ricerca e sviluppo di piattaforme molecolari per l'identificazione diretta di patogeni, all'immunodiagnostica con la ricerca di nuovi biomarcatori della risposta immunitaria, sino alle applicazioni più attuali della diagnostica algoritmica e dell'intelligenza artificiale per la diagnosi differenziale e le valutazioni di severità e prognosi di malattia, il tratto distintivo della ricerca DiaSorin è rappresentato dalla sintesi perfetta tra tecnologia e capitale umano.

Con oltre 400 ricercatori nel Gruppo, principalmente operanti in Italia e negli Stati Uniti, e con rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo, l'azienda è in grado di sostenere la continua evoluzione dell'offerta diagnostica, portando ogni anno nei laboratori di tutto il mondo soluzioni all'avanguardia e test di altissima specialità, per le diverse e numerose applicazioni nella clinica e nella ricerca.

5.1 SPESE ED INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

In virtù di quanto descritto, nel 2021 il Gruppo ha sostenuto oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 116.224 migliaia, in aumento rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente (Euro 71.057 migliaia).

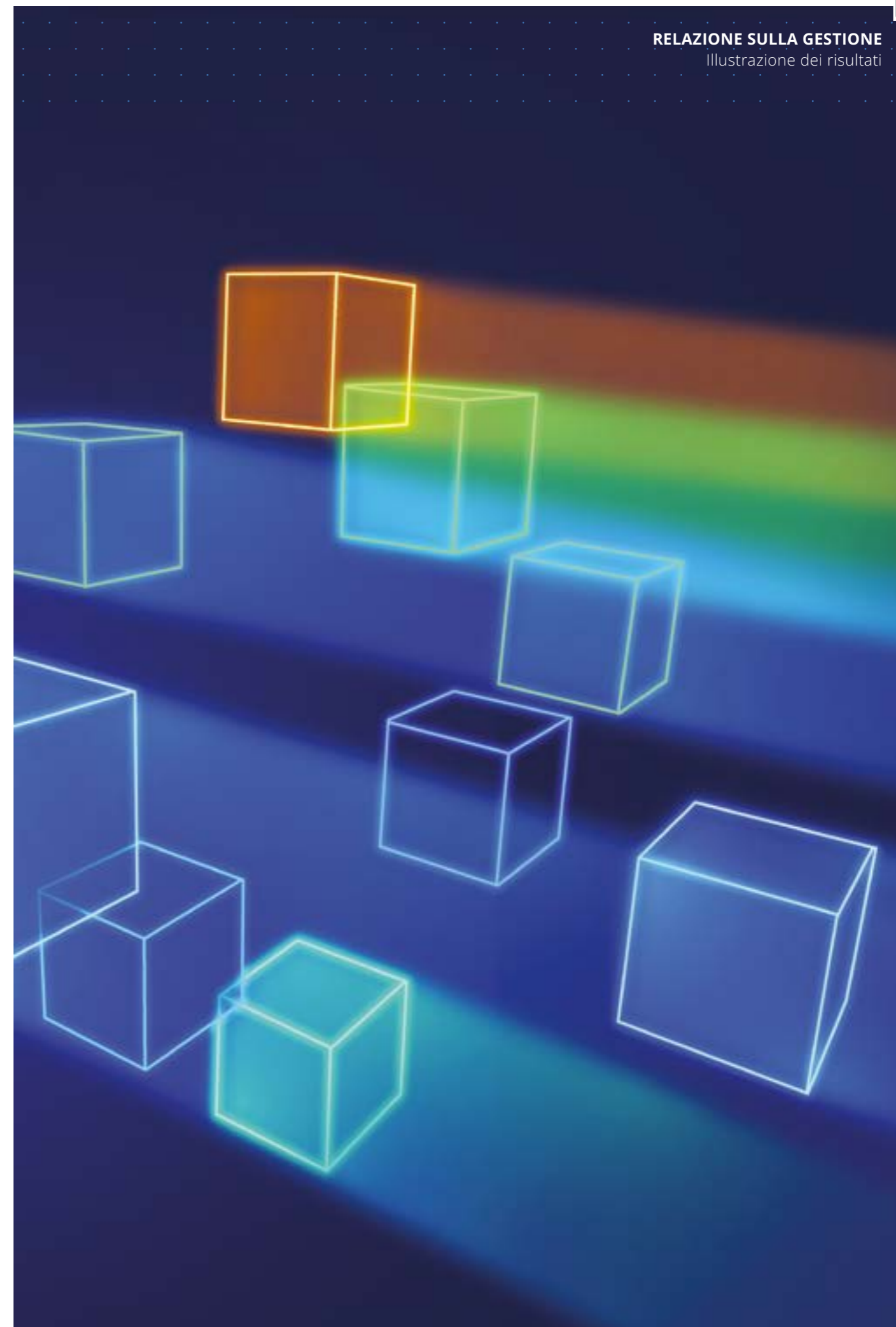
(in migliaia di Euro)	2021	2020
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	57.485	43.115
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	12.606	7.683
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	70.091	50.800
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	46.133	20.257
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	116.224	71.057

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2021 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 11.946 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca pari a Euro 24.066 migliaia.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Illustrazione dei risultati

1. Principali dati consolidati	56
2. Principali dati della Capogruppo	57
3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2021 e confronto con il 2020	58
4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	61
5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	71
6. Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	72
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	74
8. Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.	74
9. Rapporti con le parti correlate	83



1. PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2021	2020
Ricavi	1.237.654	881.305
Margine lordo	824.771	602.905
Margine lordo Adjusted ⁽¹⁾	830.957	n.a.
EBITDA ⁽²⁾	515.492	385.260
EBITDA Adjusted ⁽¹⁾	543.061	n.a.
Risultato operativo (EBIT)	419.499	324.226
Risultato operativo (EBIT) Adjusted ⁽¹⁾	465.127	n.a.
Risultato d'esercizio	310.732	248.296
Risultato d'esercizio Adjusted ⁽¹⁾	356.943	n.a.
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale immobilizzato	2.262.145	532.529
Capitale investito netto	2.353.832	650.972
Indebitamento finanziario netto	(985.894)	305.347
Patrimonio netto	1.367.939	956.319
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Flusso monetario d'esercizio	63.139	182.329
Free cash flow ⁽³⁾	300.699	232.223
Investimenti	117.393	74.825
Dipendenti (n.)	3.358	2.066

⁽¹⁾ Con riferimento agli indicatori Margine Lordo Adjusted, EBIT adjusted, EBITDA Adjusted e Risultato d'Esercizio Adjusted, si rimanda alla tabella inclusa nella sezione Sintesi dei risultati dell'esercizio 2021 e confronto con il 2020.

⁽²⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

⁽³⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.

2. PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2021	2020
Ricavi netti	583.093	471.019
Margine lordo	279.068	229.088
EBITDA ⁽¹⁾	191.054	152.758
Risultato operativo (EBIT)	167.379	129.966
Risultato d'esercizio	138.848	164.216
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Capitale immobilizzato	902.276	344.884
Capitale investito netto	1.013.072	425.505
Indebitamento finanziario netto	(387.285)	58.360
Patrimonio netto	667.993	525.691
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Flusso monetario netto d'esercizio	12.142	95.860
Free cash flow ⁽²⁾	89.235	90.740
Investimenti	32.818	25.694
Dipendenti (n.)	809	741

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.

3. SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021 E CONFRONTO CON IL 2020

Premessa

Il bilancio consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori alternativi di performance non definiti dagli IFRS. Tali indicatori, di seguito definiti, sono utilizzati per commentare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni 'Principali dati consolidati' e 'Andamento economico del 2021 e confronto con il 2020', in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e degli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo, depurando i risultati degli elementi *one - off* relativi all'acquisizione ed integrazione Luminex, degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex e degli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'operazione, inclusi dell'impatto fiscale.

Si segnala inoltre che il metodo di calcolo di tali indicatori adjusted potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

(in migliaia di Euro)	Margine lordo	Risultato Operativo (EBIT)	EBITDA	Effetto fiscale	Utile d'esercizio
Risultati da Bilancio IFRS	824.771	419.499	515.492	n.a.	310.732
<i>Aggiustamenti</i>					
valutazione al <i>fair value</i> della dotazione di magazzino Luminex iniziale	6.186	6.186	6.186	(1.517)	4.669
costi " <i>one-off</i> " legati all'acquisizione, integrazione e ristrutturazione di Luminex	-	21.382	21.382	(5.068)	16.314
ammortamenti degli intangibili Luminex identificati in sede di <i>Purchase Price Allocation</i>	-	18.059	-	(4.428)	13.631
oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al convertibile emessi per il finanziamento dell'Operazione di acquisizione	-	-	-	(4.147)	11.596
Totale aggiustamenti	6.186	45.627	27.568	(15.160)	46.211
Indicatori alternativi di performance	830.957	465.127	543.061	n.a.	356.943

Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Il 2021, dopo la pesante contrazione registrata nell'anno precedente, è stato caratterizzato da un sostenuto recupero dell'economia globale, con una stima di crescita del PIL mondiale pari al 5,5% (fonte World Bank).

L'attuazione della campagna vaccinale messa in atto su scala mondiale, ha permesso di contenere gli effetti negativi della pandemia da COVID-19 e, unitamente al mantenimento di politiche economiche e monetarie espansive da parte dei principali Paesi e Banche Centrali, ha consentito una diffusa ripresa dei consumi e delle attività economiche, frenata sul finire d'anno dalla rapida diffusione della variante Omicron.

Le crescenti pressioni inflattive, principalmente dovute all'aumento dei prezzi delle materie prime, rappresentano, insieme a fattori di instabilità internazionale, un elemento di incertezza per l'esercizio in corso e stanno determinando una progressiva revisione in senso restrittivo delle politiche monetarie da parte delle principali Banche Centrali.

Sul fronte valutario si registra un generale indebolimento della moneta unica europea, verificatosi principalmente nel secondo semestre 2021 in particolare nei confronti del dollaro USA e dello Yuan cinese, in apprezzamento rispettivamente dell'8% e del 10%.

La tabella seguente riassume i tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca Centrale Europea) rilevati nel 2021, confrontati con l'esercizio precedente.

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2021	2020	Variazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dollaro USA	1,1827	1,1422	4%	1,1326	1,2271	-8%
Real brasiliano	6,3779	5,8943	8%	6,3101	6,3735	-1%
Sterlina inglese	0,8596	0,8897	-3%	0,8403	0,8990	-7%
Corona svedese	10,1465	10,4848	-3%	10,2503	10,0343	2%
Franco svizzero	1,0811	1,0705	1%	1,0331	1,0802	-4%
Corona ceca	25,6405	26,4551	-3%	24,8580	26,2420	-5%
Dollaro canadese	1,4826	1,5300	-3%	1,4393	1,5633	-8%
Peso messicano	23,9852	24,5194	-2%	23,1438	24,4160	-5%
Shekel israeliano	3,8208	3,9258	-3%	3,5159	3,9447	-11%
Yuan cinese	7,6282	7,8747	-3%	7,1947	8,0225	-10%
Dollaro australiano	1,5749	1,6549	-5%	1,5615	1,5896	-2%
Rand sudafricano	17,4766	18,7655	-7%	18,0625	18,0219	0%
Corona norvegese	10,1633	10,7228	-5%	9,9888	10,4703	-5%
Zloty polacco	4,5652	4,4430	3%	4,5969	4,5597	1%
Rupia Indiana	87,4392	84,6392	3%	84,2292	89,6605	-6%
Dollaro di Singapore	1,5891	1,5742	1%	1,5279	1,6218	-6%

Acquisizioni di società e rami d'azienda

Nel corso del mese di aprile 2021, il Gruppo ha annunciato di aver sottoscritto un accordo di fusione per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Luminex Corporation per un prezzo pari a USD 37,00 per azione, per un controvalore totale pari a circa USD 1,7 miliardi. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 14 luglio 2021.

L'acquisizione permette al Gruppo DiaSorin l'accesso alla tecnologia e al portafoglio multiplexing di Luminex, rafforzando l'offerta in questo settore ed espandendo al contempo la presenza del Gruppo negli Stati Uniti. Con questa operazione, inoltre, DiaSorin entra nel settore *life science*, fortificando il proprio legame con la ricerca accademica e scientifica, con la prospettiva di anticipare futuri trend di mercato, creare occasioni di collaborazione di lungo termine con aziende biotecnologiche e farmaceutiche ed avendo la possibilità di sviluppare test basati sulla tecnologia multiplexing per futuri progetti di Value Based Care basati su algoritmi diagnostici.

L'acquisizione è stata finanziata mediante:

- la stipula di un accordo di finanziamento pari a USD 1.000 milioni, tramite il quale le banche coinvolte hanno messo l'importo a disposizione di DiaSorin Inc. Tale accordo prevede impegni usuali per contratti simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di *negative pledge* e di *events of default*, nonché il rispetto di determinati *ratio* finanziari;
- un prestito obbligazionario (*senior unsecured equity-linked*) pari a Euro 500 milioni che, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 27 aprile 2021, la società ha collocato con successo in data 5 maggio 2021 e che prevede una scadenza al 5 maggio 2028;
- disponibilità liquide a disposizione del gruppo pari a USD 114 milioni.

Luminex sviluppa, produce e vende tecnologie proprietarie e prodotti per esami biologici con varie applicazioni nei settori della diagnostica e del *life science*. Con più di 900 clienti attivi, Luminex è *leader* nel segmento del *multiplexing*, settore che registra la crescita più rapida nel mercato della diagnostica molecolare. Luminex è altamente complementare al *business* di DiaSorin grazie al proprio portafoglio tecnologico *best in class*, al proprio posizionamento nel mercato statunitense, e all'estesa gamma di soluzioni *life science*, che supportano la ricerca e lo sviluppo in ambito clinico e farmaceutico, oltre che applicazioni diagnostiche di società partner con cui Luminex ha nel corso degli anni stabilito uno stabile rapporto commerciale.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data della transazione.

Per maggiori dettagli sulle attività acquisite e l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione si rimanda a quanto riportato nelle note al Bilancio consolidato (paragrafo "Aggregazioni aziendali").

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

4.1 Andamento economico 2021 e confronto con il 2020

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	Incidenza % sui Ricavi	31/12/2020	Incidenza % sui Ricavi
Ricavi	1.237.654	100,0%	881.305	100,0%
Costo del venduto	(412.883)	33,4%	(278.400)	31,6%
Margine lordo	824.771	66,6%	602.905	68,4%
Margine lordo Adjusted	830.957	67,1%	n.a.	n.a.
Spese di vendita e marketing	(211.342)	17,1%	(144.064)	16,3%
Costi di ricerca e sviluppo	(70.091)	5,7%	(50.800)	5,8%
Spese generali e amministrative	(93.270)	7,5%	(72.083)	8,2%
Totale spese operative	(374.703)	30,3%	(266.947)	30,3%
Altri (oneri) e proventi operativi	(30.569)	2,5%	(11.732)	1,3%
Risultato Operativo (EBIT)	419.499	33,9%	324.226	36,8%
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	465.127	37,6%	n.a.	n.a.
Proventi/(oneri) finanziari	(20.164)	1,6%	(2.853)	0,3%
Risultato ante imposte	399.335	32,3%	321.373	36,5%
Imposte sul reddito	(88.603)	7,2%	(73.077)	8,3%
Utile d'esercizio	310.732	25,1%	248.296	28,2%
Utile d'esercizio Adjusted	356.943	28,8%	n.a.	n.a.
EBITDA ⁽¹⁾	515.492	41,7%	385.260	43,7%
EBITDA Adjusted	543.061	43,9%	n.a.	n.a.

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi

Nel corso del 2021 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 1.237.654 migliaia** (Euro 881.305 migliaia nel 2020) in crescita del 40,4% rispetto all'anno precedente (+41,2% a tassi costanti). Al netto delle vendite Luminex il ricavo ammonta a **Euro 1.042.609 migliaia**, in crescita del 18,3%, (+19,4% a tassi costanti). Il differenziale di crescita fra tassi di cambio costanti e tassi di cambio correnti si traduce in un effetto negativo sui ricavi pari a circa Euro 6 milioni, spiegato principalmente dal deprezzamento del Dollaro americano, del Real brasiliano, e parzialmente compensato dalla rivalutazione dello Yuan cinese.

Con riferimento ai ricavi del Gruppo al netto dei ricavi acquisito da Luminex, si segnala che:

- i ricavi della tecnologia CLIA, al netto della Vitamina D e dei prodotti COVID, risultano in aumento del 27,8% (28,3% a cambi costanti), grazie soprattutto al contributo positivo generato dalle vendite di test per la diagnosi della Tuberculosis Latente, dei pannelli di test per le infezioni gastro-intestinali e per le epatiti e retrovirus;
- le vendite di Vitamina D risultano in aumento del +7,8% (+9,4% a tassi di cambio costanti). Tale variazione è principalmente da imputare al recupero dei volumi impattati negativamente dalla pandemia nel 2020;
- i ricavi da test molecolari al netto dei prodotti COVID risultano in leggero calo del 1,3% rispetto all'anno precedente per via di un effetto cambio negativo (+1,6% a cambi costanti). La limitata crescita a tassi costanti è principalmente da imputare a minori test per l'influenza, come conseguenza delle misure di distanziamento e protezione individuale implementate per contenere il COVID;
- i ricavi della tecnologia ELISA, come da attese, è in diminuzione del 14,0% (-13,0% a tassi di cambio costanti), per gli effetti della contrazione del business Siemens a seguito del preventivato termine del contratto di distribuzione nel terzo trimestre del 2020;
- le vendite di strumentazione e altri ricavi diminuiscono del 3,1% (-2,5% a cambi costanti), principalmente a causa delle elevate vendite guidate dal COVID nel corso del 2020.

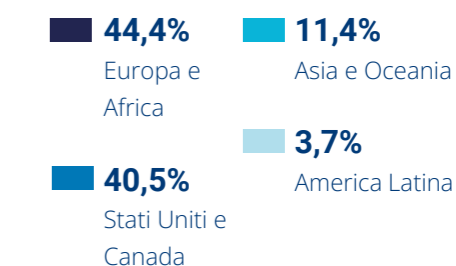
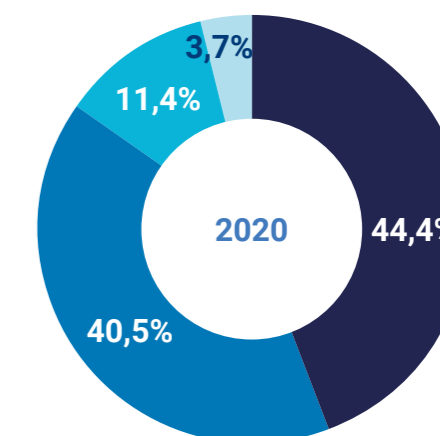
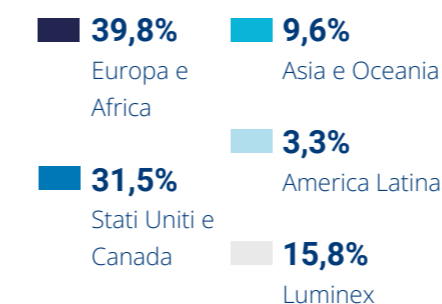
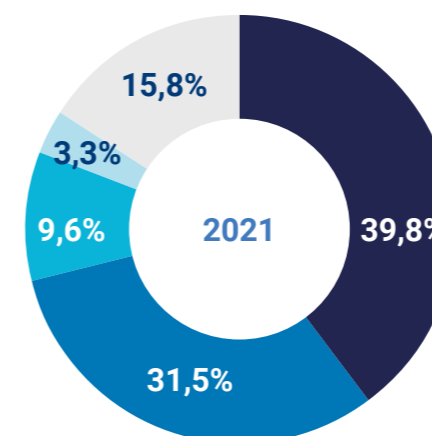
Le vendite di Luminex, a partire dalla data di acquisizione, ammontano a **Euro 195.045 migliaia**. Da segnalare l'ottima performance sia del business molecolare su piattaforma Aries® e Verigene®, che di quello delle *Licensed Technologies*, che nel secondo semestre fanno registrare complessivamente un incremento del 20% circa rispetto allo scorso anno (anche grazie alle vendite COVID Aries®), parzialmente controbilanciato dalla riduzione dei ricavi dei prodotti *Non Automated Assays*, da imputarsi alle minori vendite COVID che avevano registrato un picco nel 2020.

Più in generale, complessivamente i ricavi del 2021 imputabili ai prodotti COVID, molecolare e sierologici, ammontano a Euro 377.703 migliaia a livello di gruppo; escludendo l'apporto di Luminex l'aumento è pari Euro 75.997 migliaia, ovvero +28,6% rispetto allo scorso anno.

Analisi dei Ricavi per area geografica

Al solo fine di agevolare il confronto con l'esercizio precedente viene esposto il 2021 con i ricavi derivanti dal business Luminex non allocati alle aree geografiche di destinazione.

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	492.648	391.430	25,9%	25,9%
Stati Uniti e Canada	389.713	357.117	9,1%	12,0%
Asia e Oceania	119.364	100.598	18,7%	16,4%
America Latina	40.884	32.160	27,1%	31,4%
Luminex	195.045	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	1.237.654	881.305	40,4%	41,2%



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato ricavi di Euro 492.648 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente del 25,9%, in linea con la variazione a cambi costanti. Da rilevare in particolare che rispetto al 2020:

- i ricavi in Italia risultano in aumento del 26,9% principalmente grazie all'andamento delle vendite molecolari COVID e del pannello CLIA per la diagnosi della Tuberculosis latente e dei pannelli di test per le infezioni gastro-intestinali e al recupero delle vendite dei test per la Vitamina D;
- i ricavi della filiale spagnola risultano in aumento del 45,2%. La crescita guidata è guidata dall'andamento delle vendite molecolari COVID, di test per la diagnosi della Tuberculosis Latente, test per le infezioni gastro-intestinali e test per la Vitamina D;
- i ricavi della filiale tedesca risultano in aumento del 2,1% per effetto della crescita delle vendite del business CLIA, parzialmente compensate dal calo del business ELISA di Siemens per il previsto termine del contratto di fornitura avvenuto nel corso del 3° trimestre 2020;
- la performance della filiale francese risulta in aumento del 22,5%, con una crescita caratterizzata dalle significative vendite del test COVID-19 molecolare e dal trend positivo del business CLIA, in particolare il pannello per la diagnosi della Tuberculosis latente e il pannello delle malattie infettive;
- i ricavi generati tramite la rete di distributori registra un aumento del 46,1% (+47,7% a cambi costanti), grazie al contributo delle vendite di test per il COVID-19 e ad una crescita generalizzata delle vendite del pannello CLIA.

Stati Uniti e Canada

I ricavi registrati in questo mercato nel 2021 sono pari a Euro 389.713 migliaia e risultano in aumento del 9,1% (+12,0% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente (Euro 357.117 migliaia).

Le vendite di immunodiagnostica risultano complessivamente in aumento del 9,0% (+12,5% a cambi costanti), guidate dalla crescita dei volumi di test ex-COVID (Tubercolosi Latente, pannello test per le infezioni gastro-intestinali, malattie infettive e per le epatiti e retrovirus) che hanno più che compensato la riduzione dei test sierologici per il SARS-CoV-2.

Le vendite dei test molecolari sono in aumento del 9,2% (+11,6% a cambi costanti) in larga parte grazie alla commercializzazione dei test per l'identificazione dei pazienti positivi al SARS-CoV-2, che compensa la riduzione delle vendite dei test per l'influenza, generata dalle misure di distanziamento e protezione individuale adottate durante la pandemia.

Asia e Oceania

I ricavi complessivi registrati durante il 2021 ammontano a Euro 119.364 migliaia (Euro 100.598 migliaia nel 2020) in aumento del 18,7% (+16,4% a cambi costanti) rispetto allo scorso esercizio.

Tale variazione (commenti a cambi costanti) è effetto di:

- i) incremento delle vendite in Cina rispetto al 2020 dell'11,6%. Si evidenzia l'incremento generalizzato delle vendite del pannello CLIA che si confrontano con la situazione particolarmente sfavorevole registrata già a partire dal 1° trimestre 2020, a seguito delle stringenti misure di lockdown che erano state imposte lo scorso anno dalle autorità locali e della conseguente riduzione dei ricavi;
- ii) incremento delle vendite in Australia del 19,6%. La crescita è caratterizzata dal buon andamento del business CLIA, ed in particolare dei ricavi di test per la Vitamina D, del pannello per la diagnosi della Tubercolosi latente e pannello test per le infezioni gastro-intestinali.

America Latina

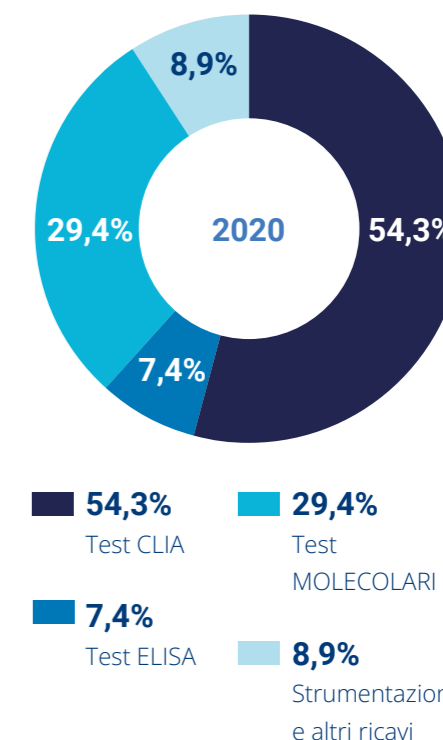
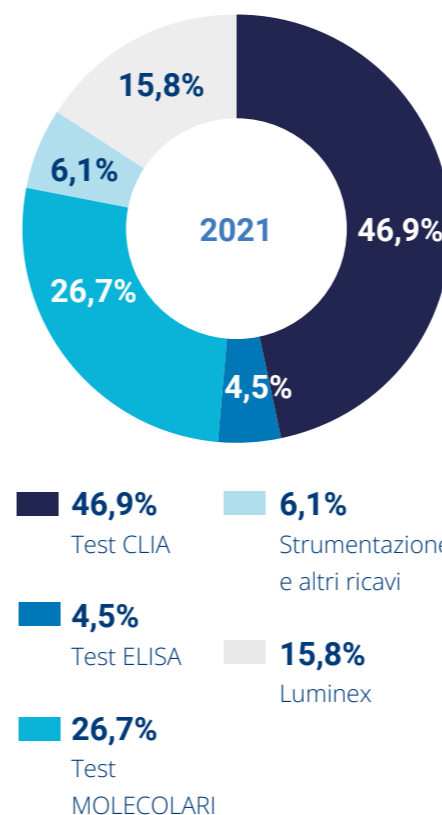
L'area commerciale latino-americana ha registrato nel 2021 ricavi pari a Euro 40.884 migliaia, in aumento del 27,1% (+31,4% a cambi costanti) rispetto a Euro 32.160 migliaia nel 2020.

La variazione registrata è principalmente da attribuire alla buona performance fatta registrare dalla vendita di test del pannello CLIA, in particolare della Vitamina D, così come alla disponibilità dei test sierologici per il SARS-CoV-2 nei diversi paesi di quest'area, il dettaglio per paese (a cambi costanti) è il seguente:

- i) vendite della filiale brasiliana, in aumento del 24,8%;
- ii) vendite della filiale messicana, in aumento del 6,7%.

Analisi dei ricavi per tecnologia e base installata

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Test CLIA	46,9%	54,3%
Test ELISA	4,5%	7,4%
Test MOLECOLARI	26,7%	29,4%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	6,1%	8,9%
Luminex	15,8%	n.a.
Totale	100,0%	100,0%



La ripartizione dei ricavi per tecnologia risente degli impatti del consolidamento delle tecnologie Luminex a partire da luglio 2021. I ricavi della tecnologia CLIA rappresentano nel 2021 il 46,9% dei ricavi complessivi del Gruppo, con un peso percentuale in diminuzione rispetto al 2020 (pari al 54,3%). L'incidenza sui ricavi complessivi delle vendite molecolari diminuisce dal 29,4% del 2020 al 26,7% del 2021. Il peso percentuale dei test ELISA e delle vendite di strumentazione e altri ricavi risultano in diminuzione, passando rispettivamente dal 7,4% del 2020 al 4,5% del 2021 e dall'8,9% del 2020 all'6,1% del 2021. Le tecnologie Luminex hanno un peso percentuale sulle vendite del Gruppo pari al 15,8%.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo adjusted è pari a Euro 830.957 migliaia, in aumento del 37,8% rispetto a Euro 602.905 migliaia dell'esercizio 2020; l'incidenza sui ricavi è pari al 67,1%, rispetto al 68,4% del 2020. Tale riduzione è attribuibile principalmente ad un diverso mix di prodotti ed al consolidamento del business Luminex, caratterizzato da una marginalità inferiore rispetto al portafoglio DiaSorin. Il margine lordo è pari a **Euro 824.771 migliaia**.

Le spese operative, al netto dei maggiori ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex, sono pari a Euro 356.643 migliaia, in aumento del 33,6% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 28,8%, in calo rispetto a quella del 2020 e pari al 30,3%. Tale variazione è principalmente da imputarsi all'importante leva operativa collegata al consistente Ricavi COVID generato nel periodo in esame.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 197.108 migliaia escludendo gli ammortamenti derivanti dall'acquisizione Luminex, sono in aumento di Euro 53.044 migliaia o del 36,8% rispetto al 2020 (Euro 144.064 migliaia) ed includono, oltre ai costi della forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. In termini di incidenza sui ricavi si assiste ad un miglioramento, passando dal 16,3% del 2020 al 15,9% del 2021. La crescita in valore assoluto di tali costi è principalmente imputabile all'inclusione Luminex nel perimetro di consolidamento.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 66.265 migliaia al netto degli ammortamenti della *Purchase Price Allocation* di Luminex sono in aumento del 30,4% rispetto al 2020 (Euro 50.800 migliaia), con un'incidenza sui ricavi del 5,4% che si confronta con 5,8 punti percentuali del 2020. L'incremento del valore assoluto di tali costi è dovuto principalmente all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento e all'aumento delle attività a sostegno dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

Gli altri oneri operativi, al netto di Euro 21.382 migliaia relativi ai costi per l'acquisizione e integrazione di Luminex, sono pari a Euro 9.187 migliaia rispetto a Euro 11.732 migliaia nel 2020, che includeva la svalutazione di alcuni intangibili commerciali riferiti alla filiale indiana.

Il **margine operativo lordo consolidato adjusted (EBITDA adjusted)** ammonta ad **Euro 543.061 migliaia** , in crescita del 41,0% rispetto al 2020 e con un'incidenza sui ricavi pari al 43,9%. Escludendo l'impatto dei tassi di cambio, l'**EBITDA adjusted** cresce del 41,8% rispetto al 2020 e fa registrare un'incidenza sui ricavi pari al 43,9%.

L'EBITDA dell'esercizio è pari a Euro 515.492 migliaia, in aumento del 33,8% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 43,7% del 2020 al 41,7% del 2021.

Il **risultato operativo consolidato adjusted (EBIT adjusted)** è pari a **Euro 465.127 migliaia** , (Euro 324.226 migliaia nel 2020), in crescita del 43,5% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 37,6% rispetto al 36,8% del 2020. Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari nel 2021 a Euro 419.499 migliaia in aumento del 29,4% rispetto al 2020 e con un'incidenza sui ricavi del 33,9%.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2021 registra oneri finanziari netti pari a Euro 20.164 migliaia, rispetto a Euro 2.853 migliaia del 2020.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 1.923 migliaia relativi ai costi per la linea bridge originariamente concessa a supporto dell'acquisizione Luminex;
- Euro 6.018 migliaia per oneri finanziari derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo;

- Euro 7.802 migliaia relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione Luminex (interessi ed altri oneri contabilizzati al costo ammortizzato);
- Euro 2.238 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing (Euro 1.263 migliaia nel 2020).

Le differenze di cambio nette del periodo relative alle poste finanziarie sono positive e pari a 1.422 migliaia di Euro (negative per Euro 992 migliaia nel 2020) e sono principalmente riconducibili all'impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sulle poste finanziarie espresse in valuta diversa da quella di conto nel corso del periodo.

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

Il 2021 si chiude con un risultato ante imposte pari a Euro 399.335 migliaia (Euro 460.706 migliaia al netto dei costi di acquisizione Luminex e di quelli derivanti dalla PPA), in aumento del 24,3% rispetto a Euro 321.373 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 32,3% (37,2% al netto dei costi di acquisizione Luminex e di quelli derivanti dalla PPA), in diminuzione rispetto al 36,5% dell'anno precedente per effetto di più alti oneri finanziari.

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 88.603 migliaia (Euro 73.077 migliaia nel 2020), con un tax rate pari al 22,2% in lieve miglioramento rispetto al 22,7% del 2020.

L'**utile d'esercizio adjusted** del 2021, pari a **Euro 356.943 migliaia**, è in crescita di Euro 108.647 migliaia o del 43,8% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 28,8% (28,2% nel 2020). L'utile d'esercizio è pari a Euro 310.732 migliaia.

4.2 Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Avviamento e Attività immateriali	1.943.369	356.737
Immobili, impianti e macchinari	276.197	140.497
Altre attività non correnti	42.579	35.295
Capitale circolante netto	361.924	217.906
Altre passività non correnti	(270.237)	(99.463)
Capitale investito netto	2.353.832	650.972
Indebitamento finanziario netto	(985.894)	305.347
Patrimonio netto	1.367.939	956.319

Le attività non correnti sono pari a Euro 2.262.145 migliaia al 31 dicembre 2021, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 532.529 migliaia). L'incremento è principalmente riconducibile all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento, con la conseguente iscrizione di attività immateriali (per Euro 900.026 migliaia) e Avviamento (per Euro 600.412 migliaia) così come identificati e valutati durante il processo di *Purchase Price Allocation*, in aggiunta agli Immobili, impianti e macchinari e delle altre attività non correnti già contabilizzate da Luminex.

Gli investimenti in attività immateriali sono stati rivolti principalmente al progetto LIAISON® NES, mentre quelli in attività materiali, oltre che al progetto LIAISON® NES, sono da imputarsi all'espansione delle linee legate alla produzione sia dei consumabili plastici per la strumentazione LIAISON® CLIA, sia delle plastiche dei componenti degli *integral* LIAISON®.

Le altre passività non correnti sono pari a Euro 270.237 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di Euro 170.774 migliaia principalmente per effetto dell'apporto di Luminex e dell'iscrizione della fiscalità differita sugli intangibili identificati in sede di *Purchase Price Allocation* per Euro 214.922 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti	217.588	165.678
Rimanenze finali	298.049	191.234
Debiti verso fornitori	(84.773)	(65.485)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(68.940)	(73.521)
Capitale circolante netto	361.924	217.906

⁽¹⁾ La voce *altre attività/passività correnti* è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante netto ammonta ad Euro 361.924 migliaia, con un incremento pari a Euro 144.018 migliaia rispetto al periodo precedente. L'aumento dei crediti verso clienti, pari ad Euro 51.910 migliaia, così come l'aumento delle rimanenze, pari ad euro 106.815 milioni sono sostanzialmente imputabili all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2021 risulta **negativo per Euro 985.894 migliaia**.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A Disponibilità liquide	403.020	339.881
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	126
D Liquidità (A + B + C)	403.020	340.007
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	9.644	4.209
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	90.767	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	100.411	4.209
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(302.609)	(335.798)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	848.982	30.451
J Strumenti di debito	439.520	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.288.502	30.451
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	985.894	(305.347)

Per quanto riguarda le passività finanziarie si specifica quanto segue:

- l'emissione del prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale di Euro 500.000.000 denominato "€500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", emesso da DiaSorin in data 5 maggio 2021 con scadenza 5 maggio 2028. La linea "Debito Convertibile", pari ad Euro 439.520 migliaia, accoglie la valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dall'emissione sopra descritta;
- la sottoscrizione, in data 11 aprile 2021 di un Accordo di Finanziamento tramite il quale le banche hanno messo a disposizione di DiaSorin Inc. la linea di credito "Term Loan", utilizzata in data 12 luglio 2021, nel contesto del Closing dell'Operazione per un importo pari a USD 1.000.000.000. Sull'importo finanziato maturano interessi calcolati a un tasso annuo pari al Libor maggiorato di uno *spread* di 1,05%, variabile in funzione del valore del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e l'EBITDA consolidato così come definito da contratto di finanziamento. L'Accordo di Finanziamento prevede impegni usuali per contratti simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di *negative pledge* e di *events of default*, nonché il rispetto di determinati *ratio* finanziari. Tale passività è valutata al costo ammortizzato e, al 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 879.516 migliaia.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto **consolidato** è pari a **Euro 1.367.939 migliaia** (Euro 956.319 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprende n. 1.202.000 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,15% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 120.022 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Utile d'esercizio al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	138.848	667.993
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	731.767
Utili/(perdite) delle società consolidate	191.621	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(7.802)	(31.822)
Eliminazione dividendi infragruppo	(11.934)	-
Come da bilancio consolidato	310.732	1.367.939

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	339.881	157.552
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	400.664	304.562
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(110.436)	(73.023)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	1.273.668	(90.034)
Operazioni di aggregazione aziendale al netto delle disponibilità liquide acquisite	(1.500.757)	-
Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie	63.139	141.505
Investimenti in attività finanziarie	-	40.824
Variazione delle disponibilità liquide nette	63.139	182.329
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	403.020	339.881

Al 31 dicembre 2021 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 403.020 migliaia**, in aumento di Euro 63.139 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Nel 2021 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 400.664 migliaia, in aumento di Euro 96.102 migliaia dall'esercizio precedente, grazie soprattutto alla crescita del risultato operativo e all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento. Si segnala il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 118.096 migliaia (rispetto a Euro 36.891 migliaia nel 2020). Il maggior valore di imposte pagate è attribuibile principalmente ai maggiori redditi generati dal Gruppo, in particolar modo negli Stati Uniti e in Italia. Nella Capogruppo DiaSorin S.p.A., i maggiori valori di pagamento d'imposta scontano inoltre l'effetto temporaneo del mancato utilizzo del beneficio patent box, la cui istanza di rinnovo è in corso di definizione.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 110.436 migliaia, rispetto a Euro 73.023 migliaia del 2020. Tale differenza è principalmente dovuta ai numerosi programmi di investimento destinati a sostenere la crescita del Gruppo tra i quali LIAISON® NES (precedentemente menzionato) e gli investimenti per l'attività di produzione in Cina.

Il **free cash flow** del 2021 risulta pari a **Euro 300.699 migliaia**, in aumento di Euro 68.476 milioni rispetto a Euro **232.223** milioni del 2020.

Le disponibilità nette generate dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 1.273.668 migliaia, rispetto a Euro 90.034 migliaia assorbiti nel 2020. Tale generazione di cassa è l'effetto delle operazioni di finanziamento sopra descritte destinate al finanziamento dell'operazione di acquisizione Luminex.

Si evidenziano, inoltre, la distribuzione di dividendi per Euro 54.709 migliaia (Euro 52.053 migliaia nel 2020), nonché acquisti di azioni proprie al netto di esercizi di *stock option* per Euro 8.579 migliaia.

Da segnalare Euro 1.500.757 migliaia relativi all'operazione di acquisizione Luminex, al netto delle disponibilità liquide acquisite. In particolare l'importo include:

- il prezzo pagato pari ad Euro 1.451.434 migliaia;
- la cassa contestualmente acquisita per Euro 249.148 migliaia;
- il prestito obbligazionario (in seguito rimborsato) pari ad Euro 222.199 migliaia e l'impatto positive degli strumenti di call spread/warrant ad esso correlati pari ad Euro 17.779 migliaia;
- l'esercizio dell'Equity Plan Luminex in seguito all'operazione straordinaria pari ad Euro 103.494 migliaia;
- gli effetti derivanti dalla stipula di due derivati di copertura del prezzo di transazione Deal Contingent FX Forward pari ad Euro 9.443 migliaia.

5. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Nel corso del 2021 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti in aggiunta all'acquisizione Luminex descritta nel paragrafo "ACQUISIZIONI DI SOCIETÀ E RAMI D'AZIENDA".

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati da DiaSorin rientrano nella vasta maggioranza dei mercati, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali o da assicurazioni private. In alcuni Stati in cui il Gruppo è presente vi è il rischio che venga messa in discussione la sostenibilità dei costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante. Questo fenomeno può portare ad un aumento della pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto sul mercato in cui DiaSorin opera, anche se occorre rilevare che la diagnostica riveste un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

Nel corso dell'esercizio 2021, pur perdurando la pandemia da COVID-19, DiaSorin ha proseguito senza discontinuità le proprie attività di ricerca, produzione e distribuzione in tutti i siti del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare la sicurezza dei propri dipendenti. Per tale motivo non sono stati ravvisati rischi connessi al COVID-19 tali da mettere in dubbio la continuità aziendale.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi Paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività a livello internazionale è legato anche alla capacità di espandere le vendite nei mercati dei Paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, negativamente influenzata dal perdurare della pandemia, alcuni mercati sono caratterizzati da instabilità sociale, economica e politica.

Nei Paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentare la crescita o aumentare il rischio d'insolvenza.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di cassa. I flussi monetari, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

L'acquisizione Luminex ha comportato, nel corso dell'esercizio 2021, il ricorso a fonti finanziarie di medio/ lungo termine, dimensionate in modo tale da assicurare il mantenimento di un adeguato livello di liquidità ed il cui profilo di rimborso risulta compatibile con le prospettive di generazione di cassa del Gruppo.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di credito

In alcuni Paesi emergenti, la capacità di incasso dei crediti della Società e del Gruppo potrebbe essere condizionata dalla scarsa liquidità finanziaria dei clienti locali, che potrebbe determinare uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in Paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò lo espone a rischio di cambio.

Sul fronte dei ricavi, le valute a cui DiaSorin è più esposta sono il Dollaro americano (44% circa dei ricavi nel 2021), la valuta cinese (4% circa dei ricavi 2021) e il Dollaro Canadese (5% circa dei ricavi 2021).

Dal punto di vista patrimoniale, parte significativa dell'indebitamento derivante dall'acquisizione Luminex è denominata in dollari USA (circa due terzi), coerentemente con la valuta delle attività acquisite e con la composizione economica dei ricavi del Gruppo.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero comunque avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai tassi di interesse si segnala che:

- sull'indebitamento in dollari USA relativo all'acquisizione Luminex, in capo alla controllata DiaSorin Inc., maturano interessi contrattualmente definiti a tasso variabile: al fine di eliminare i potenziali effetti negativi derivanti dall'eventuale rialzo dei tassi di interesse USA, è stata attivata una copertura (attiva al 31 dicembre 2021 sull'intero ammontare del debito denominato in USD) tramite contratti di Interest Rate Swap;
- sul prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo non maturano interessi passivi.

Pertanto il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi di interesse, avendo posto in essere adeguati strumenti di copertura.

Rischio commerciale

DiaSorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi competitors, che adottano strategie commerciali particolarmente aggressive, che determinano una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menù di tutti i concorrenti. Al fine di limitare tale fenomeno, DiaSorin ha sviluppato un importante menù di specialità che permette di occupare spazi di nicchia.

Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni Paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, i ricavi potrebbero concentrarsi presso alcuni grandi clienti. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali e l'implementazione di una strategia commerciale mirata ad espandere la base clienti costituita da medi e piccoli laboratori ospedalieri.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il management ritiene che nel 2022 il Gruppo DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio 2021 (ca. -2%), di cui Ricavi relativi ai prodotti COVID-19 pari a circa € 150 milioni e ricavi ex-COVID in crescita del 24,0% circa;
- EBITDA ADJUSTED MARGIN pari a circa 35%.

Il Gruppo non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare tra Ucraina e Russia, non essendo significativamente esposta in tali aree.

8. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.

8.1 Premessa

Il bilancio separato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

8.2 Andamento economico 2021 e confronto con il 2020

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	2021	incidenza % sui ricavi	2020	incidenza % sui ricavi
Ricavi	583.093	100,0%	471.019	100,0%
Costo del venduto	(304.025)	52,1%	(241.931)	51,4%
Margine lordo	279.068	47,9%	229.088	48,6%
Spese di vendita e marketing	(37.359)	6,4%	(33.101)	7,0%
Costi di ricerca e sviluppo	(24.066)	4,1%	(27.768)	5,9%
Spese generali e amministrative	(42.146)	7,2%	(36.769)	7,8%
Totale Spese operative	(103.571)	17,8%	(97.638)	20,7%
Altri (oneri) e proventi operativi	(8.118)	1,4%	(1.484)	0,3%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(9.867)</i>	<i>1,7%</i>	<i>(711)</i>	<i>0,2%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	167.379	28,7%	129.966	27,6%
Proventi/(oneri) finanziari	13.018	2,2%	62.533	13,3%
Risultato ante imposte	180.397	30,9%	192.499	40,9%
Imposte sul reddito	(41.549)	7,1%	(28.283)	6,0%
Utile d'esercizio	138.848	23,8%	164.216	34,9%
EBITDA ⁽¹⁾	191.054	32,8%	152.758	32,4%

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2021 i ricavi conseguiti dalla Capogruppo ammontano a Euro 583.093 migliaia (Euro 471.019 migliaia nel 2020), con un incremento di 23,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi dei ricavi per area geografica

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione %
Ricavi terzi Italia	157.034	124.194	26,4%
Ricavi terzi estero	71.724	57.849	24,0%
Europa e Africa	22.413	16.692	34,3%
Asia e Oceania	37.940	32.715	16,0%
Stati Uniti e Canada	-	-	n.a.
America Latina	11.371	8.441	34,7%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	354.335	288.976	22,6%
Europa e Africa	202.368	165.979	21,9%
Asia e Oceania	47.334	31.540	50,1%
Stati Uniti e Canada	95.976	81.194	18,2%
America Latina	8.657	10.263	-15,7%
Totale Ricavi	583.093	471.019	23,8%

Le vendite realizzate nel mercato domestico nel corso del 2021 sono pari a Euro 157.034 migliaia, con una crescita di Euro 32.840 migliaia, corrispondente ad un incremento di 26,4 punti percentuali, rispetto al 2020. Nel corso dell'anno la crescita è stata guidata dall'incremento nelle vendite dei test molecolari per il COVID-19, dalla crescita delle vendite dei test per la Tuberculosis latente QuantiFERON e dalla ripresa dei pannelli di test di routine e specialità, in particolare la Vitamina D.

Le vendite verso distributori terzi sono pari a Euro 71.724 migliaia, in crescita di Euro 13.875 migliaia rispetto all'esercizio 2020 (+24,0%). Per queste geografie, l'incremento va attribuito principalmente alla ripresa dei test di *routine*, e solo marginalmente all'incremento delle vendite di test per il COVID-19.

Verso le società controllate del Gruppo, sono stati conseguiti ricavi pari a Euro 354.335 migliaia, realizzando un incremento di 22,6 punti percentuali tra i due esercizi (pari a Euro 65.359 migliaia). Questa crescita è così dettagliata per area geografica:

- (1) incremento dei ricavi verso i mercati europei, pari a Euro 36.389 migliaia (+21,9%);
- (2) incremento dei ricavi nei mercati di Asia e Oceania, pari a Euro 15.794 migliaia (+50,1%). L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa delle vendite nel mercato cinese che era stato penalizzato dai lunghi periodi di *lockdown* del 2020;
- (3) incremento dei ricavi verso il mercato statunitense e canadese, pari a Euro 14.782 migliaia (+18,2%), principalmente dovuto alla crescita delle vendite dei test per la Tuberculosis latente QuantiFERON;
- (4) riduzione dei ricavi intercompany verso il mercato latinoamericano, pari a Euro 1.606 migliaia. Tale variazione è principalmente da attribuire ad uno spostamento delle vendite delle filiali locali verso prodotti manufatti e commercializzati da altre società del Gruppo.

Analisi dei ricavi per tecnologia

% di incidenza sul Ricavi	2021	2020
Test CLIA	64,0%	64,7%
Test ELISA	4,6%	7,3%
Test MOLECOLARI	14,3%	9,6%
Strumentazione ed altri ricavi	17,1%	18,4%
Totale	100,0%	100,0%

L'incremento nel peso della tecnologia Molecolare, che ha raggiunto il 14,3% del totale ricavi della Capogruppo, è principalmente da attribuire alle vendite sul mercato domestico ed alle consociate europee dei test molecolari per il COVID-19.

Risultato della gestione operativa

Il margine lordo conseguito dalla Capogruppo nell'esercizio 2021 è pari a Euro 279.068 migliaia, in crescita di Euro 49.980 migliaia rispetto al 2020 (+21,8%). L'incidenza del margine lordo sui ricavi risulta pari al 47,9%, in lieve diminuzione rispetto all'incidenza del 2020 (48,6%), principalmente per effetto del mix di prodotti e tecnologie.

Le spese operative, pari a Euro 103.571 migliaia, riducono la loro incidenza sui ricavi attestandosi al 17,8%, in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al 20,7% del 2020. Tutti i raggruppamenti funzionali delle spese operative hanno riscontrato tassi di crescita inferiori alla crescita dei ricavi, in particolare i costi di ricerca e sviluppo hanno beneficiato di una maggior capitalizzazione dei progetti rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta negativo per Euro 8.118 migliaia, comprendendo oneri non ricorrenti per Euro 9.867 migliaia, principalmente connessi alle attività di acquisizione e integrazione del Gruppo Luminex.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 191.054 migliaia, in crescita del 25,1% rispetto a Euro 152.758 migliaia registrati nel 2020. La relativa incidenza sui ricavi è pari al 32,8% sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'utile operativo (EBIT) conseguito nell'anno è pari a Euro 167.379 migliaia, in aumento di Euro 37.413 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+28,8%), con un'incidenza sui ricavi pari al 28,7% (27,6% nel 2020).

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2021 registra proventi finanziari netti pari a Euro 13.018 migliaia rispetto a Euro 62.533 migliaia registrati nell'anno precedente.

L'importo include dividendi ricevuti dalle controllate per un importo pari a Euro 11.934 migliaia nel 2021, rispetto ad Euro 85.399 migliaia del 2020.

Nel 2021 sono stati registrati interessi attivi netti provenienti dalle società del Gruppo per Euro 1.106 migliaia (Euro 1.071 migliaia nel 2020), di cui riconducibili ai finanziamenti concessi alle controllate pari ad Euro 1.076 migliaia.

Tra le poste finanziarie dell'esercizio si registrano Euro 6.017 migliaia per oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo, contabilizzati al costo ammortizzato.

Le differenze cambio nette del 2021 relative alle poste finanziarie sono positive e pari ad Euro 11.017 migliaia (negative e pari ad Euro 703 migliaia nel 2020) ed includono:

- differenze cambio attive per Euro 10.007 migliaia, realizzate in fase di conversione in USD dei proventi derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario convertibile, finalizzata all'aumento di capitale della controllata DiaSorin Inc. nell'ambito dell'acquisizione Luminex;
- differenze cambio nette sulle poste infragruppo e sui conti correnti bancari in valuta positive per Euro 1.010 migliaia (negative per Euro 640 migliaia nel 2020).

Risultato ante imposte e utile d'esercizio

L'esercizio 2021 si è chiuso per la Capogruppo con un risultato ante imposte pari a Euro 180.397 migliaia, in riduzione rispetto a Euro 192.499 migliaia conseguiti nel 2020, per effetto dei minori dividendi ricevuti dalle controllate, dei costi finanziari del prestito obbligazionario e degli oneri non ricorrenti riferiti all'acquisizione Luminex. L'incidenza sui ricavi è pari al 30,9% (40,9% nel 2020).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 41.549 migliaia, con un tax rate del 23%, rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (14,7%). L'importante incremento è attribuibile ai minori dividendi registrati nel 2021 rispetto all'anno precedente.

L'utile d'esercizio risulta pari a Euro 138.848 migliaia, in riduzione del 15,4% rispetto a Euro 164.216 migliaia del 2020, per l'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Avviamento e altre Attività Immateriali	121.357	117.419
Immobilizzazioni Impianti e Macchinari	72.231	63.311
Partecipazioni	658.288	113.476
Altre attività non correnti	8.194	8.852
Capitale circolante netto	183.300	149.857
Altre passività non correnti	(30.298)	(27.410)
Capitale investito netto	1.013.072	425.505
Crediti finanziari non correnti vs Società del Gruppo	42.206	41.826
Indebitamento finanziario netto	(387.285)	58.360
Patrimonio netto	667.993	525.691

Le attività non correnti (esclusi i crediti finanziari) sono pari a Euro 860.070 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 303.058 migliaia) principalmente per effetto dell'incremento del valore della partecipazione DiaSorin Inc. a seguito dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione di Luminex. Le altre attività immateriali si incrementano per effetto delle maggiori capitalizzazioni dei costi di ricerca e sviluppo.

Le passività non correnti sono pari a Euro 30.298 migliaia, in aumento di Euro 2.888 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 e includono principalmente passività per benefici a dipendenti, fondi per rischi e oneri e debiti a lungo termine.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	156.210	135.036	21.174
Rimanenze finali	120.130	112.565	7.565
Debiti verso fornitori	(79.711)	(65.386)	(14.325)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(13.329)	(32.358)	19.029
Capitale circolante netto	183.300	149.857	33.443

⁽¹⁾ La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nell'esercizio 2021 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 33.443 migliaia.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 7.565 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a servizio dell'aumento dei ricavi.

I crediti commerciali risultano in aumento di Euro 21.174 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020; tale incremento è registrato principalmente nei confronti delle altre società del Gruppo per effetto della crescita dei ricavi globali.

I debiti commerciali ammontano a Euro 79.711 migliaia al 31 dicembre 2021, in aumento di Euro 14.325 migliaia, principalmente nei confronti delle altre società del Gruppo.

Le altre attività/passività correnti registrano un saldo negativo pari ad Euro 13.329 migliaia al 31 dicembre 2021.

L'**indebitamento finanziario netto** della Capogruppo al 31 dicembre 2021 è negativo per **Euro 387.285 migliaia**. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto^(*):

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A Disponibilità liquide	146.446	134.304
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	6.600	6.139
D Liquidità (A+B+C)	153.046	140.443
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(89.806)	(71.771)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(89.806)	(71.771)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	63.240	68.672
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(11.005)	(10.312)
J Strumenti di debito	(439.520)	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(450.525)	(10.312)
M Totale indebitamento finanziario netto (H+L)	(387.285)	58.360

^(*) Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006 l'indebitamento finanziario netto non include le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto del periodo si segnala l'emissione del prestito obbligazionario di importo nominale pari a Euro 500.000.000, emesso da DiaSorin in data 5 maggio 2021 con scadenza 5 maggio 2028. La linea "passività finanziarie non correnti" accoglie la contabilizzazione al costo ammortizzato della passività derivante dall'emissione sopra descritta, che ammonta al 31 dicembre 2021 ad un valore di Euro 440 milioni.

Al 31 dicembre 2021 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 667.993 migliaia** (Euro 525.691 migliaia al 31 dicembre 2020) e comprende n. 1.202.000 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,15% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 120 milioni.

Nel corso del 2021 la riserva azioni proprie si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 19.377 migliaia, al netto di esercizi di n. 10.798 opzioni complessive, per un valore complessivo pari ad Euro 8.579 migliaia.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	134.304	38.444
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	127.960	115.473
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(562.058)	70.169
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	446.240	(89.782)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	12.142	95.860
Variazione delle disponibilità liquide nette	12.142	95.860
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	146.446	134.304

Al 31 dicembre 2020 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 146.446 migliaia**, in aumento rispetto a Euro 12.142 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 127.960 migliaia, rispetto a Euro 115.473 migliaia del 2020. Il 2021 ha registrato pagamenti per imposte pari a Euro 59.269 migliaia, rispetto a Euro 21.869 migliaia del 2020, in incremento per effetto del saldo relativo all'anno precedente e del mancato utilizzo del beneficio del patent box, in corso di rinnovo.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 542.058 migliaia, rispetto a Euro 25.530 migliaia del 2020 ed includono principalmente l'aumento di capitale in DiaSorin Inc. per Euro 538.951 migliaia.

Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 6.454 migliaia (Euro 6.026 migliaia nell'esercizio precedente), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera risultano pari a 2.731 Euro migliaia (Euro 1.406 migliaia nel 2020). Si evidenziano, infine, costi di sviluppo capitalizzati nel 2021 per Euro 11.946 migliaia, rispetto a Euro 8.362 migliaia nel 2020.

Con riferimento alle attività di finanziamento si evidenziano, in particolare:

- la distribuzione nel 2021 del dividendo ordinario pari ad Euro 54.709 migliaia (Euro 52.053 nel 2020);
- acquisto e cessione di azioni proprie al servizio dei piani di stock option per un valore netto pari a Euro 8.579 migliaia (acquisto/cessione di azioni proprie per Euro 26.093 migliaia nel 2020);
- l'emissione del prestito obbligazionario convertibile di importo nominale pari a Euro 500.000.000 (precedentemente descritto) utilizzato a servizio dell'acquisizione del Gruppo Luminex;
- incremento di poste finanziarie verso società del Gruppo pari ad Euro 15.194 migliaia (decremento di Euro 8.905 migliaia nel 2020).

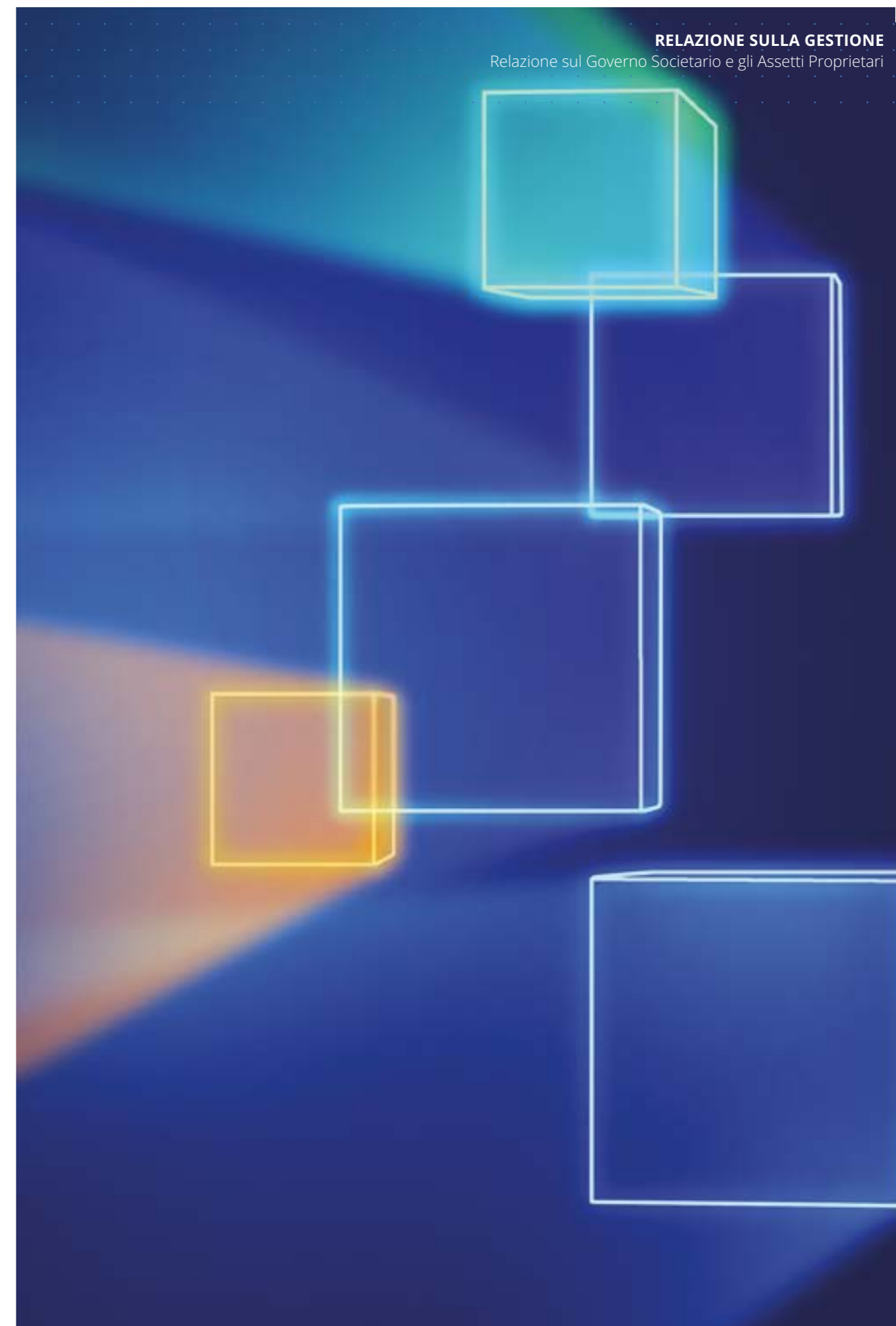
DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 28 del Bilancio consolidato e in nota 28 del Bilancio d'esercizio.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2021, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito internet della società (www.diasoringroup.com).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

1. Profilo dell'emittente	88
2. Informazioni sugli assetti proprietari	89
3. Compliance	94
4. Consiglio di Amministrazione	95
5. Gestione delle informazioni societarie	114
6. Comitati interni al Consiglio	116
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina	116
8. Remunerazione degli Amministratori	120
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	120
10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate – Comitato operazioni con parti correlate	131
11. Collegio Sindacale	132
12. Rapporti con gli azionisti	139
13. Assemblee	139
14. Ulteriori pratiche di governo societario	140
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	141
16. Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	141



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF (Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: DiaSorin S.p.A.

Sito Web: www.diasoringroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2021

Data di approvazione della Relazione: 16 marzo 2022

GLOSSARIO

"Amministratore Delegato" o **"AD"**: il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore delegato dell'Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Sig. Carlo Rosa.

"Assemblea": l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

"Borsa Italiana": Borsa Italiana S.p.A.

"Codice" o **"Codice di Autodisciplina"**: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it;

"Codice di Corporate Governance" o **"Codice CG"**: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

"Cod. civ." o **"c.c."**: il Codice Civile italiano.

"Consiglio" o **"Consiglio di Amministrazione"**: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Per maggiori informazioni circa la composizione alla data della presente relazione si rinvia alla Tabella 2.

"Collegio Sindacale": il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Alla data della presente relazione è composto dalla Sig.ra Monica Mannino (Presidente), dalla Sig.ra Ottavia Alfano e dal Sig. Matteo Michele Sutura (Sindaci Effettivi).

"Comitato CRS": il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente.

"Comitato RPN": il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina dell'Emittente.

"Dirigente Preposto": il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal Sig. Piergiorgio Pedron.

"Dirigenti con Responsabilità Strategiche" o **"DRS"**: i soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'Emittente. Il Consiglio ha individuato quali DRS il *Senior Corporate Vice President & Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Sig. Piergiorgio Pedron, il *Senior Corporate Vice President Human Resources* Sig. Stefano Ronchi e il *Senior Corporate Vice President Industrial Operations* Sig. Ugo Gay.

"Emittente", **"Società"** o **"DiaSorin"**: DiaSorin S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

"Esercizio": l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

"Euronext Milan": il comparto del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. in cui vengono negoziate le azioni dell'Emittente, denominato sino al 25 ottobre 2021 "Mercato Telematico Azionario".

"Organismo di Vigilanza" o **"OdV"**: l'organismo di vigilanza dell'Emittente nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

"Presidente": il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Gustavo Denegri.

"Regolamento Emittenti" o **"RE"**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

"Regolamento Mercati Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

"Regolamento Parti Correlate": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

"Relazione": la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da DiaSorin ai sensi dell'art. 123-bis TUF riferita all'Esercizio.

"SCIGR": il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente.

"Società a Proprietà Concentrata": società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

"Società Grande" la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

"Statuto": il vigente statuto dell'Emittente, da ultimo modificato in data 4 ottobre 2021.

"Testo Unico della Finanza/TUF": il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

"Vice Presidente": il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Michele Denegri.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

DiaSorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013, per poi esservi nuovamente inclusa il 4 dicembre 2018 sino ad oggi).

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance (salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione) al quale DiaSorin aderisce.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2018, 2019 e 2020 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a proprietà concentrata in quanto Finde s.s., direttamente ed indirettamente tramite IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. e Finde S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto.

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."; l'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/2016, l'Emittente è tenuta a predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pubblicata in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale, (pubblicata sul sito internet dell'Emittente nella Sezione "Investitori/Financial Corner/Bilanci e Relazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni), che presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2021 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D. Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione, nei termini descritti nel prosieguo della Relazione e sintetizzati nella Sezione 18 "Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance".

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2021.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale, pari a Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato), è alla data del 31 dicembre 2021, la seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) senza voto maggiorato ISIN IT0003492391	27.978.833*	27.978.833	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) con voto maggiorato ISIN IT0005188385	27.969.424	55.938.848	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto hanno diritto a due voti azione.

* N. 1.192.000 azioni sono attualmente in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2021 era pari a n. 1.202.000.

** L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2021, è pari a 83.917.681.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 4 ottobre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 2.370.411, oltre al sovrapprezzo per massimi Euro 497.629.589 al servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente denominato "€ 500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", da eseguirsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, secondo i criteri determinati dal relativo regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 5 maggio 2029 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Il capitale sociale deliberato ammonta pertanto a Euro 58.318.668.

Nel corso dell'Esercizio alcuni azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto. Al 31 dicembre 2021, risultavano quindi n. 27.969.424 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. *infra*, par. 2 lett. d); le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto alla data della presente Relazione ammontano a n. 32.498.746.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società, iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, e degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto, che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (nella misura di due voti per ciascuna azioni posseduta) ai sensi degli articoli 85-bis, comma 4-bis e 143-quater, comma 5, Regolamento Emittenti Consob, sono pubblicati sul sito *internet* www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

I dettagli ed i contenuti dei piani di *stock option* attualmente in vigore e, segnatamente, il "Piano di Stock Option 2016 DiaSorin S.p.A.", ("Piano 2016") il "Piano di Stock Option 2017 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2017"), il "Piano di Stock Option 2018 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2018"), il "Piano di Stock Option 2019 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2019"), il "Piano di Stock Option 2020 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2020"), il "Piano di Stock Option 2021 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2021") sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito internet dell'Emittente (nella Sezione Governance/Remunerazione/Piani di stock options). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo sito *internet* nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2022".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale*	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454		49.186.908	
	Finde S.p.A.	570.000	44,976	1.140.000	56,901
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532		4.805.064	
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682	8,363	4.453.364	10,524
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000		4.600.000	
	Even Chen Menachem	50.000	4,200	50.000	5,257
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,918

* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2021, è pari a 83.917.681, alla data della presente relazione è pari a 88.447.003.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l'"Elenco Speciale") siano attribuiti due voti. L'iscrizione nell'Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene

effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*).

Al 31 dicembre 2021 risultavano n. 27.969.424 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; alla data della presente Relazione tali azioni risultano pari a n. 32.498.746.

L'elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato"), ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2021, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.



h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Oltre a quanto indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2022", cui si rinvia, l'Emittente è parte di alcuni accordi significativi stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Luminex, la cui efficacia è subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società.

In particolare:

- i "terms and conditions" del prestito obbligazionario *equity-linked* denominato "€500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028" prevedono che nel periodo che decorre dalla data in cui si verifichi un cambio di controllo ("Change of Control") sino allo scadere del sessantesimo giorno successivo, oppure nel periodo decorrente dalla data di invio di una comunicazione da parte della società agli obbligazionisti del verificarsi di tale cambio di controllo, fino allo scadere del sessantesimo giorno successivo (*Relevant Event Period*) sarà concesso a ciascun investitore alternativamente (i) il diritto di richiedere il rimborso di tutte o parte delle obbligazioni al valore nominale (*principal amount*), mediante l'esercizio di un'opzione di vendita, o (ii) la facoltà, successivamente a qualsiasi esercizio del diritto di conversione o di *settlement*, di convertire le obbligazioni ad un (nuovo) prezzo di conversione temporaneamente modificato sulla base di una specifica formula, ai termini e secondo le modalità individuate nelle condizioni del prestito.

Per "Change of Control" si intende un cambio di controllo dell'emittente che si realizza nel caso in cui una o più persone (ad eccezione di Finde s.s. e sue collegate), agendo di concerto o insieme, acquisiscano il controllo della società ovvero più del 50% dei diritti di voto o il controllo sull'esercizio di più del 50% dei diritti di voto dell'emittente;

- il *Senior Facility Agreement*, sottoscritto in data 11 aprile 2021 tra la controllata DiaSorin Inc. (quale prenditrice), l'Emittente (quale garante), la Banca Agente (i.e., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.) e il *pool* di banche finanziatrici, prevede *inter alia* che, nel caso in cui chiunque da solo o di concerto con altri (esclusa sempre Finde s.s. e società collegate) acquisisca il Controllo (come *infra* definito) dell'Emittente: (i) l'Emittente informerà tempestivamente la Banca Agente non appena ne verrà a conoscenza; (ii) le banche finanziatrici non saranno più obbligate a finanziare DiaSorin Inc.; e (iii) se una delle banche finanziatrici lo richiederà e ne darà notizia alla Banca Agente entro 20 giorni dalla comunicazione da parte della Società dell'evento di cambio di controllo, la Banca Agente cancellerà l'impegno di quella banca a finanziare DiaSorin Inc. e dichiarerà le somme dovute a quella banca immediatamente dovute ed esigibili unitamente agli interessi.

Per "Controllo" si intende il diritto di esercitare o di controllare più del 50% dei diritti di voto o il potere di nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, con delibera del 22 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio del Piano 2021 (approvato dall'Assemblea con delibera in medesima data) e, in particolare, ha deliberato:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 300.000 azioni ordinarie,

ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale del titolo di DiaSorin della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute da società da essa controllate;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti in attuazione dell'art. 132 del TUF, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relative, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta fra loro ed anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari del Piano 2021, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano 2021 medesimo; (ii) in via residuale, qualora appunto residuassero azioni proprie in portafoglio al termine (o comunque in caso di esaurimento o venir meno dell'efficacia, in tutto o in parte) del Piano 2021, mediante destinazione ad altre finalità consentite ai sensi di legge, ivi inclusa la destinazione al servizio di altri Piani di Stock Option adottati dalla Società nei termini e alle condizioni dai medesimi stabiliti, ovvero mediante alienazioni delle stesse sul mercato regolamentato o secondo le ulteriori modalità di



negoziazione previste dalla normativa applicabile, fermo restando che le eventuali alienazioni sul mercato regolamentato non potranno avere un valore unitario inferiore al 15% del prezzo ufficiale del titolo di DiaSorin della seduta di borsa precedente ogni singola operazione; le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati, ivi incluse le prassi ammesse dalla Consob a norma dell'art. 13 MAR, e potranno avvenire in una o più soluzioni, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie in data 30 luglio 2021; nell'ambito del programma, non ancora concluso alla data della presente Relazione, sono state acquistate complessive n. 15.000 azioni ordinarie, pari allo 0,027% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 2.911.327,81.

Tenuto conto della finalità delle predette autorizzazioni, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR").

Alla data del 31 dicembre 2021, DiaSorin deteneva in portafoglio complessive n. 1.202.000 azioni proprie, pari al 2,1484% del capitale sociale.

Alla data della presente Relazione, DiaSorin detiene in portafoglio complessive n. 1.192.000 azioni proprie, pari allo 2,131% del capitale sociale.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2021 pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2021").

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.", né Finde s.s., né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde s.s. e a IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l..

I rapporti con Finde s.s. e IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società (www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2022").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.2).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di CG approvato nel mese di gennaio 2020 dal Comitato di Corporate Governance costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni).

In occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021, DiaSorin ha esaminato le raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di Corporate Governance che non erano state già precedentemente recepite e, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le determinazioni occorrenti al fine di adeguarsi allo stesso.

Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri Paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza non delegabile, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Come indicato nel regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "Regolamento del Consiglio") in conformità al Codice CG, il Consiglio (i) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con tale principio e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società; (v) svolge, con il supporto dei rispettivi comitati interni, le competenze e le funzioni di cui al Codice CG e alla legge applicabile in materia di remunerazione e controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo e – anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, effettuata con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare dell'11 marzo 2021 e da ultimo in data 16 marzo 2022;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) adotta le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*);
- f) delibera in merito alle operazioni delle società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Al riguardo si segnala che il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;
- g) in data 16 dicembre 2021 ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione n. 14 *"Rapporti con gli Azionisti"*).

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del SCIGR (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 9) e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR,

ossia il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance (il "Chief Executive Officer" o anche il "CEO"), il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e dell'articolo 3, Principio XI. del Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti

dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7.2 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 9.2 (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) e 10.2 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance e del vigente Regolamento del Consiglio, l'organo amministrativo può designare in via permanente un proprio Segretario (il "Segretario del Consiglio"), anche al di fuori dei suoi componenti. In attuazioni delle suddette previsioni, in data 21 dicembre 2020, il Consiglio ha nominato quale Segretario del Consiglio il Sig. Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva Sezione 4.5.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura quale successivamente aggiornata è consultabile sul sito *internet* della Società (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance") e meglio descritta nella successiva Sezione 10.1.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'ambito normativo di riferimento è stato da ultimo modificato per effetto della legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF¹. La suddetta Legge ha previsto la vigenza della normativa sulle quote di genere per sei mandati consecutivi e ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Si precisa che la Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, ha modificato la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti prevedendo che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore².

Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi amministrativi e/o di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto le nuove regole

verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 11 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di prevedere un rinvio a quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi; in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, l'avviso di convocazione e la relazione richiederà quindi che tali liste assicurino che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 28 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni

candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

¹ Il comma 1-ter, dell'art. 147-ter, del TUF, in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che il "genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

² Ai sensi del comma 3, dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

(b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora, tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione

del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appreso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto e alla successiva Sezione 7

4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019. Esso è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati. La presenza di n. 13 amministratori non esecutivi, cui n. 8 indipendenti, su un totale di n. 15 componenti garantisce un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e garantisce un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 44,98% delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dell'1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,890% del capitale votante) sono stati tratti, nell'ordine progressivo con il quale risultavano elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno ed il restante amministratore è stato tratto dalla lista presentata dalle predette società di gestione del risparmio (che ha ottenuto il voto favorevole del 16,989% del capitale votante) nella persona del primo ed unico candidato indicato nella lista³.

³ In data 2 aprile 2019 il candidato al primo posto di tale lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, Sig. Roberto Rettani, ha comunicato di rinunciare alla candidatura e ritirare l'accettazione della stessa a seguito di motivi personali sopravvenuti. A seguito e per effetto di tale comunicazione del Sig. Rettani, la lista è stata considerata come composta da un solo candidato, nella persona della Sig.ra Elisa Corghi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	24 aprile 2019
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Luca Melindo	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	24 aprile 2019
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Fiorella Altruda	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019
Elisa Corghi	Mantova, 11 agosto 1972	Amministratore Indipendente	24 aprile 2019

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Elisa Corghi	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di direzione aziendale, analisi finanziaria, governance
Luca Melindo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alle Tablelle 2 e 3 riportate in appendice alla presente Relazione.

Politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 14 marzo 2019, ha definito, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina (artt. 1.C.1. g) e h) e 2.P.4) e del Codice CG (art. 2, principio VII., Raccomandazione 8 (ii)), su proposta del Comitato per le Proposte di Nomina e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, gli orientamenti circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società, nonché in merito alla politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, considerando anche criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e la presenza di diverse fasce di età.

Al riguardo, il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e tenutasi in data 24 aprile 2019:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, di ritenere adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno un terzo dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato;
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), di ritenere opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- di rimettere a ciascun candidato la valutazione della compatibilità dell'assunzione della carica di Consigliere

nella Società con le eventuali ulteriori cariche di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;

- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, di valutare positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

Di seguito sono descritti gli aspetti rilevanti in tema di diversità che emergono dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione.

La Società, a far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi vigente alla data del rinnovo degli organi sociali.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione) risulta composto da 9 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even, di origine israeliana, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono di origine italiana.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 7% dei Consiglieri appartenenti alla fascia d'età 40-50 anni, il 47% tra i 51 e i 60 anni, il 20% tra i 61 ed i 70 anni, il 13% tra i 71 e gli 80 anni e nuovamente il 13% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macro aree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 60% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 26% in ambito scientifico ed il 14% in ambito legale. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae*

depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti/2019", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, un orientamento che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, considerando anche i Limiti al Cumulo (cfr. *infra*) nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Al riguardo il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, da includere nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, si ritiene adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice di Corporate Governance;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), si ritiene opportuno, anche

al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;

- si ritiene necessario che ciascun candidato rispetti i Limiti al Cumulo, affinché sia assicurata una disponibilità di tempo adeguata al diligente svolgimento dell'incarico;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2021 si è dotato di un proprio regolamento "il Regolamento del Consiglio" che individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possono essere ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (i "Limiti al Cumulo").

Ai fini dei Limiti al Cumulo previsti nella citata previsione del Regolamento del Consiglio, sono definite società rilevanti (a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri; (b) le società italiane o estere diverse dalle società di cui alla precedente lett. (a), che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario; (c) le società italiane o estere, diverse dalle società di cui alle precedenti lett. (a) e (b), che individualmente o complessivamente a livello di Gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a €200 milioni.

Per gli amministratori esecutivi non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente e il numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 4. Per i non esecutivi, il numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 6.

Ai fini del computo degli incarichi, non si tiene conto:

- degli incarichi ricoperti in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- degli incarichi ricoperti in società di partecipazioni in cui gli amministratori dell'Emittente siano titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- degli incarichi ricoperti presso società o enti il cui unico scopo consista nella gestione degli interessi privati dell'amministratore dell'Emittente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti eventualmente in enti del terzo settore (e.g., fondazioni, ivi incluse le fondazioni bancarie, associazioni, organizzazioni di volontariato), società consortili, consorzi e società cooperative non quotate, né degli incarichi ricoperti in qualità di professionista presso società tra professionisti.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei Limiti al Cumulo, dell'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nei quali gli incarichi sono ricoperti, della loro eventuale

appartenenza al Gruppo dell'Emittente o del fatto che abbiano quale oggetto sociale la mera gestione degli interessi privati dell'amministratore, senza che sia richiesta alcuna gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo.

In data 16 marzo 2022, il Consiglio, ha verificato che gli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società rispettino i Limiti al Cumulo.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

In tal contesto, gli amministratori sono stati da ultimo invitati a partecipare all'Investor Day organizzato dall'Emittente in data 17 dicembre 2021, in occasione del quale sono stati forniti aggiornamenti in merito alle iniziative di *business* e strategie di DiaSorin.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, quanto al quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (i) le novità apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive") sono state discusse nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, all'esito della quale la Società ha adeguato la propria Procedura Parti Correlate alle predette novità; (ii) nelle riunioni dell'11 novembre 2021 e del 16 dicembre 2021 sono stati svolti alcuni approfondimenti in merito alle raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di Corporate Governance.

La *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli amministratori e sindaci.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta (art. 14 dello Statuto).

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Sig. Carlo Rosa e il Sig. Chen Menachem Even) si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

In applicazione di quanto previsto dal Codice CG, il Consiglio, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina, tra l'altro, le modalità di convocazione, la tempestività dei flussi informativi e lo svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di ventiquattro ore. Il Regolamento del Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza.

Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo Gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Dirigente Preposto interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza, che garantiscano rapidità e possibilità di intervento, fermo restando che il partecipante possa essere correttamente identificato da parte del Presidente.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa; di regola le bozze dei verbali sono previamente messi a disposizione dei partecipanti, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in occasione della prima riunione successiva utile, in cui verranno portati per l'approvazione. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione o di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

In attuazione dell'art. 3, Raccomandazione 18 del

Codice CG, il regolamento definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio (cfr. successiva Sezione 4.5).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito per n. 9 riunioni, e, più precisamente, in data 25 gennaio 2021, 11 marzo 2021, 1° aprile 2021, 9 aprile 2021, 27 aprile 2021, 14 maggio 2021, 30 luglio 2021, 11 novembre 2021, 16 dicembre 2021. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore. Per informazioni in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.

Per l'esercizio 2022 in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 16 marzo 2022, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari pubblicato il 21 dicembre 2021, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.diasoringroup.com nella Sezione "Media/Comunicati Stampa".

Le tempistiche per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono state di regola rispettate con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare; in ogni caso, laddove non è stato possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha curato che fossero effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, il *General Counsel*, che presenza anche in qualità di segretario, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti e/o speciali progetti all'ordine del giorno.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha designato alla carica di Presidente il Sig. Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare.

Al Presidente sono state attribuite le funzioni poteri di cui all'art. 1 e 2 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente. Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previa consultazione con l'Amministratore Delegato, ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci.

Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a) la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al Consiglio di Amministrazione sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali

e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento con la collaborazione del *lead independent director* (cfr. precedente Sezione 4.3);

- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina.

Per informazioni in merito al ruolo del Presidente nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, sempre con delibera del 24 aprile 2019, ha nominato il Sig. Michele Denegri quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento.

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha facoltà di designare un Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. La nomina e la revoca del Segretario avviene su proposta del Presidente. Il Segretario deve essere un soggetto in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria.

In caso di suo impedimento od assenza le sue mansioni sono affidate ad altra persona designata di volta in volta dal Presidente e approvata dal Consiglio di Amministrazione delle singole riunioni.

Il Segretario del Consiglio supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva nell'organizzazione delle riunioni, nella trasmissione dell'informativa preconsiliare e in generale dei flussi informativi e nella verbalizzazione delle riunioni.

Il Segretario del Consiglio fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità ed esperienza, ha nominato quale Segretario il Sig. Ulisse Spada, General Counsel. Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto tutte le funzioni sopra descritte.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato

Con delibera in data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato il Sig. Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Sig. Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale attribuitagli dal Consiglio in data 28 aprile 2006, con specifici compiti di gestione operativa a presidio delle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 24 aprile 2019, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto e sottoscrizione di partecipazioni di terzi;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per un importo complessivo eccedente Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 20.000.000,00 (venti milioni) per ogni singola operazione, restando escluse

le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;

- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Il Sig. Rosa non ricopre incarichi di amministratore presso altri Emittenti.

Infine l'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto del *Chief Financial Officer*, conduce e gestisce inoltre il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti e *proxy advisors* ai sensi della politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, adottata dal Consiglio in data 16 dicembre 2021 in conformità all'art. 1, Raccomandazione 1, lettera a) del Codice di Corporate Governance.

Per informazioni in merito al ruolo dell'Amministratore Delegato nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Altri consiglieri esecutivi

L'unico consigliere esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato è il *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even (anche Dirigente con Responsabilità Strategiche), responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione – essendo il medesimo composto da 8 amministratori indipendenti su un totale di 15 componenti – è conforme all'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2019, alla data di nomina. Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Media/Comunicati Stampa/2019", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha effettuato l'ultima valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza nel corso della

riunione consiliare in data 16 marzo 2022, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono state applicate tutte le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai Consiglieri Alessandria e Moscetti, ha infatti valutato come opportuna la disapplicazione dell'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e) del Codice di Corporate Governance – la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici – ritenendo che i soggetti indicati abbiano conservato il profilo di indipendenza di giudizio nell'espletamento del ruolo ed opportuno, nell'interesse della Società, continuare ad avvalersi delle elevate professionalità ed esperienza dei predetti Consiglieri, confermandone i requisiti di indipendenza privilegiando un profilo di sostanza nella valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione), nominato in data 24 aprile 2019, comprende pertanto 8 (otto) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Sig. Giuseppe Alessandria, Fiorella Altruda, Elisa Corghi, Franco Moscetti, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo e Tullia Todros. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 11 marzo 2021 ed alla data della presente Relazione in data 7 marzo 2022; nel corso delle succitate adunanze, gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore e da ultimo confermate in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel mese di gennaio 2022 nonché valutato i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale. Dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead*

Independent Director, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi l'11 novembre 2021, ha ritenuto di non predefinire (e quindi di non applicare la relativa previsione di cui all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e (ii) della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri. La Società ritiene di non prevedere dei criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati *ex ante*, al fine di consentire delle valutazioni che permettano di valorizzare il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma e poter valutare ogni situazione di volta in volta singolarmente, tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie. L'adeguamento non avrebbe peraltro avuto un concreto impatto applicativo, in quanto non sussistono relazioni commerciali, finanziarie e professionali tra l'Emittente, le società controllate e/o controllanti e gli amministratori indipendenti, né viene corrisposta agli stessi una remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2019, ha confermato quale *Lead Independent Director* il Consigliere indipendente Sig. Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 28 aprile 2016. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti e, ai sensi dell'art. 3, Raccomandazione 14, lett. b) del Codice di Corporate Governance, coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 11 marzo 2021) dei soli Amministratori Indipendenti che ha avuto ad oggetto la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrata dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 e, quanto alla "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" e alla "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate" anche nel corso dell'esercizio 2020.

Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la

comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" (ora denominata, "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", v. *infra*) ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche all'individuazione e alla diffusione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata.

La Procedura, quale da ultimo modificata, regola la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF. La Procedura vigente è pubblicata sul sito internet dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate". La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020, a seguito dell'adozione della "*Relevant Information List*", al fine di istituire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance").

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Sig. Ulisse Spada.

La Procedura vigente è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Franco Moschetti (Presidente) Giancarlo Boschetti Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Elisa Corghi
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

In particolare, si segnala che, con deliberazione del 24 aprile 2019, sono state accorpate in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, mediante la costituzione del "Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina".

La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività dei Comitati si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Benché DiaSorin sia qualificabile come Società Grande e Società a Proprietà Concentrata – e pertanto, ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione n. 22 possa condurre l'autovalutazione su base triennale – il Consiglio ha deciso di continuare a svolgerla su base annuale, al fine di valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e del contributo dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2022, quindi – anche in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 – il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha supportato il Consiglio e il Presidente dell'organo amministrativo nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione e, più in generale, coadiuvato il Consiglio nelle attività di autovalutazione, supervisionando la predisposizione del relativo questionario (anche mediante previo esame e condivisione dello stesso nella riunione del Comitato RPN tenutasi in data 21 gennaio 2022) ed esaminando i riscontri pervenuti, anche al fine di supportare l'organo amministrativo nella predisposizione dell'orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale.

Nello svolgimento del processo sono state considerate, tra l'altro, le raccomandazioni contenute nella lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario completato in forma anonima, suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione e la composizione del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità;
- (ii) periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli Amministratori, numero degli Amministratori indipendenti, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse, la completezza dei relativi verbali e l'attuazione delle delibere assunte;
- (iii) l'informativa da parte dell'Amministratore Delegato, le novità regolamentari per le società quotate e sui rischi emergenti nella Società e nelle società controllate;
- (iv) il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio ed Alta Direzione, la Corporate Governance e il SCIGR.

Gli esiti dell'autovalutazione effettuata all'inizio dell'esercizio 2022 (relativa all'esercizio 2021) sono stati esposti nel corso della riunione tenutasi in data 16 marzo 2022. In particolare, tale autovalutazione ha confermato la buona soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati già evidenziata nell'ambito delle autovalutazioni effettuate negli scorsi esercizi.

L'autovalutazione ha evidenziato alcune aree di miglioramento quali (a) la tempestività nella messa a disposizione della documentazione (pur riconoscendo l'elevata quantità e qualità del lavoro in relazione anche ad operazioni straordinarie), (b) promuovere una maggiore facilità di accesso alle informazioni necessarie per adempiere al proprio ruolo, (c) la riduzione del numero di punti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio, al fine di poter dedicare un maggior approfondimento alle singole proposte di delibera, (d) una maggiore promozione della discussione consiliare, esigenza avvertita – nonostante presentazioni molto efficaci da parte del *top management* e gli inviti del Presidente alla discussione – soprattutto a causa delle connessioni da remoto; (e) un maggior coinvolgimento del Consiglio nelle tematiche connesse

alla gestione dei rischi; (f) riguardo alla successione degli amministratori esecutivi, i commenti espressi nel questionario di autovalutazione sono di apprezzamento per le soluzioni di metodo e per il ruolo attribuito in tale ambito al Presidente e all'Amministratore Delegato, ma viene ritenuto corretto che il Comitato Remunerazione e Proposte di Nomina ed il Consiglio siano maggiormente coinvolti per gli aspetti consultivi, propositivi e deliberativi.

In vista del rinnovo del Consiglio previsto in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il Consiglio uscente ha approvato in data 16 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Proposte di Nomina e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, l'orientamento del Consiglio uscente circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del futuro Consiglio della Società, considerando anche i Limiti al Cumulo nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Poiché l'Emittente è qualificabile come Società a Proprietà Concentrata, e non è pertanto soggetta alla Raccomandazione 23 del Codice CG, l'orientamento del Consiglio uscente sarà incluso nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021; il Consiglio, in vista del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021) richiederà a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di indicare il candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato per le Proposte di Nomina nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da

parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo DiaSorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo DiaSorin.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2021, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una analoga proposta di metodo per la successione dei restanti Amministratori esecutivi. Tale procedura prevede l'attribuzione (i) di una delega all'Amministratore Delegato per la gestione *ad interim* delle attività di competenza dell'amministratore esecutivo; (ii) di una delega all'Amministratore Delegato, da esercitarsi di concerto con il Presidente, per l'identificazione di un successore, avvalendosi della pipeline interna o, alternativamente, avviando un processo di selezione esterno al Gruppo. In caso di attivazione dei poteri di cui sopra, sarà necessario informare tempestivamente e mantenere adeguati flussi informativi sul processo di selezione al Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina.

7.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 4 del Codice di Corporate Governance in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del suddetto Codice.

Le funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina sono state formalizzate in data 16 dicembre 2021 nel nuovo "Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina" (il "Regolamento

Comitato RPN"), successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale attribuisce al Comitato le funzioni propositive e consultive previste dal Codice CG in materia di nomine e remunerazione.

Funzioni in materia di remunerazione

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*. Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato RPN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni in materia di nomine

Coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisporre, aggiornare ed attuare l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera del 24 aprile 2019, il Consiglio ha accorpato in un unico comitato le funzioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Proposte di Nomina, costituendo quindi il "Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina", composto dai Sig.ri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Elisa Corghi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina si è riunito il giorno 2 marzo, 6 ottobre, 5 novembre e 9 dicembre 2021. Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2020, formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari, espresso il proprio parere in merito alle proposte di adozione di piani di *stock options* ed esaminato, in ragione della sua rilevanza, il nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato sull'assegnazione di equity, destinato ai dipendenti chiave del Gruppo diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dagli Amministratori. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance /Assemblea degli Azionisti/2022".

Con riferimento all'esercizio 2022 in corso, alla data della presente Relazione si sono tenute due riunioni in data 21 gennaio e 7 marzo, nel corso delle quali il Comitato RPN ha, in occasione della prima riunione, esaminato *inter alia* il questionario per l'autovalutazione del Consiglio e nella seconda seduta ha approvato la bozza della "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" riferita all'Esercizio e formulato le proprie raccomandazioni

in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili.

Nel corso delle riunioni svolte nell'Esercizio 2021, hanno partecipato alle riunioni del Comitato RPN i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali delle funzioni aziendali competenti per materia.

Oltre alle riunioni già tenutesi, non sono state programmate, alla data della presente Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2022, anche in considerazione del rinnovo del mandato del Consiglio di Amministrazione che interverrà con la prossima Assemblea di approvazione del bilancio.

Si dà in ogni caso atto che nel corso del 2022 il Comitato RPN si riunirà per effettuare una verifica delle liste depositate dai soci per il rinnovo degli organi sociali in scadenza e della relativa documentazione.

La frequenza, durata media e la partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, sono indicate nella Tabella 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Come detto, il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato RPN che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato RPN almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Collegio Sindacale possa assistere alle riunioni del Comitato RPN;
- il Comitato RPN nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- il Presidente del Comitato RPN possa invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri amministratori e singoli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato RPN ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini condivisi con il Consiglio.

Non sono destinate a priori risorse finanziarie al Comitato RPN in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e può disporre di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti nonché avvalersi di consulenti esterni nei limiti di un *budget* eventualmente approvato dal consiglio di amministrazione su motivata proposta del Comitato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/ / Assemblea degli Azionisti/2022".

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito del SCIGR, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le "Linee di Indirizzo"), da ultimo confermate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2019 identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare,

gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il SCIGR dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un SCIGR efficace (i.e., l'"Amministratore Incaricato" ossia il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ossia il CEO) e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin, il SCIGR è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il

COSO Report⁴, secondo il quale il SCIGR, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: (i) disegno ed efficacia delle attività operative; (ii) attendibilità delle informazioni di bilancio; (iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuse*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto.

⁴ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Interbak Control - Integrated framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il SCIGR intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practices" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati ("Audit Report"). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.



Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con il CEO, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del SCIGR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Il CEO, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative;
- nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quale Amministratore Incaricato ai sensi dell'allora vigente Codice di Autodisciplina (CEO ai sensi del Codice di Corporate Governance) già nominato alla medesima carica dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;

- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di *Internal Audit* né ha ritenuto necessario riferire al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità non essendo emerse problematiche o criticità che richiedessero tale informativa.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITÀ

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 24 aprile 2019 ed in ottemperanza all'art. 4 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 3, raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione in pari data – ha assegnato al "Comitato Controllo e Rischi", già istituito nel corso del precedente mandato, la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e coerentemente mutato la denominazione del medesimo in "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità".

Le funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono state aggiornate in data 16 dicembre 2021 con l'adozione del nuovo "Regolamento del Controllo e Rischi e Sostenibilità" (il "Regolamento del Comitato CRS").

Funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi

Nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, il Comitato CRS:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR;
- svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato CRS, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Funzioni in materia di sostenibilità

- supporta il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo;
- svolge le funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità; allo stesso è attribuita la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

In particolare, si occupa tra l'altro di:

- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
- supervisionare le iniziative dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità;
- esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esaminare la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento e, infine,
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Si segnala che il sopra richiamato compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine nel contesto dell'esame e approvazione del piano industriale è stato attribuito al Comitato CRS dal Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2022, in attuazione dell'Art. 1, Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del SCIGR e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute dell'11 marzo 2021 e 30 luglio 2021, il Comitato CRS – come richiesto dall'art. 6, Racc. 35, lett. h) del Codice di Corporate Governance – ha riferito al Consiglio sul proprio operato,

sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato CRS ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con riguardo alle attività svolte e alla valutazione di adeguatezza dello SCIGR in data 16 marzo 2022.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS ha inoltre:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità di applicazione in fini della redazione del bilancio consolidato,
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business e le strategie dell'Emittente;
- esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti; in particolare, il Comitato CRS è composto dai Consiglieri Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente), e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono indicate nelle Tabella n. 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito in data 5 marzo, 26 luglio e 9 dicembre 2021; si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 7 marzo 2022. Oltre alla riunione già tenuta, alla data della presente Relazione non sono ancora state programmate ulteriori riunioni per l'esercizio 2022, anche in ragione del rinnovo del mandato del Consiglio di amministrazione.

Alle riunioni del Comitato CRS è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Alle stesse riunioni può partecipare il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance e, su invito del Comitato CRS, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato CRS i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali quali il *Chief Executive Officer*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e altri esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato CRS che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato CRS almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Comitato CRS nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- ai lavori del Comitato CRS partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente del Collegio Sindacale da lui designato. In ogni caso possono assistere alle riunioni del Comitato CRS anche gli altri componenti del Collegio Sindacale, che vengono regolarmente invitati;

- su invito del residente, anche su eventuale richiesta del Comitato CRS, possano partecipare alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri Amministratori, ivi incluso il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (in tal caso informando l'Amministratore Delegato della Società), il responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Proposto nonché altri soggetti che non siano membri del Comitato CRS e il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 24 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere in favore del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit* quale soggetto incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio medesimo.

In particolare, nella riunione consiliare del 19 dicembre 2019 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ora *Chief Executive Officer*), previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Sig. Francesco Mongelli, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Ai sensi del Codice, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, ha compito di dotare il Responsabile della funzione di *Internal Audit* delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità di definire la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, dipendendo gerarchicamente dal Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer* (già Amministratore Incaricato);
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer* (già Amministratore Incaricato); il Piano di *Audit* 2021 è stato approvato nella riunione dell'11 marzo 2021 ed il Piano di *Audit* 2022 è stato oggetto di approvazione nella riunione del 16 marzo 2022. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, al *Chief Executive Officer*, al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai propri compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nelle riunioni del 5 marzo, 26 luglio e 9 dicembre, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2021. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito da ultimo al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2022.

9.4 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "Codice Etico"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin.

In data 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, allineato alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-European Diagnostic Manufacturers Association; DiaSorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo DiaSorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata

"Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Codice Etico").

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"), e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "Market Abuse" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il Modello includendo due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale "E" concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale "A" (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale "B" e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale "F" (concernente l'impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, in data

11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale "E" a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all'interno del D.Lgs. 231/2001.

Nell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza ha curato l'adeguamento normativo delle Parti Speciali "B" e "C" del Modello 231 necessario a seguito dell'entrata in vigore, rispettivamente, del D.Lgs. 38/2017 riferito alla corruzione tra privati e della MAR, recante nuova disciplina in materia di abusi di mercato, nonché la revisione delle mappature del rischio riferite alle Parti Speciali "A" e "B", a seguito della riorganizzazione di alcune funzioni aziendali incluse nelle mappature predette, la quale ha comportato variazioni nell'allocazione di compiti e responsabilità. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha promosso una serie di sessioni formative in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, a beneficio della forza vendite Italia e degli Enti Global Procurement e Supply Chain.

Nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del Modello con (i) la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l'anonimato del segnalante (in ottemperanza alla previsioni della L. 179/2017) - c.d. sistema di *Whistleblowing* (reso operativo a far data dal 30 giugno 2019) e (ii) l'introduzione di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale G") – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio (previsti dall'art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001).

In data 30 luglio 2020, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e previa approvazione del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione nel Modello di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale H") – e relativi protocolli operativi – avente ad oggetto i reati tributari, di cui all'articolo 25-*quinqiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 (introdotto in seguito all'entrata in vigore del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, come convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157).

Il Consiglio, riunitosi il 14 maggio 2021, ha approvato una proposta di modifica alla parte generale del modello, volto a promuovere un crescente dettaglio in tema di funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza, con un rafforzamento dei flussi informativi in favore di quest'ultimo.

Nel corso dell'Esercizio 2022, si sottoporrà all'esame del Consiglio una proposta di revisione delle Parti Speciali e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto introdotte ad esito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF). Più in generale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi conseguenti all'ampliamento del perimetro aziendale, la Società ha maturato l'esigenza di aggiornare e adeguare il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, tenendo in considerazione le indicazioni previste dalla giurisprudenza, dalla normativa e dalle best practices di riferimento al fine di integrare lo stesso con i processi aziendali, allineare il Modello alla nuova struttura e ai processi aziendali a tutta la documentazione di supporto richiamata dalla normativa, alla giurisprudenza e alle best practices di riferimento.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/Codice Etico e Modello 231") risulta composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato da DiaSorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- "Parte Speciale A": riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- "Parte Speciale B": copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- "Parte Speciale C": contempla i reati previsti dalla MAR nonché dal TUF, relativi agli abusi di mercato;
- "Parte Speciale D": include i reati di "Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro", previsti dalla L. 123/2007;

- “Parte Speciale E”: riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall’art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- “Parte Speciale F”: contempla il reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” previsto dall’art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall’art. 25-*duodecies* del Decreto;
- “Parte Speciale G”: contempla i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio, previsti dall’art. 25-*octies* del D. Lgs. 231/2001;
- “Parte Speciale H”: riferita ai reati tributari previsti agli articoli 2, 3, 8, 10 e 11 del D. Lgs. 74/2000, richiamati e disciplinati dall’art. 25-*quindiesdecies* del Decreto, introdotto in seguito all’entrata in vigore del D.L. 124/2019, come convertito in legge con modificazioni dalla L. 157/2019.

L’Organismo di Vigilanza, in carica sino a revoca, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Sig. Ezio Maria Simonelli (membro esterno), nominato quale componente in data 13 maggio 2021 e quale Presidente in data 30 luglio 2021, dal Sig. Matteo Michele Sutura (Sindaco Effettivo), nominato in data 30 luglio 2021, e dal *Corporate V.P. General Counsel*, Sig. Ulisse Spada, anche alla luce del disposto di cui all’art. 6, Racc. 33, lett. e) del Codice di Corporate Governance, in base al quale il Consiglio di Amministrazione valuta l’opportunità di nominare all’interno dell’Organismo di Vigilanza, tra gli altri, il titolare di funzioni legali al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR. L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 16 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l’esercizio al 31 dicembre 2022, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l’Esercizio precedente.

Le risultanze delle verifiche svolte dall’Organismo di Vigilanza sono esposte semestralmente al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 16 marzo 2022.

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera assembleare del 28 aprile 2016, la Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L’art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell’Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all’art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l’accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l’assolvimento dei propri compiti, sia all’interno della Società, sia all’interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di DiaSorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di DiaSorin e del Gruppo;
- la partecipazione ad *audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità;

- l’approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un’adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell’ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Sig. Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell’art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nella retribuzione annua percepita dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR - la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell’Esercizio - al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite del Chief Executive Officer.

In particolare, nelle Linee di Indirizzo la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità partecipano sistematicamente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l’Amministratore Delegato, anche nel ruolo di *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR.

Ai sensi dell’art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, come detto, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all’attività svolta, nonché relativamente all’adeguatezza del SCIGR. Quanto all’Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantita dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del *General Counsel*, quali componenti del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al SCIGR.

In data 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall’art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, sentiti l’*Internal Audit*, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e l’Organismo di Vigilanza, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo al SCIGR ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE – COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed istituito un apposito Comitato.

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in vigore a tale data. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata:

- dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob;
- nel corso dell'Esercizio, dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive II".

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com, Sezione "Governance/Documenti di governance/ Procedure Societarie".

L'elenco delle Parti Correlate alla Società è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale e viene condiviso con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della predetta Procedura, gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione, al più tardi entro l'inizio della discussione dello specifico punto all'ordine del giorno, sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario *quorum* costitutivo.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

10.2 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dagli Amministratori Indipendenti Franco Moscetti (avente funzioni di Presidente), Giuseppe Alessandria e Roberta Somati.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Tabella n. 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 5 marzo 2021, al fine di verificare l'aggiornamento dell'Elenco delle Parti Correlate e ricevere un'informativa in merito ad un'operazione con parte correlata soggetta ad esenzione ai sensi della relativa Procedura e il 12 maggio 2021 per esaminare la proposta di revisione della Procedura Parti Correlate. Le sopra citate riunioni del Comitato per le Operazioni con parti Correlate – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

Il Consiglio del 16 dicembre 2021 ha dotato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di un proprio regolamento. Nell'esercizio in corso, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 21 gennaio 2022 al fine di verificare l'aggiornamento dell'Elenco delle Parti Correlate e esprimere il proprio parere in merito ad una proposta di deroga alla politica sulla remunerazione, descritta nella Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter TUF, a cui si rinvia.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di equilibrio tra i generi di cui agli art. 148, comma 1-bis del TUF⁵, si precisa che la Consob, con Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020 ha modificato la disciplina di cui al comma 3, dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti prevedendo che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore⁶.

⁵ Il comma 1-bis, dell'art. 148, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che "[l]atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

⁶ Ai sensi del comma 3, dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con Delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

Il nuovo criterio di riparto di almeno due quinti si applica, come detto, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla data di entrata in vigore della legge; pertanto, come indicato alla precedente Sezione 4.1 della presente Relazione, le nuove regole in materia di equilibrio tra i generi verranno applicate in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 18 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di richiedere invece che tali liste siano composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo Statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (e quindi Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti).

Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 60 del 27 gennaio 2022, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che, all'esito della votazione, risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 4](#).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 14 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti. Si precisa inoltre che, nell'esercizio 2022 in corso, risultano essersi tenute già tre riunioni, in data 17 febbraio 2022, 3 marzo 2022 e 8 marzo 2022. Alla data della presente Relazione risultano previste tre ulteriori riunioni, di cui la prima in data 31 marzo 2022.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 41,109 % delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 1,012% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16,974% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'82,831% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Matteo Michele Sutera	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Romina Guglielmetti	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Cristian Tundo	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com (Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/2019"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, avvalendosi di costanti flussi informativi.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare:

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

Criteria e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione ha incluso nelle relazioni illustrative predisposte ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, alcune indicazioni per gli azionisti – anche ai sensi del criterio 1.C.1. lett. h) del Codice di Autodisciplina al tempo vigente – in merito alla politica di diversità nella composizione degli organi sociali della Società. Tali relazioni sono reperibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasoringroup.com alla Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/2019".

A far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 24 aprile 2019, l'Emittente si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, un componente appartiene alla fascia d'età 51-60 anni, uno alla fascia d'età 41-50 anni ed un componente alla fascia d'età 30-41 anni. Quanto ai Sindaci supplenti, entrambi rientrano nella fascia 41-50 anni.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di Dottore Commercialista e revisore contabile; un sindaco supplente svolge la professione di Avvocato.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale siano individuati nella relazione illustrativa *ex art.* 125-*ter* del TUF riguardante la nomina del nuovo organo di controllo, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e durante il mandato, con cadenza annuale. Si rinvia alla precedente Sezione 4.7 per le valutazioni della Società in merito alla scelta di non predefinire criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 24 aprile 2019, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- ha verificato, nel corso dell'Esercizio, in data 8 marzo 2022, a seguito del processo di autovalutazione svolto dai propri componenti, i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Remunerazione

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasoringroup.com nella Sezione "Governance/ Assemblea degli Azionisti/2022".

Gestione degli interessi

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'attività informativa nei rapporti con i Soggetti Interessati è assicurata, in primo luogo, attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet dell'Emittente (www.diasoringroup.com, in particolare Sezioni "Governance", "Investitori" e "Media"); in particolare, sul sito internet è possibile consultare i documenti, le informazioni regolamentate e le informazioni di maggiore interesse, incluse quelle relative all'equity story, alla strategia e agli accordi strategici di maggiore rilevanza conclusi dal Gruppo negli ultimi anni.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento dei Soggetti Interessati, la Società pubblica sul proprio sito internet, in modo tempestivo e con continuità, appositi comunicati stampa (disponibili nella sezione "Investitori/ Financial Corner/ Comunicati Stampa" e nella sezione "Avvisi per gli Azionisti").

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, entrambi gestiti da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10.

Dialogo con gli azionisti

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

A tal fine, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e svolgere specifici compiti nella gestione dell'eventuale informazione *price sensitive*.

Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Sig. Riccardo Fava.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica ir@diasorin.it.

In linea con le best practices internazionali, l'Emittente organizza specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di incontro. In particolare, il dialogo avviene anche attraverso (i) l'organizzazione di roadshow presso tutte le principali piazze finanziarie, durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche del Gruppo; (ii) incontri con la comunità finanziaria (c.d. "Investor Day"); (iii) organizzazione di incontri one-to-one con Soggetti Interessati; (iv) conferenze; (v) forum; (vi) eventi in ambito scientifico e commerciale; (vi) canali social.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio tenutosi in data 16 dicembre 2021 ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, ai sensi dell'art. 1, Principio IV., Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ed è stata pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasoringroup.com, Sezione "Governance"/ "Documenti di Governance" / "Procedura Societarie").

Nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022 sarà fornita adeguata informativa in merito all'attuazione della politica.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;

- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso, le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione

in una apposita sezione del sito internet della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27, recante *"Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, come da ultimo richiamato dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020 convertito nella L. 21/2021, in occasione delle Assemblee tenutesi nel corso dell'esercizio (in data 22 aprile 2021 e 4 ottobre 2021) a coloro ai quali spettava il diritto di voto è stato consentito l'intervento esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF (al quale è stata conferita apposita delega); ai sensi della medesima disposizione, tutti gli Amministratori ed i Sindaci in carica sono intervenuti mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantissero l'identificazione.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa ai Consiglieri ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del *Lead Independent Director*, in data 24 gennaio 2022, con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Il Consiglio ritiene che la governance dell'Emittente sia sostanzialmente allineata con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 16 marzo 2022 ha svolto le seguenti considerazioni:

- **Successo sostenibile:** l'Emittente è impegnato nel miglioramento dell'efficacia complessiva del suo funzionamento, ponendo al centro dei propri assetti e delle proprie strategie uno sviluppo sostenibile di lungo periodo, a beneficio e nell'interesse degli azionisti e di tutti gli altri stakeholders. Tali considerazioni hanno indotto l'Emittente ad attribuire al Comitato Controllo e Rischi le attribuzioni in materia di sostenibilità previste dal Codice di Corporate Governance, incaricandolo di supportare il Consiglio nella definizione delle strategie di impresa. L'integrazione degli obiettivi di sostenibilità è stata ulteriormente rafforzata con l'attribuzione al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità del compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione

dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 9, "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità".

- **Gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti:** l'Emittente ha voluto formalizzare le modalità di *engagement* della generalità degli azionisti dotandosi di una politica specifica, pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.diasoringroup.com nella sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie". Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 12 "Rapporti con gli Azionisti".
- **Classificazione dell'Emittente ai fini del Codice di Corporate Governance:** l'Emittente è qualificabile quale società "grande" e "a proprietà concentrata". Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1 "Profilo dell'Emittente".
- **Criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive ai fini della verifica dell'indipendenza:** l'Emittente ha ritenuto di non dotarsi di criteri per valutare ex ante la significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive. Rispetto alle criticità evidenziate nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è indipendente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione n. 4.7 "Amministratori Indipendenti".
- **Informativa preconiliare:** nella riunione del 16 dicembre 2021, l'Emittente ha approvato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari con i quali sono state formalizzate le prassi già seguite in precedenza, e in particolare che la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno venga messa a disposizione dei componenti, di regola, almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi i casi di urgenza o esigenze di riservatezza, ricorrendo i quali vengono garantiti adeguati e puntuali approfondimenti nel corso della seduta. È stata inoltre messa a disposizione dei titolari di cariche sociali una piattaforma informatica che agevola la consultazione e l'archiviazione della documentazione. La possibilità, prevista dal Regolamento del Consiglio, di non rispettare il termine per la messa a disposizione dell'informativa



preconsigliare per ragioni di riservatezza o urgenza sarà applicata solo in circostanze del tutto eccezionali (ad es. approvazione di operazioni straordinarie) e limitata a quelle informazioni la cui divulgazione potrebbe compromettere l'esito dell'operazione. Le informazioni non tempestivamente condivise con il Consiglio sono oggetto di specifici approfondimenti e vengono di regola illustrati con il supporto di presentazioni che vengono messe a disposizione dei partecipanti in corso di seduta.

- **Nomina e successione degli amministratori:** in coerenza con quanto effettuato in precedenza, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo previsto con l'Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha sottoposto al Consiglio una proposta sull'orientamento agli azionisti in materia di dimensione e composizione del nuovo Consiglio, tenendo altresì conto degli esiti del processo di autovalutazione condotto nei primi mesi dell'anno. Tale orientamento, a valle dell'approvazione consiliare, sarà poi reso pubblico contestualmente alla convocazione dell'Assemblea dei Soci. Per maggiori informazioni in merito alla nomina degli amministratori si rinvia alla Sezione n. 4.2 "Nomina e sostituzione".

- **Misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi:** per quanto concerne le misure di promozione della diversity nel Consiglio e nel Collegio Sindacale, si rinvia per maggiori informazioni rispettivamente alle Sezioni n. 4.3 "Composizione" e n. 11.2 "Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale". In relazione alla promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i dipendenti, l'Emittente già promuove l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, come previsto all'interno del proprio Codice Etico, e non ritiene al momento necessario adottare procedure *ad hoc* per formalizzare il proprio impegno.
- **Allineamento degli obiettivi della componente variabile della remunerazione con gli obiettivi strategici e il perseguimento del successo sostenibile:** l'Emittente assegna ai propri amministratori esecutivi e altri dirigenti strategici dei piani di incentivazione a lungo termine, volti ad allineare la remunerazione alle performance di lungo periodo e agli interessi di azionisti e *stakeholder*. La politica sulla remunerazione dell'Emittente che sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021, prevede l'assegnazione all'Amministratore Delegato di un obiettivo qualitativo di natura ESG. Per maggiori informazioni, si rinvia alla relazione ex art. 123-ter TUF sulla politica in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sui compensi corrisposti.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N° azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	55.948.257*	100%	88.447.003	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

* Il dato si riferisce all'ammontare complessivo di azioni sottoscritte. N. 1.192.000 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2021 era pari a n. 1.202.000.

** L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2021 era pari a 83.917.681.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili – "€ 500 Million Senior Unsecured Equity – Linked Bonds Due 2028"	Vienna MTF – Wiener Börse	5.000	Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	2.370.411*

* Rinvenienti da aumento di capitale deliberato a servizio della conversione del prestito obbligazionario dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2021.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454		49.186.908	
	Finde S.p.A.	570.000	44,976	1.140.000	56,901
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532		4.805.064	
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682	8,363	4.453.364	10,524
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000		4.600.000	
	Even Chen Menachem	50.000	4,200	50.000	5,257
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,031	1.696.073	1,918

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	8/9
Amministratore Delegato •	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore °	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Elisa Corghi	1972	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	m			X	X	3	9/9
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M	X				0	9/9
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M		X			0	9/9
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	6	9/9
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	6	9/9
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	1	9/9
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	Azionisti	M			X	X	0	9/9
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2021				9									
Durata media delle riunioni				2 ore									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 147-ter TUF)				1%									

NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
- (***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
- (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.	Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
		(*)	(**)	(*)	(**)
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente	Denegri Michele			4/4	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Alessandria Giuseppe			4/4	P
Amministratore non esecutivo non indipendente	Boschetti Giancarlo	3/3	M		
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Corgi Elisa			4/4	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	3/3	P		2/2
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	3/3	M		2/2
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			3		4
Durata media delle riunioni		1 ora e 15 minuti		1 ora	30 minuti

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ^(*)	In carica da	In carica fino a	Lista ^(**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ^(***)	Numero altri incarichi ^(****)
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	m	X	14/14	7
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	14/14	23
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutura	1981	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	14/14	19
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	M	X	-	7
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	24.4.2019	App. bilancio al 31.12.2021	m	X	-	14
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno									
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									
Durata media delle riunioni: 2 ore e 30 minuti									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%									

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

(**) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

TABELLA INCARICHI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(incarichi presso altre società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni ai sensi dei criteri per i limiti al cumulo degli incarichi)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	Giuseppe Alessandria	-
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Fiorella Altruda	-
Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore	Elisa Corghi	BasicNet S.p.A. (Consigliere) Nexi S.p.A. (Consigliere) Tinexta S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Luca Melindo	-
Amministratore	Franco Moscetti	ASTM S.p.A. (Vice Presidente) Clessidra Capital SGR S.p.A. (Consigliere) Fideuram SGR S.p.A. (Vice Presidente) OVS S.p.A. (Presidente) Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Francesca Pasinelli	Anima Alternative SGR (Consigliere) Anima Holding S.p.A. (Consigliere) Anima SGR (Consigliere) Bormioli Pharma S.p.A. (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Amiche S.p.A. (Consigliere) Dompè Farmaceutici S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere indipendente)
Amministratore	Tullia Todros	-

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Monica Mannino	Corvallis S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) ERAMET ALLOYS Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) FBS Next S.p.A. (Sindaco Effettivo) Fiera Milano S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) Luxmaster S.p.A. (Sindaco Effettivo) Tinexta Cyber S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) TINEXTA S.p.A. (Sindaco Effettivo) Istituto Stomatologico Italiano Cooperativa Sociale – Onlus (Sindaco Effettivo) Società per l'impianto e l'esercizio dei mercati anonari all'ingrosso di Milano So.Ge.Mi. S.p.A. (Sindaco Supplente) Cricross Communications (Italy) S.r.l. (Sindaco Supplente) Willis Italia S.p.A. (Sindaco Supplente) D-Flight S.p.A. (Sindaca Supplente)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	B4IFund SIS S.p.A. a capitale fisso (Sindaco Supplente) Bonafous S.p.A. in liquidazione (Sindaco Supplente) Cashfin S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Cleanbnb S.p.A. (Sindaco effettivo) Cypress Holdings S.r.l. (Sindaco effettivo) Evoca S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Evolvere S.p.A. Società Benefit Genextra S.p.A. (Sindaco effettivo) Illimity SGR S.p.A. (Sindaco effettivo) Italian renewable Resources S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) L&B Capital S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) La Doria S.p.A. (Sindaco Effettivo) Lynx S.p.A. (Sindaco effettivo) Neprix S.r.l. (Sindaco supplente) Nuova Energia Holding S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Pier Luigi Loro Piana S.a.p.a. (Sindaco effettivo) Reale Compagnia Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Residenza Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente) Saga Coffee S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago S.r.l. (Sindaco effettivo) VEI S.r.l. (Sindaco effettivo) VND S.p.A. (Sindaco effettivo) Vodafone Gestioni S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)

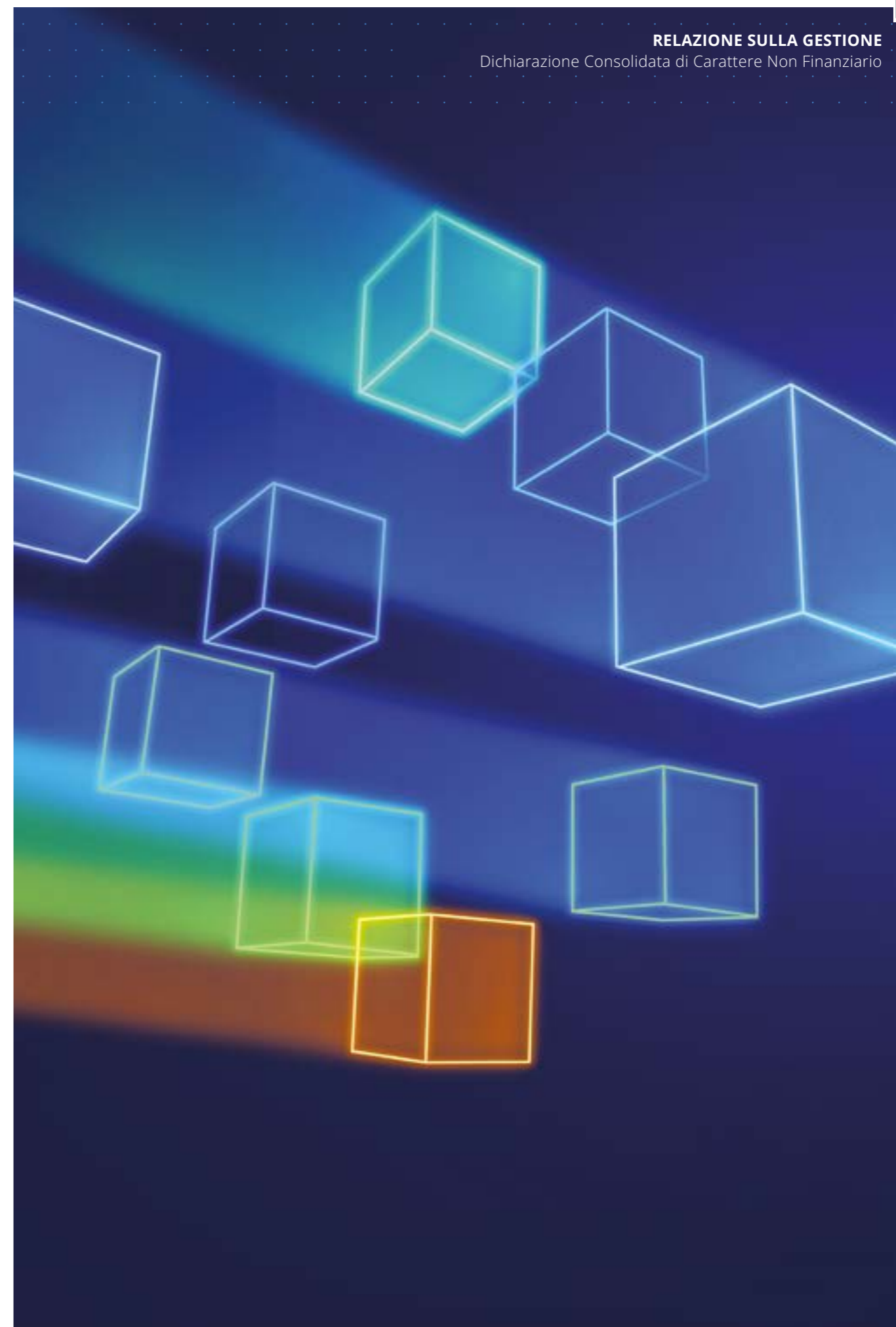
CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	Arno S.p.A. (Sindaco Supplente) Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Beingpharma S.p.A. (Consigliere) Bioearth International S.r.l. (Consigliere) Bribri S.p.A. (Sindaco Effettivo) Corporate Value S.p.A. (Sindaco Effettivo) E.P. Preziosi Participations S.p.A. (Sindaco Effettivo) Exilles S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco Effettivo) MMB Costruzioni Meccaniche S.r.l. (Sindaco Supplente) Natural Way Laboratories S.r.l. (Consigliere) Naturalia Tantum S.p.A. (Consigliere) OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Panakes Partners SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Preziosi Investments S.p.A. (Sindaco Effettivo) Technical Plast S.r.l. (Sindaco Supplente) Togethair S.r.l. (Consigliere) Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	Autogrill Europe S.p.A. (Sindaco Supplente) Autogrill Italia S.p.A. (Sindaco Supplente) Compass Banca S.p.A. (Consigliere) Enel S.p.A. (Sindaco effettivo) MBFACTA S.p.A. (Consigliere Indipendente) Pininfarina S.p.A. (Consigliere) Tod's Group S.p.A. (Consigliere)
Sindaco supplente	Cristian Tundo	Ce.P.I.M. S.p.a. (sindaco effettivo) Apell S.p.A. (sindaco supplente) Bonferraro S.p.A. (sindaco supplente) CHR Hansen Italia S.p.A. (sindaco effettivo) DUC S.p.A. (sindaco effettivo) Everis Italia S.p.A. (sindaco effettivo) F.lli Galloni S.p.A. (sindaco supplente) GPI S.p.A. (sindaco supplente). Immobiliare Oasi nel Parco S.r.l. (sindaco effettivo) Marco Antonetto S.p.A. (sindaco supplente) Rimini Parking Gest S.r.l. (sindaco unico) SITI B&T Group S.p.A. (sindaco effettivo) Smeg S.p.A. (sindaco supplente) Smeg Servizi S.p.A. (sindaco supplente)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Al 31 dicembre 2021 ai sensi del D. LGS 254/2016

1. Nota metodologica	154
2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin	156
3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	171
4. Lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo	176
5. Qualità del prodotto e del processo	179
6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	186
7. Ricerca, Innovazione ed Eccellenza Tecnologica	189
8. Gestione del personale	194
9. Ambiente, Salute e Sicurezza	207
10. Rapporto con le comunità locali	219
11. Tabelle di correlazione tra D.LGS. 254/16 e temi materiali	232
12. Tabella informativa GRI 207 - FY2020	238
13. Appendice alla tassonomia	240
14. Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo DiaSorin	244



1. NOTA METODOLOGICA

1.1 OBIETTIVI DELLA DICHIARAZIONE

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito, per brevità, **“Dichiarazione Non Finanziaria”**) è redatta dal Gruppo DiaSorin al fine di rispondere a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254, emesso in *“attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”* (di seguito, per brevità, **“D. Lgs 254/16”** o **“il Decreto”**).

In particolare, il Gruppo DiaSorin, al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16, presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2021, relativamente ai temi espressamente richiamati dal D. Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati a essi connessi. Tali tematiche vengono riportate nella presente dichiarazione nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotto. A partire dal 2021, inoltre, la Dichiarazione Non Finanziaria integra anche la rendicontazione dei nuovi obblighi di disclosure richiesti per il FY 2021 dal Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche *“Tassonomia UE”*) e specificati negli atti delegati sulla disclosure delle informazioni pubblicati il 6 luglio 2021. Si faccia riferimento al paragrafo *“2.7 Tassonomia”* per quanto riguarda la disclosure relativa alle analisi interne effettuate.

1.2 STANDARD DI RENDICONTAZIONE

Il D. Lgs. 254/16 richiede di fornire le informazioni sopracitate *“secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione”*.

Il Gruppo DiaSorin ha deciso di utilizzare come riferimento

tecnico-metodologico, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto e contenute nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, i GRI Standards emessi dal *“Global Reporting Initiative”*, selezionando i singoli Standard utili a rendicontare le informazioni richieste dal Decreto, in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 101: *Foundation (Making claims related to the use of the GRI Standards)*. Nei paragrafi successivi, in corrispondenza dei dati rendicontati, è riportato in nota il riferimento ai singoli Standard utilizzati per la rendicontazione dei dati.

Si specifica inoltre che, a fronte dell'emanazione di una versione aggiornata degli Standard GRI 303: *Acqua e scarichi idrici 2018*, GRI 403: *Salute e sicurezza sul lavoro 2018* e GRI 306: *Rifiuti 2020*, il Gruppo DiaSorin ha adattato la propria rendicontazione per recepire tali aggiornamenti, obbligatori per i report pubblicati dal 1° gennaio 2021 con riferimento ai GRI 303 e 403 e dal 1° gennaio 2022 per il GRI 303.

Si rimanda inoltre alla *“Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali”* riportata in coda alla Dichiarazione Non Finanziaria, per un maggiore dettaglio in merito alle modalità di utilizzo dei singoli indicatori e dei paragrafi, tramite i quali il Gruppo risponde ai requisiti del Decreto.

1.3 PERIMETRO DI RIFERIMENTO E PERIODO DI REPORTING

Il perimetro della presente Dichiarazione Consolidata comprende tutte le Società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato 2021, riportate nella sezione *‘Informazioni generali e area di consolidamento’* delle note esplicative al Bilancio Consolidato 2021. Si specifica che tali Società sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Con riferimento ai dati e alle informazioni relative alla gestione della catena di fornitura, riportate nel paragrafo *“Qualità del prodotto e del processo”*, si specifica che questi

riguardano le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.

A settembre 2020 il Gruppo DiaSorin ha annunciato l'estensione dell'attuale joint venture con FuYuan al Governo del distretto di Baoshan (Shanghai) con l'obiettivo di investire per l'apertura del primo sito di produzione e ricerca del Gruppo in territorio cinese, a Shanghai.

Alla fine del 2021 i lavori erano ancora in corso ed in fase di completamento. Tale accordo vedrà i suoi effetti in termini di dati non finanziari a partire dalla seconda parte del 2022.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2021, è stata aperta una nuova sede di DiaSorin S.p.A. presso Bresso (Milano) la cui ultimazione è prevista per la fine del 2022.

In data 14 luglio 2021, infine, il Gruppo DiaSorin ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Luminex Corporation, con sede a Austin negli Stati Uniti, che, conseguentemente, è entrata nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario per l'anno 2021, a valere dalla data di acquisizione (14 luglio 2021). L'acquisizione di Luminex comporta l'ampliamento del perimetro della Società a 5 nuovi siti produttivi oltre ad una serie di altre realtà commerciali e di servizi.

Al fine di assicurare, come richiesto dal D. Lgs 254/16, un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti, e anche al fine di rispettare il principio di comparabilità richiesto dai GRI Standards, i dati quantitativi della presente Dichiarazione coprono l'arco temporale relativo al triennio 2019 - 2021.



2. L'IDENTITÀ AZIENDALE E I TEMI RILEVANTI PER IL GRUPPO DIASORIN

2.1 IL BUSINESS DEL GRUPPO DIASORIN

Il Gruppo DiaSorin è attivo da oltre 20 anni nel settore della diagnostica di laboratorio. A partire da luglio 2021, a seguito dell'acquisizione di Luminex, DiaSorin ha incluso nel perimetro delle proprie attività anche il business che è stato denominato "Licensed Technologies". La nuova area di business include la produzione di una componente tecnologica che può essere utilizzata, in combinazione con piattaforme progettate e vendute da Luminex, per sviluppare test in grado di identificare contemporaneamente un ampio spettro di elementi nel campione analizzato. Tale tecnologia trova applicazione sia in campo diagnostico, sia in quello della ricerca e sviluppo, tra gli altri di farmaci e vaccini.

Una componente residuale del business "Licensed Technologies" è rappresentato dalla tecnologia della citofluorimetria, che consiste nella progettazione, costruzione e vendita di macchinari dall'elevato profilo tecnologico. Questi macchinari consentono di effettuare analisi di dettaglio di singole cellule sia tramite l'esame dei parametri, sia con le immagini raccolte dal macchinario stesso.



Si rimanda alle sezioni dedicate al Business ('Il Business') ed alle strategie ('La Strategia') della presente relazione per una descrizione completa e dettagliata del modello di business, della mission e della struttura del Gruppo.

Di seguito, un riepilogo del processo attraverso il quale il Gruppo DiaSorin produce e distribuisce i propri prodotti, suddiviso in 3 fasi.

FASE 1: MATERIE PRIME E SVILUPPO PRODOTTO

Immunodiagnostica

Il Gruppo produce sia il prodotto finito che, nella maggior parte dei casi, i componenti necessari. In questi casi il processo produttivo si svolge in due fasi: "upstream" e "downstream". La fase "upstream" comporta l'accumulo della quantità desiderata di un bio-reagente attraverso tecniche di fermentazione o coltura cellulare.

La fase "downstream" comporta la purificazione del bio-reagente per separare la proteina o l'anticorpo monoclonale (la materia prima), dalle altre componenti cellulari dell'organismo ospite. Di solito, questo avviene usando tecniche di cromatografia.

Diagnostica Molecolare

Come tipicamente avviene per altri produttori, DiaSorin basa il prodotto finito su componenti di acquisto esterno e/o di sviluppo e produzione interna. Nel caso di acquisto da partner esterni, i componenti sono prodotti da aziende del settore Life Sciences specializzate. Da queste, il Gruppo acquista i tre componenti essenziali alla produzione: gli oligonucleotidi, gli enzimi ed i buffer di reazione.

Licensed Technologies

Per il business xMAP Licensed Technologies Group, entrato nel perimetro di attività DiaSorin con l'acquisizione di Luminex, la società sviluppa e produce microsfere proprietarie, che vengono poi colorate in modo fluorescente secondo rapporti unici, consentendo a tali microsfere di essere poi rivestite individualmente con sostanze biologiche specifiche e mescolate così da poter misurare più target all'interno di un singolo campione. Oltre a questi reagenti, DiaSorin sviluppa e produce, attraverso Luminex, piattaforme e software in grado di analizzare i saggi basati su queste microsfere, insieme a reagenti di calibrazione, verifica e manutenzione per gli strumenti xMAP.

FASE 2: PRODUZIONE

Immunodiagnostica

I kit sono assemblati usando materie prime, la cui origine può essere sintetica o biologica (umana o animale). A partire da queste, vengono realizzati semilavorati, che combinati poi con altri componenti formano i reagenti finiti, assemblati dunque in un kit completo. Alcune componenti iniziali, di solito le soluzioni buffer e alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a diversi prodotti e sono preparate in lotti di grandi dimensioni, poi distribuite in kit singoli. Altre componenti (per esempio le fasi solide e i traccianti, i controlli e i calibratori ecc.) sono progettate specificamente per i singoli test e i livelli produttivi vengono definiti in base alla dimensione del lotto del prodotto finale. L'immissione in commercio di ciascuna componente è approvata dopo essere stata sottoposta a un processo completo di controllo qualità. Le componenti per i kit sono assemblate in kit finiti e sottoposte a un controllo di qualità della performance, sulla base degli standard internazionali (per esempio: OMS, CDC ecc.) o testandole rispetto alla performance dei lotti campione selezionati.

I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.

Diagnostica Molecolare

La produzione avviene creando una soluzione contenente un quantitativo ponderato di materie prime (enzimi, primers, buffers,) chiamata reaction mix, dispensata poi all'interno di fiale che vanno a comporre i kit disponibili alla vendita.

I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.

Licensed Technologies

Con riferimento alle microsfere xMAP, queste sono prodotte e messe a disposizione dei licenziatari della tecnologia, o partner, che le utilizzano nella realizzazione di loro prodotti e kit con svariate applicazioni, inclusi, a titolo esemplificativo, la diagnostica dei trapianti e molecolare, l'immunodiagnostica e la ricerca nell'ambito delle scienze biologiche.

Le piattaforme, utilizzate per leggere i risultati dei test sviluppati utilizzando la tecnologia delle microsfere xMAP, sono prodotte e vendute ai licenziatari e ai distributori per la rivendita. Oltre alla produzione e alla vendita ai partner, DiaSorin, tramite Luminex, vende anche agli utenti finali sia le microsfere, che vengono utilizzate per lo sviluppo di test personalizzati, sia un limitato numero di piattaforme, a supporto delle applicazioni citate.

Utilizzando le microsfere xMAP, DiaSorin produce infine un numero limitato di kit, con applicazioni di nicchia, che vengono commercializzati direttamente ai clienti.

FASE 3: DISTRIBUZIONE

Tipicamente, le vendite dirette avvengono attraverso:

- la partecipazione ad appalti pubblici, generalmente usati nei paesi con sistemi sanitari pubblici, che tendono ad affidarsi a gare aperte (Italia e Francia). Da notare che, nel corso del 2020 e del 2021, a seguito della diffusione e del perdurare dell'emergenza pandemica, la partecipazione ad appalti pubblici ha previsto deroghe normate dal regolatore che hanno comportato, in taluni casi, la sottoscrizione di contratti diretti con commissari straordinari;
- contratti di fornitura con clienti privati, che definiscono le condizioni generali di fornitura, incluso il prezzo, le quantità minime e le condizioni di pagamento;
- lettere di offerta, che tendono a essere usate per le vendite limitate di reagenti non combinati con gli analizzatori;
- contratti di distribuzione in base ai quali un distributore terzo acquista i prodotti da DiaSorin e li rivende sul mercato di competenza.

Nella maggior parte dei casi, il Gruppo DiaSorin fornisce ai clienti gli strumenti medicali in comodato gratuito, in base a contratti di fornitura di reagenti; e, in base a quanto previsto dal contratto, presta anche l'assistenza tecnica gratuita sulla strumentazione. Questo modello aziendale si basa sull'aspettativa che gli investimenti, connessi all'installazione della strumentazione, e i costi dei servizi siano rimborsati attraverso la vendita dei kit di reagenti da usare sulla piattaforma della strumentazione, che è "chiusa" (ovvero, funziona solo con reagenti DiaSorin e viceversa).

Nel caso della tecnologia xMAP, DiaSorin vende principalmente prodotti tramite partner globali o internazionali. Questi ultimi rivendono la strumentazione xMAP, in genere insieme ad un software di analisi specifico, da utilizzare con i prodotti in kit basati sulla tecnologia delle microsferi xMAP. Inoltre, DiaSorin vende sfere sfuse, direttamente agli utenti finali, per l'uso in applicazioni personalizzate, nonché servizi a supporto dello sviluppo di test, prodotti in kit e strumenti per applicazioni specifiche.

LA FILIERA AZIENDALE DEI PRODOTTI DI IMMUNODIAGNOSTICA E DIAGNOSTICA MOLECOLARE

1. MATERIE PRIME



Acquisto
FORNITORI ESTERNI

Generali
sfere magnetiche, acqua purificata, plastica per cartucce

Biologiche
anticorpi, isoluminolo

Produzione interna
DIPARTIMENTO
RICERCA E SVILUPPO



2. PRODUZIONE

Dipartimento di biologia e biochimica

PRODUZIONE E PURIFICAZIONE BIOLOGICA E CHIMICA
Produzione di materie prime di provenienza interna, elaborazione di materie prime di provenienza esterna, purificazione del materiale per isolare gli elementi necessari.

CONSERVAZIONE
Banche di cellule per la conservazione delle materie prime o semilavorati alla corretta temperatura.

PRODUZIONE
Dalla conservazione alla produzione su larga scala. Moltiplicazione di anticorpi con altre materie prime (acqua, sfere magnetiche e liquido di controllo) che vengono inseriti nelle cartucce di plastica.

CONSERVAZIONE
Cartucce contenenti i reagenti.



3. DISTRIBUZIONE

Trasporto via aria, mare, terra dei reagenti a hub logistici o clienti



A. Affiliate e siti che distribuiscono localmente
B. Distributori



Clienti
Ospedali, laboratori

2.2 L'APPROCCIO DEL GRUPPO ALLA SOSTENIBILITÀ

L'approccio del Gruppo DiaSorin alla sostenibilità trova le sue origini nel business in cui opera la Società. Operare nella diagnostica in vitro, infatti, richiede una forte attenzione al rispetto delle normative e comporta, per la struttura produttiva del Gruppo, un ridotto impatto ambientale. L'entusiasmo per la scienza, l'approccio rigoroso al rispetto delle norme, il rispetto per l'ambiente, il bisogno di curare lo spirito imprenditoriale degli stakeholder interni, oltre che un'attenzione per le comunità in cui il Gruppo opera, guidano da sempre lo sviluppo della strategia di DiaSorin.

Con riferimento all'ambiente, DiaSorin è una società con un ridotto impatto ambientale della produzione. Negli anni sono state messe in atto una serie di iniziative volte a minimizzare ulteriormente i consumi e a gestire risorse idriche e rifiuti in maniera più consapevole.

Con riferimento all'attenzione verso i dipendenti e verso le comunità in cui il Gruppo opera, DiaSorin ha intrapreso iniziative utili sia a garantire una formazione costante dei propri dipendenti verso le tematiche più rilevanti per il business e verso la sicurezza, sia a generare interesse nelle materie scientifiche nei giovani talenti delle comunità in cui il Gruppo opera.

Con riferimento alla Governance, l'impegno ad una gestione e comunicazione trasparente rimane un pilastro della crescita del Gruppo.

Il core business di DiaSorin richiede inoltre un costante rispetto delle normative e regolamentazioni di settore a livello nazionale ed internazionale.

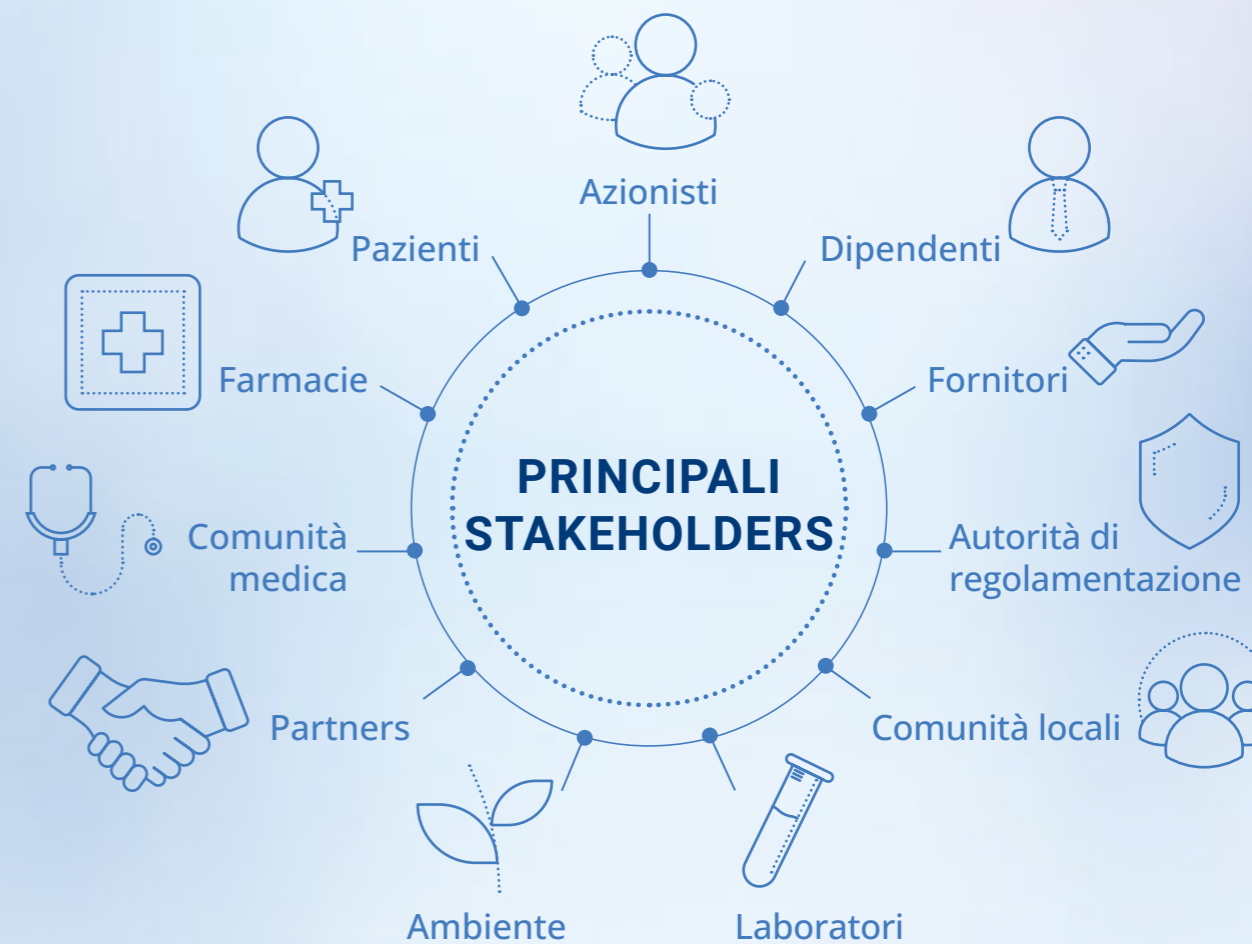
2.2.1. Gli stakeholder del Gruppo DiaSorin

Si riporta a destra uno schema riepilogativo degli stakeholder interni ed esterni, con i quali il Gruppo DiaSorin si interfaccia.

Il dialogo con gli stakeholder avviene attraverso momenti di incontro, forum, eventi in ambito scientifico o commerciale, o tramite il sito internet, i canali social ed altri ulteriori strumenti. In particolare, per il 2021 si segnala che, a seguito del protrarsi dell'emergenza pandemica, le attività di confronto sono state condotte per lo più in modalità telematica o posticipate.

Per quanto concerne il rapporto con i clienti, questo è gestito attraverso lo svolgimento di appositi studi e indagini, per valutare e garantire la loro soddisfazione nei confronti dei prodotti sviluppati da DiaSorin.

Infine, in quanto società quotata in borsa, il dialogo con gli azionisti ha assunto negli anni un ruolo di fondamentale importanza ed è primario obiettivo del Gruppo DiaSorin garantire alla comunità degli investitori pieno accesso alle informazioni di business necessarie a valutare la propria realtà aziendale.



2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin

Al fine di definire l'ampiezza e la struttura delle tematiche sviluppate nella Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziaria, DiaSorin ha svolto un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità rispetto all'anno precedente. L'analisi è finalizzata ad identificare le aree in cui le attività e la struttura del Gruppo incidono più significativamente sulle comunità locali, sull'ecosistema esterno, sul benessere dei dipendenti e in generale nell'interesse di tutti gli stakeholder interni e esterni al Gruppo. L'analisi è stata condotta in linea con quanto previsto dal D. Lgs 254/16, tenendo conto del proprio business, delle caratteristiche e delle evoluzioni del Gruppo nel periodo di riferimento, nonché di rischi e/o opportunità associati. Nell'ambito dell'analisi del contesto per l'individuazione dei temi di sostenibilità si è inoltre fatto riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato articolato in due fasi operative:

1. aggiornamento dell'elenco delle tematiche di sostenibilità potenzialmente significative, da sottoporre a valutazione;
2. valutazione della rilevanza dei temi.

1. Aggiornamento dell'elenco delle tematiche di sostenibilità potenzialmente significative:

per aggiornare i temi maggiormente rilevanti ai fini della Dichiarazione Non Finanziaria, DiaSorin ha basato la sua analisi su fonti informative interne, fonti esterne e regolamentazione relativa.

Tra i documenti aziendali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le Dichiarazioni Non Finanziarie redatte da parte del Gruppo negli anni passati, la Relazione Finanziaria semestrale e annuale, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini D. Lgs. 231/2001, i comunicati stampa, il Codice Etico. È stata inoltre valutata, tramite analisi della documentazione disponibile (sito web e Code of Compliance) e interviste di approfondimento con opportuni referenti, la necessità di un aggiornamento delle tematiche alla luce dell'acquisizione di Luminex Corporation da parte del Gruppo DiaSorin, avvenuta nel corso dell'anno.

Tra le fonti di origine esterna, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano documenti che individuano i

macro-trend di sostenibilità a livello globale (tra gli altri, il Global Risk Report 2021), riferimenti documentali a livello di settore (tra gli altri, il documento "Approccio strategico dell'Unione europea riguardo l'impatto ambientale dei farmaci" e il Rapporto Responsible Care di Federchimica), le rassegne stampa DiaSorin, le analisi di *benchmarking* condotte sui principali concorrenti, nonché gli stessi Standard GRI e i temi richiamati dal D. Lgs. 254/16 in coerenza con i quali è stata predisposta la Relazione Non Finanziaria.

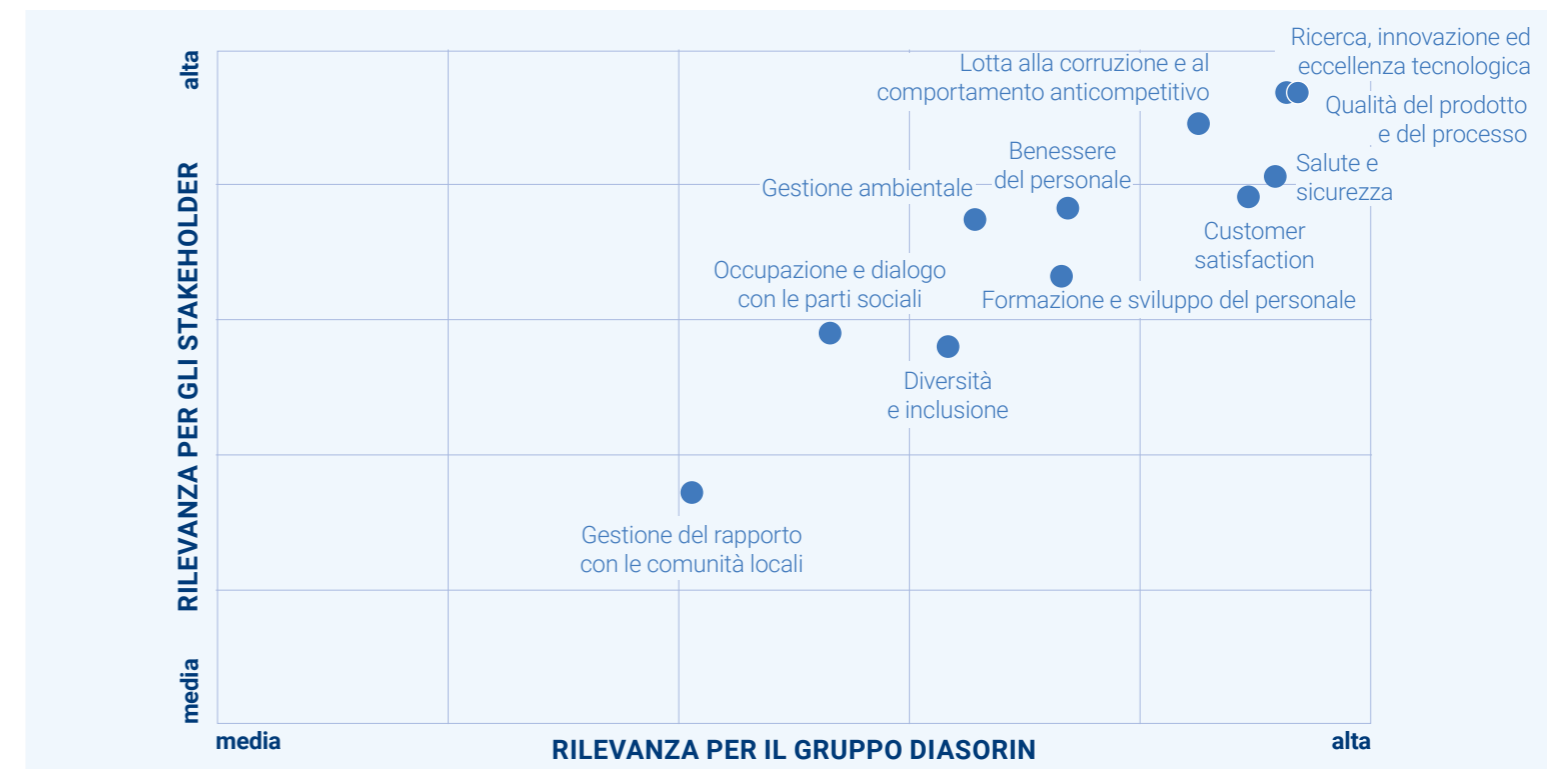
2. Valutazione della rilevanza dei temi:

i temi sono stati valutati assegnando a ciascuna tematica potenziale un punteggio da 1 a 5, dove il valore minore indica uno scarso interesse attribuito dalle strategie aziendali o dagli stakeholder al tema e il valore più alto esprime il massimo interesse. Il Gruppo DiaSorin ha condotto l'aggiornamento annuale dell'analisi di materialità delle tematiche più rilevanti attraverso un'attività di *stakeholder engagement* interno, effettuata tramite incontri con i Responsabili delle Direzioni coinvolte a livello di headquarter e il coinvolgimento dei referenti locali per alcune delle principali affiliate (DiaSorin Inc., DiaSorin Molecular LLC, DiaSorin Ltd - China, Luminex Corporation). A ogni referente intervistato è stato richiesto di attribuire una priorità alle tematiche di propria competenza, valutando la rilevanza delle stesse dal punto di vista del Gruppo DiaSorin e dal punto di vista degli stakeholder di riferimento, per questi ultimi, si rimanda al paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità.

La matrice di materialità del Gruppo DiaSorin

Il risultato dell'analisi di aggiornamento condotta è la matrice di materialità 2021 del Gruppo DiaSorin, ottenuta dalla media pesata delle valutazioni raccolte e rappresentata graficamente attraverso un diagramma cartesiano. Sull'asse orizzontale viene riportato il grado di priorità attribuito alle tematiche secondo la prospettiva interna e sull'asse verticale secondo la prospettiva esterna (stakeholder di riferimento). Questa rappresentazione permette di valutare la significatività (definita "materialità") di ogni tema in base al suo posizionamento complessivo rispetto ai due assi.

A tal proposito il Gruppo ha valutato di rappresentare i temi materiali che sono stati valutati con livello da medio ad alto.



Il grafico sopra riportato rappresenta in maniera sintetica il risultato dell'analisi di aggiornamento svolta. Tutte le tematiche sottoposte a valutazione sono emerse come "materiali" e sono quindi presentate all'interno della matrice, in quanto rappresentano quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Questi temi trovano una rendicontazione puntuale nel prosieguo della Relazione Non Finanziaria.

Il confronto della matrice di materialità 2021 con quella dell'esercizio precedente presenta alcune differenze nella distribuzione di specifiche tematiche. Di seguito sono riportate le principali variazioni:

- **Gestione ambientale:**

il tema ha acquisito, rispetto all'esercizio precedente, una maggiore rilevanza sia dal punto di vista della prospettiva interna, sia da quello degli stakeholder esterni. Pur non essendo l'attività del Gruppo DiaSorin considerata ad alto impatto ambientale, il tema ha assunto un maggiore peso anche alla luce degli evidenti impatti del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, nonché per la

sempre maggiore richiesta e diffusa sensibilità circa la protezione dell'ambiente. Si rimanda all'apposito paragrafo del presente documento dedicato alla tematica per maggiori informazioni circa l'impegno del Gruppo in materia di gestione ambientale.

- **Benessere del personale e Occupazione e dialogo con le parti sociali:**

i due temi hanno acquisito, rispetto al 2020, una maggiore rilevanza dal punto di vista degli stakeholder esterni, per i quali, le risorse umane, e la capacità di retention di un'azienda, costituiscono sempre di più un fattore chiave per il successo della stessa. Si rimanda all'apposito paragrafo del presente documento dedicato alla tematica per maggiori informazioni circa l'impegno del Gruppo in materia.

- **Diversità e inclusione:**

la tematica ha acquisito, rispetto al 2020, una maggiore rilevanza dal punto di vista della prospettiva del Gruppo. Il tema, i cui metodi di gestione e gli strumenti adottati sono descritti all'interno del paragrafo dedicato, recepisce l'aumentata percezione a livello globale, ed in particolare negli Stati Uniti, dell'importanza di tale tematica.

Si segnala infine che, a fronte dell'analisi che ha portato all'identificazione delle tematiche significative da sottoporre a valutazione, si è deciso di non includere in tale elenco il tema "Animal Welfare".

Tale tematica, infatti, non è emersa come strettamente materiale per il Gruppo alla luce del modello di business e, più in generale, del contesto settoriale di riferimento, a bassa intensità produttiva e con una minima percentuale di materie prime di origine animale. Questo aspetto, tuttavia, continuerà ad essere rendicontato all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria in quanto oggetto di attenzione e presidiato dal Gruppo anche tramite quanto stabilito dal Codice Etico e nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 254/16 in termini di requisiti minimi di disclosure.

2.2.3. I temi materiali del Gruppo e gli SDGs dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030, presentata dalle Nazioni Unite e adottata da tutti gli Stati membri, si propone di porre fine alla povertà e alla fame, andando di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, stimolando la crescita economica e diminuendo le disuguaglianze, riconoscendo l'equità di genere e, al contempo, combattendo il cambiamento climatico e salvaguardando la biodiversità. L'Agenda, quindi, fornisce delle linee guida per uno sviluppo sostenibile del pianeta, individuando 17 obiettivi (anche "Sustainable Development Goals" o "SDGs") suddivisi a loro volta in 169 obiettivi specifici o target con oltre 240 indicatori. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede una piena collaborazione a livello globale tra tutte le componenti della società, dal settore pubblico alle imprese, fino all'intera società civile. Come primo passo verso la progressiva integrazione degli SDGs nella propria gestione e rendicontazione, il Gruppo DiaSorin ha voluto analizzare le richieste dei 17 goal ed individuare quelli ai quali può maggiormente contribuire con la propria attività di business.



TEMI MATERIALI	Sustainable Development Goals	
Formazione e sviluppo del personale	4	
Occupazione e dialogo con le parti sociali	8	
Benessere del personale	3	8
Diversità e inclusione	8	10
Salute e sicurezza	3	
Gestione ambientale	12	13
Gestione del rapporto con le comunità locali	4	17
Lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo	16	
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	3	9 17
Customer satisfaction		n/a
Qualità del prodotto e del processo	12	

2.3 IL CODICE ETICO DI GRUPPO

Il documento che definisce con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo DiaSorin riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno, è il **Codice Etico di Gruppo** (di seguito anche, per brevità, "**Codice Etico**"), la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari cui si rivolge è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

All'interno del Codice Etico, approvato dagli organi amministrativi di tutte le Società del Gruppo, è formalizzata la missione del Gruppo DiaSorin: "*contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, in linea con le politiche del Ministero della Salute e organi equivalenti*". Tale missione si realizza attraverso quattro principali componenti: innovazione ed eccellenza tecnologica; relazione attiva con il cliente; collaborazione attiva con i fornitori; costante rafforzamento della cultura della qualità.

I Destinatari del Codice Etico sono tutti gli esponenti aziendali e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la DiaSorin S.p.A. e le Società appartenenti al Gruppo, ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Con specifico riferimento ai dipendenti, viene consegnata copia del Codice Etico ad ogni singolo dipendente al momento della sua assunzione.

Come indicato nel Capitolo IV del Codice Etico, i dipendenti o i collaboratori che vengano a conoscenza di una possibile avvenuta o prevista violazione del Codice possono informare l'Organismo di Vigilanza (deputato a ricevere informazioni da tutte le Società del Gruppo) attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, riportato all'interno del documento stesso.

In caso di violazione del Codice Etico, i dipendenti possono incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ove applicabile, o dal singolo contratto di lavoro stipulato tra azienda e dipendente.



Per visionare il **Codice Etico del Gruppo DiaSorin**, si rimanda al QR Code o al seguente link:
<https://bit.ly/3I35Vxc>

Ad esito dell'operazione di acquisizione di Luminex Corporation, perfezionata nel mese di luglio 2021, è stato avviato un progetto di integrazione che comporterà, tra le altre cose, un'attività di analisi e armonizzazione dei rispettivi sistemi di compliance, compresi i Codici Etici, nel rispetto dell'autonomia organizzativa della controllata e delle specificità derivanti dalla normativa locale. Luminex è già oggi dotata di un proprio Code of Compliance volto a promuovere elevati standard etici nella conduzione dei rapporti con clienti, partner strategici, concorrenti, dipendenti e autorità pubbliche, in conformità alla legislazione statale e federale degli Stati Uniti, nonché ai principi internazionali e agli standard ISO applicabili.

2.4 IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA DIASORIN S.P.A.

Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A. (di seguito, il "**Modello**") è ampiamente descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari inclusa nel presente Bilancio, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Modello è predisposto e aggiornato tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, le linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria (in particolare Confindustria). Tale documento si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance e dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere in azienda e nel Gruppo.

All'interno delle Parti Speciali del Modello, sono previsti principi generali di comportamento e procedure specifiche che i destinatari del Modello devono rispettare al fine di

prevenire la commissione dei reati presupposto, tra i quali rientrano, a titolo non esaustivo:

- reati relativi alla corruzione attiva nei confronti di esponenti della Pubblica Amministrazione (inclusi nel novero dei Reati contro la Pubblica Amministrazione);
- reati societari, includenti il reato di corruzione tra privati;
- reati riferiti ad abusi di mercato;
- reati in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- reati ambientali;
- reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita, riciclaggio ed autoriciclaggio;
- reati tributari.

Sebbene il Modello sia stato adottato in risposta al quadro normativo italiano, tutte le Controllate del Gruppo DiaSorin aderiscono a principi e vincoli analoghi, al fine di fornire un elevato grado di compliance e aderenza ai principi aziendali, anche a livello globale, nei confronti degli stakeholder che entrano in contatto con le diverse realtà DiaSorin. Ciò è stato reso possibile innanzitutto grazie al Codice Etico, quale procedura di Gruppo, nonché ad altri protocolli specifici adottati all'interno del Gruppo DiaSorin.

Nel corso dell'esercizio 2021, la Società ha provveduto alla revisione della Parte Generale del Modello, rafforzando i criteri di nomina dell'Organismo di Vigilanza e garantendo un ancor maggiore dettaglio in tema di funzioni e poteri. È stata inoltre avviata un'attività di ridefinizione e aggiornamento delle Parti Speciali del Modello e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto, introdotte ad esito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF), integrando lo stesso con i processi aziendali. Sin dal 30 giugno 2019, la Società si è dotata di una piattaforma online dedicata alla gestione delle segnalazioni di illeciti o violazioni relative al Modello e di altre violazioni di carattere etico (c.d. whistleblowing), sviluppata in *compliance* con il D. Lgs. 231/2001 e resa operativa dal 30 giugno 2019 sia per i dipendenti della capogruppo DiaSorin S.p.A. sia per le altre società del Gruppo. Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing.

2.5 GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito il «Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità» assegnando al medesimo, in aggiunta alle responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la supervisione delle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito, tra le altre cose, di monitorare le tematiche di sostenibilità e di esaminare e valutare, le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è deputato alla supervisione delle iniziative della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo DiaSorin in materia di sostenibilità, nonché alla valutazione del sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D. Lgs. 254/2016) e alla formulazione di un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento. A ciò si aggiunge il compito di esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 ha inoltre deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità il compito di supportare l'organo amministrativo nell'esame e nell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo periodo.

2.6 LA GESTIONE FISCALE

Nell'ambito della gestione delle tematiche fiscali-tributarie, il Gruppo si impegna a osservare principi improntati al rispetto delle normative delle singole giurisdizioni in cui è presente e opera, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale.

Al fine di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder, il Gruppo, sebbene non abbia ancora formalizzato una strategia fiscale, persegue un approccio orientato alla massima responsabilità nella gestione delle tematiche fiscali, monitorandone il rischio per il tramite della funzione preposta alla Fiscalità e delle altre funzioni aziendali di controllo. A livello di singola consociata la responsabilità della gestione fiscale è in capo al Finance Manager / CFO supportato da consulenti esterni e dal Tax Director di gruppo. Si fa presente, inoltre, che il Gruppo si è dotato di una sezione dedicata all'interno del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 (la "Parte speciale H"), interamente dedicata all'analisi e successiva mitigazione dei rischi fiscali, in particolare i reati tributari previsti agli articoli 2, 3, 8, 10 e 11 del D. Lgs. 74/2000, richiamati e disciplinati dall'art. 25-quinquiesdecies del Decreto, introdotto in seguito all'entrata in vigore del D.L. 124/2019, come convertito in legge con modificazioni dalla L. 157/2019.

I meccanismi di segnalazione delle criticità fiscali sono i medesimi adottati dal Gruppo per gli altri comportamenti non etici o illeciti: si rimanda al paragrafo "2.4. Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A."

DiaSorin ha come obiettivo quello di instaurare e mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali nei Paesi in cui è presente, impegnandosi a rispondere alle eventuali richieste pervenute con la maggiore trasparenza possibile nei tempi previsti. Nel 2021 il Gruppo ha erogato 118.096 migliaia di euro di valore sotto forma di imposte d'esercizio, con una tax rate pari al 20,9%. Il 51,9% del valore complessivo delle imposte erogate è stato pagato in Italia mentre la restante parte negli altri Paesi in cui il Gruppo opera.

Riconoscendo la rilevanza del tema, il Gruppo ha implementato un processo strutturato per procedere alla rendicontazione degli indicatori quantitativi secondo quanto previsto dallo Standard GRI 207-4.



Si rimanda per la relativa informativa, riferita all'esercizio 2020, alla tabella al fondo della Relazione Non Finanziaria.

2.7 TASSONOMIA

Nel corso degli anni il Gruppo DiaSorin ha mostrato ai propri stakeholder un costante impegno verso uno sviluppo sostenibile, in particolare tramite la redazione del reporting di sostenibilità (redatto su base volontaria a partire dal 2014) e, successivamente, tramite la Dichiarazione Non Finanziaria, in conformità alle richieste del D. Lgs. 254/2016. A partire dal 2022, inoltre, con riferimento alla disclosure non finanziaria relativa all'anno 2021, alcune imprese – tra le quali il Gruppo DiaSorin – ricadono nei nuovi obblighi di disclosure definiti dall'Art. 8 del Reg. EU 2020/852, la c.d. "Tassonomia UE", o "Tassonomia Europea".

La Tassonomia Europea individua un sistema di classificazione delle attività economiche con l'intento di determinare in che misura le attività di un'impresa possano essere definite sostenibili da un punto di vista ambientale, con lo scopo di garantire maggiore affidabilità, coerenza e comparabilità tra le attività economiche definite sostenibili, a supporto degli investitori e in linea con gli obiettivi dell'European Green Deal.

Al Regolamento – che definisce sei obiettivi ambientali e climatici – è seguita, nel corso del 2021, la pubblicazione dei primi atti delegati relativi ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, contenenti i criteri di vaglio tecnico che consentono di individuare le attività "eligible/aligned" ai sensi della Tassonomia Europea.

Per il primo anno di applicazione del Regolamento, è pertanto richiesta alle imprese non finanziarie, tra le quali ricade DiaSorin, una *disclosure* semplificata che riporti indicazione delle variabili di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) collegate ad attività di business incluse tra quelle ad oggi descritte nell'ambito della Tassonomia, con riferimento a quanto concerne i primi due obiettivi. Nelle successive pubblicazioni l'analisi del Gruppo verrà ampliata agli altri obiettivi sulla base delle indicazioni rese disponibili dalla Commissione Europea.

Il Gruppo DiaSorin si è pertanto adoperato per effettuare un'analisi delle proprie attività con l'obiettivo di comprendere quali di queste potessero essere considerate "Taxonomy eligible", ovvero ricomprese tra le attività descritte negli allegati (Allegati I e II) agli atti delegati del Regolamento, a prescindere dal fatto che tali attività soddisfino o meno i

criteri di vaglio tecnico, non arrechino danno significativo agli altri obiettivi ambientali (DNSH) e rispettino le soglie minime di salvaguardia, come stabilito dagli atti delegati stessi (tale verifica relativa all'effettivo "allineamento" con i requisiti della Tassonomia è prevista infatti a partire dal prossimo anno).

Il processo di analisi è stato intrapreso nel corso del 2021 con il coinvolgimento, mediante interviste, delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte sulle tematiche di sostenibilità delle attività del Gruppo, nonché l'analisi delle attività di business e la classificazione delle attività economiche secondo i codici NACE. Si veda anche per un maggiore approfondimento la check list in allegato al documento.

A valle dell'analisi così condotta è stato valutato che le attività svolte dal Gruppo DiaSorin non rientrano in quelle considerate dal *Climate Delegated Act* e di conseguenza non sono elegibili nell'ambito della Tassonomia UE.

Sulla base di quanto descritto, con riferimento alla disclosure degli indicatori definiti dal Regolamento, la valutazione sull'*eligibility* nell'ambito della Tassonomia è focalizzata sulle attività economiche definite come la fornitura di merci e servizi, su uno o più mercati, che genera ricavi. In questo contesto, in quanto le attività della società ricadono nell'ambito della diagnostica, definiamo la ricerca, la produzione e la vendita di prodotti per la diagnostica come il *core business* dell'attività di DiaSorin. Per contro, la costruzione o l'acquisto di stabilimenti e macchinari, così come il trasporto dei nostri prodotti, sono considerate attività ancillari o di supporto, necessarie alla nostra attività principale e pertanto non sono riportate come *eligible* nella Tassonomia e quindi non incluse negli indicatori dei ricavi dal momento che non generano fatturato per il Gruppo.

Per quanto attiene gli indicatori previsti si segnalano, come sopra citato, il Fatturato (Turnover), le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx). Il fatturato non è considerato *eligible* per la Tassonomia dato che le attività del Gruppo DiaSorin non rientrano, al momento, nel perimetro definito dal Climate Delegate Act. Di conseguenza anche le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx) collegate a tali attività sono considerate non *eligible*. In generale, in ogni caso, dalle analisi effettuate risulta che gli indicatori di CapEx e OpEx non sarebbero al momento materiali ai fini della tassonomia.

In questa sezione sono indicati i principali rischi e le opportunità che derivano dalle attività del Gruppo DiaSorin, dai suoi rapporti commerciali e dai suoi prodotti.

I rischi indicati di seguito, qualora non venissero indirizzati e gestiti correttamente, potrebbero determinare impatti negativi sia sugli stakeholder (ad esempio, l'impatto negativo sui pazienti dovuto a una scarsa affidabilità dei prodotti, ecc.), sia sul Gruppo DiaSorin (ad esempio, l'impatto reputazionale, le sanzioni economiche dovute alla mancata compliance alle normative, la minaccia alla continuità del business, ecc.).

Se correttamente gestiti, invece, potrebbero costituire un'opportunità sia per gli stakeholder (ad esempio, un incremento del benessere lavorativo, un incremento della sicurezza sul lavoro, ecc.) sia per il Gruppo DiaSorin (ad esempio, risparmi economici derivanti da un'ottimizzazione dei consumi energetici, ecc.).

3.1 Temi attinenti alla lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo

In relazione al tema della lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo, il principale rischio individuato è la potenziale **occorrenza di eventi di corruzione attiva**, messi in atto dal personale del Gruppo DiaSorin nell'ambito dei rapporti con soggetti pubblici e privati, e in generale al potenziale verificarsi di episodi e comportamenti che impediscano, limitino o distorcano una leale concorrenza sul mercato.

3. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Nell'ambito delle relazioni del Gruppo DiaSorin, alcuni esempi dei principali rischi si riconoscono con i seguenti soggetti:

- Enti/Organismi pubblici
 - partecipazione a gare e rapporti commerciali con strutture pubbliche del settore sanitario;
 - ottenimento e rendicontazione di erogazioni/contributi/finanziamenti, visite e ispezioni;
 - ottenimento di autorizzazioni in sede di approvigionamento di specifici materiali;
- Professionisti e Organizzazioni pubbliche e private del settore sanitario
 - definizione di convenzioni e accordi di consulenza;
 - eventi aziendali o eventi organizzati da terzi;
 - attività di ricerca e contributi formativi a supporto dell'istruzione medico-scientifica;
 - attività volte a illustrare le caratteristiche di campioni e prodotti;
- Istituti di credito, ad esempio in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni/contributi/finanziamenti;
- Enti certificatori privati, in sede di ispezione finalizzata all'ottenimento di certificazioni;
- Società e soggetti privati nell'ambito dei processi di acquisto e vendita.

3.2 QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

Il principale rischio individuato in relazione al tema "Qualità del prodotto e del processo" riguarda la **mancata conformità alle leggi e alle regolamentazioni** applicabili ai prodotti venduti sui vari mercati, che potrebbe comportare in primo luogo sanzioni o procedimenti legali, ma anche perdita di competitività, per il mancato o rallentato adeguamento a nuove normative. Il Gruppo opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti, con personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo: *"La DiaSorin e le società appartenenti al Gruppo, e per esse tutti i collaboratori, riconoscono come principio inderogabile l'assoluto rispetto delle leggi, dei codici, delle normative, delle direttive nazionali e internazionali, e di tutte le prassi ispirate alla correttezza e all'onestà generalmente riconosciute in ogni Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività d'impresa, e operano in totale ossequio a tale principio"*.

Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle *best practice* internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione, nonché alla luce di eventuali acquisizioni. In riferimento alla gestione della catena di fornitura, il principale rischio riguarda la **mancata compliance dei prodotti o servizi** acquistati ai **requisiti di qualità** e ai **requisiti normativi locali** del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla qualità e sull'efficacia del prodotto finito.

Si specifica che i principali acquisti "critici" per il core business, prodotti o servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, sono gestiti da parte dei siti produttivi del Gruppo e sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto ai temi sociali attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

Un ulteriore tema sensibile è rappresentato dal **rischio di fornitura**, ovvero dall'indisponibilità momentanea di materie prime necessarie alla produzione, causata dall'aumento della variabilità del mercato, dall'insorgere di situazioni emergenziali impreviste, dall'avvento di nuove normative e dall'aumento della sensibilità degli stakeholder rispetto a specifiche tematiche. Il verificarsi di un rischio di questo tipo potrebbe causare la mancata risposta alle esigenze dei clienti nei tempi concordati con relative ricadute in termini economici e reputazionali.

3.3 CUSTOMER SATISFACTION

In relazione alla tematica "Customer Satisfaction", il principale rischio riguarda una **mancanza di attenzione alle necessità del consumatore**. Il dialogo con i Clienti avviene attraverso diversi canali, come ad esempio le indagini di customer satisfaction o le attività di interazione quotidiana. La carenza di attenzione in questo caso potrebbe tradursi nell'incapacità di individuare trend emergenti nel mercato o potenziali aspetti di miglioramento. Una mancanza a livello di analisi o di condivisione dei reclami dei clienti a livello di Gruppo, invece, potrebbe compromettere l'avvio tempestivo di azioni correttive o preventive per la loro risoluzione.

3.4 TEMI ATTINENTI LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ECCELLENZA TECNOLOGICA

Un fattore chiave del successo di DiaSorin è la continua identificazione e selezione di nuovi prodotti volti ad ampliare il menù offerto al cliente. Per poter mantenere la propria leadership nell'identificazione e lancio di prodotti innovativi di successo, il Gruppo ha agito al fine di strutturare maggiormente il proprio **Processo Corporate di Innovazione**.

Il processo di Innovazione implementato, a regime a partire dal 2019, in fase di adozione e integrazione anche da parte della neo acquisita Luminex Corporation, assicura il coinvolgimento organico di tutte le possibili "source" di nuove idee per kit e strumenti, così da garantire il **mantenimento dell'eccellenza di innovazione anche in nuove aree cliniche (Innovation domains) e nei casi di esigenze contingenti o opportunità di contesto**.

L'attuale processo Corporate di Innovazione permette di anticipare alcune analisi chiave rispetto alla fase di sviluppo vero e proprio del prodotto, **permettendo così di valutare "ex-ante" rischi e opportunità riguardanti sia l'investimento con criteri soglia sia i tempi di sviluppo stesso**.

3.5 TEMI ATTINENTI AL PERSONALE

3.5.1. Salute e Sicurezza dei Lavoratori

I principali rischi individuati in relazione alla tematica "Salute e Sicurezza dei Lavoratori" sono:

- **Malattie contratte dal personale** a causa di un'eccessiva esposizione a sostanze a rischio biologico e/o chimico;
- **Occorrenza di incidenti** che coinvolgano il personale, a causa di una non appropriata formazione in merito ai rischi correlati alle attività da svolgere, alle procedure da seguire e ai Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

Da sempre il Gruppo si impegna per aumentare la cultura della sicurezza dei lavoratori, al fine di evitare rischi per la loro salute e protezione.

3.5.2. Attenzione ai lavoratori

In merito ai rischi nell'ambito dell'accurata gestione dei lavoratori, il Gruppo ha individuato alcune specifiche aree:

- **Selezione di personale con competenze distinte:** la mancata individuazione sul mercato di risorse con competenze-chiave, e in linea con i valori e la cultura aziendale, comporterebbe la ridotta capacità di generare valore nel lungo periodo e l'aumento del turnover del personale;
- **Turnover di personale altamente qualificato e specializzato:** la mancata attenzione ai tassi di turnover non assicurerebbe la retention del know-how e delle competenze chiave;
- **Formazione e sviluppo del personale:** dato il profilo a elevato contenuto tecnico-scientifico dei dipendenti DiaSorin, la carenza di interventi volti al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze avrebbe impatti particolarmente rilevanti. Questo aspetto è ancor più evidente considerando la natura del business del Gruppo, incentrato sulla conoscenza e caratterizzato da continua evoluzione. Alla luce di ciò, il Gruppo ha sviluppato un percorso strutturato per la formazione e lo sviluppo del dipendente a partire dal suo primo giorno in Azienda.

3.5.3. Benessere del personale e dialogo con le parti sociali

Con riferimento al tema materiale "Benessere del personale" si sottolinea come la **mancata attenzione ai bisogni e alle necessità** dei dipendenti avrebbe conseguenze negative sulla motivazione e sulla soddisfazione del personale, con ricadute inevitabili sul clima lavorativo e sul senso di appartenenza alla Società/Gruppo.

Mantenere un **dialogo** costante e costruttivo è un'opportunità per interagire con i dipendenti e con le parti sociali, e per instaurare con loro una relazione costruttiva, basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia. A tale scopo l'Azienda da tempo si impegna attivamente, con programmi volti al coinvolgimento delle persone e al rafforzamento del loro senso di appartenenza al Gruppo.

3.5.4. Diversità e inclusione

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi al tema "diversità e inclusione", ma identifica una corretta e attenta gestione di tale aspetto in tutte le Legal Entities del Gruppo, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità per creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto. Il progetto di integrazione culturale in atto tra DiaSorin e Luminex, in aggiunta alle evoluzioni degli ultimi anni, ha permesso alle persone del Gruppo di diversificare ed arricchire le proprie competenze, agendo secondo specifici Valori-guida. Nella nuova realtà aziendale, diversità ed inclusione, un driver fondamentale di eccellenza e innovazione, si realizzano nella collaborazione tra gruppi di lavoro eterogenei (per cultura, genere, religione, ecc., ma anche per generazione e seniority), e in un nuovo e più ricco mix di competenze. Dal confronto e dalla collaborazione nascono soluzioni innovative e opportunità, che contribuiscono alla realizzazione della missione aziendale: migliorare la salute e la vita delle persone nel mondo attraverso test diagnostici di altissima qualità, veloci ed affidabili.

3.6 TEMI SOCIALI E RELATIVI AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

3.6.1 Gestione del rapporto con le comunità locali

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici nell'ambito della gestione del rapporto con le comunità locali, ma identifica nella tematica un'opportunità: infatti, lo sviluppo delle comunità in cui il Gruppo è presente, così come la formazione delle persone e lo sviluppo delle capacità individuali nelle diverse aree geografiche in cui opera, può contribuire alla creazione e al mantenimento di un ambiente favorevole al business e all'innovazione. Per questo, il supporto alle comunità locali è per DiaSorin un investimento di sostenibilità per il proprio business in ottica di lungo periodo.

3.6.2 Rispetto dei diritti umani

In riferimento al tema "**Rispetto dei diritti umani**", i rischi associati sono considerati poco rilevanti per il Gruppo DiaSorin riguardo ai rapporti intrattenuti con soggetti sia interni sia esterni. Infatti, dal punto di vista interno il business del Gruppo richiede l'utilizzo di manodopera altamente qualificata e specializzata per tutte le tipologie di attività. Ne consegue un basso rischio di sfruttamento e violazione dei diritti umani insieme alla necessità di porre in essere tutte le azioni necessarie a trattenerne i dipendenti in Azienda, data la loro formazione, esperienza e know-how.

Anche con riferimento alla catena di fornitura, i principali acquisti del Gruppo DiaSorin sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto a tale tema.

L'argomento è comunque oggetto di attenzione da parte del Gruppo ed è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico. Il Gruppo si impegna, infatti, a rispettare i diritti umani fondamentali come definito delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutti i Paesi in cui opera.

In particolare, il Codice Etico del Gruppo riporta una serie di principi specifici sulla tematica; tra questi, il principio per cui DiaSorin *"opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida di Confindustria, nonché dei principi etici, accordi e linee guide, sanciti da associazioni di categoria in tema di tutela dei diritti del lavoro, delle libertà sindacali, del ripudio di ogni sorta di discriminazione, del lavoro forzato e del lavoro minorile, [...]"*. Inoltre, tra i principi del Codice Etico rientra anche il principio di "Eguaglianza e imparzialità" che si concretizza all'interno del documento in specifici standard di comportamento richiesti ai Destinatari del Codice stesso.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa inglese (sezione 54 del UK Modern Slavery Act 2015), la DiaSorin S.p.A., attraverso la propria consociata inglese (UK Branch), e la DiaSorin Limited, su base volontaria hanno emesso nel corso del 2020 il "2019 Modern Slavery Statement", che descrive le modalità con cui le Società combattono internamente e nell'ambito della propria Supply Chain tutte le forme di schiavitù moderna, e formalizza l'impegno all'applicazione del principio di "tolleranza zero" su tali temi.

3.7 TEMI ATTINENTI LA GESTIONE AMBIENTALE

3.7.1 Gestione dei rifiuti

Il Gruppo DiaSorin ha identificato nella **mancata compliance** alla normativa per la **gestione dei rifiuti** generati e del relativo **smaltimento**, il principale rischio correlato alla tematica "Gestione dei rifiuti".

Il Gruppo gestisce i rifiuti in conformità con la normativa specifica in materia (indicazione grafica: nota a margine di testo: si rimanda al paragrafo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza" del capitolo 9)

3.7.2. Efficienza energetica, emissioni e gestione delle risorse idriche

Il Gruppo DiaSorin non intravede rischi specifici relativi all'efficienza energetica e alla gestione delle risorse idriche, dal momento che il core business di riferimento non è caratterizzato da un'alta intensità energetica, né da un rilevante consumo di acqua.

Il Gruppo, tuttavia, si impegna nella tutela ambientale e nella riduzione del proprio impatto (indicazione grafica: nota a margine di testo: si rimanda al paragrafo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza" del capitolo 9), prestando particolare **attenzione alla riduzione dei consumi energetici, quindi anche delle emissioni e dei prelievi idrici**: un'opportunità di ottimizzazione e di risparmio economico per il Gruppo.

4. LOTTA ALLA CORRUZIONE E AL COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO

4.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Relativamente ai rischi correlati alla tematica “Lotta alla corruzione e ai comportamenti anti competitivi”, le norme e gli standard di comportamento, a cui gli Amministratori e i dipendenti di tutte le Società del Gruppo, nonché i soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo devono attenersi, sono formalizzati all'interno del **Codice Etico di Gruppo** e del Modello 231 adottato dalla capogruppo.

All'interno del Codice Etico, oltre alle norme e ai comportamenti richiesti ai Destinatari per evitare episodi di corruzione attiva, diretti o indiretti, si specificano anche i comportamenti vietati per impedire episodi di corruzione passiva. Il divieto di accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere l'indipendenza di giudizio, consentire di aggiudicarsi o mantenere attività commerciali, influenzare azioni o decisioni da parte di qualsivoglia funzionario governativo, trarre indebiti vantaggi e agevolazioni, ne sono di esempio.

Il Gruppo DiaSorin, inoltre, non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente. I divieti si estendono non solo agli incentivi diretti, ma anche a quelli indiretti effettuati sotto qualsiasi forma attraverso agenti, consulenti o altri terzi.

In generale, è vietato ai Destinatari offrire o ricevere omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti che siano in contrasto con il Codice Etico o che possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio per DiaSorin, anche solo di immagine. Ugualmente i Destinatari non devono sfruttare la propria posizione professionale per ricevere, pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici o vantaggi di qualsiasi genere.

In particolare, DiaSorin crede fermamente nella concorrenza e nel libero mercato, e riconosce l'importanza

fondamentale di un contesto competitivo, in cui i rapporti con le imprese concorrenti siano improntati a principi di corretta e leale concorrenza nel pieno rispetto delle leggi applicabili.

Come descritto nel Codice Etico, inoltre, *“nell'ambito della leale concorrenza, il Gruppo non viola consapevolmente diritti di proprietà intellettuale di terzi e si astiene dal diffondere deliberatamente notizie e apprezzamenti non corrispondenti al vero sui prodotti e sull'attività dei concorrenti”*.

In particolare, il modello di gestione adottato regola i comportamenti legati a fattispecie di reato in materia di abusi di mercato.

Il presidio e il controllo della corretta applicazione di quanto descritto sono affidati all'Organismo di Vigilanza (OdV), che riceve eventuali segnalazioni di comportamenti che violano quanto disposto e verifica e valuta l'idoneità e l'effettività del sistema disciplinare e sanzionatorio.

IL GRUPPO DIASORIN, IN QUANTO MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE DI SETTORE EDMA (EUROPEAN DIAGNOSTIC MANUFACTURERS ASSOCIATION), ASSOCIATA DI MEDTECH EUROPE¹, ADERISCE DA DIVERSI ANNI AL “MEDTECH EUROPE CODE OF ETHICAL BUSINESS PRACTICE”, DI SEGUITO “CODICE MEDTECH”.

TALE CODICE REGOLA LE RELAZIONI TRA LE AZIENDE ADERENTI, I PROFESSIONISTI E LE ORGANIZZAZIONI SANITARIE, GARANTENDO CHE TALI RAPPORTI AVVENGANO NEL RISPETTO DEGLI STANDARD ETICI PIÙ ELEVATI E CON UN ADEGUATO LIVELLO DI TRASPARENZA. DIASORIN HA, QUINDI, INTEGRATO LE DISPOSIZIONI DEL CODICE MEDTECH ALL'INTERNO DEL PROPRIO CODICE ETICO DI GRUPPO, SVOLGENDO NEL TEMPO ATTIVITÀ FORMATIVE SPECIFICHE ANCHE ALLA LUCE DELL'ADOZIONE DELLA PROCEDURA DI GRUPPO DEDICATA (GOP 23.5011 “MEDTECH PROVISIONS”).

4.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin, al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica “Lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo”.

Attività di verifica effettuate da parte della Funzione Internal Audit

L'accettazione formale del Codice Etico da parte dei dipendenti delle Società del Gruppo è oggetto di specifico monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit di Gruppo, che include tali controlli nel proprio Piano di Audit ed effettua ogni anno verifiche a campione sulle Società del Gruppo finalizzate a ottenere formale evidenza dell'adesione dei dipendenti neo-assunti al Codice.

Analogamente anche l'erogazione di omaggi, regali e benefici è soggetta a monitoraggio nell'ambito del Piano di Audit attraverso controlli a campione sulle Società del Gruppo, relativamente alle spese effettuate e alle note spese dei primi livelli di responsabilità.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e i relativi risultati presentati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Attività di formazione

Un ulteriore strumento, utilizzato dal Gruppo per ridurre il rischio di corruzione e comportamenti anticompetitivi, è rappresentato dalle attività di formazione per i dipendenti, con particolare riferimento a specifici moduli aventi come oggetto il contenuto del Codice Etico di Gruppo, erogati in fase di induction ai nuovi dipendenti assunti, nonché con iniziative formative periodiche dedicate ai temi relativi al D.Lgs. 231/2001 e al Modello.

 **MedTech Europe**
from diagnosis to cure

¹ MedTech Europe è l'associazione europea che rappresenta il settore della tecnologia medica dalla diagnosi alla cura.

4.3 I RISULTATI

La seguente tabella sintetizza il numero di dipendenti coinvolti nelle attività di formazione e comunicazione anticorruzione per ciascuno degli esercizi oggetto di rendicontazione e comprende il numero di dipendenti che hanno ricevuto analogha formazione in Luminex:

Dipendenti coinvolti in attività di formazione e comunicazione anticorruzione	2019	2020	2021
Executives	24	45	67
Colletti bianchi	488	649	912
Colletti blu	45	123	195
Totale numero di dipendenti	557	817	1.174

Disclosure 205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures del GRI Standard 205: Anti-corruption

Nel 2021, le attività di formazione sono proseguite, così come nel 2020, in modalità digitale, a causa delle restrizioni connesse alla situazione pandemica. Nel corso del 2021 non sono emerse segnalazioni in merito a situazioni attinenti alla corruzione.



5. QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

5.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Al fine di provvedere a una gestione strutturata di tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto, inclusi quelli inerenti alla gestione della catena di fornitura, i siti produttivi DiaSorin adottano un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alla Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC, agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Quality Management System Requirements), UNI EN ISO 13485:2016 (Medical Devices. Quality Management Systems. Requirements for Regulatory Purposes) - in compliance con l'US Code of Federal Regulation ("21CFR Part 820" Food and Drug Administration) - nonché in conformità alle ulteriori normative locali applicabili alle diverse realtà in cui opera il Gruppo DiaSorin e dove i suoi prodotti risultano registrati e distribuiti.

DiaSorin sta lavorando per rendere conformi i propri prodotti e il Quality Management System dei siti al Regolamento Europeo 2017/746 sui dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD-R), che tutela l'immissione sul mercato, la messa a disposizione e la messa in servizio di dispositivi medico-diagnostici in vitro sul mercato europeo. Il Regolamento IVD-R sarà applicabile per alcune classi di prodotto a partire da maggio 2022 in sostituzione della precedente Direttiva 98/79/CE dell'UE. La Commissione Europea ha approvato l'estensione del periodo di transizione rispetto a quanto definito nel Regolamento, la cui pubblicazione sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea sarà disponibile a breve; il termine ultimo sarà il 26 Maggio 2027.

L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea comporta per DiaSorin la necessità di adeguare, secondo le tempistiche stabilite, alcune procedure e processi alla Normativa differenziata adottata in UK, dove il Gruppo opera attivamente.

Ove possibile, DiaSorin S.p.A. e le società appartenenti al Gruppo si impegnano, inoltre, a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per i progetti che abbiano un impatto rilevante sulla clientela. Lo stile di comportamento

della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo nei confronti della clientela è improntato alla sicurezza, all'assistenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto di reciproca fiducia, di alta collaborazione ed elevata professionalità tecnica. L'obiettivo primario del Gruppo è quello di mirare alla piena soddisfazione dei clienti, costruendo un rapporto di onestà, correttezza, efficienza e professionalità nel pieno rispetto degli obblighi di entrambe le parti e in conformità alle leggi e alle norme contenute nel Codice Etico.

5.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin per gestire e ridurre i rischi in tema di "Qualità del prodotto e del processo".

Struttura organizzativa relativa alla Gestione della Qualità

Il Gruppo DiaSorin garantisce la Gestione della Qualità attraverso la Funzione "Assicurazione Qualità e Regulatory Affairs" di ogni sito produttivo DiaSorin e delle filiali, insieme con la Funzione "Corporate QA&RA&CA" (Quality Assurance, Regulatory Assurance e Clinical Affairs), che riporta direttamente al Chief Executive Officer di DiaSorin S.p.A., assicurando così l'indipendenza e l'autorità necessarie alla Funzione per garantire la massima attenzione al recepimento delle richieste regolatorie e dei principi di Qualità globali e la loro puntuale implementazione. L'organizzazione Corporate ha un ruolo trasversale con riferimento sia ai siti produttivi sia alle filiali commerciali a garanzia di reale applicazione del Sistema Qualità, di efficienza ed efficacia attraverso l'intero Gruppo DiaSorin.

La Funzione Corporate QA&RA&CA è responsabile di:

- Monitorare l'emissione di nuove regolamentazioni applicabili al settore IVD MD e comunicarle ai siti produttivi e alle filiali commerciali;
- Supportare i siti e le filiali nell'implementazione di nuove normative con impatto di Gruppo, gestendo o supervisionando specifici progetti inter-sites;
- Armonizzare le regole del sistema di qualità tra i siti e le filiali attraverso emissione delle Group Operating Procedures (GOP) e garantirne la corretta trasposizione a livello locale di siti e filiali;

- Monitorare la conformità ai requisiti del Quality System (QS) all'interno del Gruppo DiaSorin attraverso Audit Interni, sia annunciati, sia a sorpresa;
- Monitorare a livello di Gruppo la gestione dei reclami dei clienti DiaSorin;
- Supportare tutti i siti su attività di preparazione di audit di Terze Parti;
- Monitorare che i risultati degli audit di Terze Parti o Corporate ricevuti da un sito siano condivisi con tutti gli altri, in modo da consentire l'esecuzione di un cross-assessment per indentificare eventuali simili non conformità e risolverle tempestivamente in modo armonizzato;
- Supportare i siti su valutazioni di Vigilanza Medica e impostazione delle attività di richiamo prodotto;
- Supportare i siti e la funzione Global Procurement con riferimento al monitoraggio delle performance dei fornitori di DiaSorin.

A fronte dell'acquisizione di Luminex Corporation, a metà 2021 è stata avviata una prima fase di screening, a cui è seguita la definizione di un Piano di armonizzazione e integrazione per estendere l'applicazione del Sistema Qualità e delle relative politiche e procedure anche ai siti neoacquisiti. Nell'ambito dello screening iniziale sono state eseguite da parte di un ente di consulenza esterno attività di audit su tutti i siti acquisiti da Luminex Corporation.

Nella seconda metà del 2021 e, a seguire nel corso del 2022, è stato dato avvio all'integrazione dei processi di qualità all'interno di tutti i siti Luminex secondo gli standard di Gruppo.

Si specifica che nell'ambito dello screening iniziale sono state eseguite attività di audit sui siti di Luminex Corporation, affidate ad un ente di consulenza esterno. Oltre alle attività ordinarie, nel 2021 sono state condotte, da parte della Funzione "Corporate QA&RA", specifiche attività di audit da remoto su aspetti quality e regulatory in tutti i siti DiaSorin, inclusi i siti Luminex acquisiti nel corso dell'anno, così da verificare l'adeguatezza dei sistemi qualità rispetto alle nuove richieste del Regolamento Europeo 2017/746 IVD-R.

Di seguito i progetti gestiti negli ultimi anni sotto la supervisione della Funzione "Corporate QA&RA&CA":

A) Recepimento di recenti nuove normative

- tra giugno e luglio 2021 è stato portato a regime il progetto, approvato nel 2020, di implementazione di un sistema informativo in grado di tracciare in tempo reale gli aggiornamenti normativi a livello nazionale e internazionale; ciò permette di avviare tempestivamente un processo di aggiornamento e di verifica della compliance, delle normative e delle procedure interne nei confronti delle nuove norme e, se necessario, di adattare i processi a livello operativo; il software è quindi in uso e prevede review periodiche su base mensile;
- nel 2021 è stato portato avanti il progetto inter-sites avviato nel 2017 di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo 2017/746 che sostituisce l'attuale Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC (la completa implementazione del progetto inizialmente prevista per il 2024 potrà essere eventualmente adeguata alla luce dell'estensione del periodo di transizione in fase di pubblicazione da parte dell'UE). L'adeguamento al nuovo Regolamento è in uno stato avanzato di implementazione per tutti i siti; 4 siti del Gruppo (3 DiaSorin e 1 Luminex) hanno ricevuto e superato appieno l'audit di verifica dell'adeguatezza del loro QMS (Quality Management System), mentre per i restanti siti, inclusi i siti neoacquisiti da Luminex, ci si attende l'audit nel primo semestre 2022. I primi certificati CE IVD-R saranno rilasciati dal Notified Body di pertinenza nel primo semestre 2022. Il piano di implementazione procede come previsto ed è allineato alle tempistiche del Regolamento e della successiva estensione del periodo di transizione.
- nel corso degli ultimi anni tutti i siti produttivi DiaSorin hanno superato positivamente gli Audit di QMS da parte del Notified Body e dalle Autorità Competenti dei Paesi Export, dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin; ciò ha permesso di mantenere le Certificazioni e le approvazioni necessarie per distribuire nei Paesi Export, preservando inalterato il business di Gruppo. Ad oggi 4 siti del Gruppo (3 DiaSorin e 1 Luminex) hanno ricevuto e superato appieno l'audit di verifica dell'adeguatezza del loro QMS al nuovo Regolamento CE IVD-R, mentre per i restanti siti, inclusi gli ulteriori siti neoacquisiti da Luminex, ci si attende l'audit nel primo semestre 2022;



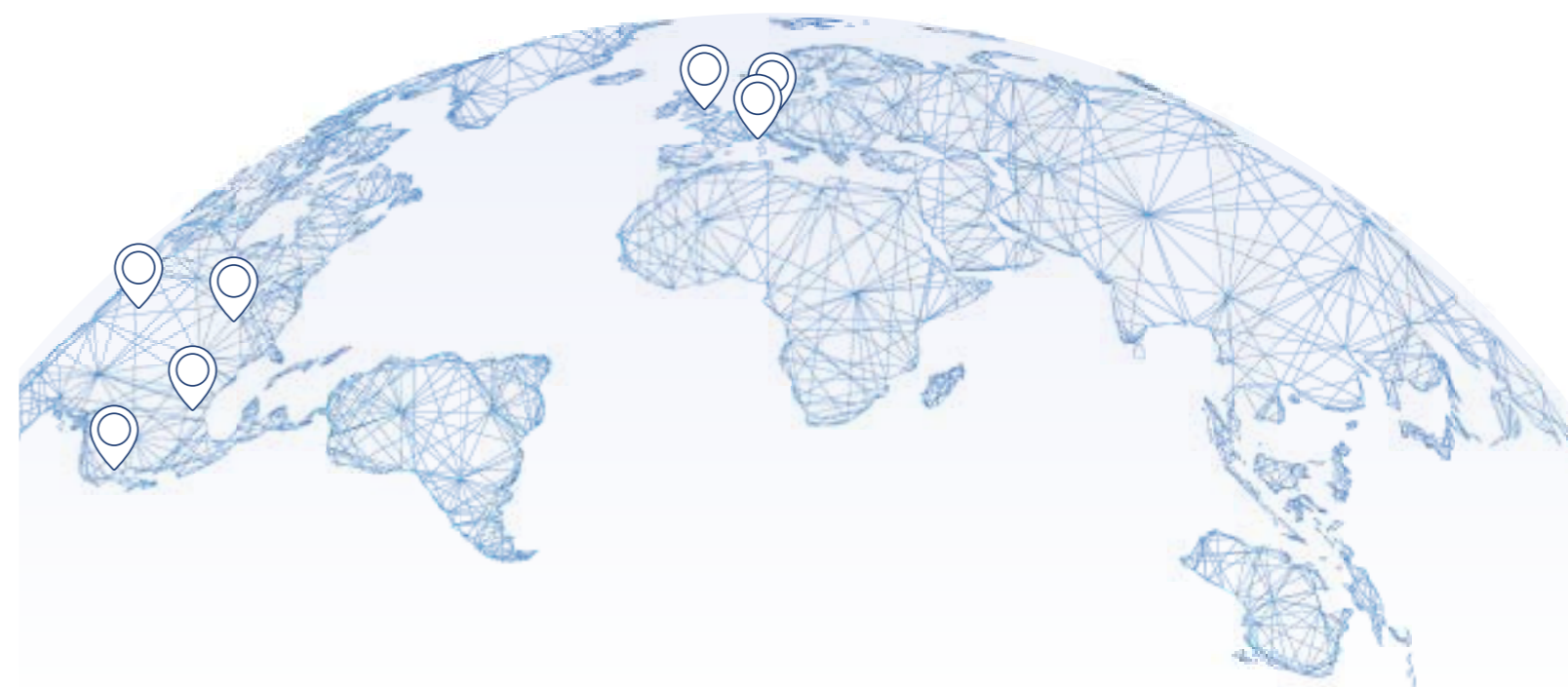
B) Mantenimento di sistemi di qualità certificati da parte dei Siti manifatturieri del Gruppo DiaSorin

Dal punto di vista del mantenimento del sistema di qualità dei siti DiaSorin, si riporta di seguito una sintetica tabella del numero di ispezioni ricevute nei siti produttivi del Gruppo nel corso dell'ultimo triennio, dai Notified Body e dalle varie Autorità Competenti dei Paesi Export dove sono registrati e distribuiti i prodotti DiaSorin:

Siti produttivi del Gruppo	2019	2020	2021	Totale sito
Italia, Saluggia	3	1	1	5
Regno Unito, Dartford	5	1	1	7
Germania, Dietzenbach	1	1	1	3
USA, Cypress	2	1	3	6
USA, Stillwater	3	1	2	6
Siti Luminex (Austin, Chicago, Madison, Toronto)	-	-	3	3
Totale anno	14	5	11	30

Tutte le ispezioni ricevute nel corso del triennio oggetto di rendicontazione sono state superate senza rilevare non conformità e/o altre criticità che possano aver avuto impatto sul business del Gruppo.

A seguito del protrarsi dell'emergenza pandemica, nel corso del 2021, le attività di monitoraggio e ispezione presso i siti sono state condotte prevalentemente in modalità virtuale con esecuzione di attività di verifica in sito solo per i processi produttivi.



C) Progetti di miglioramento e armonizzazione tra i siti DiaSorin:

- a maggio 2021 è stata ultimata l'implementazione del progetto inter-sites, avviato nel 2018, sponsorizzato e gestito dalla Funzione "Corporate QA&R&CA" e relativo all'implementazione in tutti i siti e a livello Corporate di uno stesso software per la gestione armonizzata degli aspetti di QMS, su piattaforma elettronica, secondo le stesse regole e modalità. Rispetto al progetto iniziale, inoltre, sono stati previsti due ulteriori moduli integrativi con un focus sulle attività di pianificazione e registrazione Training e sulla gestione dei Documenti del sistema qualità; l'implementazione del sistema è in avvio in Cina presso il nuovo sito e sarà avviata a partire da gennaio 2022 anche presso i 4 siti Luminex operanti nel settore IVD;
- Nel 2020 è stata ultimata l'implementazione di tutti i moduli previsti dalla piattaforma BRAVO, sviluppata a partire dal 2018 dalla funzione "Corporate Global Procurement" insieme alla funzione "Corporate QA&RA&CA". Tale piattaforma, condivisa con tutti i siti DiaSorin di immunodiagnostica nell'ambito della Gestione fornitori, garantisce la conformità ai requisiti di QMS applicabili alla selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori. L'adozione del modulo per la gestione della Qualifica dei Fornitori è stata avviata e implementata nel 2020 presso alcuni dei siti produttivi previsti e ultimata nel corso del 2021 con il coinvolgimento di tutti i rimanenti siti legati all'immunodiagnostica, incluso il sito cinese.

La gestione della catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento essenziale per assicurare la compliance dei prodotti e dei servizi acquistati, dei requisiti di qualità del Gruppo e dei requisiti normativi locali.

Inoltre, è in corso una fase di screening per comprendere le modalità di gestione in essere presso la neo-acquisita Luminex Corporation, al fine di valutare l'opportunità, ed eventualmente le migliori modalità di armonizzazione a livello di Gruppo.

Di seguito le principali evoluzioni previste nell'ambito della gestione dei fornitori del Gruppo e i principali strumenti

attualmente adottati. Si segnala, inoltre, che è ad oggi in corso un'attività di screening per comprendere le modalità di gestione in essere presso la neo-acquisita Luminex Corporation al fine di valutare l'opportunità e, eventualmente, le modalità migliori per l'armonizzazione a livello di Gruppo.

Il progetto di riorganizzazione della catena di fornitura

Nei passati esercizi l'organizzazione della gestione della catena di fornitura del Gruppo DiaSorin prevedeva che gli acquisti "critici", ovvero quelli di prodotti e servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, fossero prevalentemente gestiti a livello locale da parte dei siti produttivi del Gruppo, a eccezione di alcune categorie di acquisti che, in quanto rilevanti per più siti produttivi a causa dell'elevata rischiosità associata all'impatto sul prodotto finito o in ragione dell'alto valore unitario, venivano gestiti a livello Corporate da parte della Direzione Global Procurement (fornitori 'Corporate'), ossia la quota maggiore degli acquisti del Gruppo.

Per aumentare il presidio e l'efficienza, a partire dal 2017 il Gruppo DiaSorin ha avviato un percorso di riorganizzazione dell'intero processo di gestione della catena di fornitura con l'obiettivo di centralizzare e armonizzare progressivamente i processi di acquisto delle Società produttive e, quindi, di acquisire un maggiore controllo centrale sulla gestione dei fornitori del Gruppo.

Il progetto, la cui implementazione è proseguita nel corso del 2021, si è sviluppato su tre assi:

• **Organizzazione**

Attraverso la ridefinizione delle responsabilità centrali e locali e l'attribuzione di un ruolo centrale alla Direzione Global Procurement nella gestione degli acquisti a livello di Gruppo; a tal fine, il team Acquisti a livello corporate è stato riorganizzato e rinforzato con nuovi ingressi per rendere possibile un'attività di governance a livello centrale, che opera a stretto contatto con i responsabili a livello locale attraverso business review e meeting periodici. A questa prima fase, terminata nel corso del 2020, è seguita nel 2021 una seconda fase di individuazione di figure di livello "regionale" intermedie tra i livelli corporate e locale,

per garantire il presidio centralizzato di alcuni acquisti specifici a forte caratterizzazione territoriale. Tale fase, rallentata a seguito di un aumento del turnover relativo ad alcune figure chiave, sarà ultimata nel corso del 2022;

• **Standardizzazione dei processi**

Attraverso l'armonizzazione dei diversi processi di acquisto locali precedentemente gestiti in autonomia dalle filiali produttive tramite diversi strumenti e sistemi informativi; sono state approvate e distribuite nel corso del 2020 delle guidelines per una regolamentazione a livello locale nell'ambito delle funzione Acquisti e per istruire su regole, comportamenti e best practice coloro che svolgono attività di acquisto, pur non appartenendo alla funzione Acquisti; nel percorso già delineato il prossimo passo è rendere più esecutive una parte delle Guidelines, elevandole a Group Operating Procedures;

• **Efficienza gestionale**

Quest'ultimo tema prevede l'individuazione degli acquisti per cui risulta prioritario affidare la responsabilità a livello centrale (ad esempio a fornitori comuni a più siti produttivi) e di quelli per cui sarà necessario prevedere un livello gestionale intermedio, date le specificità prettamente territoriali di alcune forniture; sulla base di quanto emerso verrà implementata una riorganizzazione centralizzata.

Il progetto ha visto, inoltre, l'introduzione di una piattaforma informatica in cloud, a livello di Gruppo, per la completa gestione della relazione con il fornitore, dalla qualifica alla stipula dei contratti, inclusa la negoziazione. Il progetto pluriennale, che prevedeva inizialmente 4 moduli a cui ne è stato integrato un quinto in corso di progetto, è stato ultimato nel 2021. Dopo una prima fase che ha visto nel 2020 l'implementazione della piattaforma presso le società DiaSorin S.p.A. e DiaSorin Inc., l'adozione dei diversi moduli è stata estesa e ultimata nel corso del 2021 presso tutti i siti del Gruppo operanti nell'ambito dell'immunodiagnostica.





Sistema di Procedure di Gruppo e locali

DiaSorin ha formalizzato i principi da applicare a livello di Gruppo nell'ambito della gestione della catena di fornitura nella Procedura Operativa di Gruppo "Corporate Supplier Management" e nella procedura Operativa di Gruppo DiaSorin "Procurement Portal: Supplier Qualification" applicabili a tutti gli acquisti del Gruppo DiaSorin.

La Procedura fornisce le linee guida da seguire a livello locale nelle varie fasi del processo di gestione dei fornitori, nonché la suddivisione di responsabilità fra le Società del Gruppo e le rilevanti Funzioni e Direzioni Corporate.

Di seguito i principali requisiti da applicare nei processi di acquisto delle Società del Gruppo e formalizzati all'interno delle Procedure di Gruppo sopra citate:

- utilizzo di un approccio multifunzione nella qualifica e selezione dei fornitori e formalizzazione dei criteri e delle metodologie utilizzate in questa fase;
- classificazione dei fornitori in base alla classe di rischio associata alla qualità e sicurezza del prodotto;
- predisposizione di una documentazione che tracci i requisiti tecnici dei prodotti da acquistare e includere nella documentazione contrattuale unitamente a clausole che impegnino il fornitore a informare DiaSorin di qualsiasi variazione ai requisiti tecnici del prodotto;
- gestione delle sostituzioni di fornitori, che devono essere approvate a livello locale e notificate agli Enti centrali;
- implementazione di un'attività di monitoraggio dei fornitori a livello locale (ad esempio, test in accettazione, verifica delle certificazioni allegate ai prodotti, audit presso i fornitori, ecc.).

Per favorire una maggiore armonizzazione con i processi Corporate, ogni sito produttivo DiaSorin è, infine, stato incaricato di predisporre procedure applicabili a livello locale relative alla gestione dei fornitori e degli acquisti di prodotti e servizi, con lo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del prodotto finito in base alle Procedure di Gruppo.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, introdotte specifiche procedure relative all'utilizzo della piattaforma presentata nei paragrafi precedenti e iter finalizzati all'armonizzazione

dei processi relativi in particolare alla gestione dei contratti con i fornitori, dei processi negoziali, in sinergia con quanto definito dalle guidelines di standardizzazione, e del processo di acquisto, regolandone gli aspetti più operativi.

Tali procedure sono state implementate ed estese nel corso del 2021 a tutti i siti di immunodiagnostica in allineamento con l'implementazione della piattaforma. Infine, è in corso una fase di screening per valutare l'opportunità e le eventuali modalità di estensione della piattaforma, e del relativo sistema di procedure, anche ai siti in ambito molecolare e alla neo-acquisita Luminex Corporation.

5.3 I RISULTATI

Nel corso del 2021 il Gruppo DiaSorin ha proseguito con le attività di monitoraggio dei propri fornitori sia con audit on-site, quando compatibile con le restrizioni dovute alla pandemia COVID-19, sia tramite audit da remoto e documentali, in analogia con gli esercizi precedenti.

Come nel 2020, l'attività di audit del 2021 è stata condotta sulla base di un'attenta valutazione dei rischi; ciò ha comportato, per i fornitori ritenuti più critici, attività di verifica principalmente tramite un metodo di auditing da remoto, ma anche on-site, quando le condizioni di sicurezza lo hanno consentito e nel caso la presenza on site fosse ritenuta essenziale per la corretta conduzione delle attività di verifica. Gli audit a fornitori ritenuti a rischio medio-basso sono invece stati differiti al 2022 sulla base dell'evoluzione pandemica nei vari Paesi.

Come nel 2020, anche nel 2021 si è registrata una riduzione del numero di audit eseguiti negli anni pre-pandemia relativo a fornitori, a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza che hanno impedito l'esecuzione



di alcuni audit in sito, specialmente nei momenti dell'anno con recrudescenza della situazione pandemica. Tuttavia nel 2021 il numero di audit eseguiti ai fornitori è stato leggermente più alto rispetto al 2020.

Nello specifico nel corso del 2021 sono stati effettuati 15 audit su fornitori critici per il Gruppo DiaSorin (6 nel 2020), di cui 9 Corporate (1 nel 2020) e 6 Local (5 nel 2020), da cui non sono emerse non conformità significative in linea con quanto registrato nel biennio 2019-2020.

Nel corso del 2021 i siti Luminex hanno eseguito un totale di 17 audit a loro fornitori, classificabili come Local in base alle procedure DiaSorin.

Il perdurare della pandemia nel corso del 2021 ha anche mantenuto elevati i livelli di variabilità, a cui ha contribuito, nel contesto delle forniture a livello globale, l'andamento irregolare dell'inflazione e del costo delle materie prime. Derivante dalle fluttuanti fasi di ripresa e contrazione economica sperimentate nel corso dell'anno, nonché dai principali trend di contesto (ad esempio, relativi al generale aumento del costo del lavoro a livello globale) tale variabilità ha avuto dirette conseguenze sui costi di acquisto. Tuttavia il Gruppo è ormai strutturato per far fronte a tale instabilità che viene prontamente gestita in maniera da minimizzarne gli impatti sulla struttura produttiva del Gruppo.

Oltre a tali aspetti si segnala come la Direzione Procurement si stia adoperando per comprendere l'entità di alcuni punti di attenzione abbastanza critici, pervenuti nel corso dell'ultimo biennio nell'ambito della tutela del benessere animale lungo la value chain. La Direzione sta valutando il migliore approccio da adottare con lo scopo di rispondere al meglio alle aspettative degli stakeholder, dal momento che il Gruppo DiaSorin utilizza, seppur in basse percentuali e nel pieno rispetto delle normative vigenti, sieri di origine animale.

6. RAPPORTO CON IL CLIENTE E CUSTOMER SATISFACTION

6.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

DiaSorin S.p.A. e le Società appartenenti al Gruppo pongono un'estrema attenzione nel fornire ai Clienti prodotti e servizi di qualità, oltre a un supporto affidabile volto a creare un rapporto di reciproca fiducia, collaborazione e professionalità tecnico-scientifica.

L'obiettivo principale del Gruppo è, dunque, quello di garantire la piena soddisfazione dei propri clienti, costruendo con loro una relazione basata sull'onestà, la correttezza, l'efficienza e la professionalità, sempre nel rispetto degli obblighi sottoscritti nei contratti di fornitura tra le parti, della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Al fine di gestire in modo strutturato tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto e dei servizi offerti, il Gruppo DiaSorin si avvale di un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alle norme ISO 9001:2015 "Quality Management Systems" e ISO 13485:16 "Medical devices - Quality Management Systems", e di uno strumento per il monitoraggio della soddisfazione del cliente come descritto nei seguenti paragrafi.

Un altro obiettivo del Gruppo in tema di relazione con i clienti è riuscire ad avere strumenti in grado di intercettare le esigenze formative ed educazionali degli stakeholder - clienti attuali o clienti potenziali, professionisti, comunità scientifica e comuni cittadini - in merito a tematiche scientifiche e mediche; DiaSorin, infatti, promuove e supporta attività legate ai temi della Sanità Pubblica.

6.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Il sistema di gestione per la qualità adottato da DiaSorin S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo si applica a tutti i processi operativi e di supporto: dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti, passando per la loro immissione sul mercato, fino alla sorveglianza post vendita.

Questo sistema di gestione per la qualità interessa tutte le funzioni aziendali coinvolte nelle diverse fasi di vita del prodotto, anche dopo la consegna al cliente durante la raccolta dei feedback. Nell'ambito dei processi di miglioramento, il monitoraggio delle performance dei prodotti sul mercato e del servizio offerto da DiaSorin ai suoi clienti, sono di fondamentale importanza per misurare e analizzare il livello di qualità raggiunto.

La DiaSorin S.p.A. e le società appartenenti al Gruppo hanno, pertanto, istituito metodi per poter raccogliere i feedback dei clienti e comunicarli a livello aziendale; i dati raccolti vengono elaborati per verificare che il prodotto o il servizio offerto sia in linea con le aspettative del cliente. In base alle informazioni raccolte ed elaborate vengono, infine, pianificate e realizzate costantemente attività di miglioramento.

Il Gruppo ha implementato anche una specifica procedura interna secondo i requisiti definiti dalla normativa e dai recenti aggiornamenti: "DiaSorin Group Customer Satisfaction Survey", che ha l'obiettivo di definire le modalità con cui il Gruppo effettua il monitoraggio periodico della Customer Experience. In particolare, all'interno della procedura è previsto che sia implementata una specifica survey con cadenza almeno biennale coordinata dalla Direzione "Qualità, Marketing e Service Corporate". Tale attività si è consolidata nel tempo, oggi ha cadenza annuale e viene effettuata secondo due wave di indagine su base semestrale, che coinvolgono diversi segmenti di clientela. L'aumento della frequenza dell'indagine permette al Gruppo l'implementazione tempestiva di azioni correttive in caso di criticità. L'attività è stata svolta e integrata nel corso degli anni con il supporto della società Teleperformance.

Il progetto prevede due principali livelli di attività:

- **Relazionale**
Interviste telefoniche estese, effettuate su base semestrale sia ai manager di laboratorio sia agli utilizzatori operanti con la strumentazione DiaSorin;
- **Transazionale**
Questionari inoltrati tramite e-mail agli utilizzatori che si interfacciano direttamente con il personale DiaSorin; i questionari sono sottoposti ai Clienti durante tutto l'anno a valle di un intervento tecnico.



I principali ambiti oggetto delle survey sono:

- Analyzer;
- Assay Products;
- Order Entry (Supply Chain);
- Sales Representative;
- Field Engineer;
- Application Specialist;
- Technical Support;
- Benchmark sui competitors.

I risultati delle survey sono tracciati in tempo reale su uno specifico portale web gestito dal fornitore e sono differenziati per Paese: ogni Società del Gruppo ha accesso ai dati relativi al Paese di appartenenza.

Un dettagliato report semestrale viene inoltrato e presentato al management per valutare i risultati e i trend, e per decidere di avviare eventuali azioni correttive. Il portale è configurato in modo da generare l'apertura immediata di una pratica di "non conformità", qualora sia indicata una votazione inferiore alla sufficienza.

È compito della singola filiale prendere in carico la pratica, identificando un "recovery plan" da formalizzare nel portale.

Alla luce delle risultanze emerse dall'ultimo *net score* disponibile nel corso del 2021, sono state sviluppate "action" mirate a livello mondiale per aumentare e rendere più attiva l'interazione con i clienti tramite il diretto coinvolgimento dei Service Manager, così da intercettare al meglio le esigenze emergenti anche da un punto di vista formativo.

In aggiunta a questa procedura interna, DiaSorin S.p.A. e le altre società del Gruppo, in accordo con le relative Società Scientifiche di settore, partecipano in modo attivo alla realizzazione di eventi su argomenti di attuale interesse. Oltre all'obiettivo di formazione su temi attuali, tali attività concorrono all'aggiornamento del personale di laboratorio da un punto di vista scientifico, contribuendo a innalzarne le competenze e a promuovere la diffusione dell'informazione scientifica più recente. Vengono supportati in questo contesto gli eventi che prevedono il coinvolgimento delle varie figure professionali sanitarie più rappresentative in merito agli argomenti trattati, comprese le componenti istituzionali, come ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità in Italia.

Nel corso del 2021, con il protrarsi della pandemia, il Gruppo ha risposto alle esigenze emergenti proponendo alla comunità scientifica eventi di formazione sul tema del virus SARS-CoV-2 e alle relative tecnologie di diagnostica sviluppate da DiaSorin. Tali eventi, così come gli incontri su altre tematiche, si sono svolti a livello nazionale o regionale prevalentemente in modalità digitale, a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, a eccezione di alcune iniziative che a partire da novembre è stato possibile svolgere in presenza. Tra gli altri si segnalano, in particolare per quanto riguarda la dimensione italiana, il "Congresso Nazionale Elas" a Bologna, tra il 22 e il 24 novembre, e il "Forum Risk Management" ad Arezzo, dal 30 novembre al 3 dicembre.

Nel corso del 2021, a fronte dell'avvio della commercializzazione di specifici prodotti "point of care", sono state sviluppate iniziative di supporto diretto ad aziende e farmacie con benefici anche per gli utilizzatori finali dei prodotti.

6.3 I RISULTATI

L'attività di indagine della Customer Satisfaction ha coinvolto nel corso del 2021 un paniere di circa 1.200 clienti in 20 Paesi; la selezione dei Clienti coinvolti nell'indagine ha avuto l'obiettivo primario di identificare un numero omogeneo e rappresentativo di Clienti per ogni Paese dove il Gruppo opera direttamente con le proprie filiali, circa il 30%.

L'utilizzo della piattaforma sviluppata con Teleperformance ha evidenziato a livello globale un elevato grado di soddisfazione del cliente per i servizi offerti da DiaSorin con un livello di overall satisfaction pari a 8,77 su 10, in aumento rispetto all'8,53 dell'anno precedente.

L'attuale contesto operativo e produttivo, in cui DiaSorin svolge la propria attività, rende fondamentale un costante monitoraggio della Customer Satisfaction; pertanto il Gruppo ripete annualmente l'iniziativa, gestendo la misurazione della soddisfazione dei Clienti attraverso un processo periodico e centralizzato.

7. RICERCA, INNOVAZIONE ED ECCELLENZA TECNOLOGICA

7.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Nello sviluppo della strategia della Missione e della Visione Etica del Gruppo DiaSorin, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica sono componenti fondamentali. Il Gruppo si impegna, infatti, a perseguire una politica del personale orientata alla selezione di professionisti nell'ambito del team di ricerca e sviluppo, che possano contribuire alla progettazione di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo al contempo la formazione e gli scambi di know-how a livello nazionale e internazionale.

7.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Grazie al Processo di Innovazione del Gruppo guidato dalla Funzione "Innovation" è possibile attuare strategie e pianificazioni strutturate e di qualità.

Tale processo comune a tutti i business e a tutte le società del Gruppo nasce dall'esigenza di garantire un approccio organico alla valutazione delle nuove opportunità di business riguardo a Kit Immuno-diagnostici, Kit di diagnosi Molecolare o piattaforme di analisi, consentendo l'avvio delle attività di Sviluppo Prodotto solo per i progetti che rappresentano un'opportunità chiaramente identificata in termini di valore e di innovazione.

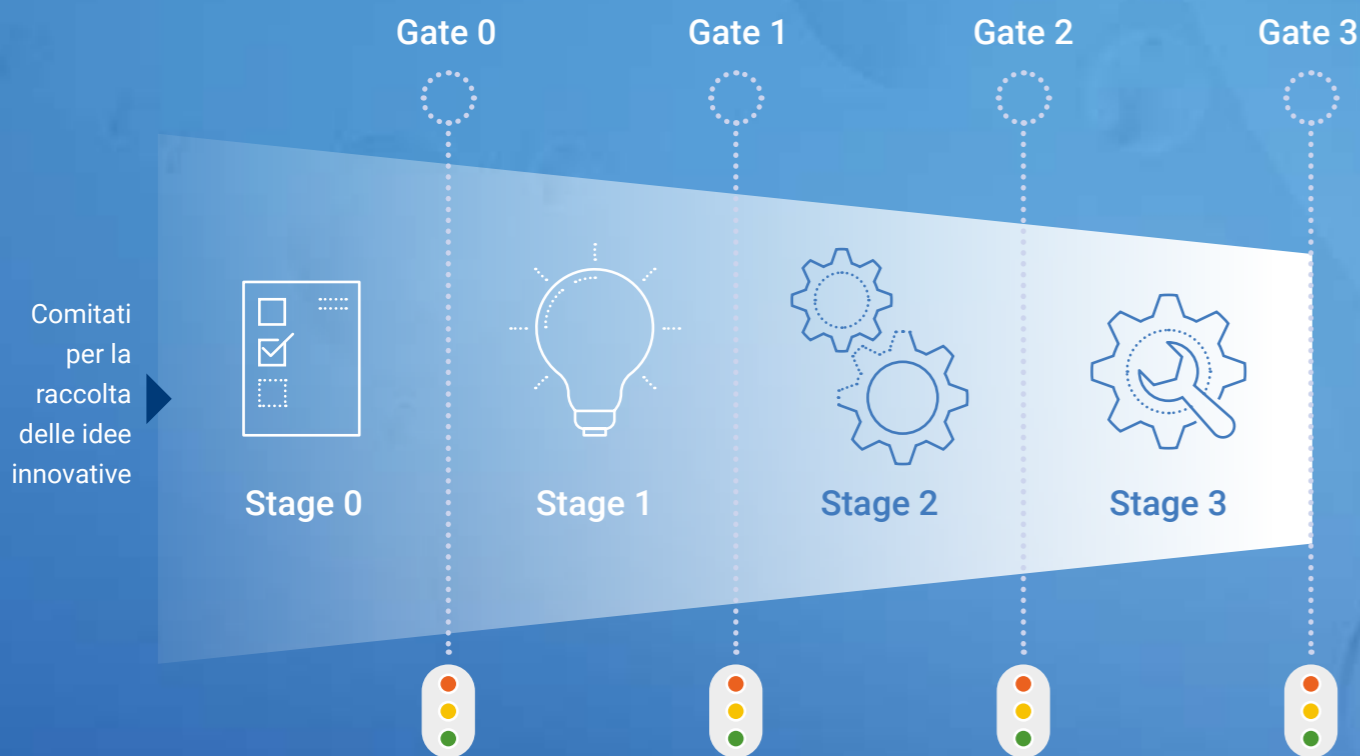
La strategia corporate fornisce il perimetro per la selezione di proposte di idee innovative, che tramite il Processo di Innovazione vengono raccolte in modo strutturato dalle diverse fonti "esterne", quali ad esempio i network della comunità scientifica, *Key Opinion Leader e Accademia*, o "interne", direttamente dalle funzioni del Gruppo DiaSorin (Quality, R&D, Marketing, etc.).

La valutazione delle opportunità avviene attraverso un processo a "Gate and Stage", come rappresentato nella figura sottostante.



STRUTTURA A 3 LIVELLI "STAGE & GATE"

Una struttura di Project Management coordina le attività lungo i diversi Stage del processo



Ciascuna idea è analizzata attraverso **6 assi di analisi** a ciascuno "Stage" del processo con un livello di dettaglio crescente



A partire da Giugno 2021 si è introdotta una Gate 0 che permette:

- la verifica preliminare della coerenza dell'idea proposta con le indicazioni strategiche macro;
- l'attribuzione del livello di priorità;
- la valutazione preliminare della target indication/utility;
- l'attribuzione di un budget preliminare per le attività di "proof of concept" e "wet chemistry".

Un ruolo di Project Management nell'ambito della funzione "Innovation" e una *governance* dedicata assicurano la predisposizione delle analisi per ciascuna opportunità, nonché la valutazione delle stesse durante i diversi "Gate", ovvero durante i punti decisionali dove l'ipotesi o la proposta di sviluppo può essere avanzata allo "Stage" successivo, respinta oppure rimandata per analisi supplementari necessarie o richieste.

Il Gate 3 coincide con l'inserimento del progetto nel PDMP (Product Development Master Plan) di Gruppo, documento monitorato e periodicamente aggiornato durante l'anno da parte della Direzione Ricerca e Sviluppo centrale, che riporta i progetti attivi nel Gruppo in ciascuna delle quattro fasi di sviluppo, ovvero le fasi di pre-fattibilità, fattibilità, validazione, industrializzazione.

Per garantire un processo di valutazione strutturato, le proposte innovative emergenti sono classificate con 3 diversi standard, validi sia per i kit sia per gli strumenti:

- Opportunità **"Expand"**, ossia le idee di kit o gli strumenti nuovi per il mercato, che consentono a DiaSorin un'**espansione del mercato IVD** (in-vitro diagnostics);
- Opportunità **"Advance"**, ossia le idee di kit o strumenti già presenti sul mercato, ma non ancora nel portafoglio del Gruppo, oppure soluzioni già presenti in portafoglio che possono essere integrate con nuove funzionalità, modificate per ottenere migliori performances o erogate tramite diverse tecnologie, con lo scopo di **migliorare le quote di mercato di DiaSorin**;
- Opportunità **"Sustain"**, ossia idee volte a **migliorare l'efficienza dei kit, degli strumenti correnti o del processo di industrializzazione**, per proporre al mercato prodotti con una migliore marginalità per l'azienda, mantenendo le stesse caratteristiche di qualità.

In condizioni di gestione ordinaria, oltre a garantire il lancio sul mercato di soli prodotti di accertato valore grazie alle analisi di dettaglio svolte e alla selezione accurata dei progetti più promettenti, un tale processo consente di rendere più efficiente e veloce lo Sviluppo Prodotto, poiché già nella fase di innovazione vengono chiariti i "gap", le possibili informazioni necessarie e le variabili rilevanti.

La suddivisione del lavoro per progetti o processi con la creazione di team cross-funzionali dedicati che superano la tradizionale struttura funzionale, e l'identificazione dei passi da compiere per assicurare qualità al processo, sono elementi fondamentali per consentire un adattamento rapido ed efficace alle richieste di mercato.

L'attuale processo presso la neo-acquisita Luminex Corporation è in linea con quanto già adottato dal Gruppo DiaSorin; sono in corso attività di armonizzazione e integrazione di tali processi.

7.3 I RISULTATI

In risposta al perdurare dell'emergenza pandemica, anche grazie al Processo di Innovazione di Gruppo, nel 2021 DiaSorin ha sviluppato una serie di progetti specifici in risposta alle esigenze derivanti dalla diffusione del COVID-19 (c.d. "Progetti COVID").

Tra questi, nell'ambito dello sviluppo di test di immunodiagnostica, a gennaio 2021 è stato lanciato con marcatura CE il LIAISON® SARS-CoV-2 TrimericS IgG, un nuovo test sierologico per la determinazione quantitativa degli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2, che determina e quantifica la risposta immunitaria di lunga durata contro il virus.

A marzo 2021 il test dell'antigene LIAISON® SARS-CoV-2 Ag per l'identificazione dell'infezione da COVID-19 in pazienti sintomatici entro 10 giorni dalla comparsa dei sintomi, lanciato nel 2020 con marcatura CE, ha ricevuto l'approvazione a uso di emergenza negli Stati Uniti. Ad aprile è stata, invece, lanciata nei mercati che accettano la marcatura CE la nuova piattaforma LIAISON® IQ di immunodiagnostica POC (Point Of Care) insieme con il primo test LIAISON® Quick Detect COVID TrimericS Ab, volto all'identificazione degli anticorpi IgG contro il SARS-CoV-2.

Il test offre una soluzione per individuare sia la risposta immunitaria sviluppata in caso di infezione, sia quella sviluppata a seguito dei vaccini COVID-19. A questa prima release è seguito a maggio 2021 il lancio del nuovo test dell'antigene LIAISON® Quick Detect COVID Ag sempre su piattaforma LIAISON® IQ per il mercato con marcatura CE.

Sempre con riferimento ai Progetti COVID nell'ambito della diagnostica molecolare sono stati lanciati due ulteriori test: Simplexa™ SARS-CoV-2 Variants Direct (RUO) e Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B Direct. Il primo, Simplexa™ SARS-CoV-2 Variants Direct (RUO), lanciato a maggio 2021, consente l'identificazione e la distinzione di quattro mutazioni del SARS-CoV-2 associate alle varianti del virus, semplificando e accelerando il processo di pre-selezione dei campioni positivi che hanno bisogno di ulteriori analisi a supporto dell'efficacia dei programmi di monitoraggio della diffusione delle varianti del COVID-19. Il secondo, Simplexa™ COVID-19 & Flu A/B Direct, disponibile a partire da settembre nei paesi che accettano la marcatura CE e approvato per l'utilizzo sulla piattaforma LIAISON® MDX, permette l'identificazione qualitativa e la differenziazione in vitro dei segmenti di RNA del SARS-CoV-2 e dei virus dell'influenza A e B, e viene eseguito direttamente sul campione raccolto tramite tampone nasofaringeo senza ulteriori processi di estrazione; quest'ultimo sarà presentato alla FDA per approvazione.

Sebbene l'emergenza pandemica abbia caratterizzato in modo significativo anche il 2021, il Gruppo ha continuato a portare avanti lo sviluppo in parallelo di progetti non relativi al COVID-19. Tra questi, nell'ambito dell'immunodiagnostica, l'approvazione a febbraio 2021 da parte di FDA della commercializzazione negli Stati Uniti di LIAISON® Lyme IgM e LIAISON Lyme IgG, i test sierologici per la diagnosi della malattia di Lyme.

Ad aprile 2021 è stato, inoltre, lanciato il nuovo test LIAISON® LymeDetect con tecnologia QuantiFERON, che combina l'identificazione degli anticorpi IgG e IgM e l'immunità cellulare per la diagnosi precoce della Borreliosi di Lyme, sviluppato in partnership con QIAGEN e disponibile nei mercati che accettano la marcatura CE.

A giugno 2021 è stato lanciato il test LIAISON® Murex AntiHEV IgG & IgM sulle piattaforme LIAISON® in tutti i Paesi che accettano la marcatura CE: è il primo test CLIA

completamente automatizzato, eseguibile su piattaforme in grado di analizzare volumi elevati di test per la diagnosi dell'epatite E (HEV).

A novembre 2021 è stato lanciato, nei Paesi che accettano la marcatura CE, il test LIAISON® MeMed BV, il primo test completamente automatizzato per distinguere le infezioni batteriche e quelle virali. Si tratta di un *host signature* test delle proteine infiammatorie, sviluppato con MeMed a seguito di un accordo di licenza annunciato a settembre e disponibile sulle piattaforme LIAISON® XL. L'approvazione del test da parte di FDA è attesa per il 2022; il test ha una notevole rilevanza in tema di supporto all'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici e al contrasto dell'antibiotico resistenza.

Infine, sempre a fine novembre, DiaSorin ha ricevuto l'approvazione di FDA ad estendere l'utilizzo del test LIAISON® QuantiFERON-TB Gold Plus sulla piattaforma LIAISON® XS, garantendo così una maggior diffusione dei test su campioni di sangue per la diagnosi della tubercolosi latente negli USA.

Alla strategia relativa all'ampliamento dell'offerta di test diagnostici, si collega anche la strategia relativa alle piattaforme strumentali, con l'obiettivo di accedere a nuovi segmenti di mercato. In particolare, la nuova piattaforma LIAISON® XS, pensata per laboratori di piccole dimensioni, è stata lanciata in Europa nel 2019. La sua diffusione a livello extra-europeo, in particolare negli Stati Uniti e in Cina, è stata avviata nel corso del 2020 ed è proseguita nel 2021. Un'ulteriore evoluzione a livello di piattaforma riguarda l'avvio della progettazione di nuove soluzioni con lo scopo di rafforzare la presenza di DiaSorin nei segmenti già occupati dalla strumentazione LIAISON® XL.

In risposta alla pandemia, Luminex ha sviluppato molteplici progetti sulle proprie piattaforme tecnologiche. Nel primo trimestre del 2021 Luminex ha avviato un progetto per aggiungere il target SARS-CoV-2 al pannello ARIES® Flu A/B e RSV, in vista del passaggio della futura domanda dei clienti dai soli test COVID ai pannelli respiratori con COVID incluso; lo sviluppo di questo progetto è partito ad aprile 2021 con una previsione di lancio nel 2022.

Sulla piattaforma tecnologica NxTAG®, la bio-sorveglianza annuale ha identificato la variazione del target ed è stata

presa la decisione di aggiornare più target nel pannello NxTAG RPP-CoV. Questo prodotto, NxTAG RPP-CoV V2, è stato sviluppato nel primo trimestre del 2021 con la sottomissione FDA prevista per il primo trimestre del 2022.

Per quanto riguarda i prodotti RUO (*Research Use Only*), il kit di anticorpi multi-antigene Guava® SARS-CoV-2 è stato sviluppato come strumento di ricerca per i clienti Guava e lanciato nel giugno del 2021. Si tratta di un nuovo test immunologico a base di microsfere per la citofluorimetria, che rileva gli anticorpi IgG, IgM e IgA in parallelo contro tre antigeni SARS-CoV-2 da campioni di siero e plasma.

Oltre ai "Progetti COVID", Luminex ha continuato lo sviluppo delle voci di menu LIAISON® PLEX; questi comprendono il test RP Flex, che ora include il target SARS-CoV-2, il test GI Flex e la famiglia di prodotti per emocolture, inclusi i prodotti Gram positivi (BCP), Gram negativi (BPN) e lievito (BCY). Nella famiglia di prodotti xMAP®, nel secondo trimestre del 2021 è stato lanciato attraverso il nostro canale partner, il nuovo strumento INTELLIFLEX®.

Per un maggiore dettaglio sui nuovi prodotti sviluppati nel triennio si rimanda a quanto descritto più approfonditamente all'interno delle relazioni sulla gestione del Gruppo DiaSorin. Per quanto riguarda la pipeline di iniziative in fase di valutazione si segnala la presenza di più di 50 proposte per i Business Immuno e Molecolare, sia per quanto riguarda i kit sia relativamente agli strumenti. Nel corso dell'anno 2021, sono state approvate 24 nuove idee per lo sviluppo di prodotti e strumenti per l'inserimento all'interno del PDMP.



Di seguito un riepilogo del numero di progetti previsti dal PDMP al 31 dicembre sul processo di sviluppo dei prodotti, relativo al triennio di rendicontazione:

Reagents for Immunoassay	2019	2020	2021
Pre-fattibilità	2	2	2
Fattibilità	1	7	10
Validazione	16	4	7
Industrializzazione	9	4	0
TOTALE	28	17	19

Reagents for Molecular*	2019	2020	2021
Pre-fattibilità	2	2	1
Fattibilità	-	-	6
Validazione	3	3	6
Industrializzazione	17	17	18
TOTALE	22	22	31

* In questa categoria sono inclusi: Assays, ASRs ("Analyte Specific Reagents"), Aries®, Verigene® e Non Automated

Instrument projects (Immuno + Molecular + Licensed Technologies)	2019	2020	2021
Pre-fattibilità	4	1	2
Fattibilità	4	12	19
Validazione	10	15	24
Industrializzazione	0	-	-
TOTALE	18	28	45

8. GESTIONE DEL PERSONALE

8.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

La crescita del valore del Gruppo DiaSorin è accompagnata dalla crescita del valore delle singole persone che in esso hanno lavorato e lavorano. A seguito dell'acquisizione di Luminex, DiaSorin è diventata ancora più internazionale, rafforzando la propria presenza negli Stati Uniti come in Europa. In questa rinnovata dimensione, la sfida delle Risorse Umane è quella di accompagnare l'evoluzione della cultura aziendale attraverso lo sviluppo di una People Strategy, che tenga conto della diversità e sia in grado di gestirla in maniera inclusiva, valorizzando al massimo i talenti delle persone.

La crescita delle persone ha interessato tutto il corso della storia di DiaSorin e può essere letta attraverso tre direttrici fondamentali:

- **LEADERSHIP**

competenza del Management, ovvero quel mix di capacità e sensibilità, business acumen, competenze ed esperienze, che ha consentito di riconoscere e valutare il contributo dei singoli in relazione ad un risultato collettivo;

- **ENGAGEMENT**

senso di appartenenza che si identifica nella missione di "the Diagnostic Specialist", oltre che nella capacità di disegnare una chiara visione di lungo periodo con agilità e flessibilità, per il raggiungimento degli obiettivi comuni e condivisi;

- **TALENT**

capacità di tradurre la visione della strategia in azione concreta, grazie alle competenze distintive delle Persone che operano con passione ed energia, senza compromessi tra velocità e qualità di esecuzione. Il lavoro di ciascun dipendente viene riconosciuto come fondamentale per il raggiungimento del risultato finale.

Questo impegno, formalizzato nella Strategia Risorse Umane, che ha come elemento fondamentale la Cultura del Merito e lo scopo di coltivare e far evolvere nel tempo valori di eccellenza, adotta come principi di riferimento quelli contenuti nel "DiaSorin Leadership Model", solida base dei valori aziendale insieme al Codice Etico della Società. Il "DiaSorin Leadership Model", indica la capacità di esecuzione, il pragmatismo, l'attenzione ai dettagli, la competenza e la concretezza, il senso di appartenenza, la proattività, l'energia e l'integrità, come fulcro dello Spirito Imprenditoriale dell'intero Gruppo.

Le evoluzioni degli ultimi anni hanno portato a integrare nuove competenze e ad arricchire la lista dei Valori-guida con elementi propri di un nuovo "Stile Manageriale":

- **l'innovazione**, ovvero la capacità di cercare nuove soluzioni e nuovi approcci, senza paura di mettere in discussione lo status quo;
- **la capacità di ispirare i colleghi**, attivando processi di responsabilizzazione di un numero sempre più ampio di persone.

Il "DiaSorin Leadership Model" ha l'ambizioso obiettivo di:

- **muovere le intelligenze** delle persone che lavorano in Azienda;
- **generare motivazione** nella gestione del Bene comune;
- **stimolare creatività e progettualità**, in base ad una visione del futuro capace di vedere la DiaSorin di domani.

La gestione delle Risorse Umane fa inoltre riferimento al Codice Etico che riporta una serie di norme e standard di comportamento che il Gruppo si impegna a perseguire in materia di:

- **Politiche di gestione del personale:** "È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti o collaboratori. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale sono basate su considerazione di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori; le medesime considerazioni devono essere poste a fondamento della decisione di adibire il personale dipendente a ruoli od incarichi diversi".
- **Valorizzazione e gestione del personale:** "Nella gestione dei rapporti gerarchici gli esponenti aziendali si impegnano a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita del personale".
- **Pari opportunità:** "DiaSorin si impegna a offrire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti gli esponenti aziendali. Il responsabile di ogni ufficio deve garantire che per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, i dipendenti siano trattati in modo conforme alle loro capacità di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione, in particolare dettata da origini etniche, sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali".



8.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin al fine di gestire e ridurre i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità" in relazione ai temi attinenti al personale.

"DiaSorin Leadership Model" e Performance Management

Il Modello di Leadership adottato dal Gruppo DiaSorin coniuga e bilancia lo spirito imprenditoriale con un portafoglio di competenze manageriali proprie del DNA dell'Azienda, sul quale si fondano i processi di arricchimento e sviluppo di Talenti. I principali obiettivi del Modello di Leadership sono:

- creare un linguaggio comune per condividere lo stile manageriale di DiaSorin;
- chiarire le aspettative in materia di obiettivi e risultati;
- facilitare le procedure di assunzione, condividendo i valori e le caratteristiche richiesti ai candidati;
- strutturare la valutazione delle competenze non tecniche;
- promuovere la cultura della valutazione e del merito.



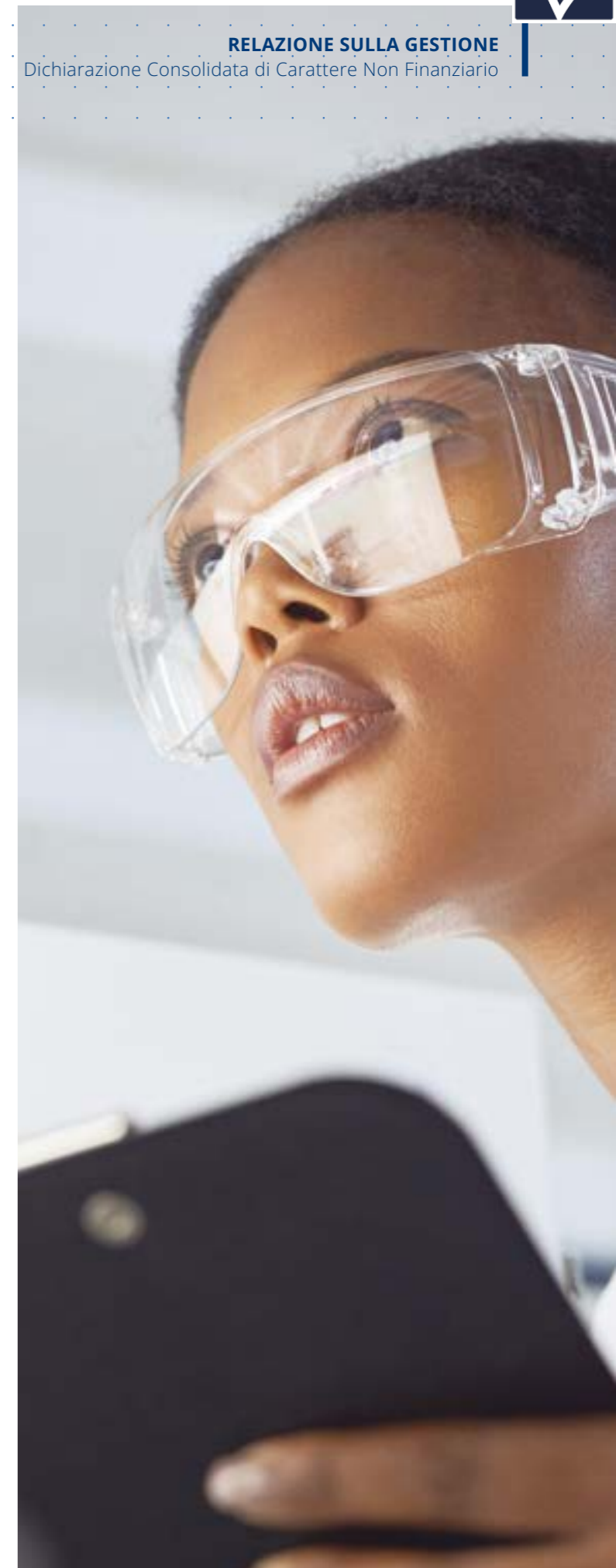
Il Modello è frutto di un percorso iniziato nel 2010 con l'osservazione diretta delle persone del Gruppo ed è proseguito negli anni attraverso l'identificazione e la definizione dei valori che lo caratterizzano, la progettazione e il lancio di un sistema di performance management e, infine, lo sviluppo di iniziative di education manageriale che, nel corso del 2019, hanno consentito di estendere il sistema di valutazione delle performance a tutti i dipendenti.

Tale approccio, consente di definire piani di sviluppo individuali caratterizzati da formazione qualificata, equa ed inclusiva, che possano rappresentare un'opportunità di valorizzazione dei talenti di ciascun dipendente.

DiaSorin adotta infatti un processo annuale di gestione delle performance (P.M.P. - Performance Management Process) che si applica a livello globale a tutte le persone che lavorano in Azienda attraverso il PMP Lead (per i dipendenti che hanno una retribuzione variabile) o il PMP YOU (tutti gli altri dipendenti). Il PMP Lead e il PMP YOU consentono una valutazione delle soft skills in linea con la cultura aziendale, e incoraggiano i manager e i team ad avere un dialogo costante circa il contributo apportato alla crescita aziendale e le azioni realizzate per raggiungere gli obiettivi assegnati. Un processo che ha lo scopo di identificare opportunità di sviluppo e di miglioramento delle performance.

A supporto dell'applicazione del processo di Performance, vengono utilizzati sistemi informativi HR che permettono di gestire in modo standardizzato l'intero processo di valutazione, delle performance e dei comportamenti di ciascun dipendente.

Per il 2021, al fine di facilitare la corretta conclusione del ciclo di Performance già iniziato, per DiaSorin e Luminex il processo si è svolto seguendo scadenze e modalità delineate in precedenza, facendo però sempre riferimento a linee guida comuni. Per il 2022, i processi di Performance di Luminex e DiaSorin saranno totalmente integrati.



Attività di formazione

Il Gruppo DiaSorin ha lo scopo di offrire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva che sia opportunità di apprendimento e sviluppo per ogni singolo dipendente. L'arricchimento delle competenze è infatti uno dei pilastri fondamentali per compiere la missione di DiaSorin.

A tale scopo, sulla base delle priorità di business, delle indicazioni fornite dai Responsabili di riferimento e tenendo conto degli obiettivi derivanti dal processo periodico di valutazione, vengono analizzate e individuate con estrema cura le esigenze formative di ciascun dipendente.

Annualmente, sono identificati macro-temi/focus formativi rispetto ai quali vengono progettate e sviluppate attività specifiche, che riguardano l'adeguamento delle competenze, tecniche o trasversali, necessarie a supportare il business.

In generale, i corsi possono essere tenuti dal personale interno o da collaboratori esterni, con una preferenza verso la formazione interna, al fine di valorizzare la conoscenza e la competenza dei dipendenti.

Un esempio di formazione interna è il training dedicato alla preparazione del personale tecnico, che si occupa, in ciascuna area geografica, dell'installazione e della manutenzione delle macchine presso i clienti. I dipendenti in ambito Service, infatti, ricevono una formazione interamente gestita e monitorata dai colleghi che operano nella stessa area a livello Corporate.

Per quanto riguarda invece la formazione esterna, le tematiche cui essa è dedicata riguardano ambiti piuttosto vari.

Nel 2021, in relazione alla gestione della situazione pandemica, i corsi sono stati sviluppati parzialmente da remoto e parzialmente in presenza. Tra le attività svolte si ricordano i corsi inerenti alla tutela della salute e della sicurezza e quelli mirati ad affinare le competenze di leadership del management, a gestire i rapporti umani e a promuovere il dialogo tra colleghi e incrementare il senso di appartenenza dei dipendenti.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, per garantire a tutti i dipendenti l'accesso alle opportunità di formazione non solo in presenza, ma ove necessario anche da remoto, le differenti sedi hanno continuato ad adottare le piattaforme multimediali considerate più efficaci sulla base delle linee-guida di Gruppo in tema di formazione.

In particolare, per i dipendenti in Nord America è stato consolidato l'utilizzo di una piattaforma di apprendimento online.

Nel corso del 2021 sono stati erogati corsi volti non soltanto a migliorare le competenze tecniche, ma anche a rinforzare le soft skills dei dipendenti, tra questi:

- Take the Lead
- Project Management
- Diversity, Awareness Training
- Marketing Pills
- Corrective and Preventive Action
- Nonconforming Material Reports

Inoltre sono state portate avanti anche nel corso del 2021 attività formative con specifico riferimento alla situazione pandemica e alla prevenzione.

L'Azienda ha avviato già nel 2019 un programma di formazione denominato European Platform Training Academy, che prevede il coinvolgimento dei dipendenti delle Industrial Operations a livello Europeo in corsi coordinati dalla funzione HR ed erogati da docenti esterni. I programmi di formazione diversificati che spaziano tra diversi ambiti (competenze tecniche, trasversali, soft skills e people management), sono proseguiti nel 2020 e nel 2021, sia con la modalità della didattica a distanza, sia in presenza.

Dato il risultato positivo di queste esperienze che, non solo hanno irrobustito le competenze dei dipendenti, ma hanno anche contribuito a rafforzare il senso di appartenenza nei confronti dell'Azienda, nel corso del 2021 è stato avviato un progetto pilota su piattaforma di e-learning. Il progetto ha avuto esito positivo e si sta quindi valutando di ampliarne la portata e di introdurre una piattaforma di e-learning a livello di Gruppo.

Un ulteriore ambito formativo, al quale DiaSorin riconosce notevole importanza, riguarda la fase di introduzione dei nuovi dipendenti al Gruppo, la cosiddetta "Induction". A tal proposito, sono erogati a livello locale sia programmi individuali di Induction per Executives e Managers, sia specifici corsi a cui partecipano tutti i neoassunti nel corso dell'anno.

Il programma di Induction è strutturato per fornire tutti gli strumenti necessari a ricoprire al meglio il proprio ruolo e a conoscere e interiorizzare la Cultura Aziendale.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione trasversali a livello di Gruppo, legate ai processi HR e ai relativi sistemi informativi. Nel corso del 2021 è inoltre stato portato a termine con successo il percorso di informatizzazione dei processi HR.

La formazione svolta sul sistema non si è concentrata soltanto su tematiche puramente tecniche legate al suo funzionamento, ma è stata invece occasione per condividere la cultura aziendale alla base dei processi HR gestiti dal sistema. A titolo di esempio si cita il training "Year End Evaluation" erogato a tutti i Managers del Gruppo DiaSorin i quali, attraverso il processo di Performance, si devono occupare di un'accurata valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a inizio anno. In tale occasione, oltre alle necessarie istruzioni tecniche e procedurali, sono stati trattati gli aspetti relativi alle soft skills. Overo quei talenti e attitudini che garantiscono un perfetto allineamento motivazionale tra la strategia aziendale e la sua declinazione nelle attività degli individui, dei team e delle varie funzioni, promuovendo un dialogo costante e trasparente.

Infine è stata portata a termine, in tutti i siti DiaSorin, l'implementazione della piattaforma SmartSolve che consente di automatizzare ed omogeneizzare il processo di raccolta dati sulle attività di training, rendendo più accessibile e strutturata anche la relativa documentazione a supporto. Per inizio 2022, è previsto l'avvio del processo di estensione della Piattaforma a Luminex.

Evoluzione Organizzativa e change management

Il settore di business all'interno del quale l'Azienda opera è in rapida evoluzione, per questo è necessaria una costante ricerca di soluzioni innovative, da realizzare rapidamente e con un alto profilo di qualità di esecuzione, grazie all'adozione di schemi organizzativi sempre più evoluti.

In questa ottica, il 14 luglio 2021 DiaSorin ha completato l'acquisizione di Luminex, società di circa 1.400 dipendenti prevalentemente ubicati negli Stati Uniti, che sviluppa, produce e vende tecnologie proprietarie e prodotti per esami biologici con varie applicazioni nei settori della diagnostica e del life science.



L'acquisizione ha rafforzato il posizionamento di DiaSorin nel mercato della diagnostica molecolare e l'attuale value proposition, in linea con le priorità strategiche del ciclo di business 2019-2022 del Gruppo. Luminex è infatti altamente complementare al business di DiaSorin grazie alla propria tecnologia best in class e all'estesa gamma di soluzioni nel settore life science che supportano la ricerca e lo sviluppo in ambito clinico e farmaceutico. L'acquisizione ha rafforzato il posizionamento di DiaSorin nel mercato della diagnostica molecolare e l'attuale value proposition, in linea con le priorità strategiche del Gruppo che si sviluppano seguendo due direttrici fondamentali, consolidamento e decentralizzazione, al fine di offrire soluzioni tecnologiche ed innovative spaziando dai laboratori di analisi ospedalieri e commerciali fino ai contesti decentralizzati (*point of care*).

Insieme alle evoluzioni degli ultimi anni, il 2021 è quindi stato caratterizzato dalla sfida per l'integrazione tra DiaSorin e Luminex, in termini di sinergie e di struttura organizzativa.

Alla luce del protrarsi dell'emergenza nazionale e internazionale generata dall'epidemia da COVID-19, DiaSorin Group ha continuato a rispondere con prontezza alle esigenze delle aziende ospedaliere di tutto il mondo, contribuendo a combattere la pandemia attraverso il lancio nell'arco dell'anno di 6 nuovi test diagnostici dedicati.

Infine, sono proseguite nel corso del 2021 le attività di Talent Acquisition, di formazione e di definizione della struttura organizzativa, propedeutiche all'apertura del sito industriale cinese.

Queste attività hanno comportato un grande investimento in termini di change management e di comunicazione.

Iniziative di welfare e benefit

Il Gruppo DiaSorin offre ai propri dipendenti, in aggiunta ai piani pensionistici, dei contributi sotto forma di benefit, in linea con le normative locali dei Paesi in cui opera. I piani pensionistici integrativi sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla relativa remunerazione percepita nel corso del periodo di servizio. Questi contributi si sommano agli istituti previsti per legge, quali ad esempio l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto in Italia, l'"Employment Rights Acts 1996", l'"Employment Relations Act 1999" e il "Children and Families Act 1999" nel Regno Unito, il sistema previdenziale "Alecta" in Svezia, il fondo pensione "U-Kasse" e il sistema "Direct Covenant" in Germania, i sistemi di assistenza e assicurazione medica, sulla vita e pensionistico offerti dagli Stati Uniti secondo l'"Affordable Care Act" e il "401kPlan".

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Al fine di rafforzare l'*engagement* e il benessere dei dipendenti, in diverse società del Gruppo, quanto garantito dalle legislazioni locali, è stato integrato con programmi di prevenzione sanitaria e di supporto alla famiglia. Ad esempio, ai fini di un'efficace prevenzione del contagio da COVID-19, sempre in linea con le disposizioni dei vari paesi, nel corso della pandemia, l'Azienda ha offerto gratuitamente ai lavoratori, su base volontaria, la possibilità di effettuare test sierologici, test antigenici rapidi, test molecolari per la diagnosi del COVID-19 e la possibilità di effettuare oltre al vaccino anti-influenzale e quello della polmonite da pneumococco, già offerti dal Gruppo negli anni precedenti, anche quello anti Covid-19.

Con particolare riferimento alle iniziative attivate nelle singole aree, si sottolinea che:

- negli Stati Uniti è stata confermata la procedura specifica per supportare e promuovere l'assistenza agli anziani e i congedi per paternità ("Family Care Leave Policy");
- in Inghilterra, l'azienda offre ai dipendenti come parte del piano di Benefit un'assicurazione medica privata e voucher finalizzati al supporto dei figli dei dipendenti, inoltre si impegna ad aggiornare costantemente il pacchetto benefit disponibile.



- nella filiale cinese è stato ampliato il pannello dei servizi offerti sia con riferimento alla copertura sanitaria che ai servizi garantiti al personale in trasferta. Sono inoltre messe a disposizione dei dipendenti benefit per la pratica gratuita delle attività sportive e sono state promosse attività di Team Building.
- in Italia è stato rinnovato a fine 2019 il Piano di Welfare aziendale, implementato per la prima volta nel 2017. Il piano, che nel periodo 2017-2019 prevedeva l'erogazione di 864 euro ("flexible benefit") a ciascun dipendente con la facoltà di spendere tale importo in servizi defiscalizzati, ora stabilisce il doppio dell'importo (pari a 1.700 euro nel triennio 2020-2022), e amplia i servizi offerti negli ambiti della salute e prevenzione, formazione, cultura e tempo libero. L'accordo welfare è stato firmato grazie ad un attivo e proficuo dialogo con le parti sociali. In aggiunta, dal 2021, ai dipendenti è data la possibilità di convertire parte del "Premio di Partecipazione" e integrarlo nel Piano di Welfare.

Dialogo con le parti sociali e attenzione ai lavoratori

In un contesto in cui il mercato del lavoro risulta sempre più incerto a causa della pandemia da COVID-19 e in considerazione della necessità dell'Azienda di impiegare profili di competenza sempre più specializzati, nel 2021 sono state portate a termine iniziative volte a garantire la retention e l'attrazione di talenti, contribuendo alla costante attività di attenzione e ascolto dei dipendenti. In quest'ottica, il dialogo con le parti sociali rappresenta uno strumento essenziale e, per questo motivo, il personale incaricato di gestire le relazioni sindacali, ove presente in base al contesto locale, intrattiene costanti contatti con le rappresentanze dei lavoratori, coinvolte sia nella gestione delle situazioni ordinarie, sia di quelle eventualmente straordinarie, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.

Col perdurare dell'emergenza legata alla pandemia da COVID-19, le attività di dialogo con le parti sociali sono state ulteriormente rafforzate con riunioni volte a garantire la massima tutela di tutti i lavoratori. Ciò ha permesso di proseguire l'attività lavorativa nel pieno rispetto della salute e della sicurezza. In particolare, nell'esercizio 2021 è stata introdotta a livello globale una policy che promuove un modello di lavoro ibrido, con parte dell'attività lavorativa svolta presso la sede aziendale e parte da remoto.

Un modello che si basa sulla fiducia reciproca e promuove l'equilibrio tra vita privata e attività lavorativa, garantendo sempre la continuità del Business.

Oltre al dialogo con le parti sociali, DiaSorin prevede dei canali diretti di ascolto dei lavoratori, ad esempio attraverso sondaggi periodici relativi al "clima" aziendale, effettuati nei siti DiaSorin presenti in Nord America (DiaSorin Inc e DiaSorin Molecular).

Ai sondaggi fanno seguito:

- ulteriori approfondimenti tramite *focus group* a cui partecipa il management locale
- la definizione di *action plan* che favoriscano l'engagement dei dipendenti con azioni volte ad ottenere un clima aziendale ottimale.

A livello locale sono inoltre state portate a termine iniziative specifiche, come ad esempio quella denominata "Magic Box". L'attività, che ha coinvolto la filiale cinese, ha dato la possibilità ai dipendenti di contribuire al raggiungimento dei risultati di eccellenza attesi, con proposte di miglioramento sia dei processi e sia dei programmi aziendali.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le azioni volte alla valorizzazione del brand DiaSorin all'esterno, come le attività di aggiornamento del sito internet www.diasoringroup.com e l'utilizzo dei social network come LinkedIn a livello corporate e Glassdoor negli Stati Uniti.

Diversità e inclusione

Il Gruppo DiaSorin riconosce il valore individuale che ciascun dipendente porta all'Azienda e incoraggia iniziative e atteggiamenti capaci di creare un ambiente in cui tutti siano attivamente inclusi, per arrivare a sviluppare piccole idee ed ottenere grandi risultati in termini di innovazione. Nella ferma convinzione che le soluzioni migliori arrivino dalla condivisione di diverse prospettive, ponendo e rispondendo a domande difficili e mettendo in discussione lo status quo. La capacità di comprendere e valorizzare la Diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo, è un elemento portante del processo di integrazione culturale in atto tra DiaSorin e Luminex. Nel corso del 2021 è infatti stato creato un team di lavoro globale per l'integrazione dei processi di gestione del personale, le cui attività proseguiranno nel 2022.

Per un'efficace gestione delle tematiche legate alla diversità e all'inclusione, il Gruppo ha implementato politiche anti-molestie/bullismo che definiscono per tutti i dipendenti i comportamenti da tenere per promuovere un ambiente di lavoro positivo.

Lasciando spazio anche all'applicazione di politiche dedicate, a seconda delle differenti esigenze espresse dalle singole aree geografiche. In alcune società del Gruppo sono stati implementati corsi di formazione specifici su questa tematica. In Nord America, DiaSorin ha partecipato a eventi mensili per promuovere e valorizzare la Diversità e a Career Days dedicati per facilitare l'accesso al mercato del lavoro di persone con disabilità ed ex combattenti delle forze armate. In UK, sono state organizzate iniziative mirate a promuovere e valorizzare la Diversità, oltre a corsi specifici su questa tematica.

8.3 I RISULTATI

Le tabelle seguenti riportano i principali dati afferenti alla gestione del personale per l'anno corrente e per i relativi periodi comparativi.

Informazioni sui dipendenti del Gruppo

Numero dipendenti suddivisi per genere								
2019			2020			2021		
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
1.062	877	1.939	1.141	925	2.066	1.920	1.438	3.358

Si precisa che l'organico 2021 del Gruppo DiaSorin include i 1.257 dipendenti della neo-acquisita Luminex.

Dipendenti suddivisi per categoria	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	80	26	106	85	31	116	159	66	225
Colletti bianchi	796	747	1.543	834	746	1.580	1.324	1.183	2.507
Colletti blu	186	104	290	222	148	370	437	189	626

Dipendenti per fascia di età	2019			2020			2021			
	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Totale
<= 29 anni	-	144	62	-	140	101	-	266	154	420
30 - 50 anni	54	996	145	56	1.026	175	117	1.587	313	2.017
>= 50 anni	52	403	83	60	414	94	108	654	159	921

Disclosure 405-1 Diversity of governance bodies and employees del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Dipendenti per tipo di contratto	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	1.047	865	1.912	1.123	914	2.037	1.864	1375	3.239
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	15	12	27	18	11	29	56	63	119

Dipendenti per tipo di impiego	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.057	819	1.876	1.135	889	2.024	1.914	1.399	3.313
Numero di dipendenti part time	5	58	63	6	36	42	6	39	45

Disclosure 102-8 Information on employees and other workers del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

Dipendenti per titolo di studio	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laureati	715	628	1343	782	650	1432	836	698	1534
Biologia	145	180	325	169	213	382	186	252	438
Chimica	59	54	113	60	48	108	59	47	106
Biochimica	65	74	139	59	71	130	59	63	122
Discipline economiche	68	44	112	66	36	102	56	41	97
Ingegneria	179	73	252	197	57	254	203	68	271
Altre lauree	199	203	402	231	225	456	273	227	500
Diplomati tecnici	129	78	207	126	77	203	132	85	217
Diplomati generici	167	144	311	183	171	354	144	126	270
Nessun titolo	51	27	78	50	27	77	51	29	80

Si precisa che la classificazione dei dipendenti per titolo di studio non include i dati relativi ai dipendenti Luminex, in quanto questa informazione non veniva storicamente raccolta nei sistemi informativi della neo-acquisita società. Al fine di allineare Luminex al resto del Gruppo Diasorin, è stato avviato un processo di tracciatura del dato a partire dal FY22.

Dialogo con le parti sociali

I lavoratori coperti da contratti collettivi rappresentano circa il 33% del totale dipendenti del Gruppo e fanno riferimento a circa un terzo delle società presenti all'interno del Gruppo.

Il decremento percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi nel FY21 rispetto al FY20 è principalmente riconducibile all'inserimento in rendicontazione di Luminex, i cui dipendenti sono localizzati per la maggior parte negli Stati Uniti, dove questa tipologia contrattuale non è prevista.

	2019	2020	2021
Dipendenti coperti da contratti collettivi o accordi simili (%)	51%	49%	33%

Disclosure 102-41 Collective bargaining agreements del GRI Standard 102: General Disclosures 2016

Nuovi assunti e turnover

A fronte di 503 nuove assunzioni registrate nell'anno, di cui 127 afferenti a Luminex, il tasso di nuovi assunti per il 2021 è pari al 15% (18% nel 2020 e 12% nel 2019). Si riporta di seguito il dettaglio degli assunti per genere e fascia d'età

Numero di persone assunte nell'esercizio	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	150	89	239	201	161	362	295	208	503
Per fascia d'età:									
<= 29 anni	42	30	72	67	55	122	101	80	181
30 - 50 anni	88	47	135	110	75	185	141	109	250
>= 50 anni	20	12	32	24	31	55	53	19	72

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

Il tasso di turnover medio dell'anno 2021 risulta pari al 16% (11% nel 2020 e 13% nel 2019).

Si riporta di seguito il dettaglio del tasso di turnover per genere e fascia di età:

Tasso di turnover	Per fascia d'età			Per genere		
	<= 29 anni	30-50 anni	>= 50 anni	Uomini	Donne	Totale
	29%	14%	15%	16%	16%	16%

Numero di persone cessate nell'esercizio (*)	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale			285			232	315	236	551
Per fascia d'età:									
<= 29 anni							71	51	122
30 - 50 anni							158	130	288
>= 50 anni							86	55	141

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

(*) La disclosure di dettaglio dell'indicatore è stata integrata a partire dalla rendicontazione 2021.

Attività di formazione

Numero di ore di formazione per categoria	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	1.432	816	2.248	2.705	1.879	4.584	3.391	2.669	6.060
Colletti bianchi	36.124	26.856	62.980	48.473	38.677	87.150	68.166	69.825	137.991
Colletti blu	7.742	4.926	12.668	27.837	26.638	54.475	27.622	20.175	47.797

Numero di ore di formazione per tipologia di training	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Programmi di induction	5.709	2.976	8.685	2.313	2.555	4.868	2.873	2.884	5.757
Formazione su ambiente, salute e sicurezza	6.654	3.931	10.585	12.252	7.205	19.457	19.588	16.570	36.158
Formazione tecnico-professionale	20.733	12.724	33.457	19.146	11.722	30.868	18.446	15.134	33.580
Corsi di lingua straniera	414	324	738	83	96	179	220	181	400
Formazione manageriale	1.905	1.506	3.411	3.460	2.891	6.351	7.658	8.056	15.714
Altro	9.883	11.137	21.020	41.761	42.725	84.486	50.394	49.845	100.239

Ore medie di formazione	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	18	31	21	32	61	40	21	40	27
Colletti bianchi	45	36	41	58	52	55	51	59	55
Colletti blu	42	47	44	125	180	147	63	107	76

Disclosure 404-1 Average hours of training per year per employee del GRI Standard 404: Training and Education

Il Sistema di Performance Management

Dipendenti coinvolti in processi di valutazione delle performance e sviluppo di carriera (%)	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	99%	100%	99%	96%	97%	97%	101%	102%	101%
Colletti bianchi	94%	92%	93%	97%	98%	97%	98%	95%	97%
Colletti blu	90%	84%	88%	95%	81%	90%	94%	92%	93%

Disclosure 404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews del GRI Standard 404: Training and Education

Si precisa che il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi) e, ove applicabile, il personale che, anche sulla base di accordi a livello locale con le parti sociali, durante il periodo di rendicontazione è stato soggetto a una formale valutazione periodica della performance, a prescindere dalla presenza in azienda al 31 dicembre 2021. Inoltre, si precisa che i dipendenti con un'anzianità aziendale inferiore a 3 mesi, non ricevono una valutazione della performance nell'anno corrente.

Diversità e pari opportunità

Rapporto salario donna/uomo	2019	2020	2021
Colletti bianchi	91%	93%	88%
Colletti blu	85%	85%	89%

Disclosure 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

9. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

9.1 GESTIONE DELLA PANDEMIA COVID-19

Nel corso del 2021, così come nel 2020, la situazione determinata dall'evoluzione della pandemia da virus SARS-CoV-2 (COVID-19) ha avuto un impatto trasversale su tutto il Gruppo.

In particolar modo, in considerazione del settore di attività, DiaSorin è stata considerata un'azienda di rilevanza strategica e ha sempre proseguito tutte le attività adottando regole di comportamento e prevenzione, al fine di proteggere tutti i lavoratori e assicurare la continuazione della fornitura dei test diagnostici a Ospedali e Laboratori in tutto il mondo. Questo è avvenuto nel pieno rispetto delle normative applicabili nei diversi Stati e dei continui sviluppi legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno in risposta alla situazione pandemica.

Il principio base della prevenzione, adottato a livello di Gruppo da DiaSorin nel corso della pandemia, si è basato su strategie di **prevenzione, monitoraggio, informazione e formazione**, portate avanti in stretta collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori con costanza, determinazione, disciplina e trasparenza, invitando tutti i lavoratori ad adottare comportamenti sicuri sia all'interno sia all'esterno degli ambienti di lavoro.

Durante la pandemia è stata adottata, in modo diffuso in tutto il Gruppo, la modalità di lavoro in Smart Working con l'obiettivo di ridurre i contatti tra le persone e quindi le occasioni di possibile diffusione del virus.

Fin dall'inizio e a più riprese, in base all'evoluzione della pandemia, tutti i dipendenti del Gruppo hanno ricevuto regolari comunicazioni sulle norme di comportamento e prevenzione da adottare. È stata inoltre posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- monitoraggio della situazione individuale e indicazioni in merito alla gestione dei casi di presenza di sintomi o situazioni di rischio in base ai contatti avuti o ai luoghi visitati;
- misure igienico sanitarie, sanificazione degli ambienti e della strumentazione di lavoro;
- regole di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e dei disinfettanti;
- monitoraggio della temperatura corporea in ingresso ai luoghi di lavoro;
- regole di distanziamento sociale e modalità di utilizzo degli spazi comuni;
- regole di segregazione tra edifici, reparti e adozione della modalità di lavoro su più turni;
- restrizioni sui viaggi per motivi di lavoro, specifico iter approvativo e una dettagliata pianificazione nei casi in cui i viaggi siano reputati necessari per lo svolgimento delle attività di business e sempre in osservanza dell'evoluzione della situazione pandemica;
- regole per l'utilizzo dei sistemi informatici per effettuare riunioni con collegamento da remoto (video conference, Hangouts e altri);
- restrizioni e regole per l'accesso dei fornitori ai siti del Gruppo, tramite la definizione di un iter approvativo nel caso in cui l'ingresso sul sito risulti necessario per specifiche finalità di business;
- regole e comportamenti per lo svolgimento delle attività presso i clienti;
- costante comunicazione rivolta ai dipendenti a livello di ciascun Paese, in merito ai piani vaccinali anti-covid predisposti nei vari Paesi.

Inoltre, è stato rivisto e aggiornato più volte il Protocollo di sorveglianza sanitaria specifico per i casi COVID-19, nel rispetto dei requisiti normativi locali e delle costanti evoluzioni occorse. Per un'efficace prevenzione del contagio e in linea con le disposizioni dei vari Paesi, l'Azienda ha messo a disposizione gratuitamente e su base volontaria dei lavoratori, la possibilità di effettuare test per il COVID-19, con una particolare attenzione alle

fasi di rientro dei dipendenti in azienda dopo le pause invernali ed estive e ai periodi di maggiore diffusione del virus. Nelle diverse sedi è stata offerta anche la possibilità di vaccinarsi per la prevenzione dell'influenza stagionale e della polmonite da pneumococco.

DiaSorin ha adottato tali obblighi in piena osservanza delle disposizioni normative locali per i Paesi in cui è previsto l'utilizzo di apposito Pass (e.g. Green Pass) per l'ingresso in azienda, prevedendo in particolare specifici controlli all'ingresso dei siti e anche verifiche a campione; tali controlli sono adottati sia per il personale interno sia per il personale esterno.

Alla comunicazione delle misure di prevenzione COVID-19 si è accompagnata un'intensa attività di formazione specifica, erogata nel 2021 in particolare a tutti i nuovi entrati durante le attività di induction.

Tutte le attività hanno visto il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, in particolare per le sedi italiane di Saluggia e Gerenzano, le già presenti attività di coinvolgimento degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), sono state integrate con riunioni periodiche di aggiornamento con le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie). Tale partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza avviene nel rispetto delle normative nazionali, anche negli altri Paesi in cui il Gruppo è presente.

Nelle varie sedi del Gruppo sono state attuate iniziative per facilitare la vaccinazione anti-Covid per tutto il personale in linea con le regolamentazioni locali. In particolare, presso la sede di Saluggia, in collaborazione con le altre aziende del comprensorio in cui ha sede la capogruppo, con il supporto di Croce Rossa Italiana e in coordinamento con l'Azienda Sanitaria Locale, è stato allestito un hub vaccinale dedicato alle vaccinazioni anti-Covid, che ha consentito di raggiungere circa un migliaio di persone per la somministrazione della prima e seconda dose di vaccino.

9.2 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il **Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente**, presente nel Gruppo DiaSorin dal 2015, si è sviluppato allineandosi con gli standard ISO 14001 e ISO 45001 allo scopo di attuare una gestione efficace di tutti i temi correlati alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori del Gruppo, nonché alla gestione degli aspetti ambientali. Si precisa che ad oggi il sistema non è soggetto a certificazione.

Nell'ambito di tale Sistema di Gestione, DiaSorin ha definito la propria Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente, formalizzando il documento **"Environmental, Health & Safety Policy Statement"** (detto anche **"Policy EHS"**), approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e valida a livello di Gruppo.

All'interno della Policy EHS, DiaSorin dichiara il proprio impegno nella protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e in generale dei propri stakeholder, nonché nella minimizzazione dei propri impatti ambientali; include, inoltre, un impegno al miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche per tendere all'individuazione di obiettivi formali di miglioramento, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e all'identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi specifici relativi al cambiamento climatico.

Di seguito sono indicate le principali modalità attraverso cui il Gruppo DiaSorin realizza tali impegni:

- attenzione alle tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali;
- compliance a tutta la normativa applicabile in materia;
- informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti in merito alle *best practice* da attuare e all'impegno di DiaSorin nel realizzare la propria Politica;
- formazione periodica ai dipendenti sui requisiti di legge applicabili, nonché sulle linee guida di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente e sull'importanza di allinearsi alle *best available technologies* (BAT) disponibili;

- attenzione nel mantenere i luoghi di lavoro sani e sicuri per i lavoratori, i visitatori e i fornitori e appaltatori;
- gestione degli aspetti di business in modo tale da ottenere un utilizzo il più possibile efficiente ed efficace delle risorse naturali;
- sviluppo e implementazione dei "Group EHS Minimum Requirements" (si veda quanto riportato al paragrafo successivo) e misurazione delle performance rilevanti;
- miglioramento continuo delle politiche di acquisto, al fine di favorire fornitori e appaltatori nel raggiungimento degli obiettivi della Politica;
- promozione e impegno nella riduzione dei rifiuti, nonché nella destinazione degli stessi al riciclo.

9.3 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Di seguito vengono illustrati i principali strumenti adottati dal Gruppo DiaSorin con lo scopo di gestire i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità" in relazione ai temi ambientali e di salute e sicurezza oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità.

In riferimento alle tematiche ambientali, fondamentali per il Gruppo, per il periodo 2012 - 2017 DiaSorin ha aderito volontariamente alla compilazione del questionario *Investor Carbon Disclosure Project* (CDP); nel Bilancio 2017, le stesse informazioni vengono rese pubbliche attraverso la Dichiarazione Non Finanziaria.

Definizione e implementazione dei "Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements"

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente, DiaSorin ha formalizzato la Procedura di Gruppo "Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements", citata anche all'interno della Policy EHS, come strumento di implementazione degli impegni del Gruppo DiaSorin sulle tematiche EHS.

La procedura è stata predisposta tenendo in considerazione i requisiti normativi, nonché le *best practice* di settore attuate all'interno del Gruppo DiaSorin, e formalizza i Requisiti Minimi che ogni Società del Gruppo deve rispettare in materia di salute, sicurezza e ambiente

(di seguito, anche, "Requisiti Minimi EHS"), al fine di ottenere una minimizzazione degli impatti negativi su salute e sicurezza dei lavoratori, dei visitatori e dei fornitori o appaltatori, nonché dell'impatto negativo sull'ambiente delle attività aziendali. All'interno della procedura si specifica che, ove i requisiti di legge siano maggiormente stringenti dei Requisiti Minimi EHS, la Società deve applicare quanto richiesto dalla normativa, mentre in caso contrario devono essere applicati i Requisiti Minimi EHS.

Il campo di applicazione della procedura riguarda tutti i siti DiaSorin sia di tipo commerciale sia di tipo produttivo. Spetta a ogni Società del Gruppo valutare quali dei Requisiti Minimi EHS siano applicabili alla propria realtà aziendale: l'analisi di applicabilità deve essere periodicamente rivista per valutare se, eventuali requisiti precedentemente non applicabili, siano diventati rilevanti per la Società (ad esempio, a causa di variazioni organizzative, di processo, ecc.). Lo staff EHS di ogni Società ha il compito di predisporre adeguata documentazione (ad esempio linee guida, policy, procedure, ecc.), sulla base della valutazione di applicabilità, con lo scopo di finalizzare la regolamentazione dei Requisiti Minimi EHS applicabili.

I contenuti della procedura definiscono gli obiettivi da raggiungere e le linee guida da implementare in relazione ai seguenti aspetti:

- *aspetti generali relativi al Sistema di Gestione EHS* (impegno nell'implementazione del Sistema e dei Requisiti Minimi, definizione della struttura e delle responsabilità EHS, compliance alla normativa locale, misurazione e monitoraggio di Key Performance Indicators, formazione e sensibilizzazione, comunicazione interna);
- *aspetti specifici applicabili alla Salute, alla Sicurezza e all'Ambiente* (ad esempio, controlli operativi, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze, gestione e analisi degli incidenti, gestione dei fornitori e degli appaltatori, attività di audit, gestione di sostanze chimiche o pericolose);
- *aspetti specifici relativi ai rischi correlati alla Salute e Sicurezza* (ad esempio, spazi confinati, rischio elettrico, rumore, incendio, ecc.);
- *aspetti specifici relativi alla gestione delle tematiche ambientali* (ad esempio, emissioni, prelievo e scarico delle acque, smaltimento dei rifiuti).

Attività di audit

Al fine di verificare che i Requisiti Minimi EHS siano correttamente valutati e, ove applicabili, implementati da tutte le realtà aziendali del Gruppo DiaSorin, è previsto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico da parte della Funzione EHS Corporate. Tale monitoraggio si concretizza in attività di audit periodici on-site da parte del personale EHS Corporate presso le consociate produttive e commerciali del Gruppo, selezionate secondo una logica di rotazione e in base alle priorità di business.

L'obiettivo di tali attività è quello di verificare che le Società del Gruppo rispettino le normative applicabili e i Requisiti Minimi EHS, nonché di individuare potenziali aree di miglioramento, tramite analisi della documentazione predisposta localmente e verifiche a campione sui vari aspetti applicabili nei siti oggetto di audit.

Le risultanze degli audit sono formalizzate all'interno di specifici Audit Report; lo staff EHS locale è responsabile di sviluppare piani di azioni correttive per i gap individuati, a loro volta oggetto di monitoraggio da parte della Funzione EHS Corporate negli audit successivi.

Gli audit svolti dalle funzioni EHS Corporate sono avvenuti regolarmente nel corso del 2019; a seguito dell'emergenza pandemica, invece, per il 2020 e il 2021, tali audit non hanno potuto avere luogo così come abitualmente previsto, a causa delle restrizioni imposte agli spostamenti tra i diversi territori in cui risiedono le attività del Gruppo. Nonostante ciò, sono state mantenute le attività di *'self audit'* effettuate autonomamente da ciascun sito, dalle quali non sono emerse criticità rilevanti. Per il 2022, se l'evoluzione della pandemia lo consentirà, l'Azienda prevede la progressiva ripresa dell'attività di Audit svolta da EHS Corporate.

Attività di formazione

La responsabilità per la formazione dei dipendenti sulle tematiche EHS è a carico dello staff EHS locale, che deve assicurare il rispetto degli adempimenti legislativi locali applicabili (ad esempio, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

In base a quanto previsto dai Requisiti Minimi EHS, deve essere almeno previsto quanto segue:

- formazione al momento dell'assunzione;
- formazione specifica sulle responsabilità e i pericoli correlati alla mansione (ad esempio, utilizzo di sostanze chimiche, spazi confinati, ecc.);
- aggiornamento periodico della formazione;
- formazione adeguata nel caso in cui si verifichi una modifica del processo o degli strumenti di lavoro impiegati dal dipendente;
- formazione in caso di un cambio di mansione o di ruolo.

Alla fine di ogni corso vengono effettuati test di apprendimento delle nozioni e competenze apprese.

Le attività formative descritte devono essere adeguatamente tracciate; le modalità di gestione e la relativa documentazione a supporto della formazione erogata, sono oggetto di verifiche a campione nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

A seguito dell'emergenza pandemica, negli anni 2020 e 2021, l'erogazione della formazione è proseguita prevalentemente da remoto.

Coinvolgimento della Funzione EHS nello sviluppo/aggiornamento processi

Sulla base di quanto riportato nei Requisiti Minimi EHS, è previsto, nell'ambito dei siti produttivi, il coinvolgimento della Funzione EHS locale, qualora debbano essere introdotti nuovi processi o modificati processi esistenti (ad esempio, l'introduzione di nuovi strumenti o macchinari, l'utilizzo di nuovi prodotti chimici).

In particolare, lo staff EHS locale ha il compito di effettuare un'analisi dei rischi correlati alla salute, sicurezza e ambiente associati ai processi in corso di definizione e di aggiornamento e di prevedere le misure necessarie alla gestione dei rischi individuati (ad esempio, la sostituzione di sostanze pericolose).

Insieme alla Funzione EHS sono coinvolti nel processo di valutazione e mappatura dei rischi, seguendo una logica di individuazione della probabilità e dell'impatto, il medico del lavoro e altre Funzioni specifiche, necessarie all'ottenimento di un'adeguata comprensione di tutte le implicazioni dei processi analizzati, in particolare la Funzione Produzione; tale processo è valido per tutto il Gruppo DiaSorin.

Il coinvolgimento delle Funzioni EHS nel processo di sviluppo e di aggiornamento dei processi è oggetto di verifica nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Per garantire aggiornamento continuo e sviluppo dei processi, i dipendenti stessi sono chiamati a segnalare eventuali situazioni di pericolo di cui vengano a conoscenza nel corso dell'attività lavorativa. Oltre a monitorare le *hazardous occurrences*, che includono le condizioni insicure rilevate e segnalate dai dipendenti e dalle funzioni preposte, il Gruppo DiaSorin conduce indagini specifiche al verificarsi di infortuni o di episodi di 'near miss', al fine di comprendere le cause che hanno portato al verificarsi di tali episodi e avviare le opportune azioni correttive. I casi di infortuni e gli episodi di 'near miss' sono anche condivisi a livello di Gruppo, al fine di prevenire il verificarsi di casi simili in altre sedi del Gruppo e condividere le cosiddette 'best practices'.

La tutela ambientale e lo sviluppo di progetti dedicati

A livello di Gruppo sono attuate azioni finalizzate alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti. In generale, viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti e, ove possibile, viene previsto il loro riciclo o riutilizzo. Particolare attenzione è prestata alla riduzione dei consumi energetici e di acqua e all'utilizzo di tecnologie a elevata efficienza.

Nel 2021 sono stati implementati, nelle varie sedi, diversi progetti di miglioramento, al fine di sensibilizzare i dipendenti sui valori della Sostenibilità Ambientale.

Il progetto 'Plastic Free', operativo a partire dal 2020, è stato portato avanti nel corso del 2021 con l'obiettivo di eliminare l'utilizzo delle plastiche monouso. Il progetto

ha previsto molteplici iniziative, tra cui la collocazione di erogatori d'acqua, dotando al contempo tutti i dipendenti di borracce a uso personale; la sostituzione dei bicchieri dei distributori automatici di bevande con contenitori in materiale compostabile; l'utilizzo, presso le sale riunioni, di bottiglie d'acqua in vetro che vengono riutilizzate e materiali da catering (bicchieri, piatti e altro) in materiale compostabile.

Aviato anch'esso nel corso del 2020, è proseguito nel 2021 il progetto per un'attenta raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree uffici. A questo progetto è stata affiancata un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema della riduzione degli sprechi di carta con l'adozione di un sistema di utilizzo delle stampanti tramite badge e codice individuale. Sempre in ambito gestione rifiuti, sono stati introdotti, presso alcune realtà produttive, contenitori riutilizzabili per lo smaltimento di rifiuti e regole per la rigorosa separazione dei flussi di rifiuti, con lo scopo di garantire un'efficace separazione e raccolta differenziata.

Il progetto di introduzione di auto ibride è stato portato avanti in occasione del rinnovo di parte delle auto della flotta aziendale, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti aziendali. L'iniziativa ha visto anche l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, avvenuta nel 2020, presso le sedi italiane ed estesa nel corso del 2021 ad altre sedi del Gruppo. Inoltre, è stata progettata un'iniziativa di car pooling per le sedi italiane, interrotta nel corso del 2020 a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza e riavviata nel rispetto delle normative nel corso del 2021.

Infine, nelle varie sedi del Gruppo, sono stati adottati sistemi di illuminazione a basso consumo, sensori per accensione e spegnimento automatico delle luci e apparecchiature ad alta efficienza energetica, in particolare sistemi di ventilazione, riscaldamento e condizionamento, al fine di proseguire nel percorso di riduzione dei consumi.

9.4 I RISULTATI

I dati di performance ambientale e di salute e sicurezza rendicontati di seguito, riguardano tutte le Società del Gruppo DiaSorin: sia i siti produttivi sia le sedi commerciali. Per il 2021 sono inclusi anche i dati relativi alle sedi produttive e i centri di ricerca acquisiti dal Gruppo Luminex per il periodo Luglio-Dicembre, come anticipato nella nota metodologica alla presente dichiarazione.

I consumi delle filiali commerciali relativi a elettricità, riscaldamento e acqua sono rendicontati, salvo nei casi in cui non sia stato possibile reperire il dato puntuale. In questi casi, trattandosi di quantitativi di consumo non impattanti rispetto al valore complessivo, è stato riportato, quando possibile, un valore stimato di consumo. Si tratta, ad esempio, di sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nel canone periodico corrisposto.

Consumi energetici

Consumi [GJ]	2019			2020			2021		
	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale
Consumi derivanti da combustione di Gas Naturale e altri combustibili	-	63.056	63.056	-	52.836	52.836	-	59.591	59.591
Consumi elettrici	22.028	60.732	82.760	13.802	63.797	77.599	9.483	96.761	106.244
Consumi derivanti da acquisto di energia termica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.028	123.788	145.816	13.802	116.633	130.435	9.483	156.353	165.835
%	15,1%	84,9%	-	10,6 %	89,4%	-	5,7%	94,3%	-

Disclosure 302-1 Energy consumption within the organization del GRI Standard 302: Energy 2016.

Con riferimento ai dati della tabella sopra riportata, per la conversione in GJ dei consumi dell'anno 2019 sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dai Protocolli degli Indicatori Ambientali pubblicati sul sito del Global Reporting Initiative. A partire dal 2020 sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

I dati relativi alla quota parte di energia elettrica rinnovabile, derivano dalle informazioni disponibili circa il mix energetico dichiarato dai provider.

L'analisi dei dati degli ultimi tre anni evidenzia un trend in diminuzione per il 2019-2020 e, come previsto, un aumento nei consumi nel 2021 come risultato del consolidamento dei dati di consumo delle sedi Luminex.

Prelievi idrici

Prelievi [m3]			
Fonte	2019	2020	2021
Acquedotti	48.109	45.658	47.848
Acqua sotterranea	62.027	43.836	83.036
Totale	110.136	89.494	130.884
di cui in aree a stress idrico*	6.972	10.033	7.663

Disclosure 303-3 Water withdrawal del GRI Standard 303: Water and effluents 20187427.71

(*) La richiesta di disclosure relativa ai prelievi da aree a stress idrico è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento. Tramite il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute è stata analizzata l'ubicazione dei siti produttivi del Gruppo DiaSorin per verificare la loro localizzazione in aree a stress idrico, ovvero con valori di "Water Stress" pari a "High" o superiore. Dall'analisi è emerso che l'unica area collocata in una zona a "Water Stress" con valore "High" è rappresentata dallo stabilimento DiaSorin USA, Cypress di cui è stato riportato in tabella il dettaglio dei prelievi riconducibili, nella loro totalità, a fonti municipali (Acquedotti). Tutti gli altri siti sono ubicati in zone con valori di "Water stress" inferiori.

Come anticipato, il Gruppo DiaSorin non definisce rischi specifici relativi alla gestione delle risorse idriche, poiché sulla base delle caratteristiche del business in cui opera, le attività non comportano un rilevante consumo di acqua: l'acqua prelevata viene solo in minima parte consumata all'interno del processo produttivo per la produzione dei reagenti.

Tutti gli scarichi di reflui avvengono in piena conformità con le normative e i regolamenti locali, assicurando la qualità delle acque scaricate, conformemente a quanto previsto dalle caratteristiche dei corpi recettori.

Nel periodo 2019-2020 si è osservata una riduzione dei consumi. Nel 2021, per quanto riguarda i consumi di acqua da acquedotto, anche a seguito del consolidamento dei consumi delle sedi Luminex, il dato di consumo non ha subito aumenti importanti. L'aumento dei valori di consumo di acqua sotterranea è dovuto all'installazione di sistemi di misurazione dei consumi che hanno consentito una raccolta più accurata del dato.

Emissioni

Si riportano di seguito i dati sulle emissioni del Gruppo DiaSorin, suddivise in:

- emissioni di tipo Scope 1, quelle dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti⁸;
- emissioni di tipo Scope 2, quelle derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso le filiali che hanno sede in locali in affitto.

⁸ Si specifica che il Gruppo non fa uso di sostanze lesive dell'ozono nell'ambito dei processi produttivi: tali sostanze sono solo contenute in apparecchi per il condizionamento/raffreddamento ed eventuali rilasci in atmosfera sono legati a possibili guasti.



Con riferimento ai dati delle tabelle sotto riportate dal 2020 sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020, con riferimento ai consumi di combustibili quali gas metano, diesel, benzina e GPL. Per la conversione dell'energia elettrica, è stato utilizzato il riferimento "Confronti internazionali 2018", l'ultimo aggiornamento disponibile prodotto da Terna. Si specifica, inoltre, che con riferimento all'energia elettrica delle filiali commerciali, tale valore non ha superato l'1,9% del consumo totale del Gruppo ed è stato utilizzato il Global Factor, anziché il fattore di riferimento nazionale. Per la conversione in tCO₂eq dell'anno 2019 sono, invece, stati utilizzati i fattori di conversione previsti dal GHG Protocol.

Emissioni [tCO ₂ eq]	2019	2020	2021
	2.902	2.761	3.204

Disclosure 305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Emissioni [tCO ₂ eq]	2019	2020	2021
	10.289	8.406	10.938

Disclosure 305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Rifiuti

Il Gruppo DiaSorin pone una particolare attenzione al tema della gestione dei rifiuti prodotti presso tutte le proprie sedi, tramite un approccio che prevede la ricerca di soluzioni volte alla riduzione degli sprechi. Quando questo non è possibile, è prevista un'attenta attività di segregazione dei rifiuti e l'identificazione dei migliori processi di smaltimento applicabili, prediligendo attività di riciclo e riutilizzo.

In generale, vista la natura delle attività del Gruppo e le tipologie di rifiuti prodotti (di seguito presentate più in dettaglio), come illustrato nel paragrafo 3 relativo alla gestione dei rischi, DiaSorin identifica il rischio di non compliance con la normativa vigente che, qualora i rifiuti non venissero smaltiti in modo corretto, potrebbe comportare impatti ambientali negativi.



Per mitigare tali rischi, il Gruppo adotta i seguenti sistemi:

- DiaSorin tiene traccia di tutti i rifiuti generati dalle proprie attività e li classifica e gestisce in linea con le normative applicabili in ciascuno dei Paesi in cui opera, prevedendo per ciascun sito l'adozione di procedure di gestione specifiche. Tali procedure, qualora necessario, prevedono anche l'analisi chimica del rifiuto per una corretta classificazione.
- Tutti i rifiuti prodotti dall'organizzazione sono raccolti, classificati secondo le regolamentazioni previste dai vari Paesi e gestiti da soggetti terzi autorizzati alla gestione del rifiuto. Dal momento che la responsabilità del corretto smaltimento è in capo al Gruppo DiaSorin, l'organizzazione effettua periodici audit presso gli smaltitori stessi, al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure applicate. Nel corso dell'emergenza pandemica, tali attività si sono svolte con minore intensità per far fronte alle restrizioni imposte dalla pandemia.

Le prime due tabelle di seguito riportate si riferiscono ai rifiuti pericolosi e a quelli non pericolosi generati dai siti produttivi e commerciali del Gruppo DiaSorin, a esclusione dei RAAE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) che sono rendicontati nella tabella specifica.

Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE) [t]			
Tipologia	2019	2020	2021
Pericolosi	224	199	479
Non Pericolosi	1.410	1.235	2.596
Totale	1.634	1.434	3.076

Disclosure 306-3 Waste generated del GRI Standard 306: Waste 2020

Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE)			
Destinazione	2019	2020	2021
Riutilizzo/riciclo/recupero	51,2%	48,1%	33,4%
Smaltimento	48,8%	51,9%	66,6%

Nella voce "Smaltimento" sono incluse le seguenti categorie di destinazione: incenerimento, destinazione in discarica e altre tipologie di smaltimento. Con riferimento al quantitativo, alla tipologia di rifiuto e alla sua destinazione, nel 2021 si osserva un significativo impatto, dovuto principalmente al consolidamento dei quantitativi relativi alle sedi acquisite di Luminex. In merito ai quantitativi di rifiuti generati dalle sedi Luminex si segnala che non è sempre stato possibile misurare tali valori, questo potrebbe aver portato ad un sovrastima dei quantitativi di rifiuti realmente prodotti. Con il report del prossimo anno si ritiene di poter consolidare le informazioni in modo più accurato.

Nella tabella che segue si riporta, invece, il dettaglio dei rifiuti prodotti dalle realtà produttive, suddivisi per tipologia di smaltimento in base al tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso.

Rifiuti prodotti dai siti industriali (esclusi i RAAE) [t] (*)			
Tipologia	2019	2020	2021
PERICOLOSI			478,51
Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo			0,51
di cui destinati a riciclo			0,61
di cui destinati ad altre operazioni di recupero			0,00
Destinati a smaltimento			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)			17,54
di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)			90,14
di cui destinati a conferimento in discarica			6,46
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento			363,26
NON PERICOLOSI			2587,95
Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo			4,63
di cui destinati a riciclo			718,86
di cui destinati ad altre operazioni di recupero			0,00
Destinati a smaltimento			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)			271,88
di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)			45,46
di cui destinati a conferimento in discarica			1.349,54
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento			197,59
TOTALE			3.066,46

Disclosure 306-4 Waste diverted from disposal & Disclosure 306-5 Waste directed to disposal del GRI Standard 306: Waste 2020
 (*) La richiesta di disclosure relativa al dettaglio delle tipologie di smaltimento per categoria di rifiuto (pericoloso/non pericoloso) è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2021 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento.

Con specifico riferimento ai RAAE, si riportano di seguito i dati relativi alle quantità prodotte e alle relative modalità di gestione. Come si evince dai numeri riportati nella tabella, il 100% dei RAAE è soggetto a recupero presso centri autorizzati. Il dato relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e della loro destinazione risulta variabile negli anni, a causa dell'impatto delle attività di rinnovo degli edifici presso alcune sedi del Gruppo.

Rifiuti prodotti (RAAE) [t]			
Destinazione	2019	2020	2021
Recupero	31	33	49
Smaltimento	-	-	-

Compliance ambientale

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazioni di leggi e regolamenti in materia ambientale.

Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Con riferimento a quanto richiesto dallo Standard GRI associato al tema Salute e Sicurezza dei Lavoratori, si specifica che:

- gli indicatori sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni, sia i giorni persi per le ore totali lavorate, e moltiplicando per un fattore 1'000'000;
- gli infortuni inclusi nei dati riportati si riferiscono a tutti gli infortuni avvenuti nelle Società del Gruppo a esclusione degli infortuni in itinere;
- nel periodo di rendicontazione non si registrano malattie professionali, né incidenti mortali nelle Società del Gruppo DiaSorin.

Nel corso del 2021 sono stati registrati 7 infortuni di cui 5 riferiti a casi COVID, tra i dipendenti del Gruppo, che hanno comportato giorni di assenza, e 19 infortuni che non hanno causato assenze. Nel periodo 2019-2021 si osserva la riduzione del tasso di infortuni sul lavoro con giorni persi.

	2019	2020	2021
Numero di infortuni sul lavoro senza giornate perse*		6	19
Numero di infortuni sul lavoro con giornate perse		8	7
di cui con gravi conseguenze*		0	0
Numero di ore lavorate		3'487'136	4'504'166
Tasso di infortuni sul lavoro senza giornate perse*		1,72	4,22
Tasso di infortunio sul lavoro con giornate perse	2,55	2,29	1,55
tasso di infortunio con gravi conseguenze*		0	0
Percentuale di infortuni con giorni persi su totale lavoratori**	0,46%	0,39%	0,20%
Tasso di giorni persi per infortuni sul lavoro	38,83	41,58	26,42

Disclosure 403-9 Work-related injuries del GRI Standard 403: Occupational Health & Safety 2018.

(*) La richiesta di disclosure del numero e tasso di infortuni sul lavoro senza giornate perse e con gravi conseguenze è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento. Per tale motivo non risultano disponibili i dati relativi al 2019.

(**) Il dato presentato, è stato integrato rispetto alle richieste del GRI 403-9. L'indicatore rappresenta il rapporto tra il numero di infortuni con giorni persi rapportato al totale dei dipendenti del Gruppo *100. Il numero totale dei lavoratori utilizzato per il calcolo è riportato al 58 della presente relazione consolidata di carattere non finanziario.

10. RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI

10.1 GLI IMPEGNI DI DIASORIN E I PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Come stabilito all'interno del Codice Etico di Gruppo "è impegno della DiaSorin contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui il Gruppo è presente e alla formazione di capitale umano e capacità locali, svolgendo allo stesso tempo le proprie attività di business, nei mercati interni ed esteri, secondo modalità compatibili con una sana pratica commerciale".

L'impegno di DiaSorin alla promozione e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui opera è stabilito dal Codice Etico, che definisce i principi fondamentali da seguire da parte delle Società del Gruppo nella gestione delle contribuzioni, in denaro o in natura, a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari. Nel Codice Etico sono in particolare definite le caratteristiche delle richieste di donazioni alle quali le Società possono aderire, ed esplicitate le tipologie di donazioni espressamente vietate (es. donazioni a persone fisiche o ad organizzazioni a scopo di lucro). Particolare attenzione viene dedicata alle modalità con cui assicurare la piena trasparenza della donazione (es. conoscenza del destinatario e del concreto utilizzo della stessa).

Nel luglio 2020 DiaSorin ha istituito la Fondazione DiaSorin, ente senza scopo di lucro che opera per promuovere la cultura scientifica presso i giovani e sostenere le eccellenze nella scuola. Con un raggio d'azione esteso a tutto il territorio nazionale italiano, la Fondazione DiaSorin è dotata di un proprio Statuto che ne delinea l'impegno verso iniziative con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale "nei settori dell'educazione, istruzione e formazione professionale in ambito scientifico attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa".

Si specifica che la Fondazione non rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo DiaSorin e, pertanto, della presente DNF. Per maggiori approfondimenti si veda il focus dedicato nelle pagine seguenti.



10.2 GLI STRUMENTI ADOTTATI

Seguendo i principi di riferimento definiti nel Codice Etico, DiaSorin supporta lo sviluppo delle comunità locali in cui opera, con particolare attenzione all'Italia e al Piemonte, attraverso una serie di progetti realizzati a livello Corporate. Tali progetti si inseriscono nell'ambito della più ampia gestione dei progetti di Corporate Social Responsibility (CSR) sviluppati a livello centrale.

DiaSorin concretizza le proprie iniziative in ambito CSR attraverso progetti che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo della passione per la **scienza**, il supporto del **talento** delle persone (i due pilastri su cui poggia lo sviluppo e il successo di DiaSorin) e l'ottenimento di un **impatto** positivo sull'ambiente e sulle persone.

Tutti i diversi progetti proposti a livello Corporate, prima di essere realizzati, sono valutati e approvati dall'Amministratore Delegato del Gruppo.

10.3 I RISULTATI

Vengono di seguito descritte le principali iniziative di CSR sviluppate a livello Corporate nel corso del 2021.

Il progetto Mad for Science, in capo al Gruppo DiaSorin fino alla prima metà del 2020, è oggi interamente gestito dalla Fondazione DiaSorin e quindi non attinente a questa Dichiarazione.

FISIP

Con lo scopo di promuovere le eccellenze italiane e celebrare il talento in ogni sua forma, tra il 2016 e il 2021, DiaSorin ha richiesto alla Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici (FISIP) di selezionare, sulla base di criteri di talento ed eccellenza, una rosa di atleti tra quelli che avrebbero composto il team azzurro ai XII Giochi paralimpici invernali di PyeongChang in Corea del Sud. La rosa di atleti selezionati dalla FISIP ha svolto il proprio percorso di preparazione atletica e sportiva con il supporto di un contributo elargito da DiaSorin.



I successi ottenuti dagli atleti azzurri alle Paralimpiadi del 2018, svoltisi tra il 9 ed il 18 marzo nella stessa località che ha ospitato i XXII Giochi olimpici invernali, sono stati importanti. Due ori nello slalom gigante e nello slalom, due argenti nel cross snowboard e nel super G, e un bronzo nella discesa. Un grande successo se comparato con le precedenti edizioni di Sochi 2014, dove la compagine italiana non aveva conquistato nessuna medaglia.

Per questo motivo, DiaSorin ha deciso di replicare l'iniziativa per il quadriennio 2019-2022, sostenendo il percorso agonistico dei futuri "talenti" sportivi che FISIP deciderà di selezionare ed allenare per rappresentare l'Italia ai prossimi Giochi del 2022 a Pechino.

Nel 2021, come avvenuto anche nell'anno precedente, nonostante il perdurare della pandemia e nel rispetto delle regole applicate per contenerne la diffusione, FISIP ha proseguito gli allenamenti.

La forza della FISIP sta nei propri atleti e nelle Società Sportive che si prodigano per reclutare nuovi tesserati e che promuovono gli sport della neve riservati alle persone con disabilità.


DiaSorin Cup

Riconoscere e valorizzare il potenziale umano, avere un impatto positivo nella vita delle persone, essere parte attiva delle comunità locali: è da questi valori che nasce nel 2016 la sponsorship DiaSorin ai campionati nazionali di pallavolo da seduti. Organizzata insieme alla Sitting Volley Chieri, la DiaSorin Sitting Volley Cup è una manifestazione sportiva dedicata esclusivamente ad atleti paralimpici e ha portato a Chieri ogni anno, da tutta la penisola, un centinaio di giocatrici e giocatori pronti a sfidarsi sul campo con passione e talento. Una competizione che celebra la forza dell'inclusione e l'universalità dello sport, dimostrando quanto la tensione al miglioramento e la forza di volontà rendano tutti simili, vicini, unici.

Giunta alla sua quinta edizione, nel 2021 la DiaSorin Sitting Volley Cup cambia pelle diventando il primo "All Star Game" del sitting volley italiano, il primo evento italiano di sitting completamente riservato a giocatori paralimpici.





 **Progetto per gli Ospedali & l'Infanzia**
Progetto Pinocchio

Progetto Pinocchio

Ogni anno Progetto per gli Ospedali & l'Infanzia – Progetto Pinocchio si impegna a promuovere un'iniziativa sul territorio italiano con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita dei bambini all'interno dei contesti ospedalieri, negli ambiti dell'istruzione, delle cure mediche e degli esami diagnostici. Tutto questo grazie al sostegno di alcune aziende sponsor, tra cui DiaSorin è "major donor".

In particolare DiaSorin, nel corso del 2015, si è impegnata nella fornitura di tablet e device tecnologici ai 60 insegnanti ospedalieri operanti in Piemonte e ai loro studenti, con lo scopo di aprire un ponte efficace tra il sistema sanitario e quello scolastico.

Nel 2016 i partner coinvolti hanno finanziato il restyle estetico e cromatico della sala TAC dell'Ospedale Regina Margherita di Torino, così da rendere gli ambienti più accoglienti e allegri e meno traumatica l'esperienza della procedura radiologica, grazie anche all'utilizzo di sofisticate pellicole poste sui macchinari diagnostici. I riscontri ottenuti sono buoni e mostrano la diminuzione dei casi in cui è stata necessaria la sedazione in vista dell'esame.

Nel 2019 è proseguita l'attività di restyle estetico della sala RMN presso l'Istituto Giannina Gaslini, più conosciuto come Ospedale Gaslini di Genova.

In tale progetto DiaSorin ha coinvolto come partner dell'iniziativa la società Disney che ha accettato di personalizzare il restyle con l'utilizzo di uno dei cartoni animati del mondo Disney-Pixar: Toy Story 4.

Nel 2020 DiaSorin ha portato a termine il suo terzo progetto di "umanizzazione" degli ambienti ospedalieri pediatrici, donando all'Ospedale infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino la "Dottoressa Giraffa", un macchinario radiologico portatile e personalizzato. Raffigurante una giraffa, il macchinario rendere l'esperienza della diagnostica radiologica più a misura di bambino.

Nel 2021 è continuato l'impegno del Progetto Pinocchio con la donazione all'Istituto Gaslini di Genova di "Doctor Topo LINO", un autorefrattometro portatile personalizzato con l'aspetto di un simpatico topolino. Tale strumento è essenziale per il calcolo della lente intraoculare da impiantare negli interventi di cataratta e per la valutazione dei difetti refrattivi dei piccoli pazienti. L'aspetto amichevole di Doctor Topo LINO contribuisce a creare un ambiente diagnostico più familiare e si inserisce nel percorso di umanizzazione delle cure che rende l'esperienza di cura dei piccoli pazienti sempre più serena.

I progetti sviluppati nel mondo

In linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale, le società del Gruppo hanno realizzato, anche nel corso del 2021, diverse azioni di responsabilità sociale presso le comunità locali, focalizzando la propria attenzione su attività e finanziamenti che avessero un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone delle comunità locali nelle quali il Gruppo opera.

Inoltre, in relazione al Pilastro CSR di sviluppo della passione e della conoscenza su tematiche di carattere scientifico, sono stati supportati numerosi eventi scientifici e simposi finalizzati al miglioramento della ricerca in ambito medico.

Infine, relativamente al Pilastro CSR del supporto del talento delle persone, sono stati realizzati specifici progetti volti all'educazione dei talenti scientifici presso le università e i poli di ricerca.

Vale specificare come molte iniziative ricorrenti su base annuale, a causa del perpetrarsi della pandemia da COVID-19 abbiano subito modifiche in termini di format e di obiettivi a livello di supporto delle comunità locali. Le società del Gruppo si sono infatti impegnate attivamente nel supportare le comunità locali duramente colpite dalla pandemia.



Nord America

Le filiali statunitensi del Gruppo DiaSorin, DiaSorin Inc., DiaSorin Molecular, LLC. e Luminex, hanno partecipato a diverse iniziative tra cui raccolte fondi di beneficenza e finanziamenti con l'obiettivo di sostenere le necessità più sentite dalle rispettive comunità locali, promuovendo, al tempo stesso, differenti progetti di educazione scientifica presso le scuole superiori locali. Di seguito un riassunto schematico di quanto realizzato sul territorio statunitense:

1. DiaSorin Inc. Stillwater, Minnesota USA	
"Boo Bash 2021 - Home for Life Animal Sanctuary e NAMI (National Alliance for Mental Illnes)"	Raccolta fondi a supporto di due associazioni locali. La prima, "Home for Life Animal Sanctuary", è un'associazione nata nel 1883 per promuovere attraverso progetti di formazione, supporto e servizio, una cultura di rispetto del prossimo e degli animali. La seconda associazione beneficiaria delle donazioni Boo Bash 2021 è stata NAMI, organizzazione che offre servizi di supporto, educazione e sensibilizzazione con l'obiettivo di creare un ambiente in cui le persone affette da malattie mentali e le loro famiglie possano costruire una vita migliore.
"Community Thread Holiday Hope Event"	Donazione all'associazione Community Thread, che in occasione delle festività natalizie organizza ogni anno un'iniziativa a supporto delle persone a basso reddito, degli anziani e delle persone con disabilità sole. Per ciascuno di essi viene identificato uno "sponsor", incaricato di selezionare e acquistare i regali di Natale e di finanziarne i pasti per il periodo delle festività.
"STEMlink"	Partecipazione dei colleghi ad eventi con testimonianze ed iniziative che servono a dare visibilità sul mondo del lavoro e sulle applicazioni delle discipline STEM per gli studenti delle scuole medie inferiori.
"Stuff the Bus: Community Thread & United Way"	Programma a sostegno dell'educazione scientifica nelle scuole della zona di Stillwater con il coinvolgimento attivo di larga parte dei dipendenti della DiaSorin Inc. anche attraverso una raccolta di fondi operata a supporto dei laboratori scientifici della scuola. A causa della pandemia, anche per l'edizione 2021 il team ha utilizzato una piattaforma di e-commerce, attraverso la quale i dipendenti di DiaSorin hanno potuto donare, per poi offrire il loro supporto a Community Thread nella preparazione ed organizzazione delle donazioni, preparando sacchetti differenziati per l'età dei bambini, semplificando l'attività di ritiro da parte delle famiglie supportate presso l'apposito "Drive-in".
"Meals from the Heart"	Terzo anno in cui DiaSorin offre supporto a questa associazione di Stillwater (Minnesota), che offre pasti dignitosi nei quartieri più bisognosi della città, creando al contempo opportunità per chi vuole fare servizio presso l'associazione. Nel corso del 2021, l'iniziativa ha coinvolto i dipendenti della DiaSorin, Inc. nella preparazione dei pasti e nel loro confezionamento.
"Family Means"	Si tratta di un'associazione non-profit fondata nel 1963 a Stillwater che offre diversi servizi, incentrati sul supporto alle famiglie in difficoltà. Nel 2021, DiaSorin, Inc. ha contribuito alle attività dell'associazione con una donazione.
"MN Science Quiz Bowl & Science & Engineering Fair"	Progetto di programmazione didattica per l'Educazione delle Eccellenze a supporto della Minnesota Academy of Science (MAS) che ogni anno organizza 2 concorsi regionali per la scienza nello stato del Minnesota, uno per gli studenti delle scuole medie e l'altro per quelli delle scuole superiori. Durante le qualificazioni, gli studenti competono in squadre per risolvere problemi tecnici e rispondere a domande in tutti i settori della scienza e della matematica, con un format di domande e risposte a ritmo serrato, nel quale le squadre si affrontano come nei più famosi show televisivi su temi di carattere scientifico. Le squadre vincenti per ciascuna categoria si qualificano a rappresentare il Minnesota nella competizione nazionale "National Science Bowl", promossa ed ospitata dal Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti presso Washington, DC.
"Chamber of Commerce World Snow Sculpting Tournament"	DiaSorin, Inc. nel 2021 ha finanziato la gara di sculture di neve patrocinata dalla Camera di Commercio locale a cui partecipano artisti da tutto il mondo.
"Chamber of Commerce Fire & Ice Winter Social"	DiaSorin, Inc. nel 2021 ha finanziato l'evento "Fire & Ice" patrocinato dalla Camera di Commercio locale. L'evento aveva l'obiettivo di attrarre turismo nella città di Stillwater, attraverso una manifestazione di mongolfiere che hanno offerto la possibilità di vedere il centro storico della città dall'alto.

1. DiaSorin Inc. Stillwater, Minnesota USA (segue)

"United Way of Washington County East - Community Leadership Breakfast"	DiaSorin, Inc. nel 2021 ha sponsorizzato un tavolo con 8 rappresentanti del management che hanno offerto tutoring e supporto ai giovani talenti del Minnesota, a sostegno della diffusione della cultura delle discipline STEM.
	Finanziamento di due borse di studio per altrettanti studenti meritevoli identificati dalle Risorse Umane di DiaSorin Inc. per supportare gli studi universitari in discipline STEM
"The Partnership Plan"	Sponsorizzazione di un progetto per il supporto dell'insegnamento delle discipline "STEM" gestito dall'associazione "The Partnership Plan", organizzazione attiva nella promozione di strumenti di apprendimento tramite esperienze in prima persona per i giovani della comunità. In particolare, nel 2021, il progetto sponsorizzato si è occupato di curare la partecipazione alla competizione della NASA intitolata "Human Exploration Rover", che permette ai ragazzi di avere un'esperienza diretta nel mondo delle scienze applicate.
"River Falls Sci Tech"	Presso l'Università del Wisconsin: nel corso del 2021, DiaSorin Inc. ha fatto una donazione all'università per finanziare lo "Science and Technology Innovation Center", un polo che offrirà esperienze formative all'avanguardia, in grado di mettere in contatto le imprese locali con i talenti dell'università.
"Mardi Gras Youth Alliance"	Nel 2021 DiaSorin, Inc. ha finanziato l'iniziativa promossa dall'associazione Mardi Gras Youth Alliance, che ha lo scopo di supportare i bambini, tra gli altri, della musica e delle arti applicate e dell'informatica.

2. DiaSorin Molecular, Cypress California, USA

"U.C. Irvine Dean's Leadership Program"	Nel 2021 Michelle Tabb, Chief Scientific Officer di DiaSorin Molecular, è stata invitata a diventare membro del Dean's Leadership Program, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento dei corsi di laurea per permettere ai talenti dell'università di distinguersi nel mondo del lavoro.
"Chapman University Career Talk & Discussion"	Nel 2021 DiaSorin Molecular, nella persona di Michelle Tabb, è stata invitata a partecipare all'evento organizzato dalla Chapman University, per descrivere il business di DiaSorin Molecular e i progetti messi in campo dall'azienda in risposta alla pandemia da COVID-19. L'evento era riservato agli studenti universitari delle discipline di Biochimica e Biologia Molecolare.
"American Red Cross Blood Drive"	Allestimento di un'unità di raccolta e donazione del sangue presso la sede della DiaSorin Molecular grazie alla quale sono state effettuate 22 donazioni da parte dei dipendenti, permettendo così di salvare la vita di 66 persone.

3. Luminex

"Run for the Cure"	I dipendenti di Luminex della sede di Toronto (Canada) hanno partecipato alla corsa organizzata da "Race for the Cure", un ente internazionale che raccoglie fondi per la ricerca contro il tumore al seno.
"Virtual Kahoot Challenge"	Raccolta fondi a favore della Food Bank, organizzata dai dipendenti di Luminex nella sede di Toronto (Canada).
"Cystic Fibrosis Walk"	I dipendenti di Luminex della sede di Toronto hanno preso parte alla marcia e alla raccolta fondi annuale organizzata dall'associazione Cystic Fibrosis Canada, per finanziare la ricerca e far conoscere una malattia di cui soffrono più di 4.000 bambini in Canada.

Cina

In Cina DiaSorin persegue il pilastro del supporto al Talento degli studenti più meritevoli, attraverso l'erogazione di diverse borse di studio a favore degli studenti iscritti alla *Shanghai University*.



FD FONDAZIONE DiaSorin

Focus: la Fondazione DiaSorin

Consapevole del ruolo essenziale di Scienza e Tecnologia per il progresso della Società, e della missione educativa della Scuola, fucina delle giovani generazioni e dei futuri scienziati, con l'obiettivo di ampliare l'effetto positivo dei progetti sviluppati nell'ambito del sostegno dei talenti e della valorizzazione della scienza, nel luglio 2020 il Gruppo ha costituito la Fondazione DiaSorin, di cui DiaSorin S.p.A. è la primaria finanziatrice.

La Fondazione DiaSorin, che opera sull'intero territorio nazionale, raccoglie l'eredità del grande successo del progetto Mad for Science e ha l'obiettivo di investire nel binomio Scienza e Giovani, avvicinandoli all'esperienza scientifica (in particolar modo le scienze della vita) stimolandone l'interesse verso le discipline e le carriere scientifiche.

La Fondazione DiaSorin rappresenta, quindi, una testimonianza concreta dell'impegno di DiaSorin S.p.A. verso le giovani generazioni e il mondo della scuola e, ponendo al suo centro il progetto Mad for Science, intende promuovere la cultura scientifica, sviluppando e sostenendo progetti che consentano agli studenti e agli insegnanti di partecipare in modo attivo e consapevole al mondo della scienza.

Tra le iniziative promosse e i traguardi raggiunti dalla Fondazione DiaSorin nel corso del 2021 si segnalano:

- a. Il progetto Mad for Science
- b. La tavola rotonda "Scienza, una passione sui banchi di scuola"
- c. La stipula di un accordo di collaborazione con il Ministero dell'istruzione



a. Il progetto Mad for Science

Il progetto principale della Fondazione DiaSorin è Mad for Science, un concorso nazionale sviluppato e promosso da DiaSorin S.p.A. fino all'edizione 2020 e passato ora alla sua Fondazione. Il progetto sostiene lo studio delle Scienze della Vita con un approccio che mette al centro il laboratorio della scuola, uno strumento concreto ed efficace per motivare gli studenti allo studio, per comprendere e applicare concetti scientifici attraverso l'esperienza diretta. Obiettivo del concorso è la progettazione di cinque esperienze didattiche laboratoriali, che riferite al tema proposto, permettano di aumentare l'interesse degli studenti per le discipline di area STEM, rafforzandone le capacità di ragionamento critico, l'autonomia e la capacità di lavorare in team.

Tra le novità dell'edizione 2021, l'apertura del Concorso, oltre che ai Licei scientifici, ai Licei classici con percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica e la possibilità di vedere riconosciuti l'impegno e le ore di progettazione come PCTO – percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro).



Nell'edizione 2021, la Fondazione DiaSorin ha invitato i Licei a riflettere sul tema "Rigenerare il futuro", e in particolare su alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU: l'individuazione di modelli sostenibili di produzione e di consumo (SDG 12), l'innovazione legata alla ricerca scientifica e tecnologica (SDG 9) e lo sviluppo sostenibile di città e ambienti urbani (SDG 11). Ogni Liceo con un team, composto da 5 studenti e da un docente di scienze, ha elaborato un progetto in collaborazione con un ente scientifico del proprio territorio. Tra le candidature arrivate, una giuria esterna e successivamente una giuria interna a DiaSorin S.p.A. (composta da esperti appartenenti all'area Ricerca & Sviluppo), hanno valutato le proposte sulla base di criteri legati alla fattibilità, alla coerenza con il tema, all'innovazione e all'originalità della proposta, identificando gli 8 team finalisti che si sono sfidati nella Mad for Science Challenge. La finalissima si è svolta il 7 ottobre 2021 in diretta streaming sul canale Facebook della Fondazione DiaSorin con le scuole collegate da remoto ciascuna dalla propria sede e la Giuria e gli Ospiti della Fondazione DiaSorin e di DiaSorin S.p.A. in presenza presso l'Auditorium "A. Vivaldi" di Torino.

Innovazione legata alle biotecnologie

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Ambiente e sostenibilità

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Riciclo, rifiuti, economia circolare

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



La Giuria, composta da esponenti di altissimo profilo istituzionale del mondo dell'Accademia, della ricerca scientifica e della comunicazione ha assegnato il primo premio per l'implementazione del biolaboratorio, per un importo pari a 50.000 euro oltre a 5.000 euro l'anno per 5 anni per l'acquisto dei reagenti e consumabili, al Liceo "Valsalice" di Torino. Il Liceo Valsalice ha presentato il progetto "La passione per la scienza fila veloce", prevedendo l'analisi dei vantaggi della bioconversione, rispetto alla produzione di compost, di allevamenti di mosche soldato a partire dagli scarti della mensa scolastica.

Il secondo premio, per un importo pari a 25.000 euro per l'implementazione del laboratorio oltre a 2.500 euro l'anno per 5 anni per l'acquisto dei reagenti e consumabili, è stato conferito al Liceo scientifico "Guglielmo Marconi" di Pesaro con la proposta "Mnemiopsis leidy: da specie marina aliena a risorsa". Il progetto prevede la sintesi di collagene per creare polimeri biodegradabili a partire da una specie marina che altera gli ecosistemi marini dell'Adriatico. Infine, il Liceo "Enrico Fermi" di Bologna si è aggiudicato il premio speciale Ambiente, che consiste nella fornitura di strumenti e reagenti per un valore di 15.000 euro, con il progetto "AgriLab: biotecnologie molecolari e tradizionali per l'ecologia urbana". La proposta prevede la creazione di un biolaboratorio metropolitano, con spazi all'esterno e all'interno della scuola, dove sviluppare soluzioni per tutelare l'ambiente: dall'impianto di un bambusetto per il monitoraggio della CO2 sequestrata alla costruzione di serre idroponiche controllate con Arduino.

Infine, per premiare l'enorme sforzo delle scuole finaliste in un contesto così complesso come quello generato dalla pandemia da COVID-19, la Fondazione DiaSorin ha riconosciuto ai 5 Licei finalisti, classificati dalla quarta all'ottava posizione, il Premio Finalisti dell'importo di 10.000 euro, che è stato assegnato a: Liceo scientifico "Ettore Majorana" di Sessa Aurunca (CE), al Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Trieste, all'Istituto "Facchetti" di Treviglio (BG), al Liceo scientifico "Alessandro Volta" di Foggia e al Liceo scientifico "Guglielmo Marconi" di San Gavino Monreale (SU).



b. La tavola rotonda “Scienza, una passione sui banchi di scuola”

Con l'obiettivo di presentare il progetto Mad for Science e di riflettere sulle strategie per migliorare l'acquisizione delle competenze scientifiche negli studenti, appassionando i giovani alla scienza, la Fondazione DiaSorin ha organizzato e promosso la tavola rotonda “Scienza, una passione sui banchi di scuola”. L'evento si è tenuto l'11 giugno 2021 in diretta streaming e ha visto la partecipazione di Giorgio De Rita, Segretario Generale della Fondazione CENSIS, Anna Brancaccio, Dirigente del Ministero dell'Istruzione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Francesca Pasinelli, Presidente della Fondazione DiaSorin e Direttore generale della Fondazione Telethon e di Carlo Rosa, Amministratore delegato del Gruppo DiaSorin. L'iniziativa è stata seguita da circa 200 docenti di scienze e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado italiane. L'intera tavola rotonda è disponibile sul canale YouTube della Fondazione DiaSorin.

c. Protocollo di intesa Fondazione DiaSorin – Ministero dell'Istruzione

Il 3 dicembre 2021 la Fondazione DiaSorin e il Ministero dell'Istruzione hanno siglato un protocollo d'intesa, al fine di promuovere il valore della scienza e della ricerca nelle scuole secondarie di secondo grado, per supportare la formazione degli insegnanti e avvicinare i giovani alla ricerca. L'intesa, che avrà validità triennale, favorirà la ricerca e la sperimentazione di nuovi processi di apprendimento e insegnamento, centrati sull'utilizzo delle esperienze laboratoriali. Sia la Fondazione DiaSorin che il Ministero dell'Istruzione, infatti, ritengono fondamentale la pratica sperimentale: “fare scienza” nei laboratori scolastici consente di comprendere non solo come funzionano i fenomeni biologici, ma anche il valore e l'impatto della scienza nella vita di tutti i giorni. Il protocollo di intesa, liberamente consultabile sul sito web della fondazione, consentirà alla Fondazione DiaSorin di promuovere il Concorso Mad for Science, nelle scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio nazionale, e di realizzare percorsi di formazione e scambio di buone pratiche sulla didattica della scienza per gli insegnanti degli Istituti vincitori del Concorso. Tra gli obiettivi dell'accordo vi è anche la collaborazione tra scuole, università, comunità scientifica e istituzioni che operano in ambiti scientifici, consentendo ai giovani di entrare in contatto con esperienze capaci di orientarli verso le carriere scientifiche.



11. TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D. LGS. 254/16 E TEMI MATERIALI

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Indicatori	Perimetro di rendicontazione	Dettagli sulla metodologia ed eventuali omissioni rispetto ai requirements GRI
TEMI AMBIENTALI	Gestione ambientale (gestione dei rifiuti, efficienza energetica, emissioni, gestione risorse idriche)	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.7 "Temi attinenti la gestione ambientale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary Disclosure 103-2: The management approach and its components Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p><i>GRI Standard 302 "Energy 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 302-1: Energy consumption within the organization <p><i>GRI Standard 303 "Water and effluents 2018":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 303-1: Interactions with water as a shared resource Disclosure 303-2: Management of water discharge-related impacts Disclosure 303-3: Water withdrawal <p><i>GRI Standard 305 "Emissions 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 305-1: Direct (Scope 1) GHG emissions Disclosure 305-2: Energy indirect (Scope 2) GHG emissions <p><i>GRI Standard 306 "Waste 2020":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 306-1: Waste generation and significant waste-related impacts Disclosure 306-2: Management of significant waste-related impacts Disclosure 306-3: Waste generated Disclosure 306-4: Waste diverted from disposal Disclosure 306-5: Waste directed to disposal <p><i>GRI Standard 307 "Environmental Compliance":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 307-1: Non compliance with environmental laws and regulations 	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo, incluse quelle commerciali. I dati relativi ai consumi e ai rifiuti di queste ultime sono stati inclusi nel consolidamento salvo nei casi in cui questi non fossero ricostruibili in quanto inclusi nelle spese condominiali e non sia stato quindi possibile reperire il dato puntuale, come ad esempio per le sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nelle spese periodiche e non è disponibile il dettaglio.	<p><i>Disclosures 302-1 / 305-1 / 305-2:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda i dati relativi a consumi energetici (Disclosure 302-1), sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dai Protocolli degli Indicatori Ambientali emessi dal Global Reporting Initiative Per quanto riguarda i dati relativi alle emissioni (Disclosure 305-1 e 305-2) delle filiali industriali, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti dallo Standard GHG Protocol. Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 1 include le emissioni dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti. Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 include le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile e non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso la filiale italiana, che paga tali spese nell'ambito dei costi comuni di comprensorio. I consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili sono stati integrati nel calcolo a partire dal 2020 aggiornando in tal senso, rispetto alle passate rendicontazioni, anche i dati 2018 e 2019. Per la suddivisione dei consumi elettrici fra fonte rinnovabile e non rinnovabile si è tenuto conto della composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia venduta dai fornitori (ove esplicitamente indicato in bolletta). <p><i>Disclosures 303-3:</i></p> <p>I dati sui consumi idrici sono stati ottenuti dalle informazioni riportate nelle bollette oppure, ove disponibili, dal dettaglio comunicato dai soggetti proprietari delle sedi e/o incaricati della gestione delle spese comuni. La richiesta di disclosure relativa ai prelievi da aree a stress idrico è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento. Per tale motivo non risultano disponibili i dati relativi al periodo pregresso 2019.</p> <p><i>Disclosure 306-4 / 306-5:</i></p> <p>Tali indicatori sono rendicontati con riferimento ai rifiuti delle sole realtà produttive che generano la maggior parte dei rifiuti prodotti. La suddivisione percentuale dei rifiuti fra le macro-categorie di destinazione "Riutilizzo/riciclo/recupero" e "Smaltimento" è stata determinata sulla base delle informazioni disponibili in merito alla metodologia di smaltimento dei rifiuti (informazioni fornite dai trasportatori/smaltitori in merito alla destinazione del rifiuto e, ove applicabile, indicazioni riportate all'interno della documentazione accompagnatoria al rifiuto).</p>
TEMI SOCIALI	Gestione del rapporto con le comunità locali	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 10 "Rapporto con le comunità locali"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary Disclosure 103-2: The management approach and its components Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p>Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI in merito alla tematica, nel documento sono descritte a livello qualitativo le iniziative più rilevanti sviluppate o promosse dalla Capogruppo e dalle consociate estere del Gruppo nel triennio di rendicontazione e aventi un impatto positivo sulle comunità locali in cui il Gruppo opera.</p>	Il perimetro della raccolta delle informazioni circa le iniziative sviluppate ha interessato tutte le Società del Gruppo, in aggiunta alle iniziative sviluppate a livello Corporate. Con riferimento alle iniziative sviluppate a livello locale dalle Società del Gruppo, sono state selezionate per la rendicontazione quelle più significative e maggiormente in linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale.	N/A
	Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.4 "Temi attinenti la ricerca, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 7 "Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary Disclosure 103-2: The management approach and its components Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p>Numero di progetti in essere al 31 dicembre di ognuno dei tre anni inclusi nel triennio di rendicontazione, suddivisi nelle diverse aree immunodiagnostica, diagnostica molecolare e strumentazione e nelle quattro fasi di sviluppo (pre-fattibilità, fattibilità, validazione, industrializzazione).</p>	Il perimetro dei dati riguarda tutti i progetti in essere nell'ambito del Gruppo nel periodo di riferimento.	I dati riportati nella tabella sono determinati sulla base della classificazione dei progetti all'interno dei Product Development Master Plan (PDMP) e della documentazione attestante le fasi di sviluppo progetto.
	Customer satisfaction	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.3 "Customer satisfaction"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 6 "Rapporto con il cliente e customer satisfaction"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary Disclosure 103-2: The management approach and its components Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p>Nonostante il Gruppo non rendiconti indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI in merito alla tematica, nel documento sono descritte a livello qualitativo le iniziative di "ascolto" dei clienti effettuate nel corso del 2020 e quelle programmate per il 2021.</p>	Il perimetro riguarda tutte le Società del Gruppo.	N/A

11. TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D. LGS. 254/16 E TEMI MATERIALI

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Indicatori	Perimetro di rendicontazione	Dettagli sulla metodologia ed eventuali omissioni rispetto ai requirements GRI
TEMI SOCIALI	Qualità del prodotto e del processo	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.2 "Qualità del prodotto e del processo"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 5 "Qualità del prodotto e del processo"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary • Disclosure 103-2: The management approach and its components • Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p>Numero di audit svolti su fornitori critici nel triennio, suddivisi tra audit svolti a livello Corporate e audit svolti a livello local e relativi risultati (eventuale presenza di non conformità significative all'interno degli audit report riepilogativi dei risultati dell'audit).</p>	Il perimetro dei dati riguarda le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.	I dati riportati nella Dichiarazione Non Finanziaria sono determinati sulla base dei piani di audit implementati a livello Corporate e a livello locale e degli audit report all'interno dei quali sono formalizzati i risultati delle verifiche svolte.
TEMI ATTINENTI AL PERSONALE	Formazione e sviluppo del personale Benessere del personale Diversità e inclusione	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.5 "Temi attinenti al personale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 8 "Gestione del personale"	<p><i>GRI Standard 102 "General Disclosures 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 102-8: Information on employees and other workers <p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary • Disclosure 103-2: The management approach and its components • Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p><i>GRI Standard 404 "Training and Education 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 404-1: Average hours of training per year per employee • Disclosure 404-3: Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews <p><i>GRI Standard 405 "Diversity and Equal Opportunities 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 405-1: Diversity of governance bodies and employees • Disclosure 405-2: Ratio of basic salary and remuneration of women to men <p>In aggiunta agli indicatori GRI sopra riportati, il Gruppo DiaSorin fornisce anche la suddivisione dell'organico per titolo di studio.</p>	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo.	<p><i>Disclosure 102-8:</i> I valori relativi all'organico delle Società si riferiscono al personale in forza al 31/12 dell'anno di riferimento. Sono rendicontati i punti a) e c).</p> <p><i>Disclosure 404-1:</i> Il calcolo delle ore medie di formazione è effettuato tramite rapporto fra le ore di formazione erogate e l'organico al 31/12 dell'anno di riferimento.</p> <p><i>Disclosure 404-3:</i> Il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi), gestiti attraverso il programma PMP LEAD, e, in generale, a tutto il personale soggetto a una formale valutazione periodica della performance. Sono inclusi anche i dipendenti assunti negli ultimi mesi dell'anno che, pur non avendo ancora ricevuto una valutazione formale, sono coinvolti nei processi sopra indicati.</p> <p><i>Disclosure 405-1:</i> I valori rendicontati per genere ed età sono forniti per i soli dipendenti del Gruppo (non sono rendicontate le suddivisioni negli organi di governo, già riportati nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari), suddivisi nelle tre categorie professionali. I dati sono riportati in valore assoluto.</p> <p><i>Disclosure 405-2:</i> • Il rapporto fra il salario medio uomo/donna è stato calcolando sommando i salari mensili di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo (ad esclusione di alcune consociate commerciali di ridotte dimensioni, che hanno un organico composto da soli uomini), convertiti in euro secondo il tasso medio in valuta locale nel 2021, e dividendoli per il numero di dipendenti nelle categorie professionali considerate. È stato poi calcolato il rapporto fra i salari medi femminili e maschili così ottenuti. • Rispetto a quanto indicato nei Reporting Requirements della Disclosure GRI 405-2, si fornisce il rapporto percentuale uomo/donna solamente con riferimento al salario base. Il dato è fornito solamente per le categorie Colletti Bianchi e Colletti Blu.</p> <p>Con riferimento all'indicatore non-GRI relativo alla suddivisione dell'organico per titolo di studio, i dati sono stati ottenuti sulla base delle informazioni e della documentazione fornita dai dipendenti in sede di assunzione.</p>
	Occupazione e dialogo con le parti sociali			<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary • Disclosure 103-2: The management approach and its components • Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p><i>GRI Standard 102 "General Disclosures 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 102-41: Collective Bargaining Agreements <p><i>GRI Standard 401 "Employment 2016":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 401-1: New employee hires and employee turnover 		<p><i>Disclosure 102-41:</i> Il dato è stato ottenuto rapportando il numero di lavoratori coperti da contratti collettivi rispetto al totale dell'organico di Gruppo. Si specifica che la tematica non è applicabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.</p> <p><i>Disclosure 401-1:</i> I tassi di assunzione e turnover sono stati determinati rapportando il numero dei lavoratori rispettivamente entrati e usciti nel periodo 01/01-31/12 dell'anno di riferimento all'organico al 31/12 dell'esercizio in esame per le Società in perimetro moltiplicato per 100. Il tasso di assunzione è presentato a livello cumulato di gruppo. Con riferimento ai cessati, è presentato direttamente il tasso di turnover e non i dati in valore assoluto. L'indicatore non è presentato con ripartizione per area geografica.</p>

11. TABELLA DI CORRELAZIONE TRA D. LGS. 254/16 E TEMI MATERIALI

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Indicatori	Perimetro di rendicontazione	Dettagli sulla metodologia ed eventuali omissioni rispetto ai requirements GRI
TEMI ATTINENTI AL PERSONALE	Salute e sicurezza	Si rimanda al capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary • Disclosure 103-2: The management approach and its components • Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p><i>GRI Standard 403 "Occupational Health & Safety 2018"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 403-1: Occupational health and safety management system • Disclosure 403-2: Hazard identification, risk assessment, and incident investigation • Disclosure 403-3: Occupational health services • Disclosure 403-4: Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety • Disclosure 403-5: Worker training on occupational health and safety • Disclosure 403-6: Promotion of worker health • Disclosure 403-7: Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships • Disclosure 403-9: Work-related injuries <p>In aggiunta agli indicatori GRI sopra riportati, il Gruppo DiaSorin fornisce anche il numero di malattie professionali complessivamente registrate dal Gruppo nel corso dell'anno.</p>	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.	<i>Disclosure 403-9:</i> Gli indicatori tasso di infortunio e tasso di giorni persi per infortunio sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni che i giorni persi (di calendario) per le ore totali lavorate e moltiplicando per un fattore 1.000.000. Sono esclusi gli infortuni in itinere (incidenti avvenuti durante il tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro).
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	N/A	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 3.6 "Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani" sotto-paragrafo 3.6.2 "Rispetto dei diritti umani"	Il Gruppo, come descritto nel paragrafo indicato, considera poco rilevanti i rischi associati alla tematica, sia dal punto di vista dei rapporti intrattenuti con soggetti interni che esterni. Per tale ragione, non sono rendicontati indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI, tuttavia nel paragrafo sono descritti i principi previsti dal Codice Etico del Gruppo in materia, principale strumento che guida il Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura.	Il Gruppo, come descritto nel paragrafo indicato, considera poco rilevanti i rischi associati alla tematica, sia dal punto di vista dei rapporti intrattenuti con soggetti interni che esterni. Per tale ragione, non sono rendicontati indicatori numerici e/o associati a Disclosure GRI, tuttavia nel paragrafo sono descritti i principi previsti dal Codice Etico del Gruppo in materia, principale strumento che guida il Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori e nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura.	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Lotta alla corruzione	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.1 "Temi attinenti alla lotta alla corruzione"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 4 "Lotta alla corruzione"	<p><i>GRI Standard 103 "Management approach 2016"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 103-1: Explanation of the material topic and its Boundary • Disclosure 103-2: The management approach and its components • Disclosure 103-3: Evaluation of the management approach <p><i>GRI Standard 205 "Anti-corruption"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 205-2: Communication and training about anti-corruption policies and procedures 	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.	<i>Disclosure 205-2:</i> Per quanto riguarda DiaSorin S.p.A., la formazione in materia di lotta alla corruzione, quindi relativa al Codice MedTech e al Modello 231, è inclusa, a partire dal 2019, nell'ambito della formazione di induction effettuata ai nuovi entranti; risulta quindi compresa nell'indicatore "Disclosure 404-1: Average hours of training per year per employee". Per le altre Società, i dati rendicontati includono i dipendenti coinvolti in attività di comunicazione e formale condivisione dei principi previsti dal Codice Etico di Gruppo o di altri documenti contenenti principi correlati all'anti-corruzione (es. Commercial Code of Conduct). L'indicatore è presentato in valore assoluto senza ripartizione per area geografica.
TRASVERSALI			Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 2.6 "La gestione fiscale"	<p><i>GRI Standard 207 "Tax 2019"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Disclosure 207-1: Approach to tax • Disclosure 207-2: Tax governance, control, and risk management • Disclosure 207-3: Stakeholder engagement and management of concerns related to tax • Disclosure 207-4 Country-by-country reporting 	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.	Disclosure 207-1: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii. Disclosure 207-2: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii. Disclosure 207-3: Rendicontati gli aspetti al punto a. i. Disclosure 207-4: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii, iv, v, vi, vii, viii, ix, x
			Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 2.7 "Tassonomia"	<i>Regolamento UE 2020/852</i>	Si rimanda al paragrafo 2.7 per le attività svolte.	

12.TABELLA INFORMATIVA GRI 207 - FY 2020

	Ricavi vs. terzi	Ricavi Infragruppo	Utili/Perdite al lordo delle imposte	Imposte pagate ("Cash Basis")	Imposte maturate	Numero dipendenti	Imm. Materiali
Italia	196.837	329.090	131.902	8.762	29.508	681	152.672
Austria	16.204	34	1.755	257	445	14	2.338
Australia	16.336	69	1.347	753	550	22	5.976
Belgio	18.849	938	2.681	912	686	23	2.176
Brasile	14.801	21	812	324	472	36	3.930
China	42.782	774	1.619	327	429	105	15.732
Rep. Ceca	6.983	28	519	127	147	14	1.523
Germania	61.811	17.744	4.912	(1.213)	1.500	174	19.708
Spagna	33.398	189	3.154	928	706	38	5.186
Francia	32.788	1.483	2.114	610	844	46	4.182
Regno Unito	12.981	14.980	953	-	176	103	26.490
Messico	6.994	635	42	169	82	32	3.054
Paesi Bassi	9.501	-	1.143	232	264	6	467
Portogallo	2.204	21	110	41	30	2	487
Svezia	14.990	26	209	-	143	17	792
Svizzera	13.466	18	2.160	88	267	11	1.145
Polonia	9.314	31	(168)	18	14	15	2.623
India	3.821	57	(34)	-	-	32	1.617
USA	371.005	123.173	177.404	24.133	37.510	727	112.722
Israele	13.427	2	1.463	210	337	15	3.311
Sud Africa	(1.762)	685	(2.096)	-	136	-	-
Canada	64	3.622	304	99	109	18	1.325
Irlanda	15	95	136	-	3	-	-
Singapore	-	40	63	-	12	5	-
Slovacchia	2.304	1	89	113	39	3	425
TOTALE	899.113	493.756	332.593	36.891	74.409	2.139	367.881

	Enti costitutivi residenti nella giurisdizione fiscale	Giurisdizione fiscale dell'organizzazione o dell'ente costitutivo se diversa dalla giurisdizione fiscale di residenza	Ricerca & Sviluppo	Detenzione o gestione di proprietà intellettuali	Produzione	Vendita, marketing o distribuzione	Servizi amministrativi, gestionali o di supporto	Dormiente
Italia	DIN Limited	Irlanda		X				
Italia	DIASORIN SPA		X	X	X	X	X	
Austria	DiaSorin Austria GmbH					X		
Australia	Diasorin Australia Pty Ltd					X		
Belgio	DiaSorin SA/NV					X		
Brasile	DIASORIN LTDA					X		
Cina	Diasorin Ltd					X		
Rep. Ceca	DiaSorin Czech s.r.o.					X		
Germania	DiaSorin Deutschland GmbH		X		X	X		
Spagna	DiaSorin Iberia S.A.					X		
Francia	DiaSorin SA					X		
Regno Unito	DiaSorin Limited					X	X	
Regno Unito	DiaSorin S.p.A. UK Branch				X			
Messico	Diasorin Mexico SA CV					X		
Paesi Bassi	DiaSorin SA/NV Dutch Branch					X		
Portogallo	DiaSorin Iberia, S.A. Portugal Branch					X		
Svezia	DiaSorin AB					X		
Svizzera	DiaSorin Switzerland AG					X		
Polonia	DiaSorin Polska sp. z o.o.					X		
India	Diasorin Healthcare India Pvt Ltd					X		
USA	DiaSorin Inc.		X		X	X		
USA	DiaSorin Molecular, LLC		X		X	X		
Israele	DiaSorin Ltd					X		
Sud Africa	DiaSorin South Africa PTY Ltd							X
Canada	DiaSorin Canada, Inc.						X	
Irlanda	DiaSorin Ireland Ltd							X
Irlanda	DiaSorin Diagnostics Ireland Ltd							X
Irlanda	DiaSorin I.N. UK Limited							X
Singapore	DiaSorin Apac Pte						X	
Slovacchia	DiaSorin Czech s.r.o. organizačná zložka					X		

13. APPENDICE ALLA TASSONOMIA

In questa appendice forniamo una checklist che contiene tutti gli obblighi informativi a corredo dei Key Performance Indicator (“KPI”) delle imprese non finanziarie ex art. 1.2 dell’Allegato I all’art. 8 dell’Atto delegato, per mostrare quali di questi requisiti sono in linea di principio applicabili per il periodo di riferimento 2021.

Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, ovvero per il periodo di riferimento 2021, le imprese non finanziarie comunicano esclusivamente le informazioni qualitative di cui alla Sez. 1.2 dell’Allegato I all’art. 8 dell’Atto Delegato. Abbiamo contrassegnato nella colonna di destra tutte le informazioni che in linea di principio sono idonee all’adempimento di tali obblighi di segnalazione semplificata ai sensi dell’art. 10, comma 2, dell’art. 8 Atto Delegato.

Legenda		
☑	Applicabile secondo il reporting semplificato (esercizio 2021)	
n.d.	Non applicabile secondo il reporting semplificato (es. perché si tratta di un’informativa quantitativa o perché l’informativa è finalizzata all’allineamento della tassonomia o richiede un confronto con l’anno precedente)	
I riferimenti di cui sotto rimandano all’Allegato I all’art. 8 dell’Atto delegato		
Checklist Applicabile per il reporting semplificato (esercizio 2021)		
1.2.1 Politica di contabilità		
Le imprese non finanziarie descrivono		
1	(a) come è stato determinato e allocato al numeratore il Ricavi (b) la base su cui è stato calcolato il Ricavi, compresa l’eventuale valutazione nell’allocazione di entrate o spese alle diverse attività economiche.	☑
2	(a) come è stata determinata e allocata al numeratore la spesa in conto capitale; (b) la base su cui è stata calcolata la spesa in conto capitale, compresa l’eventuale valutazione nell’allocazione delle entrate o delle spese alle diverse attività economiche.	☑
3	(a) come sono state determinate e allocate al numeratore le spese operative; (b) la base su cui sono state calcolate le spese operative, compresa l’eventuale valutazione nell’allocazione delle entrate o delle spese alle diverse attività economiche.	☑
4	Per i Ricavi, le imprese non finanziarie devono includere i riferimenti alle relative voci di bilancio;	☑
5	Per le spese in conto capitale, le imprese non finanziarie devono includere i riferimenti alle relative voci di bilancio;	☑
6	Se l’applicazione di qualsiasi calcolo è cambiata rispetto al periodo di riferimento precedente, le imprese non finanziarie spiegano perché tali modifiche producono informazioni più affidabili e pertinenti e forniscono dati comparativi rideterminati.	n.d.
Le imprese non finanziarie devono comunicare eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di rendicontazione in relazione all’attuazione dei piani CapEx come divulgato in conformità al punto 1.1.2 del presente allegato. Le imprese non finanziarie comunicano quanto segue:		
7	(a) Le variazioni sostanziali avvenute nel piano di spese in conto capitale (CapEx) e le ragioni di tali variazioni	n.d.
8	(b) l’impatto di tali variazioni sulla possibilità che le attività economiche dell’impresa diventino allineate alla tassonomia e sul periodo di tempo in cui si prevede che tale modifica abbia luogo;	n.d.
9	(c) la rideterminazione del CapEx per ogni anno di rendicontazione passato coperto dal piano ogni volta che le modifiche al piano hanno avuto un impatto su tali KPI	n.d.
10	(c) la rideterminazione dell’OpEx KPI per ogni anno di rendicontazione passato coperto dal piano, ogni volta che le modifiche al piano hanno avuto un impatto su tali KPI	n.d.

1.2.2. Valutazione dell’allineamento con i requisiti del Regolamento (UE) 2020/852		
1.2.2.1. Informazioni sulla valutazione del rispetto dei requisiti ex Regolamento (UE) 2020/852		
Le imprese non finanziarie devono:		
11	(a) descrivere la natura delle loro attività economiche ammissibili per la tassonomia, facendo riferimento agli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e Articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852;	☑
12	(a) descrivere la natura delle loro attività economiche allineate alla tassonomia, facendo riferimento agli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e Articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852;	n.d.
13	(a) spiegare come hanno valutato la conformità ai criteri di cui all’articolo 3 del regolamento (UE) 2020/852 e ai criteri di vaglio tecnico associati inclusi negli atti delegati di cui alla lettera a)	n.d.
14	(a) spiegare come hanno evitato qualsiasi conteggio doppio nell’allocazione nel numeratore di Ricavi, CapEx e OpEx KPI tra le attività economiche.	☑
1.2.2.2. Contributi per obiettivi molteplici		
Se un’attività economica contribuisce a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie devono:		
15	(a) dimostrare la conformità ai criteri di cui all’articolo 3 del regolamento (UE) 2020/852, in particolare ai criteri di vaglio tecnico rispetto a diversi obiettivi ambientali;	n.d.
16	(b) dare evidenza che il Ricavi di tale attività contribuisca a diversi obiettivi ambientali;	n.d.
17	(b) dare evidenza del CapEx di tale attività come contributo a diversi obiettivi ambientali;	n.d.
18	(b) rivelare l’OpEx di tale attività come contributo a diversi obiettivi ambientali;	n.d.
19	(c) contare solo una volta il Ricavi di tale attività nel numeratore dei KPI di cui al punto 1.1 del presente allegato per evitare doppi conteggi.	☑
1.2.2.3. Disaggregazione dei KPI		
Laddove i KPI per un’attività economica debbano essere disaggregati, in particolare dove gli impianti di produzione sono utilizzati in maniera integrata, le imprese non finanziarie garantiscono che:		
20	(a) L’eventuale disaggregazione è basata su criteri appropriati per la processo di produzione in corso di attuazione e riflette la tecnica specificità di tale processo;	n.d.
21	(a) engono fornite informazioni appropriate in accompagnamento ai KPI sulla base di tale disaggregazione.	n.d.
1.2.3. Informazioni di contesto		
Le imprese non finanziarie devono spiegare gli importi di ciascun KPI e le ragioni di eventuali variazioni di tali cifre nel periodo di rendicontazione.		
22	(a) Le imprese non finanziarie possono divulgare KPI aggiuntivi (basati su Ricavi, Capex, Opex), che includono gli investimenti in equity contabilizzati in joint venture, ai sensi dell’IFRS 11 o dello IAS 28, in proporzione corrispondente alla loro quota nel patrimonio netto della joint venture.	Disclosure opzionale
1.2.3.1. Le informazioni di contesto riguardanti KPI di Ricavi per le imprese non finanziarie devono includere tutti i punti di cui sotto:		
23	(a) una scomposizione quantitativa del numeratore per illustrare i fattori-chiave che comportano un cambiamento del KPI dei ricavi durante il periodo di rendicontazione, quali ricavi da contratti con i clienti, ricavi da locazione o altre fonti di reddito;	n.d.
24	(b) informazioni sugli importi relativi alle attività allineate alla tassonomia, svolte per il consumo interno delle imprese non finanziarie;	n.d.
25	(c) una spiegazione qualitativa degli elementi chiave della variazione del KPI dei ricavi durante il periodo di rendicontazione.	n.d.
26	Le imprese non finanziarie che hanno emesso obbligazioni o titoli di debito sostenibili dal punto di vista ambientale allo scopo di finanziare specifiche attività identificate allineate alla tassonomia devono inoltre indicare il KPI dei ricavi rettificato per evitare doppi conteggi.	n.d.

1.2.3.2. Informazioni di contesto relative ai KPI di CapEx

Le imprese non finanziarie devono fornire una ripartizione quantitativa a livello di attività economica aggregata degli importi inclusi nel numeratore insieme ad una spiegazione qualitativa degli elementi chiave che hanno comportato una variazione dei CapEx KPI durante il periodo di rendicontazione. Tale ripartizione deve indicare quanto segue:

27	(a)	un'aggregazione degli incrementi di immobili, impianti e macchinari, di attività immateriali generate internamente, anche in un'aggregazione aziendale o acquisite, di investimenti immobiliari acquisiti o rilevati nel valore contabile e, ove applicabile, di attività per il diritto d'uso capitalizzate;	n.d.
28	(b)	un'aggregazione di acquisizioni relative ad acquisizioni tramite aggregazioni aziendali;	n.d.
29	(c)	un'aggregazione delle spese sostenute in relazione alle attività economiche allineate alla tassonomia e delle spese sostenute nell'ambito di un piano CapEx di cui al punto 1.1.2. del presente allegato.	n.d.

Le imprese non finanziarie comunicano le informazioni chiave su ciascuno dei loro piani CapEx di cui al punto 1.1.2. del presente allegato, compresi tutti i seguenti:

30	(a)	Gli obiettivi ambientali perseguiti	n.d.
31	(b)	Le attività economiche coinvolte	n.d.
32	(c)	Attività di ricerca, sviluppo e innovazione interessata, dove rilevante	n.d.
33	(d)	il periodo di tempo entro il quale si prevede che ciascuna attività economica allineata alla tassonomia venga ampliata o per cui si prevede che ciascuna attività economica diventi allineata alla tassonomia, compreso, se il periodo in cui si prevede che l'attività economica diventi allineata alla tassonomia supera i cinque anni, una giustificazione oggettiva di tale periodo più lungo, sulla base delle specificità dell'attività economica e dell'aggiornamento in questione;	n.d.
34	(e)	la spesa totale in conto capitale che dovrebbe essere sostenuta durante il periodo di rendicontazione e durante il periodo di tempo dei piani CapEx	n.d.

Le imprese non finanziarie che hanno emesso obbligazioni o titoli di debito sostenibili dal punto di vista ambientale allo scopo di finanziare specifiche attività identificate allineate alla tassonomia devono inoltre indicare il CapEx KPI rettificato per la spesa in conto capitale allineata alla tassonomia finanziata da tali obbligazioni o titoli di debito.

1.2.3.3. Informazioni di contesto relative ai KPI di OpEx

Le imprese non finanziarie forniscono quanto segue:

36	(a)	una scomposizione quantitativa del numeratore (spese operative determinate in conformità al punto 1.1.3.2 del presente allegato) per illustrare gli elementi chiave della modifica del KPI OpEx durante il periodo di rendicontazione;	n.d.
37	(b)	una spiegazione qualitativa degli elementi chiave del cambiamento degli OpEx KPI durante il periodo di rendicontazione;	n.d.
38	(c)	una spiegazione delle altre spese relative alla manutenzione ordinaria di elementi di immobili impianti e macchinari inclusi nel calcolo dell'OpEx sia per il numeratore che per il denominatore.	n.d.
39		Laddove le OpEx facciano parte di un piano di CapEx di cui ai punti 1.1.2.2. e 1.1.3.2. del presente allegato, le imprese non finanziarie comunicano le informazioni chiave su ciascuno dei loro piani CapEx in linea con i requisiti di cui al punto 1.2.3.2. del presente allegato.	n.d.





**Relazione della società di revisione indipendente sulla
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con
delibera n. 20267 del gennaio 2018

DIASORIN SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON
FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E
DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Al Consiglio di Amministrazione di DiaSorin SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della DiaSorin SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "2.7 Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016, e successivamente aggiornati, dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 02079880155 Iscritta al n° 132644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 70 Tel. 080 5699011 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6486011 - Brescia 25121 Viale Dova d'Acosta 28 Tel. 030 3667501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50123 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccolotta 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 35081 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 8734811 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349717 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trelli 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237001 - Treviso 31100 Viale Filiscenti 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3450781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25781 - Varese 21100 Via Albenzi 43 Tel. 0332 285031 - Verona 37133 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postalamello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - c. principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della DiaSorin SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, divisioni e siti, DiaSorin SpA, DiaSorin GmbH (Germania) e DiaSorin S.A./N.V. (Belgio), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato approfondimenti in loco nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo DiaSorin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo DiaSorin non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "2.7 Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi
(Revisore Legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2021

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 138.848.771, come segue:

- tenuto conto che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite massimo di cui all'art. 2430 del Codice Civile, quanto a € 57.494.069,85, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 1,05 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio, pari a numero 1.192.000 azioni ordinarie;
- quanto all'importo residuo, pari a € 81.354.701,15, a Riserva "utili portati a nuovo".

Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 25 maggio 2022 con stacco cedola il 23 maggio 2022 in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del 24 maggio 2022 (c.d. *record date*).

Saluggia, lì 16 marzo 2022

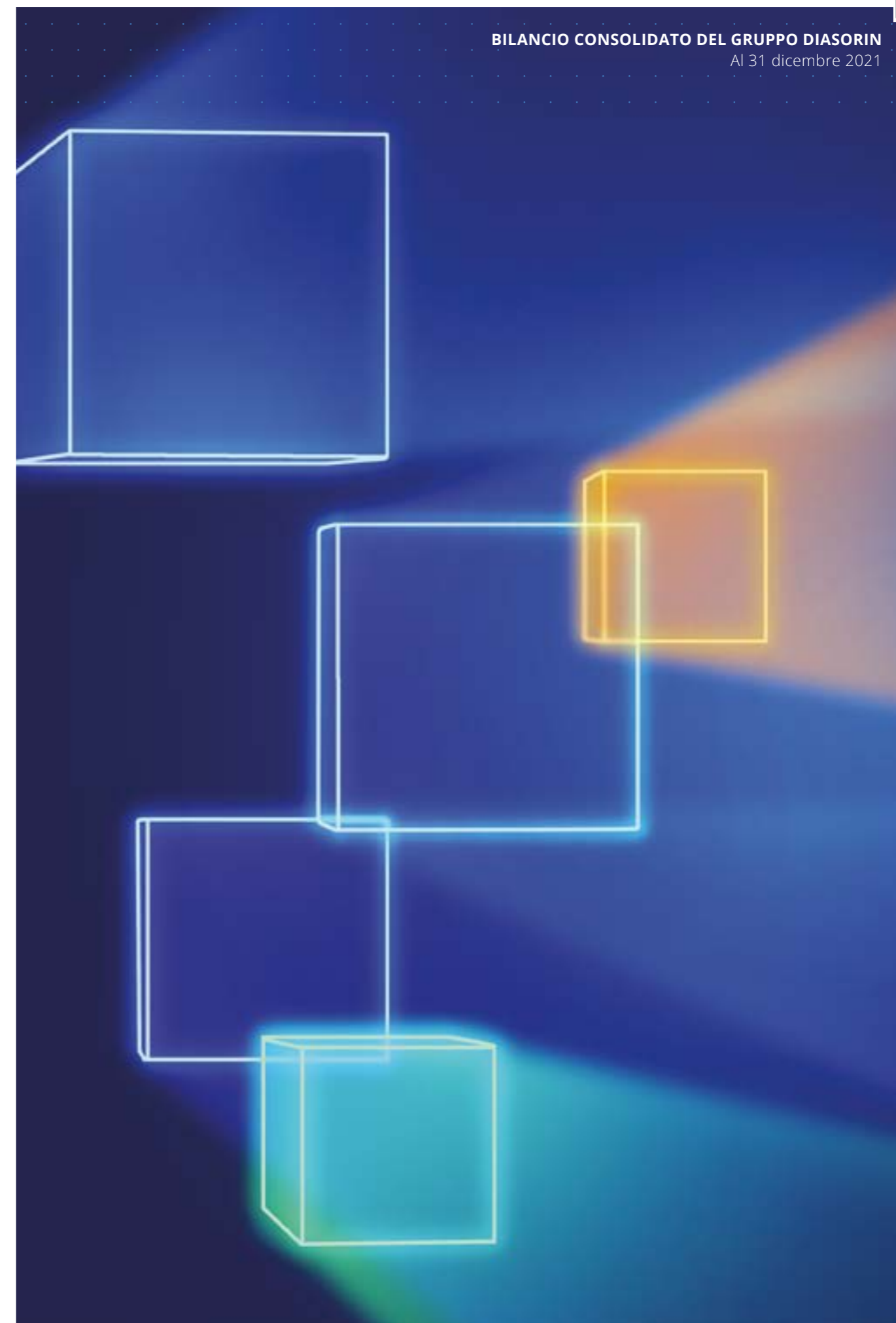
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Gustavo Denegri

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIASORIN

Al 31 dicembre 2021

1. Conto economico consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	252
2. Conto economico complessivo consolidato	253
3. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	254
4. Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	256
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	258
6. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	260
7. Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	330
8. Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	332
9. Attestazione del bilancio consolidato	333
10. Relazione della Società di Revisione	334



1. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	1.237.654		881.305	
Costo del venduto	(2)	(412.883)		(278.400)	
Margine lordo		824.771		602.905	
Spese di vendita e marketing	(3)	(211.342)		(144.064)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(70.091)		(50.800)	
Spese generali e amministrative	(5)	(93.270)	(8.269)	(72.083)	(7.984)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(30.569)		(11.732)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(21.902)		(3.663)	
Risultato Operativo (EBIT)		419.499		324.226	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(20.164)		(2.853)	
Risultato ante imposte		399.335		321.373	
Imposte sul reddito	(8)	(88.603)		(73.077)	
Utile d'esercizio		310.732	-	248.296	-
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		310.968		247.871	
- di competenza di azionisti terzi		(236)		425	
Utile per azione (base)	(9)	5,44		4,53	
Utile per azione (diluito)	(9)	5,40		4,50	

2. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile d'esercizio (A)	310.732	248.296
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	1.553	(1.491)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B1)	1.553	(1.491)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	73.195	(48.600)
Utili/(Perdite) su strumenti <i>cash flow hedge</i>	6.224	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B2)	79.419	(48.600)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	80.972	(50.091)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	391.704	198.205
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	391.940	197.780
- di competenza di azionisti terzi	(236)	425

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	276.197		140.497	
Avviamento	(11)	789.631		154.774	
Attività immateriali	(11)	1.153.738		201.963	
Partecipazioni	(12)	26		26	
Attività per imposte differite	(13)	38.230		33.080	
Altre attività non correnti	(14)	4.323		2.189	
Altre attività finanziarie non correnti	(20)	10.716		-	
Totale attività non correnti		2.272.861		532.529	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	298.049		191.234	
Crediti commerciali	(16)	217.588		165.678	
Altre attività correnti	(17)	39.634		16.998	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-		126	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	403.020		339.881	
Totale attività correnti		958.291		713.917	
TOTALE ATTIVITÀ		3.231.152		1.246.446	

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 (segue)

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(19)	(120.022)		(109.546)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	1.090.138		731.060	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		310.968		247.871	
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		1.366.377		954.678	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		1.798		1.216	
Risultato netto di competenza di terzi		(236)		425	
Patrimonio netto di competenza di terzi		1.562		1.641	
Totale Patrimonio netto		1.367.939		956.319	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	1.294.747		30.451	
Fondi per beneficiari dipendenti	(21)	40.917	3.096	41.242	1.844
Passività per imposte differite	(13)	185.337		10.066	
Altre passività non correnti	(22)	43.983		48.155	
Totale passività non correnti		1.564.984		129.914	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	84.773		65.485	
Altri debiti	(24)	102.319	74	60.688	74
Passività per imposte correnti	(25)	6.255		29.831	
Passività finanziarie correnti	(20)	104.882		4.209	
Totale passività correnti		298.229		160.213	
Totale passività		1.863.213		290.127	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.231.152		1.246.446	

4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile d'esercizio	310.732		248.296	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	88.603		73.077	
- Ammortamenti e svalutazioni	95.993		61.034	
- Oneri (proventi) finanziari	20.164		2.853	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	3.418		4.709	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(384)		123	
- Accantonamenti/(proventi) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	2.278		2.619	
- Riserve per stock options	6.432		6.884	
- Riserva da conversione su attività operativa	1.952		(24.635)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	8.774	3.096	18.675	1.844
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	537.962	-	393.635	-
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(7.180)		(38.980)	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(905)		(30.196)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.789		11.041	
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(7.434)		6.566	(584)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	529.231	-	342.066	-
Imposte sul reddito corrisposte	(118.096)		(36.891)	
Interessi ricevuti (corrisposti)	(10.471)		(613)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	400.664	-	304.562	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(48.896)		(32.345)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(68.477)		(42.480)	
Investimenti in partecipazioni	-		(1)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	6.937		1.803	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(110.436)	-	(73.023)	-
Flusso di cassa assorbito per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale	(1.500.757)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(1.611.193)	-	(73.023)	-

	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	1.319.774		(7.531)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	-		40.824	
Operazioni con minoranze e apporti di capitale	-		3.964	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(8.578)		(26.093)	
Distribuzione dividendi	(54.709)		(52.053)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	1.256.486	-	(40.889)	-
Effetto delle variazioni dei cambi	17.182		(8.321)	
Variazione delle disponibilità liquide nette	63.139	-	182.329	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	339.881		157.552	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	403.020	-	339.881	-

5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2019	55.948	(81.849)	18.155	11.190	21.613	7.366	81.849	558.616	175.735	848.623	-	848.623
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	175.735	(175.735)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(52.053)	-	(52.053)	-	(52.053)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	4.197	-	1.331	-	5.528	-	5.528
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(27.697)	-	-	-	-	27.697	(26.093)	-	(26.093)	-	(26.093)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-	-	-	-	-	(19.107)	-	(19.107)	1.216	(17.891)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	247.871	247.871	425	248.296
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	(48.600)	-	-	-	-	(48.600)	-	(48.600)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(1.491)	-	(1.491)	-	(1.491)
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	(48.600)	-	-	(1.491)	-	(50.091)	-	(50.091)
Utile complessivo	-	-	-	-	(48.600)	-	-	(1.491)	247.871	197.780	425	198.205
Patrimonio netto al 31/12/2020	55.948	(109.546)	18.155	11.190	(26.987)	11.563	109.546	636.938	247.871	954.678	1.641	956.319
Patrimonio netto al 31/12/2020	55.948	(109.546)	18.155	11.190	(26.987)	11.563	109.546	636.938	247.871	954.678	1.641	956.319
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	247.871	(247.871)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(54.709)	-	(54.709)	-	(54.709)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	5.749	-	683	-	6.432	-	6.432
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(10.476)	-	-	-	-	10.476	(8.578)	-	(8.578)	-	(8.578)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-	-	-	-	-	16.815	-	16.815	157	16.972
Riclassifica debito convertibile ex IAS 32	-	-	-	-	-	-	-	59.800	-	59.800	-	59.800
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	310.968	310.968	(236)	310.732
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	-	73.195	-	-	-	-	73.195	-	73.195
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	1.553	-	1.553	-	1.553
Riserva per operazioni di cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	6.224	-	6.224	-	6.224
Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo	-	-	-	-	73.195	-	-	7.777	-	80.972	-	80.972
Utile complessivo	-	-	-	-	73.195	-	-	7.777	310.968	391.940	(236)	391.704
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.948	(120.022)	18.155	11.190	46.208	17.312	120.022	906.598	310.968	1.366.377	1.562	1.367.939

6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Informazioni generali e area di consolidamento

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società. Tale classificazione di conto economico, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business nonchè è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate redatti al 31 dicembre 2021. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le relative approvazioni.

Le imprese controllate sono le società imprese sulle quali la DiaSorin S.p.A. ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono società controllate con interessenze di terzi rilevanti, entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il perimetro di consolidamento è variato per l'inclusione delle società Luminex Corporation e sue controllate (il "Gruppo Luminex"), nonché per la costituzione della società DiaSorin Middle East FZ-LLC, filiale commerciale emiratina non ancora pienamente operativa e per la liquidazione della DiaSorin Diagnostics Ireland Limited completata nel mese di dicembre.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 Dicembre 2021		Al 31 Dicembre 2020	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	76%	24%	76%	24%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Irlanda	-	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N. Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	Singapore	100%	-	100%	-
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Emirati Arabi Uniti	100%	-	-	-
Partecipazioni indirette					
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Healthcare India Private Limited	India	100%	-	100%	-
DiaSorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex Corporation	Stati Uniti	100%	-	-	-
Luminex International, Inc.	Stati Uniti	100%	-	-	-
Nanosphere LLC	Stati Uniti	100%	-	-	-
ChandlerTec LLC	Stati Uniti	100%	-	-	-
Iris Biotech LLC	Stati Uniti	100%	-	-	-
Amnis LLC	Stati Uniti	100%	-	-	-
Luminex Molecular Diagnostics Inc.	Canada	100%	-	-	-
Luminex B.V.	Paesi Bassi	100%	-	-	-
Luminex 2 B.V.	Paesi Bassi	100%	-	-	-
Luminex 3 B.V.	Paesi Bassi	100%	-	-	-
Luminex Japan Corp. Lts.	Giappone	100%	-	-	-
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	100%	-	-	-
Luminex Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100%	-	-	-
Luminex London Ltd.	Regno Unito	100%	-	-	-
Luminex Munich GmbH	Germania	100%	-	-	-
Luminex Paris SaS	Francia	100%	-	-	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2021 non risultano partecipazioni classificate come joint venture ai sensi dell'IFRS 11.

Aggregazioni Aziendali

Nel corso del mese di aprile 2021, il Gruppo ha annunciato di aver sottoscritto un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Luminex Corporation per un prezzo pari a USD 37,00 per azione, per un controvalore totale pari a circa USD 1,7 miliardi. Il completamento dell'operazione è avvenuto il 14 luglio 2021.

L'operazione si è perfezionata a seguito e per effetto della fusione per incorporazione di Diagonal Subsidiary Inc. - società interamente controllata, indirettamente tramite DiaSorin Inc., da DiaSorin SpA - in Luminex Corporation. Per effetto della fusione per incorporazione inversa DiaSorin Inc., società interamente e direttamente controllata da DiaSorin SpA, è divenuta titolare del 100% del capitale sociale di Luminex Corporation.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data di completamento dell'operazione e acquisizione del controllo. Si precisa che alla data del presente bilancio non è ancora stato completato il processo di allocazione definitiva del *fair value* delle attività nette acquisite. La differenza emersa tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata iscritta ad "Avviamento". L'IFRS 3 stabilisce infatti un periodo di un anno per completare il processo di allocazione delle operazioni di Aggregazione Aziendale (Open Window).

Si riassume di seguito il dettaglio delle attività e passività acquisite al *fair value* derivanti dal processo di allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione:

(in migliaia di Euro)	Valori Contabili alla data di acquisizione	Fair value provvisorio determinato
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	102.417	102.417
Attività immateriali	6.603	906.629
Altre attività non correnti	1.244	1.244
Attività per imposte differite	53.810	-
Altre attività finanziarie non correnti	373	373
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	164.447	1.010.662
Rimanenze	114.941	105.910
Crediti commerciali	44.730	44.730
Altre attività finanziarie correnti	17.779	17.779
Altre attività correnti	8.424	8.424
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	249.148	249.148
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	435.022	425.990
TOTALE ATTIVITÀ	599.468	1.436.653

(in migliaia di Euro)	Valori Contabili alla data di acquisizione	Fair value provvisorio determinato
PASSIVITÀ		
Passività finanziarie non correnti	256.683	256.683
Passività per imposte differite	-	159.877
Altre passività non correnti	1.884	9.880
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	258.566	426.440
Debiti commerciali	10.244	10.232
Altri debiti	153.390	153.390
Passività finanziarie correnti	5.013	5.013
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	168.647	168.635
TOTALE PASSIVITÀ	427.213	595.075
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	172.255	841.578
Avviamento		600.412
Totale fair value consideration		1.441.990

Il fair value dei crediti commerciali acquisiti ammonta ad Euro 44.730 migliaia.

I costi di transazione sostenuti per il completamento dell'operazione, classificati nel Conto Economico, sono pari a Euro 14.199 migliaia. Luminex ha contribuito nel periodo ai risultati del Gruppo con Ricavi pari a Euro 195.045 migliaia.

Se il business acquisito fosse stato consolidato al 1 gennaio 2021, i conseguenti ricavi "pro forma" derivanti da Luminex sarebbero ammontati a circa Euro 365.679 migliaia, ed il relativo risultato netto "pro forma", inclusivo degli effetti derivanti dal processo di allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione, risulterebbe corrispondere a circa Euro 20.000 Migliaia.

Si segnala che in sede di *Purchase Price Allocation* sono stati iscritti Euro 9.445 migliaia di *Contingent Liabilities*, collegate a passività potenziali derivanti da rischi valutati al momento non probabili ma iscritti tra le passività nette acquisite secondo quanto permesso dal principio contabile IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.

Come illustrato nella precedente tabella, il Gruppo ha provvisoriamente allocato un valore di circa Euro 906.026 migliaia ad attività immateriali tra le quali in particolare tecnologie per Euro 160.772 migliaia, *customer related assets* per complessivi Euro 669.555 migliaia e marchi per Euro 69.669 migliaia al lordo dei relativi effetti fiscali.

Si segnala che l'avviamento determinato in via residuale non è deducibile ai fini fiscali.

Il flusso di cassa netto assorbito per effetto dell'acquisizione è rappresentato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	
Corrispettivo pagato	1.441.990
Rimborso dei finanziamenti e prestiti obbligazionari per effetto del "change of control"	204.421
Accelerazione dei piani di remunerazione in azioni Luminex per effetto del "change of control"	103.494
Disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(249.148)
Totale flusso di cassa assorbito per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale	1.500.757

L'acquisizione è stata finanziata mediante:

- la stipula di un accordo di finanziamento pari a USD 1.000 milioni, tramite il quale le banche coinvolte hanno messo l'importo a disposizione di DiaSorin Inc. Tale accordo prevede impegni usuali per contratti simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di negative pledge e di events of default, nonché il rispetto di determinati ratio finanziari;
- un prestito obbligazionario (senior unsecured equity-linked) pari a Euro 500 milioni che, a seguito dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 27 aprile 2021, la società ha collocato con successo in data 5 maggio 2021 e che prevede una scadenza al 5 maggio 2028;
- disponibilità liquide a disposizione del gruppo pari a USD 114 milioni.

L'acquisizione permette al Gruppo DiaSorin l'accesso alla tecnologia e al portafoglio multiplexing di Luminex, rafforzando l'offerta in questo settore ed espandendo al contempo la presenza del Gruppo negli Stati Uniti. Con questa operazione, inoltre, DiaSorin entra nel settore *life science*, fortificando il proprio legame con la ricerca accademica e scientifica, con la prospettiva di anticipare futuri trend di mercato, creare occasioni di collaborazione di lungo termine con aziende biotecnologiche e farmaceutiche ed avendo la possibilità di sviluppare test basati sulla tecnologia multiplexing per futuri progetti di Value Based Care basati su algoritmi diagnostici.

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare

complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Secondo le definizioni del principio IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (c.d. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il goodwill di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

I contratti di opzione call/put scambiati tra la controllante e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando valutato se i rischi e benefici sono trasferiti nel contratto. In particolare il gruppo provvede a rilevare una passività alla data di sottoscrizione dell'accordo contro con contropartita il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, o contro con contropartita il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza. Eventuali variazioni successive nel valore della passività sono rilevate patrimonio netto.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- g) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino un modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, il Gruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o *CGU*).

Attività immateriali a vita utile definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;

- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% -10% o durata del contratto
Customer relationship	5% - 6,67% -10%
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	6,67% - 10% o durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Per quanto riguarda la determinazione degli intangibles derivanti dall'aggregazione aziendale di Luminex, si specifica che hanno riguardato principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al Relief-from-Royalty method;
- Customer Relationship, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali della società acquisita ed è stato determinato in base all'Income Based method che riflette il valore attuale dei benefici futuri generati dalla Customer Relationship. In particolare è stato utilizzato il Multi Period Excess Earnings method.
- Tecnologie, identificate come beni immateriali separabili sul quale il Gruppo è in grado di esercitare il controllo e il valore degli stessi è stato determinato attraverso il Relief-from-Royalty method che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa che verranno generati dalle Tecnologie lungo un periodo di vita utile definito.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificata.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti. La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*").

Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Attività e passività destinate alla vendita

Le Attività e Passività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate averate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono averate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti**Piani pensionistici**

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai

lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità

del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività

o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai leasing, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, il Gruppo in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: Presentation.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di *equity*, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di *equity*.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali del Gruppo verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali (effettuate dal Gruppo attraverso proprie filiali), realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (i mercati cosiddetti "export", dove DiaSorin non è presente con un canale distributivo diretto), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Con l'acquisizione del Gruppo Luminex si è introdotta una nuova linea di business definita come "*licensed technology*", i cui ricavi derivano dalla vendita della strumentazione, dai servizi di assistenza e dalle relative *royalties*.

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del prodotto, che in genere avviene al momento della spedizione. I clienti non hanno alcun diritto contrattuale di restituzione degli strumenti al di fuori delle normali clausole di garanzia legale.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

Il Gruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi della tecnologia di proprietà, oltre che dei brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico, a riduzione degli ammortamenti, linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste

un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020*	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

*È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dal Gruppo

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2021, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Si precisa che tali modifiche non hanno determinato effetti materiali sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche in questione non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)

Lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzione dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espedito pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente.

Nuovi principi emessi, ma non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Con particolare riferimento alle modifiche all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e allo IAS 1 si precisa quanto segue:

Modifiche all'IFRS 3, allo IAS 16 e allo IAS 37

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 - *Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- Amendments to IAS 16 - *Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 - *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 - *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 - *Financial Instruments*, allo IAS 41 - *Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 - Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Per quanto concerne le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Analisi dei rischi finanziari – Gruppo

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato ed in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità, come precedentemente descritto in relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021				31/12/2020				
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
Crediti commerciali	(16)	217.588	217.588	-	-	165.678	165.678	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	6.245	-	(1.037)	7.282	126	-	-	126	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	403.020	403.020	-	-	339.881	339.881	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti		626.853	620.608	(1.037)	7.282	505.685	505.559	-	126	-
Totale attività finanziarie		626.853	620.608	(1.037)	7.282	505.685	505.559	-	126	-

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021			31/12/2020		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	(22)	6.107	-	6.107	23.079	-	23.079
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	66.479	66.479	-	30.451	30.451	-
Passività finanziarie non correnti	(22)	1.228.268	1.228.268	-	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		1.300.854	1.294.747	6.107	53.530	30.451	23.079
Debiti commerciali	(23)	84.773	84.773	-	65.485	65.485	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	9.644	9.644	-	4.209	4.209	-
Passività finanziarie correnti	(20)	90.767	90.767	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		185.184	185.184	-	69.694	69.694	-
Totale passività finanziarie		1.486.038	1.479.931	6.107	123.244	100.145	23.079

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del fair value, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività finanziarie correnti per un ammontare netto pari a Euro 6.245 migliaia (di cui attività finanziarie relative a contratti di IRS per Euro 7.282 migliaia e passività per Euro 1.037 migliaia relative al fair value di strumenti derivati a copertura esposizione cambi).

Per quanto riguarda l'opzione put/call, l'importo si riferisce ai diritti previsti dal contratto di Joint Venture in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il Gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso. Si precisa che tale importo non è incluso all'interno dell'indebitamento finanziario netto.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

In merito alla durata delle passività finanziarie, si veda il dettaglio fornito in Nota 20.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, sull'indebitamento in dollari USA in capo alla controllata DiaSorin Inc. (su cui maturano interessi a tasso variabile) relativo all'acquisizione Luminex, è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, con l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari ad Euro 7.282 migliaia al 31 dicembre 2021.

Sul prestito obbligazionario convertibile, emesso dalla Capogruppo in Euro nel corso dell'esercizio, non maturano interessi, quindi non ci sono rischi derivanti da un possibile incremento dei tassi di interesse.

Relativamente alle passività finanziarie relative all'applicazione dell'IFRS 16, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è non significativa dal momento che non sono intervenute variazioni significative nei tassi di interesse applicati (*Incremental Borrowing Rate*).

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di presentazione è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 10 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali subisce un impatto di circa Euro 29 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 1.037 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 126 migliaia positivo al 31 dicembre 2020).

Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, sia per l'appartenenza ad un settore i cui clienti finali sono in misura preponderante di natura pubblica, sia per l'elevata solidità finanziaria dei principali clienti di natura privata. In considerazione delle performance economiche e finanziarie del Gruppo, non si rilevano ripercussioni materiali sulle posizioni creditorie commerciali derivanti dal particolare contesto economico causato dalla pandemia COVID-19 così come non si evidenzia la necessità di cambiare la valutazione di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e la matrice di valutazione delle perdite secondo il modello "Expected Credit Loss" definito dal principio IFRS 9.

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici o grandi gruppi di laboratori internazionali.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2021 ammontano al 4,1% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo e alle controllate statunitense, brasiliana e spagnola. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 9.786 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

Fascia	A scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti verso clienti terzi
Crediti commerciali	178.976	30.932	3.535	4.213	11.902	50.581	229.557
Expected loss rate	0%	4%	12%	58%	66%	24%	n.a
Fondo svalutazione crediti	-	(1.200)	(440)	(2.450)	(7.878)	(11.969)	(11.969)
Valore netto	178.976	29.731	3.095	1.762	4.024	38.612	217.588

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

L'acquisizione Luminex ha comportato, nel corso dell'esercizio 2021, il ricorso a fonti finanziarie di medio/lungo termine, dimensionate in modo tale da assicurare il mantenimento di un adeguato livello di liquidità ed il cui profilo di rimborso risulta compatibile con le prospettive di generazione di cassa del Gruppo.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

A fine 2021 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 403.020 migliaia mentre i debiti verso banche ed altri finanziatori sono costituiti da:

- Finanziamento bancario in capo a DiaSorin Inc - Euro 879.516 migliaia;
- Prestito obbligazionario convertibile - Euro 439.520 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A Disponibilità liquide	403.020	339.881
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	126
D Liquidità (A + B + C)	403.020	340.007
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	9.644	4.209
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	90.767	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	100.411	4.209
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(302.609)	(335.798)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	848.982	30.451
J Strumenti di debito	439.520	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	1.288.502	30.451
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	985.894	(305.347)

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo (expected credit loss "ECL" model), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani.

Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Strumenti derivati

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza delle società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività con contropartita altre riserve di patrimonio netto stimando il valore attuale del "redemption amount". Il valore delle passività viene periodicamente adeguato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo

conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all'informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime, predisposta per il bilancio annuale consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza al 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da DiaSorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — *Financial instruments: Presentation*. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di DiaSorin S.p.A.

Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo DiaSorin si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Climate change

In considerazione del modello di business in cui opera DiaSorin, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti

ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change. Per un'analisi dettagliata sui rischi legati ai temi ESG, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Informativa di settore al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia, India e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche per le quali, in conformità con quanto previsto da IFRS 8 par. 5, si identificano:

- attività generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i risultati operativi rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- informazioni di bilancio separate disponibili relativamente ad attività, passività, ricavi e costi.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<i>(in migliaia di Euro)</i>												
CONTO ECONOMICO												
Ricavi vs terzi	228.758	182.043	285.165	232.768	604.372	368.287	119.359	98.207	-	-	1.237.654	881.305
Ricavi vs altri settori	354.334	288.976	17.770	13.182	161.058	109.015	176	937	(533.338)	(412.110)	-	-
Totale ricavi⁽¹⁾	583.092	471.019	302.935	245.950	765.430	477.302	119.535	99.144	(533.338)	(412.110)	1.237.654	881.305
Risultati di settore	167.379	129.966	36.561	29.903	217.697	177.403	4.970	2.880	(7.108)	(15.926)	419.499	324.226
Costi comuni non allocati											-	-
Margine Operativo											419.499	324.226
Altri (oneri) proventi netti											-	-
Proventi (oneri) finanziari											(20.164)	(2.853)
Risultato ante imposte											399.335	321.373
Imposte del periodo											(88.603)	(73.077)
Utile d'esercizio											310.732	248.296
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti imm. immat.	13.062	9.915	86	102	35.054	21.681	715	652	-	-	48.917	32.350
Investimenti imm. materiali	22.867	16.418	12.951	14.137	33.823	14.731	8.880	12.349	(2.650)	(2.973)	75.871	54.662
Totale investimenti	35.929	26.333	13.037	14.239	68.877	36.412	9.595	13.001	(2.650)	(2.973)	124.788	87.012
Ammortamenti imm. immat.	(9.722)	(9.615)	(5.934)	(5.916)	(36.885)	(13.124)	(860)	(792)	4.520	1.970	(48.881)	(25.255)
Ammortamenti imm. materiali	(13.973)	(13.177)	(10.121)	(9.280)	(21.112)	(9.219)	(4.167)	(4.063)	2.242	2.181	(47.131)	(33.558)
Totale ammortamenti	(23.695)	(22.792)	(16.055)	(15.196)	(57.997)	(22.343)	(5.027)	(4.855)	6.762	4.151	(96.012)	(58.813)

⁽¹⁾ I ricavi sono riconosciuti at point in time ovvero quando il controllo sui relativi prodotti distribuiti è trasferito definitivamente al cliente

	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA												
Attività di settore	477.416	428.985	172.686	174.222	2.292.835	425.907	74.370	60.734	(238.148)	(216.515)	2.779.159	873.333
Attività non allocate											451.992	373.113
Totale attività	477.416	428.985	172.686	174.222	2.292.835	425.907	74.370	60.734	(238.148)	(216.515)	3.231.152	1.246.446
Passività di settore	136.249	115.278	113.286	95.191	141.218	91.673	36.607	32.589	(155.368)	(119.160)	271.992	215.570
Passività non allocate											1.591.220	74.557
Patrimonio netto											1.367.939	956.319
Totale passività	136.249	115.278	113.286	95.191	141.218	91.673	36.607	32.589	(155.368)	(119.160)	3.231.152	1.246.446

Contenuto e principali variazioni

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 96.012 migliaia (Euro 58.813 migliaia nel 2020) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	47.131	33.558
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	48.881	25.255
Totale	96.012	58.813

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono principalmente Euro 19.100 migliaia relativi a strumenti di proprietà installati presso clienti terzi, che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali sono pari a Euro 13.973 migliaia (Euro 8.587 migliaia nel 2020) e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 19.312 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 26.609 migliaia) e nelle spese generali ed amministrative (Euro 2.037 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 267.639 migliaia (Euro 195.103 migliaia nel 2020), di cui Euro 63.313 riferiti a Luminex.

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	219.329	148.957
Oneri sociali	25.118	25.748
Trattamento fine rapporto e altri benefici	3.290	5.270
Costo piano di stock option	6.432	4.817
Altri costi del personale	13.470	10.310
Totale	267.639	195.103

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2021	2020
Operai	575	330
Impiegati	2.060	1.562
Dirigenti	166	111
Totale	2.801	2.003

1. Ricavi

Nel 2021 ammontano a Euro 1.237.654 migliaia (Euro 881.305 migliaia nel 2020), in crescita del 40,4% rispetto all'anno precedente (+41,2% a tassi di cambio costanti) e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici.

Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per localizzazione cliente nei relativi mercati di sbocco:

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Var %
Europa e Africa	492.648	391.430	25,9%
Stati Uniti e Canada	389.713	357.117	9,1%
Asia e Oceania	119.364	100.598	18,7%
America Latina	40.884	32.160	27,1%
Luminex	195.045	n.a.	n.a.
Totale	1.237.654	881.305	40,4%

Per quanto riguarda i ricavi del Gruppo Luminex si specifica che il mercato di sbocco principale fa riferimento a "Stati Uniti e Canada".

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2021 ammonta a Euro 412.883 migliaia, contro un valore di Euro 278.400 migliaia nel 2020 e include royalties passive per Euro 29.203 migliaia (Euro 16.372 migliaia nel 2020), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 17.069 migliaia (Euro 11.957 migliaia nel 2020) e ammortamenti di strumenti medicali di proprietà del Gruppo installati presso i clienti per un importo pari a Euro 19.493 migliaia (Euro 17.836 migliaia nel 2020).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2021 sono pari a Euro 211.342 migliaia, contro Euro 144.064 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

Si segnala che durante l'esercizio sono stati registrati ammortamenti relativi agli intangibili derivanti dall'acquisizione di Luminex per Euro 26.609 migliaia.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2021 i costi di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 70.091 migliaia (Euro 50.800 migliaia nel 2020), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 34.972 migliaia (Euro 26.754 migliaia nel 2020), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 22.513 migliaia (Euro 16.362 migliaia nel 2020) e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, per Euro 12.606 migliaia (Euro 7.683 migliaia nel 2020). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 46.133 migliaia, contro un valore di Euro 20.257 migliaia nell'esercizio precedente; i maggiori costi capitalizzati includono le attività sostenute al fine di sviluppare principalmente il progetto LIAISON® NES.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 93.270 migliaia nel 2021 (Euro 72.083 migliaia nel 2020). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 8.269 migliaia (Euro 8.004 migliaia nel 2020).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Oneri di natura fiscale	(1.406)	(801)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(4.129)	(2.079)
Sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi	(3.132)	(2.966)
Svalutazione attività materiali e immateriali	-	(2.222)
Oneri non ricorrenti	(21.902)	(3.663)
Altri (oneri) e proventi operativi	(30.569)	(11.732)

Nella voce accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri sono inclusi maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 1.172 migliaia, come conseguenza di qualche rallentamento nei pagamenti da parte dei distributori terzi.

La voce sopravvenienze e altri (oneri) e proventi operativi accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 21.902 migliaia si riferiscono principalmente ai costi sostenuti durante l'esercizio per l'acquisizione e integrazione del Gruppo Luminex.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(474)	(486)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(21.340)	(2.943)
<i>di cui: interessi finanziari su leasing</i>	(2.238)	(1.263)
Interessi su fondi pensione	(634)	(437)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	284	2.005
Differenze cambio e strumenti finanziari	2.002	(992)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(20.164)	(2.853)

L'esercizio 2021 registra oneri finanziari netti pari a Euro 20.164 migliaia, rispetto a Euro 2.853 migliaia del 2020.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 1.923 migliaia relativi ai costi per la linea bridge a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex;
- Euro 6.018 migliaia per oneri finanziari al costo ammortizzato relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo;
- Euro 7.802 migliaia relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex;
- Euro 2.238 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing (Euro 1.263 migliaia nel 2020).

Le differenze cambio e gli strumenti finanziari, pari ad Euro 2.002 migliaia nel 2021, includono principalmente la componente di inefficacia del derivato IRS a copertura del Term Loan stipulato per il finanziamento dell'acquisizione di Luminex.

8. Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 88.603 migliaia (Euro 73.077 migliaia nel 2020) e sono dettagliate nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	7.592	3.713
- Altre imposte sul reddito	85.155	68.080
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	(2.547)	(438)
Imposte differite	(1.598)	1.722
di cui IRAP	14	119
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	88.603	73.077

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2021	2020
Risultato ante imposte	399.335	321.373
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	95.597	77.130
Effetto fiscale differenze permanenti	(10.652)	(7.609)
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalla aliquota fiscale teorica - italiana	(1.645)	162
Altre differenze		
Imposte sul reddito a bilancio	83.543	69.683
Aliquota effettiva	20,9%	21,7%

L'aliquota effettiva del 2021 è pari al 20,9% in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente pari al 21,7%.

9. Utile per azione

L'utile per azione "base" ammonta a Euro 5,44 nel 2021 (Euro 4,53 nel 2020) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 5,40 (Euro 4,50 nel 2020). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 57.117.998 nel 2021 e a 54.757.637 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A. è determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso del 2021.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

10. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	2.342	-	2.510	130	-	-	4.982
Fabbricati	27.636	570	6.369	977	-	3	35.555
Impianti e macchinari	40.945	5.543	-	635	(1.079)	2.934	48.978
Attrezzature industriali e commerciali	187.755	35.516	27.614	10.875	(13.643)	3.970	252.087
Altri beni	29.897	4.974	24.250	4.443	(924)	2.016	64.656
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.656	21.731	-	1.062	-	(10.842)	27.607
Diritti d'uso IFRS 16	43.654	7.536	41.674	4.472	(6.888)	-	90.448
Totale	347.884	75.871	102.417	22.596	(22.534)	(1.919)	524.313

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Terreni	2.366	-	(24)	-	-	2.342
Fabbricati	25.565	804	(579)	-	1.846	27.636
Impianti e macchinari	40.227	3.114	(712)	(1.221)	(463)	40.945
Attrezzature industriali e commerciali	185.287	27.158	(9.293)	(17.955)	2.558	187.755
Altri beni	28.985	1.547	(1.645)	(709)	1.719	29.897
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.301	9.858	(525)	(6)	(7.973)	15.656
Diritti d'uso IFRS 16	34.043	12.182	(1.848)	(661)	(62)	43.654
Totale	330.774	54.662	(14.626)	(20.552)	(2.375)	347.884

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Fabbricati	17.336	1.000	602	-	-	18.938
Impianti e macchinari	26.425	3.257	247	(991)	-	28.938
Attrezzature industriali e commerciali	135.298	29.816	7.377	(12.767)	(1.567)	158.157
Altri beni	18.032	4.104	2.580	(478)	(19)	24.219
Diritti d'uso IFRS 16	10.294	8.955	620	(1.625)	(380)	17.864
Totale immobilizzazioni materiali	207.387	47.131	11.427	(15.861)	(1.967)	248.116

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Fabbricati	17.020	774	(458)	-	-	17.336
Impianti e macchinari	26.688	3.259	(370)	(1.142)	(2.010)	26.425
Attrezzature industriali e commerciali	136.747	20.983	(6.962)	(15.373)	(97)	135.298
Altri beni	16.521	2.764	(973)	(644)	364	18.032
Diritti d'uso IFRS 16	5.413	5.778	(310)	(525)	(62)	10.294
Totale	202.389	33.558	(9.072)	(17.684)	(1.804)	207.387

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2021 e 2020 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Amm.ti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinv.	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	2.342	-	-	2.510	130	-	-	4.981
Fabbricati	10.299	570	(1.000)	6.369	375	-	3	16.615
Impianti e macchinari	14.519	5.543	(3.257)	-	388	(88)	2.934	20.041
Attrezzature industriali e commerciali	52.457	35.516	(29.816)	27.614	3.498	(876)	5.537	93.931
Altri beni	11.865	4.974	(4.104)	24.250	1.863	(446)	2.036	40.438
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.656	21.731	-	-	1.062	-	(10.842)	27.607
Diritti d'uso IFRS 16	33.360	7.536	(8.955)	41.674	3.852	(5.263)	380	72.585
Totale	140.497	75.871	(47.131)	102.417	11.169	(6.673)	48	276.197

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Terreni	2.366	-	-	(24)	-	-	2.342
Fabbricati	8.545	804	(774)	(121)	-	1.846	10.299
Impianti e macchinari	13.539	3.114	(3.259)	(342)	(79)	1.547	14.519
Attrezzature industriali e commerciali	48.540	27.158	(20.983)	(2.331)	(2.582)	2.655	52.457
Altri beni	12.464	1.547	(2.764)	(672)	(65)	1.354	11.865
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.301	9.858	-	(525)	(6)	(7.973)	15.656
Diritti d'uso IFRS 16	28.630	12.182	(5.778)	(1.538)	(137)	(0)	33.360
Totale	128.385	54.662	(33.558)	(5.554)	(2.868)	(571)	140.497

Le principali variazioni rispetto all'anno precedente sono da ricondursi all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Luminex.

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, pari a Euro 28.549 migliaia nel 2021 (Euro 24.351 migliaia nel 2020).

I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 21.342 migliaia (Euro 17.728 migliaia nel 2020).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari a Euro 27.607 migliaia nel 2021 (Euro 15.656 migliaia nel 2020) e includono principalmente acconti su impianti e macchinari, nonché attrezzature e migliorie su beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 72.585 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 33.360 al 31 dicembre 2020), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 65.583 (Euro 28.932 migliaia al 31 dicembre 2020), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 7.002 (Euro 4.428 al 31 dicembre 2020).

11. Avviamento e altre attività immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 789.631 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 154.774 migliaia al 31 dicembre 2020), con un incremento pari a Euro 634.857 migliaia dovuto principalmente all'iscrizione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Luminex pari ad Euro 626.581.

Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute sull'avviamento sono riportati nelle tabelle a seguire.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento viene sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU"). Inoltre, attraverso il test di *impairment* delle CGU, il Gruppo verifica anche la recuperabilità delle altre attività immateriali a vita utile definita anche in assenza di specifici indicatori di *impairment*.

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse. L'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 733.652 migliaia alla CGU DiaSorin USA (Nord America);
- per Euro 46.447 migliaia alla CGU DiaSorin Italia;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania;
- per Euro 1.927 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile;
- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Benelux.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2020	Differenze cambio	Riclassifiche	Aggregazioni Aziendali	Al 31 Dicembre 2021
DiaSorin Belgio	765	-	-	-	765
DiaSorin Brasile	1.907	20	-	-	1.927
DiaSorin Germania	6.840	-	-	-	6.840
DiaSorin Italia	46.447	-	-	-	46.447
DiaSorin USA (Nord America)	98.815	34.426	-	600.412	733.652
Totale avviamento	154.774	34.446	-	600.412	789.631

Con specifico riferimento alle attività a vita utile indefinita si precisa che:

- il *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, pari ad Euro 5.044 migliaia, è stato verificato ai fini dell'*impairment* all'interno della CGU DiaSorin Italia;
- la licenza per l'utilizzo della tecnologia TTP acquisita dalla TTP Plc nel 2021 per Euro 6.100 migliaia è verificata all'interno della CGU Nord America.

Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2022-2024). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del nuovo piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato nel mese di dicembre 2021.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), determinato come valore d'uso. Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo di budget e proiezioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa.

Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni Paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	WACC
DiaSorin Italia	6,62%
DiaSorin Francia	5,29%
DiaSorin Iberia	5,77%
DiaSorin Benelux	5,02%
DiaSorin Svezia	4,51%
DiaSorin UK	5,01%
DiaSorin Germania	4,48%
DiaSorin Austria	4,99%
DiaSorin Repubblica Ceca & Slovacchia	4,90%
DiaSorin Nord America	4,49%
DiaSorin Brasile	7,99%
DiaSorin Messico	7,33%
DiaSorin Israele	5,59%
DiaSorin Cina	5,48%
DiaSorin Australia	4,48%
DiaSorin India	6,45%
DiaSorin Svizzera	4,54%
DiaSorin Polonia	5,51%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU, con la sola eccezione della CGU DiaSorin Brasile, per il quale si sono estese le proiezioni a 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che continua a caratterizzare il Paese, ai fini della valutazione di recuperabilità di alcune poste di bilancio a lungo termine. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, tasso che il *management* ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore nei Paesi in cui operano le CGU.

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a un punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,5 punti percentuali. Anche a seguito delle analisi di sensitività effettuate su tutte le CGU, la direzione aziendale non ha identificato riduzioni di valore delle attività.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 1.153.738 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 201.963 migliaia al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2021 e del 2020 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	154.773	-	600.412	34.445	-	789.630
Costi di sviluppo	126.249	46.133	160.772	14.344	(6.751)	340.746
Concessioni, licenze e marchi	131.959	1.958	69.699	6.685	1.088	211.389
Customer relationship	77.622	-	669.554	33.316	-	780.492
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.783	154	-	180	-	30.117
Acconti e altre attività immateriali	7.045	672	6.604	860	1.402	16.582
Totale	527.431	48.917	1.507.041	89.830	(4.262)	2.168.957

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	164.681	-	(9.908)	-	154.773
Costi di sviluppo	112.203	20.257	(6.849)	639	126.249
Concessioni, licenze e marchi	126.280	8.287	(3.039)	431	131.959
Customer relationship	82.533	-	(4.911)	-	77.622
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.827	488	(531)	-	29.783
Acconti e altre attività immateriali	4.057	3.313	(325)	-	7.045
Totale	519.581	32.344	(25.563)	1.070	527.431

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Costi di sviluppo	41.428	12.606	1.986	(769)	55.251
Concessioni, licenze e marchi	66.141	9.718	3.632	(200)	79.291
Customer relationship	33.048	25.523	1.414	-	59.985
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	27.272	897	178	-	28.347
Acconti e altre attività immateriali	2.806	138	36	(267)	2.713
Totale	170.695	48.881	7.247	(1.236)	225.588

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Costi di sviluppo	35.516	7.683	(1.772)	-	41.428
Concessioni, licenze e marchi	58.948	8.754	(1.254)	(306)	66.141
Customer relationship	25.298	7.771	(2.243)	2.222	33.048
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	26.804	900	(432)	-	27.272
Acconti e altre attività immateriali	2.736	147	(77)	-	2.806
Totale	149.302	25.255	(5.778)	1.916	170.695

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2021 e 2020 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Aggregazioni Aziendali	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	154.773	-	-	600.412	34.445	-	789.630
Costi di sviluppo	84.822	46.133	(12.606)	160.772	12.358	(5.982)	285.496
Concessioni, licenze e marchi	65.818	1.958	(9.718)	69.699	3.053	1.288	132.098
Customer relationship	44.574	-	(25.523)	669.554	31.902	-	720.507
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.512	154	(897)	-	2	-	1.770
Acconti e altre attività immateriali	4.238	672	(138)	6.604	824	1.668	13.869
Totale	356.737	48.917	(48.881)	1.507.041	82.584	(3.026)	1.943.370

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	164.681	-	-	(9.908)	-	154.773
Costi di sviluppo	76.687	20.257	(7.683)	(5.078)	639	84.822
Concessioni, licenze e marchi	67.332	8.287	(8.754)	(1.785)	737	65.818
Customer relationship	57.235	-	(7.771)	(2.668)	(2.222)	44.574
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.023	488	(900)	(99)	-	2.512
Acconti e altre attività immateriali	1.321	3.313	(147)	(248)	-	4.238
Totale	370.279	32.344	(25.255)	(19.786)	(846)	356.737

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2021 ammontano a Euro 46.133 migliaia (Euro 20.257 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi, principalmente, allo sviluppo di nuovi kit in tecnologia CLIA e Molecolare e a tecnologie Luminex (Verigene® II).

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati e delle altre attività immateriali è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*, come sopra descritto.

12. Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate ammontano a Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferiscono a quote in società non controllate. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

13. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a Euro 38.230 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 33.080 migliaia al 31 dicembre 2020). Derivano da Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte differite attive e imposte differite passive è positivo nonchè alle rettifiche di consolidamento. Le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 185.337 migliaia (Euro 10.066 migliaia al 31 dicembre 2020) sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite passive è negativo. Il saldo è principalmente composto dall'iscrizione di imposte differite passive relative alle differenze temporanee attribuibili alle attività e passività del Gruppo Luminex (Euro 214.486 migliaia).

Il saldo comprende inoltre le imposte differite nette determinate, sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle Società consolidate.

Le imposte differite sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Attività per imposte differite	38.230	33.080
Passività per imposte differite	(185.337)	(10.066)
Totale attività (passività) per imposte differite nette	(147.107)	23.014

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee per natura che hanno generato il saldo delle imposte differite nette:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Variazioni positive:		
Immobilizzazioni, ammortamenti e svalutazioni	11.084	6.900
Fondi per rischi ed oneri	4.094	4.052
Fondi per benefici a dipendenti	10.859	7.894
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	27.079	4.634
Perdite a nuovo	28.097	365
Totale	81.213	23.845
Variazioni negative:		
Immobilizzazioni non fiscalmente riconosciute	(228.319)	(831)
Totale	(228.319)	(831)
Totale attività (passività) per imposte differite nette	(147.107)	23.014

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziare, o non stanziare, imposte differite attive.

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Perdite fiscali pregresse	268.899	1.095
Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali	28.097	365
Perdite fiscali pregresse	119.742	3.735
Imposte differite attive non iscritte in bilancio	12.679	1.272

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 4.323 migliaia (Euro 2.189 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a crediti della capogruppo e delle controllate belga, brasiliana, cinese e statunitense esigibili oltre 12 mesi.

15. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 298.049 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	172.435	(23.003)	149.432	70.405	(2.919)	67.486
Semilavorati	82.004	(6.398)	75.606	55.332	(2.860)	52.472
Prodotti finiti	93.815	(20.804)	73.011	75.906	(4.630)	71.276
Totale	348.254	(50.205)	298.049	201.643	(10.409)	191.234

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 106.815 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, è principalmente riconducibile, per Euro 105.695 migliaia, all'inclusione di Luminex nel perimetro di consolidamento, nonché all'effetto derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	10.409	7.447
Aggregazioni aziendali	24.153	-
Accantonamenti d'esercizio	23.182	4.449
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(9.784)	(1.016)
Differenze cambio e altri movimenti	2.245	(471)
Valore finale	50.205	10.409

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 217.588 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 165.678 migliaia al 31 dicembre 2020). L'aumento rispetto al 31 dicembre 2020 è principalmente riconducibile all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Luminex, i cui crediti commerciali alla data di primo consolidamento ammontavano ad Euro 58.937, nonché alla crescita del fatturato dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 11.969 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	8.737	8.620
Aggregazioni aziendali	2.229	-
Accantonamenti del periodo	1.172	1.791
Utilizzi/rilasci del periodo	(344)	(578)
Differenze cambio e altri movimenti	175	(1.096)
Valore finale	11.969	8.737

I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 62.185 migliaia (Euro 65.497 migliaia al 31 dicembre 2020).

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2021 ammontano a Euro 64.127 migliaia (Euro 56.239 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 39.634 migliaia (Euro 16.998 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono incrementate per Euro 22.636 migliaia principalmente riconducibili per Euro 7.860 migliaia all'ingresso nel consolidamento del Gruppo Luminex e per Euro 8.661 migliaia a crediti per imposte afferenti alla controllata americana DiaSorin Inc. Oltre a quanto appena descritto, questa voce include anche crediti di imposta relativi agli investimenti in ricerca e sviluppo, ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e gli anticipi verso i fornitori.

18. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 403.020 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 339.881 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è costituita da conti correnti ordinari e strumenti di mercato monetario assimilabili. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2021 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.202.000, il 2,15% del capitale sociale, e ammontano a Euro 120.022 migliaia (Euro 109.546 migliaia al 31 dicembre 2020).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 10.476, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie (pari a Euro 19.377 migliaia) e dagli esercizi di n. 139.112 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 27.234 opzioni) e 2017 (per n. 111.878 opzioni), per un valore complessivo di Euro 8.901 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2021 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2020.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Riserva da conversione	46.208	(26.987)	73.195
Riserva per azioni proprie	120.022	109.546	10.476
Riserva per stock options	17.312	11.563	5.749
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(10.348)	(11.901)	1.553
Utili/(perdite) a nuovo	854.410	670.852	183.558
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	65.507	(19.040)	84.547
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	1.090.138	731.060	359.078
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi	1.798	1.216	582

Riserva di conversione

La riserva di conversione risulta positiva per Euro 46.208 migliaia (negativa per Euro 26.987 migliaia al 31 dicembre 2020) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo variazione positiva di Euro 73.195 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano nei confronti dell'Euro e l'aumentare della sua incidenza conseguente all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Luminex.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 120.022 migliaia (Euro 109.546 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2021 tale riserva si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 19.377 migliaia, al netto di esercizi di n. 139.112 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2016 (per n. 27.234 opzioni) e 2017 (per n. 111.878 opzioni), per un valore complessivo di Euro 8.901 migliaia.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 17.312 migliaia (Euro 11.563 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2021 (descritti in Nota 28). La riserva si è movimentata in aumento (Euro 5.749 migliaia) principalmente per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni esercitate.

Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 10.348 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 11.563 migliaia al 31 dicembre 2010) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 1.553 migliaia.

Utili/(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 854.410 migliaia (Euro 670.852 migliaia al 31 dicembre 2020). La variazione rispetto al 31 dicembre 2020, pari a Euro 183.558 migliaia, è dovuta principalmente:

- all'allocazione dell'utile consolidato relativo all'esercizio 2020 per Euro 247.871 migliaia;
- alla distribuzione dei dividendi ordinari per Euro 54.709 migliaia approvata in data 22 Aprile 2021 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,00 per azione).

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce, positiva per Euro 65.507 migliaia, subisce una variazione pari a Euro 84.547 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'iscrizione della quota ad Equity relativa al Convertibile della Capogruppo pari ad Euro 59.800, della nuova valutazione dell'opzione put/call relativa alla JV cinese pari ad Euro 16.972 e della componente di equity relativa al derivato "Mark to Market" pari ad Euro 6.224.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Si riporta di seguito il raccordo tra l'utile netto e il patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Utile d'esercizio al 31/12/2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	138.848	667.993
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	731.767
Utili/(perdite) delle società consolidate	191.621	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(7.802)	(31.821)
Eliminazione svalutazione partecipazione in imprese controllate	-	-
Eliminazione dividendi infragruppo	(11.934)	-
Come da bilancio consolidato	310.732	1.367.939

20. Attività e Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 1.399.629 migliaia al 31 dicembre 2021 a fronte di attività finanziarie per Euro 10.716 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Term Loan DiaSorin Inc.	90.767	788.749	788.749	-	879.516
Debito Convertibile DiaSorin S.p.A.	-	439.520	-	439.520	439.520
Derivati di copertura	3.434	-	-	-	3.434
Debiti per contratti di leasing IFRS 16	9.644	66.478	31.735	34.743	76.122
Altre passività finanziarie correnti	1.037	-	-	-	1.037
Totale passività finanziarie	104.882	1.294.747	820.484	474.263	1.399.629
Derivati di copertura	-	10.716	10.716	-	10.716
Totale attività finanziarie	-	10.716	10.716	-	10.716
Totale attività/passività finanziarie	104.882	1.284.031	809.768	474.263	1.388.913

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività e delle passività finanziarie in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2020:

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2020	Aggregazioni Aziendali	Incrementi	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2021
Term Loan DiaSorin Inc.	-	-	841.391	-	415	37.710	879.516
Debito Convertibile DiaSorin S.p.A.	-	-	433.502	-	6.018	-	439.520
Derivati di copertura	-	-	3.434	-	-	-	3.434
Altre passività finanziarie correnti	(126)	-	-	-	-	1.163	1.037
Debiti per contratti di leasing - IFRS 16	34.660	39.652	4.098	(6.260)	-	3.972	76.122
Totale passività finanziarie	34.534	39.652	1.282.425	(6.260)	6.433	42.845	1.399.629
Derivati di copertura	-	-	10.716	-	-	-	10.716
Totale attività finanziarie	-	-	10.716	-	-	-	10.716
Totale attività/passività finanziarie	34.534	39.652	1.271.709	(6.260)	6.433	42.845	1.388.913

Per quanto riguarda le passività finanziarie si specifica quanto segue:

- l'avvenuta emissione del prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale di Euro 500.000.000 denominato "€500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", emesso da DiaSorin in data 5 maggio 2021 con scadenza 5 maggio 2028. La linea "Debito Convertibile", pari ad Euro 439.520 migliaia, accoglie la valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dall'emissione sopra descritta;
- l'avvenuta sottoscrizione, in data 11 aprile 2021 di un Accordo di Finanziamento tramite il quale le banche hanno messo a disposizione di DiaSorin Inc. la linea di credito "Term Loan", utilizzata in data 12 luglio 2021, nel contesto del Closing dell'Operazione per un importo pari a USD 1.000.000.000. Sull'importo finanziato maturano interessi calcolati a un tasso annuo pari al Libor maggiorato di uno *spread* di 1,05%, variabile in funzione del valore del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e l'EBITDA consolidato, così come definito dal contratto, che al 31 dicembre si attesta ad un ratio di 1,82, rispettando i requisiti imposti. L'Accordo di Finanziamento prevede impegni usuali per accordi simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di *negative pledge* e di *events of default*, nonché il rispetto di determinati *ratio* finanziari. Tale passività è valutata al costo ammortizzato e, al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 879.516 migliaia.

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2021	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Term Loan DiaSorin Inc.	879.516	103.470	829.016	-	932.486
Debito Convertibile DiaSorin S.p.A.	439.520	-	-	500.000	500.000
Debiti per contratti di leasing - IFRS 16	76.122	10.943	35.932	40.018	86.893
Debiti commerciali	84.773	84.773	-	-	84.773
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	6.107	6.107	-	-	6.107
Totale passività finanziarie	1.486.038	205.293	864.948	540.018	1.610.259

21. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2021 tale costo ammonta a Euro 7.041 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell'esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, a far data dall'esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 ("Piano LTI") in favore di sette dirigenti della Capogruppo in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di retention dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo DiaSorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 27) e un premio monetario target (ammontante a complessivi Euro 7 milioni lordi) che potrà variare in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo target. Al raggiungimento dell'obiettivo target, il premio sarà liquidato in favore di ciascun beneficiario entro la fine del mese di aprile 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022. La componente di premio monetario del Piano LTI rientra nella categoria degli "Altri benefici a lungo termine" dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l'utilizzo di tecniche attuariali.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; le perdite contabilizzate nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 113 migliaia (perdite per Euro 237 migliaia nel 2020).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	6.852	6.198	654
- Germania	29.781	30.810	(1.029)
- Svezia	2.516	2.758	(242)
- altri	1.768	1.476	292
Totale benefici a dipendenti	40.917	41.242	(325)
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	2.847	3.023	(176)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	33.087	33.568	(481)
	35.934	36.591	(657)
- Altri benefici a lungo termine	4.983	4.651	332
Totale benefici a dipendenti	40.917	41.242	(325)

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2020	36.591	4.651	41.242
Interessi passivi	649	(15)	634
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	113	113
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.701)	-	(1.701)
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	68	-	68
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	1.125	1.406	2.531
Benefici pagati	(1.538)	(383)	(1.921)
Differenze cambio e altri movimenti	740	(789)	(49)
Valore al 31/12/2021	35.934	4.983	40.917

Tra le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo (Euro 1.633 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (Euro 1.921 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2021 è costituito da oneri pari a Euro 3.278 migliaia (Euro 2.822 migliaia nel 2020).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

Piani pensione	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di sconto	1,07%	0,68%
Incrementi salariali attesi	2,83%	2,75%
Tasso di inflazione	1,93%	1,47%
Tasso medio di rotazione del personale	3,25%	3,26%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 0,8%	(102)	(4.866)
Diminuzione 0,8%	108	6.406
Incrementi salariali attesi	-	-
Aumento 0,8%	-	-
Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione	-	-
Aumento 0,8%	65	(3.189)
Diminuzione 0,8%	(63)	4.013
Tasso medio di rotazione del personale	-	-
Aumento 10%	(7)	-
Diminuzione 10%	7	-

^(*) L'analisi di sensibilità riferita al Trattamento di fine rapporto considera variazioni del tasso di sconto, incrementi salariali attesi e tasso di inflazione in aumento e diminuzione dello 0,5%.

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 43.983 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 48.155 migliaia al 31 dicembre 2020). Il decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 4.172) fa riferimento principalmente a due effetti opposti. L'iscrizione di passività pari ad Euro 8.389 derivanti dall'operazione di aggregazione aziendale di Luminex e l'effetto positivo, pari ad Euro 16.972, conseguente alla nuova valorizzazione della passività di lungo termine relativa ai diritti d'opzione put/call previsti dal nuovo contratto di *Joint Venture* in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il Gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso.

La passività è rilevata inizialmente al valore attuale del prezzo di esercizio stimato in Euro 6.107 migliaia. Successivamente le variazioni di tale importo sono rilevate con contropartita Patrimonio Netto di Gruppo. Si rimanda inoltre a quanto già commentato nella nota "20. Patrimonio netto".

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	12.214	12.512
Accantonamenti del periodo	3.418	2.827
Utilizzi/rilasci del periodo	(757)	(2.764)
Aggregazione aziendale	8.389	-
Differenze cambio e altri movimenti	2.128	(361)
Valore finale	25.392	12.214

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali ammontano a Euro 84.773 migliaia (Euro 65.485 migliaia al 31 dicembre 2020) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. L'incremento pari ad Euro 19.288 fa riferimento per Euro 10.613 a Luminex e per Euro 5.841 alla Capogruppo. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 102.319 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 60.688 migliaia al 31 dicembre 2020) e includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive pari a Euro 46.146 migliaia (Euro 41.026 migliaia al 31 dicembre 2020), ratei e risconti passivi per Euro 14.370 migliaia (Euro 2.759 migliaia al 31 dicembre 2020), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 4.814 migliaia (Euro 3.889 migliaia al 31 dicembre 2020).

25. Passività per imposte correnti

Ammontano a Euro 6.255 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 29.831 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati e per altre imposte e tasse.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla Nota 8.

26. Impegni e passività potenziali**Garanzie prestate**

Al 31 dicembre 2021 le garanzie e gli impegni prestate a terzi ammontano ad Euro 911.049 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 21.143 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 887.389 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.517 migliaia).

L'importo delle garanzie prestate per linee credito alle filiali si è incrementato nel 2021 a fronte della garanzia prestata dalla Capogruppo per un finanziamento alla controllata americana DiaSorin Inc. per USD 1.000.

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con le società Stratec e Diatron in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON® XL, LIAISON® XS e MDX. Con particolare riferimento ai contratti di fornitura, sono stati sottoscritti contratti in forza dei quali le due società si sono impegnate a produrre e fornire ad esclusivo favore di DiaSorin gli strumenti. In entrambi i casi sono previsti impegni di acquisto da parte del Gruppo di quantitativi minimi di strumenti. Tali quantitativi sono da ritenersi sensibilmente inferiori rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tali impegni.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che, pur non essendo ancora presenti decreti attuativi alla Legge 06/08/2015 n. 125 che ha esteso ai dispositivi medici il sistema del pay-back; la Società ha provveduto ad effettuare stanziamenti a copertura del rischio sottostante.

27. Piani di stock option**Piano 2016**

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.104.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a n. 36.699, dopo gli esercizi di n. 14.234 opzioni tra il 10 marzo 2021 e il 25 giugno 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 70,0517 e di n. 13.000 opzioni tra l'8 novembre 2021 e il 26 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 82,4239.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 166,37.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	46.218	2019
II Tranche	4 agosto 2016	20.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	23.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	2.000	2020
IV Tranche	3 agosto 2017	40.000	2020
V Tranche	7 marzo 2018	14.234	2021
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	
VI Tranche	7 novembre 2018	13.000	2021
VI Tranche	7 novembre 2018	7.000	
VII Tranche	14 marzo 2019	25.000	
Totale		195.151	

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 57.752 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di *stock option* pari a 224.492, dopo l'esercizio di n. 61.878 opzioni tra il 20 gennaio 2021 ed il 5 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 78,4724, di n. 40.000 opzioni tra il 20 luglio 2021 ed il 2 agosto 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,2368 e di n. 10.000 tra l'8 novembre 2021 ed il 10 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 82,4239.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 166,51.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	9 novembre 2017	82.000	2020
I Tranche	9 novembre 2017	61.878	2021
II Tranche	7 marzo 2018	10.000	
III Tranche	8 maggio 2018	40.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	10.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	5.000	
V Tranche	14 marzo 2019	10.000	
VI Tranche	10 giugno 2019	10.000	
VII Tranche	31 luglio 2019	65.000	
VIII Tranche	6 novembre 2019	40.000	
IX Tranche	19 dicembre 2019	30.000	
X Tranche	11 marzo 2020	5.000	
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000	
XII Tranche	30 luglio 2020	56.122	
Totale		445.000	

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2018 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 662.781, tutte riferite all'assegnazione dell'8 maggio 2018.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2019 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option* 2017. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 105.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	30 luglio 2020	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	91.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000
Totale		105.000

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021 e di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera del'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 150.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2020	18.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	60.000
IV Tranche	14 maggio 2021	5.000
V Tranche	30 luglio 2021	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122
Totale		150.000

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

In data 30 luglio 2021 è stato dato avvio a tale programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 48.878, tutte riferite all'assegnazione dell'11 novembre 2021.

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2021 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.504 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	13,30140
VI Tranche	7.000	16,34540
VII Tranche	25.000	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.851 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
II Tranche	10.000	11,12670
IV Tranche	5.000	13,66450
V Tranche	10.000	14,45860
VI Tranche	10.000	19,70320
VII Tranche	65.000	18,19750
VIII Tranche	40.000	19,21230
IX Tranche	30.000	19,05680
X Tranche	5.000	19,91630
XI Tranche	20.000	39,85342
XII Tranche	29.492	33,54930

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	662.781	14,97060

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.350 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	33,54930
II Tranche	91.122	30,86690
III Tranche	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.940 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	30,86690
II Tranche	15.000	36,82752
III Tranche	60.000	23,00490
IV Tranche	5.000	30,78703
V Tranche	40.000	43,45004
VI Tranche	11.122	47,91980

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.342 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	48.878	47,91980

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2021 è pari a Euro 6.432 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito i costi totali ad essi relativi (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla remunerazione):

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Amministratori e dirigenti strategici	7.274	7.009
Altri amministratori	995	995
Sindaci	100	100
Totale	8.369	8.104

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il management ritiene che nel 2022 il Gruppo DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio 2021 (ca. -2%), di cui Ricavi relativi ai prodotti COVID-19 pari a circa € 150 milioni e ricavi ex-COVID in crescita del 24,0% circa;
- EBITDA ADJUSTED MARGIN pari a circa 35%.

Il Gruppo non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare tra Ucraina e Russia, non essendo significativamente esposta in tali aree.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, si segnala quale operazione non ricorrente occorsa nel 2021 l'acquisizione del Gruppo Luminex, descritta nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2021	2020	Variazione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dollaro USA	1,1827	1,1422	4%	1,1326	1,2271	-8%
Real brasiliano	6,3779	5,8943	8%	6,3101	6,3735	-1%
Sterlina inglese	0,8596	0,8897	-3%	0,8403	0,8990	-7%
Corona svedese	10,1465	10,4848	-3%	10,2503	10,0343	2%
Franco svizzero	1,0811	1,0705	1%	1,0331	1,0802	-4%
Corona ceca	25,6405	26,4551	-3%	24,8580	26,2420	-5%
Dollaro canadese	1,4826	1,5300	-3%	1,4393	1,5633	-8%
Peso messicano	23,9852	24,5194	-2%	23,1438	24,4160	-5%
Shekel israeliano	3,8208	3,9258	-3%	3,5159	3,9447	-11%
Yuan cinese	7,6282	7,8747	-3%	7,1947	8,0225	-10%
Dollaro australiano	1,5749	1,6549	-5%	1,5615	1,5896	-2%
Rand sudafricano	17,4766	18,7655	-7%	18,0625	18,0219	0%
Corona norvegese	10,1633	10,7228	-5%	9,9888	10,4703	-5%
Zloty polacco	4,5652	4,4430	3%	4,5969	4,5597	1%
Rupia Indiana	87,4392	84,6392	3%	84,2292	89,6605	-6%
Dollaro di Singapore	1,5891	1,5742	1%	1,5279	1,6218	-6%

33. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2021 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra; si rimanda a quanto depositato dagli enti erogatori presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato per ulteriori dettagli eventualmente applicabili.

7. ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.918.702	8.497.402	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	14.091.822	31.788.619	1	99,99%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.762.189	9.810.316	15,3	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	3.465.344	11.205.183	6,01	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	2.123.333	2.885.565	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	80.113.100	1.234.317.500	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	555.400	2.229.600	N/A	-	100 Class A common shares
DiaSorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	99.058.972	198.936.021	100.000	-	1
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	(3.977.819)	48.242.393	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	1.863.174	7.608.669	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	4.731.961	28.461.766	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	6.409.000	23.651.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.584.814	3.792.110	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	33.142.000	234.494.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	(24.900)	19.852.997	1,2	100,00%	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	(28.100)	11.634.693	0,01	100,00%	782.607.110
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	4.452.341	6.348.122	0,01	100,00%	100
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	(2.914.673)	4.271.115	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.709.601	12.508.793	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	(7.192.402)	41.144.063	1	76,00%	16.720.000
DiaSorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.820.522	2.535.579	100	100,00%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	4.590.240	14.037.573	50	100,00%	11.000
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Chennai (India)	INR	4.700.000	71.727.527	249.283.779	10	0,01%	47.000
DiaSorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	71.527	418.666	N/A	100,00%	1
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	-	-	1.000	100,00%	50
Luminex Corporation Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	25.000	(9.595.271)	1.735.002.095	0,001	-	25.000.000
Luminex International Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	1.000	-	968.373	0,001	-	1.000.000
Luminex 2 BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	(19.555)	12.113.261	1	-	90.000
Luminex 3 BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	(62.611)	493.581	1	-	90.000
Luminex BV	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	230.064	3.871.640	1	-	90.000
Labpac Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	100	66.862	-	1	-	100,00
Luminex Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1	10.560.053	253.768.769	1	-	1,00
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	RMB	455.219	1.008.933	22.280.770	N/A	-	-
Luminex Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong (Hong Kong)	HKD	100	930.149	10.636.725	10	-	10,00
Luminex London Ltd	London (Regno Unito)	GBP	1	45.470	570.827	1	-	1
Luminex Munich GmbH	Munich (Germania)	EUR	25.000	61.833	741.598	1	-	25.000
Luminex Paris SAS	Paris (Francia)	EUR	10.000	26.600	304.841	1	-	10.000
Luminex Molecular Diagnostics, Inc.	Toronto (Canada)	CAD	10.000.000	13.621.882	76.010.005	N/A	-	-
Nanosphere LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	13.852.029	37.262.491	0,001	-	1.000.000
ChandlerTec LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	-	1.000.000
Iris Biotech LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	-	1.000.000
Amnis LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	-	1.000.000
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	79.648	25.565	1	-	1

(*) Valori espressi in valuta locale

8. ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	574
	Rete PwC	Società controllate	923
	Altro	Società controllate	13
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	252
	Rete PwC	Società controllate	16
Totale			1.778

9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 16 marzo 2022

F.to

L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

DIASORIN SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo DiaSorin (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DiaSorin SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 19644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3610211 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 226601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6686211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Acqua 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 300 Tel. 095 7532311 - Firenze 50123 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482011 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36081 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 27921 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 370231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrini 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postalamello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Nota 11 - Avviamento e altre attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a Euro 789.631 migliaia e rappresenta il 35% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, Customer Relationship e Diritti di brevetto, ammontano a Euro 1.153.738 migliaia e rappresentano il 51% delle attività non correnti.

La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto significativo in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, quali il tasso di sconto ed il tasso di crescita atteso dei flussi di cassa.

I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, il principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità dei valori iscritti in bilancio attraverso apposite valutazioni (*test di impairment*). Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti ad ogni Unità Generatrice di Cassa ("*Cash Generating Unit*").

Le Unità Generatrici di Cassa ("*Cash Generating Unit*") identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società controllate o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari predisposti e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche attraverso incontri con la Direzione in cui ci è stato illustrato il processo di predisposizione dei piani futuri.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2021 con i dati previsionali utilizzati nel *test di impairment* dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione dell'Unità Generatrici di Cassa.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle Unità Generatrici di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del *test di impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("*terminal value*") e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni delle



Aspetti chiave

Aggregazioni Aziendali – acquisizione del Gruppo Luminex

Nota – Aggregazioni Aziendali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

In data 14 luglio 2021 il Gruppo DiaSorin ha completato l'acquisizione dell'intero capitale di Luminex Corporation e sue controllate (il "Gruppo Luminex"), come descritto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" incluso nelle note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

L'acquisizione è stata perfezionata a seguito e per effetto della fusione per incorporazione di una società di nuova costituzione, Diagonal Subsidiary Inc. – società controllata indirettamente al 100% da DiaSorin SpA tramite DiaSorin Inc. - in Luminex Corporation. Per effetto della fusione per incorporazione inversa DiaSorin Inc., società interamente e direttamente controllata da DiaSorin SpA, è divenuta titolare del 100% del capitale sociale di Luminex Corporation per un corrispettivo pari a Euro 1.441.990 migliaia, finanziato anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile e la sottoscrizione di un Accordo di finanziamento bancario (l' "Operazione").

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

assunzioni chiave quali i flussi di cassa e i tassi di attualizzazione.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna Unità Generatrice di Cassa, inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave identificato hanno riguardato:

- l'analisi degli accordi stipulati al fine di comprenderne i termini e le condizioni rilevanti;
- l'esame dei verbali delle riunioni degli organi sociali della Capogruppo durante le quali l'Operazione è stata discussa e deliberata;
- l'analisi del trattamento contabile dell'Operazione;
- la verifica della procedura, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale per determinare il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte;
- l'utilizzo nell'ambito delle attività di revisione, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC;
- la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dell'avviamento come ammontare residuo emergente dopo la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte. Il valore dell'avviamento



Aspetti chiave

Il Gruppo DiaSorin ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data di acquisizione del controllo contabilizzando la transazione secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.

Gli Amministratori hanno definito in via provvisoria il valore equo delle attività acquisite e delle passività assunte. La differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è stata iscritta ad "Avviamento".

La valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte ha richiesto un significativo processo di stima in considerazione delle assunzioni utilizzate per la determinazione della valutazione stessa. Per tale aspetto gli Amministratori sono stati supportati, ove ritenuto necessario, da esperti esterni incaricati.

In considerazione della rilevanza dell'Operazione, delle complessità sottostanti al relativo processo di contabilizzazione e di valutazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, abbiamo ritenuto l'aggregazione aziendale un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

è strettamente correlato al completamento del processo di determinazione del fair value delle attività e delle passività identificate determinato in via provvisoria.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DiaSorin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.



A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 7 aprile 2022

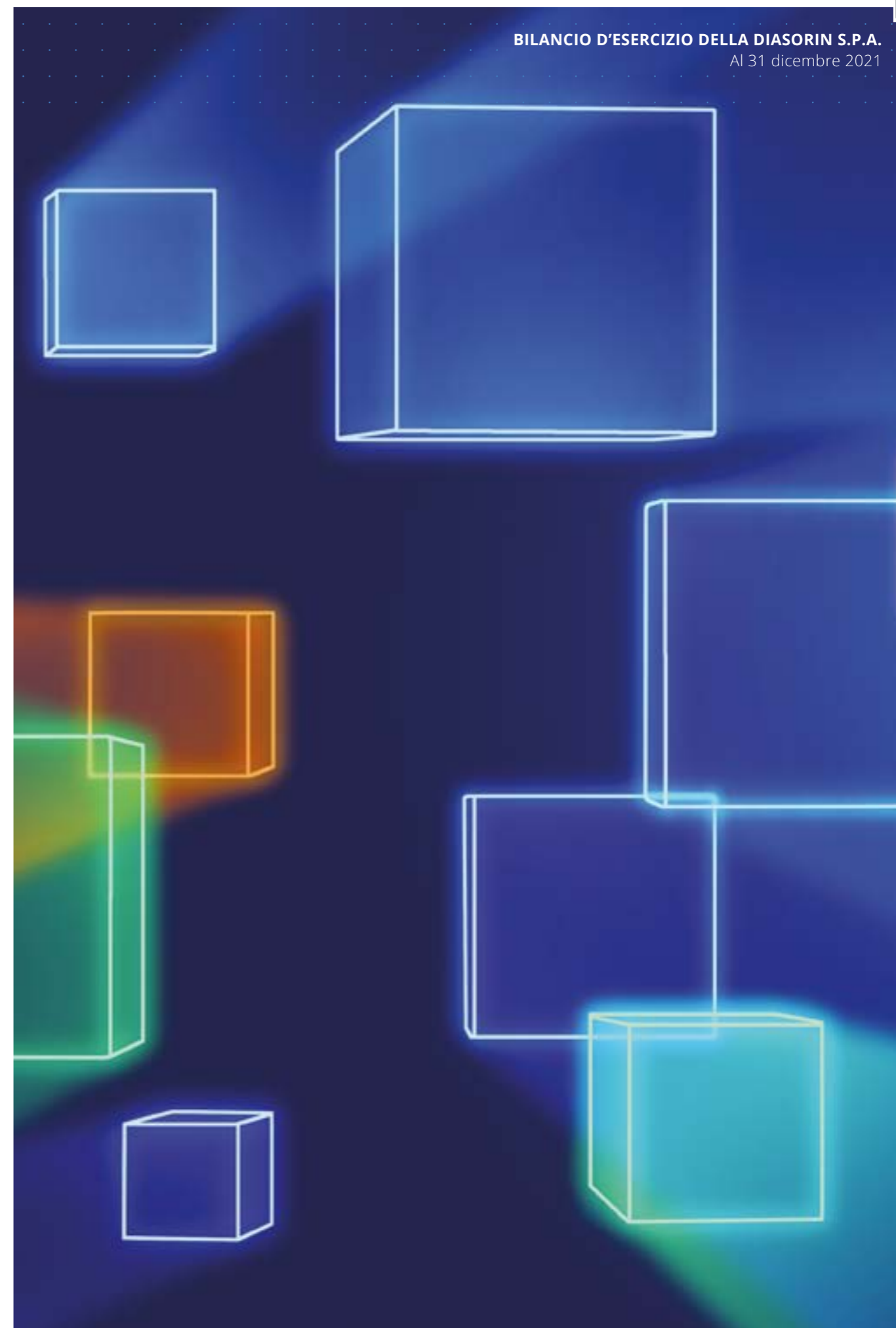
PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA DIASORIN S.P.A.

Al 31 dicembre 2021

1. Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	344
2. Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	345
3. Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	347
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	348
5. Conto economico	350
6. Conto economico complessivo	351
7. Situazione patrimoniale-finanziaria	352
8. Rendiconto finanziario	354
9. Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2021	356
10. Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	420
11. Attestazione del bilancio d'esercizio	421
12. Relazione del Collegio Sindacale	422
13. Relazione della Società di Revisione	442



1. CONTO ECONOMICO

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	583.093	354.335	471.019	288.976
Costo del venduto	(2)	(304.025)	(115.638)	(241.931)	(85.427)
Margine lordo		279.068		229.088	
Spese di vendita e marketing	(3)	(37.359)	(1.394)	(33.101)	145
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(24.066)	1.847	(27.768)	722
Spese generali e amministrative	(5)	(42.146)	(8.543)	(36.769)	(7.690)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(8.118)	5.703	(1.484)	2.843
<i>di cui non ricorrenti</i>		(9.867)		(711)	
Risultato Operativo (EBIT)		167.379		129.966	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	13.018	12.942	62.533	68.070
Risultato ante imposte		180.397		192.499	
Imposte sul reddito	(8)	(41.549)		(28.283)	
Utile dell'esercizio		138.848		164.216	

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	72.231		63.311	
Avviamento	(11)	39.757		39.757	
Attività immateriali	(11)	81.600		77.662	
Partecipazioni	(12)	658.288		113.476	
Attività per imposte differite	(13)	4.867		4.945	
Altre attività non correnti	(17)	3.327	2.633	3.907	3.049
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	42.206	42.206	41.826	41.826
Totale attività non correnti		902.276		344.884	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	120.130		112.565	
Crediti commerciali	(15)	156.210	108.089	135.036	86.937
Crediti finanziari	(16)	6.600	6.600	6.013	6.013
Altre attività correnti	(17)	9.755		6.310	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-		126	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	146.446		134.304	
Totale attività correnti		439.141		394.354	
TOTALE ATTIVITÀ		1.341.417		739.238	

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue) ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021	di cui parti correlate	31/12/2020	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	563.874		385.728	
Azioni proprie	(19)	(120.022)		(109.546)	
Utile dell'esercizio		138.848		164.216	
Totale patrimonio netto		667.993		525.691	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	450.525		10.312	
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	6.852	2.212	6.198	1.317
Altre passività non correnti	(22)	23.446		21.213	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>480.823</i>		<i>37.723</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	79.711	32.545	65.386	24.061
Passività finanziarie correnti	(20)	88.769	87.538	71.771	70.735
Altre passività finanziarie correnti	(20)	1.037		-	
Altri debiti	(24)	23.084	74	22.479	74
Passività per imposte correnti	(25)	-		16.188	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>192.601</i>		<i>175.824</i>	
TOTALE PASSIVITÀ		673.424		213.547	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.341.417		739.238	

3. RENDICONTO FINANZIARIO ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	2021	di cui parti correlate	2020	di cui parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Utile d'esercizio	138.848		164.216	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	41.549		28.283	
- Ammortamenti	23.696		22.796	
- Oneri (proventi) finanziari	(13.018)		(62.533)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	3.212		4.064	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(509)		(257)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	680		(30)	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	4.186		4.820	
- Riserva da conversione su attività operativa	(58)		185	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(3.962)	895	(556)	1.317
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	194.624		160.988	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(21.173)	(21.152)	(24.055)	(18.932)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(7.565)		(11.138)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.326	8.484	623	(2.539)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(182)		(1.386)	(2)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	180.030		125.032	
Imposte sul reddito corrisposte	(59.269)		(8.762)	
Interessi (corrisposti)/incassati	7.199		(797)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	127.960		115.473	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(13.321)		(9.915)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(19.497)		(15.779)	
Investimenti in partecipazioni	(542.466)		-	
Dividendi ricevuti	11.934	11.934	95.699	95.699
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.292		164	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(562.058)		70.169	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	493.311		(1.878)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	16.216	16.216	(8.905)	(8.905)
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(8.578)		(26.093)	
Distribuzione dividendi	(54.709)		(52.053)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	446.240		(88.929)	
Effetto delle variazioni dei cambi	-		(853)	
Variazione delle disponibilità liquide nette	12.142		95.860	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	134.304		38.444	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	146.446		134.304	

4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2019	55.948	(81.849)	18.155	11.190	6.150	81.849	(362)	230.629	113.648	435.358
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	113.648	(113.648)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(52.053)	-	(52.053)
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	3.494	-	-	1.326	-	4.820
Differenza di conversione	-	-	-	-	-	-	(496)	0	-	(496)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(61)	-	(61)
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(27.697)	-	-	-	27.697	-	(26.093)	-	(26.093)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	164.216	164.216
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	(496)	(61)	-	(557)
Utile complessivo	-	-	-	-	-	-	(496)	(61)	164.216	163.659
Patrimonio netto al 31/12/2020	55.948	(109.546)	18.155	11.190	9.644	109.546	(858)	267.396	164.216	525.691
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	164.216	(164.216)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(54.709)	-	(54.709)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	4.635	-	-	1.731	-	6.366
Differenza di conversione	-	-	-	-	-	-	638	-	-	638
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(63)	-	(63)
Riserva debito convertibile ex IAS 32	-	-	-	-	-	-	-	59.800	-	59.800
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(10.476)	-	-	-	10.476	-	(8.578)	-	(8.578)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	138.848	138.848
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	-	-	638	(63)	-	575
Utile complessivo	-	-	-	-	-	-	638	(63)	138.848	139.423
Patrimonio netto al 31/12/2021	55.948	(120.022)	18.155	11.190	14.279	120.022	(220)	429.793	138.848	667.993

5. CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Note	2021	2020
Ricavi	(1)	583.093.327	471.018.647
Costo del venduto	(2)	(304.025.094)	(241.930.784)
Margine lordo		279.068.233	229.087.863
Spese di vendita e marketing	(3)	(37.358.863)	(33.101.072)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(24.065.766)	(27.768.455)
Spese generali e amministrative	(5)	(42.145.766)	(36.768.933)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(8.118.500)	(1.483.491)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	<i>(9.867.385)</i>	<i>(711.357)</i>
Risultato Operativo (EBIT)		167.379.338	129.965.912
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	13.018.270	62.532.346
Risultato ante imposte		180.397.608	192.498.258
Imposte sul reddito	(8)	(41.548.837)	(28.282.472)
Utile dell'esercizio		138.848.771	164.215.786

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine precedenti.

6. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Utile dell'esercizio (A)	138.848	164.216
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(63)	(61)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(63)	(61)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione	638	(496)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	638	(496)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	575	(557)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	139.423	163.659

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(10)	72.231.077	63.310.798
Avviamento	(11)	39.756.621	39.756.621
Attività immateriali	(11)	81.600.252	77.661.988
Partecipazioni	(12)	658.287.837	113.476.133
Attività per imposte differite	(13)	4.867.094	4.944.773
Altre attività non correnti	(17)	3.326.593	3.908.181
Attività finanziarie non correnti	(16)	42.205.655	41.825.665
Totale attività non correnti		902.275.129	344.884.159
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(14)	120.130.202	112.564.911
Crediti commerciali	(15)	48.120.921	48.099.360
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	108.088.695	86.937.121
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	6.599.839	6.013.209
Altre attività correnti	(17)	9.756.433	6.309.736
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	125.660
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	146.446.195	134.303.741
Totale attività correnti		439.142.285	394.353.738
TOTALE ATTIVITÀ		1.341.417.414	739.237.897

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine precedenti.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (segue)

(in Euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
PASSIVITÀ			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	(19)	55.948.257	55.948.257
Azioni proprie	(19)	(120.021.947)	(109.545.617)
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	(19)	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	563.873.634	385.727.980
Utile dell'esercizio		138.848.771	164.215.786
Totale patrimonio netto		667.993.469	525.691.160
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	(20)	450.525.369	10.312.418
Fondi per beneficiari dipendenti	(21)	6.851.845	6.198.115
Altre passività non correnti	(22)	23.446.041	21.211.567
Totale passività non correnti		480.823.255	37.722.100
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	(23)	47.166.468	41.325.452
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	32.545.075	24.060.579
Passività finanziarie correnti	(20)	1.231.271	1.036.416
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	87.537.729	70.735.080
Altre passività finanziarie correnti	(20)	1.037.384	-
Altri debiti	(24)	23.082.763	22.478.921
Passività per imposte correnti	(25)	-	16.188.189
Totale passività correnti		192.600.690	175.824.637
TOTALE PASSIVITÀ		673.423.945	213.546.737
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.341.417.414	739.237.897

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine precedenti.

8. RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile d'esercizio	138.848	164.216
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	41.549	28.283
- Ammortamenti	23.696	22.796
- Oneri (proventi) finanziari	(13.018)	(62.533)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	3.212	4.064
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(509)	(257)
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	680	(30)
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	4.186	4.820
- Riserva da conversione su attività operativa	(58)	185
- Variazione altre attività/passività non correnti	(3.962)	(556)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	194.624	160.988
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(21.173)	(24.055)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(7.565)	(11.138)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.326	623
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(182)	(1.386)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	180.030	125.032
Imposte sul reddito corrisposte	(59.269)	(8.762)
Interessi (corrisposti)/incassati	7.199	(797)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	127.960	115.473
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(13.321)	(9.915)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(19.497)	(15.779)
Investimenti in partecipazioni	(542.466)	-
Dividendi ricevuti	11.934	95.699
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	1.292	164
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(562.058)	70.169

(in migliaia di Euro)	2021	2020
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	493.311	(1.878)
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	-	-
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	16.216	(8.905)
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(8.578)	(26.093)
Distribuzione dividendi	(54.709)	(52.053)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	446.240	(88.929)
Effetto delle variazioni dei cambi	-	(853)
Variazione delle disponibilità liquide nette	12.142	95.860
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	134.304	38.444
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	146.446	134.304

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

9. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELLA DIASORIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Informazioni generali

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IFRS intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *branch* inglese è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società. Tale classificazione di conto economico, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del *business* nonchè è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- terreni;
- fabbricati industriali;
- impianti generici e specifici;
- macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

La Società, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le cd. attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti

della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, la Società rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU).

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Customer relationship	6,67-10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti della Società e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto

al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("*hold to collect and sell*"). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, la Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di *fair value* precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio della Società ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della Società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute.

Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata

nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella relativa nota esplicativa al presente bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del

prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico.

Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse

nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai *leasing*, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, la Società in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: Presentation.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di *equity*, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di *equity*.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Società all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, vengono applicati i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di

copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali della Società verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

Ricavi delle vendite

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali, realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (incluse le filiali estere), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente ad interessi di mora su decreti ingiuntivi promossi verso clienti.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020*	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD
Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information (Amendment to IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	TBD

*È in corso un progetto da parte dello IASB per modificare i requirements del documento pubblicato nel 2020 e per posticipare la sua entrata in vigore al 1° gennaio 2024. L'Exposure Draft è stato pubblicato il 19 novembre 2021.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul Bilancio d'esercizio.

Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2021, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

Si precisa che tali modifiche non hanno determinato effetti materiali sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche in questione non hanno avuto un impatto significativo sul Bilancio d'esercizio.

Lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1 aprile 2021 o successivamente.

Nuovi principi emessi, ma non ancora omologati

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni che alla data di redazione del bilancio erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore, è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di tali modifiche, per le quali non ci si attende un impatto significativo sul bilancio. La Società intende comunque adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Con particolare riferimento alle modifiche all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e allo IAS 1 si precisa quanto segue:

Modifiche all'IFRS 3, allo IAS 16 e allo IAS 37

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 - Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- *Amendments to IAS 16 - Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali

(come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 - *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 - *Financial Instruments*, allo IAS 41 - *Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 - Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Le modifiche e i nuovi principi sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1 gennaio 2023 e/o non ancora omologati, l'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Analisi dei Rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021		31/12/2020		Attività al fair value
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	42.206	42.206	41.826	41.826	-
Totale attività finanziarie non correnti		42.206	42.206	41.826	41.826	-
Crediti commerciali	(15)	48.121	48.121	48.099	48.099	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	108.089	108.089	86.937	86.937	-
Altre attività correnti	(17)	9.755	9.755	2.016	2.016	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	-	-	126	-	126
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	6.600	6.600	6.013	6.013	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	146.446	146.446	134.304	134.304	-
Totale attività finanziarie correnti		319.011	319.011	277.495	277.369	126
Totale attività finanziarie		361.217	361.217	319.321	319.195	126

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2021			31/12/2020		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Passività finanziarie non correnti	(20)	439.520	439.520	-	-	-	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	11.005	11.005	-	10.312	10.312	-
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	(22)	1.334	-	1.334	376	-	376
Totale passività finanziarie non correnti		451.859	450.525	1.334	10.688	10.312	376
Debiti commerciali	(23)	47.166	47.166	-	41.325	41.325	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	32.545	32.545	-	24.061	24.061	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	87.538	87.538	-	70.735	70.735	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	1.231	1.231	-	1.036	1.036	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	1.037	-	1.037	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		169.517	168.480	1.037	137.157	137.157	-
Totale passività finanziarie		621.376	619.005	2.371	147.845	147.469	376

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2021. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre passività finanziarie correnti per Euro 1.037 migliaia. La variazione del *fair value* di tali strumenti è rilevata nel conto economico.

In merito alla durata delle passività finanziarie per contratti di locazione, si veda il dettaglio fornito in Nota 20. Si fa inoltre presente che gli interessi finanziari su leasing sono pari ad Euro 510 migliaia al 31 dicembre 2021, a fronte di un valore pari ad Euro 474 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,1 milioni di Euro.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la variazione di 2 punti percentuali non comporterebbe impatti significativi sul conto economico in quanto sul prestito obbligazionario convertibile emesso nel corso dell'esercizio 2021, non maturano interessi.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Capogruppo ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 1.037 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 126 migliaia positivo al 31 dicembre 2020).

Rischio di credito

I crediti della Capogruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali, circa il 70% non è ancora giunto a scadenza.

A fronte dell'ammontare scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.516 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

Fascia	Da Scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti
Crediti commerciali	38.245	6.728	1.053	2.218	4.393	14.393	52.637
Expected loss rate	0%	0%	0%	-42%	-81%	-31%	-9%
Fondo svalutazione crediti	-	(18)	(2)	(939)	(3.558)	(4.516)	(4.516)
Valore netto	38.245	6.710	1.052	1.280	835	9.876	48.121

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Al 31 dicembre 2021 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 146.446 migliaia mentre gli strumenti di debito sono rappresentati dal prestito obbligazionario convertibile per un ammontare pari a Euro 439.520 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
A Disponibilità liquide	146.446	134.304
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	6.600	6.139
D Liquidità (A + B + C)	153.046	140.443
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(89.806)	(71.771)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(89.806)	(71.771)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	63.240	68.672
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(11.005)	(10.312)
J Strumenti di debito	(439.520)	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(450.525)	(10.312)
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(387.285)	58.360

Si segnala che le altre attività e i debiti finanziari correnti, per un valore netto di Euro 80.938 migliaia nel 2021 (Euro 64.596 debiti nel 2020) fanno riferimento a debiti finanziari nei confronti di società del gruppo.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società (*expected credit loss "ECL" model*), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli

incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri

per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all'informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime, predisposta per il bilancio annuale consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza a1 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da DiaSorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e

uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 — *Financial instruments: Presentation*. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di DiaSorin S.p.A.

Strumenti derivati

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Climate change

In considerazione del modello di business in cui opera DiaSorin, la Società non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 23.696 migliaia (Euro 22.796 migliaia nel 2020) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.974	13.180
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	9.722	9.616
Totale	23.696	22.796

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 4.778 migliaia relativi a strumenti diagnostici di proprietà installati presso clienti terzi (Euro 4.326 migliaia nel 2020), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 5.972 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese di vendita e marketing (Euro 2.723 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 5.187 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Costo del venduto	683	641
Spese di vendita e marketing	2.723	2.854
Costi di ricerca e sviluppo	5.187	5.166
Spese generali e amministrative	1.129	955
Totale	9.722	9.616

I costi per il personale ammontano a Euro 71.522 migliaia (Euro 66.485 migliaia nel 2020).

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Salari e stipendi	49.154	46.303
Oneri sociali	13.832	13.246
Trattamento fine rapporto e altri benefici	4.051	3.557
Costo piano di stock option	4.020	2.883
Altri costi del personale	465	496
Totale	71.522	66.485

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2021	2020
Operai	77	73
Impiegati	658	637
Dirigenti	54	48
Totale	789	758

1. Ricavi

Nel 2021 ammontano a Euro 583.093 migliaia, in aumento del 23,8% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici. La voce include Euro 1.358 migliaia relativi ad assistenza tecnica (Euro 1.604 migliaia nel 2020). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Variazione %
Ricavi terzi Italia	157.034	124.194	26,4%
Ricavi terzi estero	71.724	57.849	24,0%
Europa e Africa	22.413	16.692	34,3%
Asia e Oceania	37.940	32.715	16,0%
Stati Uniti e Canada	-	-	n.a.
America Latina	11.371	8.441	34,7%
Ricavi verso società controllate del Gruppo	354.335	288.976	22,6%
Europa e Africa	202.368	165.979	21,9%
Asia e Oceania	47.334	31.540	50,1%
Stati Uniti e Canada	95.976	81.194	18,2%
America Latina	8.657	10.263	-15,7%
Totale	583.093	471.019	23,8%

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 132.444 migliaia (Euro 104.212 migliaia nel 2020).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2021 ammonta a Euro 304.025 migliaia (di cui Euro 115.638 migliaia verso parti correlate), contro un valore di Euro 241.931 migliaia nel 2020. Nel costo del venduto sono inclusi oltre i costi della produzione dei kits diagnostici, Euro 18.412 migliaia relativi a *royalties* passive (Euro 9.207 migliaia nel 2020) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 4.058 migliaia (Euro 3.348 migliaia nel 2020). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 4.778 migliaia (Euro 4.326 migliaia nel 2020).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2021 sono pari a Euro 37.359 migliaia, contro Euro 33.101 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2021 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 24.066 migliaia (Euro 27.768 migliaia nel 2020), comprendono tutte le spese di ricerca per le quali non sono stati conseguiti i requisiti per la capitalizzazione, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, quelli sostenuti per le attività necessarie al rispetto dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 3.183 migliaia (Euro 2.959 migliaia nel 2020).

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 11.946 migliaia, contro un valore di Euro 8.362 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 42.146 migliaia (Euro 36.769 migliaia nel 2020). Sono inclusi nell'importo Euro 8.543 migliaia riferiti a operazioni con parti correlate (Euro 7.690 migliaia nel 2020). I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari a Euro 995 migliaia (Euro 995 migliaia nel 2020). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari a Euro 100 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2020).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

In particolare, il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Servizi intercompany	5.671	2.843
Differenze cambio commerciali	(843)	(17)
Oneri di natura fiscale	(667)	(193)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(1.886)	(3.104)
Altri (oneri) e proventi operativi	(526)	(302)
Oneri non ricorrenti	(9.867)	(711)
Altri (oneri) e proventi operativi	(8.118)	(1.484)

Tra gli altri oneri e proventi operativi dell'esercizio 2021, rispetto all'esercizio 2020, sono inclusi maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 386 migliaia, come conseguenza di qualche rallentamento nei pagamenti da parte dei distributori terzi.

Gli oneri non ricorrenti pari ad Euro 9.867 migliaia si riferiscono principalmente ai costi sostenuti durante l'esercizio per l'acquisizione e integrazione del Gruppo Luminex.

7. Proventi e (oneri) finanziari

Nel 2021 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 13.018 migliaia, contro un valore di Euro 62.533 migliaia dell'esercizio precedente e sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi e altri oneri finanziari	(10.040)	(2.675)
- di cui parti correlate	(2)	(11)
Interessi e altri proventi finanziari	1.162	1.220
- di cui parti correlate	1.108	1.082
Dividendi ricevuti da società controllate	11.934	85.399
Svalutazione e rivalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	(97)	(20.332)
Differenze cambio nette e strumenti finanziari	10.059	(1.079)
Totale proventi e (oneri) finanziari	13.018	62.533

Gli oneri finanziari includono Euro 6.018 migliaia relativi al costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo.

Da evidenziare commissioni su operazioni di factoring pari a Euro 474 migliaia (Euro 486 migliaia nel 2020), conseguenza dell'incremento dei ricavi nel mercato domestico e la riduzione degli interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 30 migliaia (Euro 58 migliaia nel 2020).

Nel 2021 sono stati registrati interessi attivi netti provenienti dalle società del Gruppo per Euro 1.106 migliaia (Euro 1.071 migliaia nel 2020) derivanti in particolare dai finanziamenti concessi alle controllate per Euro 1.076 migliaia.

I dividendi dalle controllate iscritte a conto economico, pari a Euro 11.934 migliaia nel 2021, risultano in diminuzione rispetto a Euro 85.399 migliaia del 2020 e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Diasorin Inc. (Stati Uniti)	-	42.287
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	-	1.076
Diasorin Deutschland GmbH	2.750	4.750
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	2.800	2.600
Diasorin Ltd (Israele)	1.000	300
Diasorin Ltd (Cina)	-	3.831
Diasorin S.A. (Francia)	1.300	1.800
Diasorin Austria GmbH (Austria)	1.300	450
Diasorin Ltd (Regno Unito)	584	1.412
Diasorin AB (Svezia)	-	656
DiaSorin Switzerland AG	1.812	237
DiaSorin Diagnostics Ireland Ltd	388	26.000
Totale dividendi ricevuti	11.934	85.399

Le differenze cambio del 2021 relative alle poste finanziarie sono positive e pari ad Euro 11.502 migliaia (negative e pari ad Euro 1.079 migliaia nel 2020), riconducibili principalmente per Euro 9.443 migliaia positivi derivanti dalla valorizzazione del fair value del deal contingent fx forward, stipulato contestualmente all'acquisizione del Gruppo Luminex.

8. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 41.549 migliaia, rispetto a Euro 28.282 migliaia nel 2020

(in migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	7.592	3.714
- IRES	33.960	24.054
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	58	1.572
Imposte differite	(61)	(1.058)
di cui IRAP	2	(119)
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	41.549	28.282

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2021	2020
Risultato ante imposte	180.397	192.498
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	43.295	46.200
Effetto fiscale differenze permanenti	(9.393)	(23.085)
Imposte sul reddito a bilancio	33.902	23.115
Aliquota effettiva	18,8%	12,0%

L'aliquota effettiva del 2021 è pari al 18,8%, in peggioramento rispetto al dato del 2020 pari a 12% principalmente per effetto dei minori dividendi incassati nell'anno.

9. Utile per azione

Le informazioni riguardanti il risultato per azione "base" e "diluito" sono riportate nelle note esplicative al Bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale - finanziaria

10. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono riportate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	13.453	188	-	-	3	13.644
Impianti e macchinari	30.014	2.676	1.038	-	2.503	34.155
Attrezzature industriali e commerciali	81.817	9.185	2.840	466	1.783	90.411
Altri beni	13.697	444	34	600	233	14.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508	7.004	-	20	(6.466)	10.065
Diritti d'uso IFRS16	13.604	3.371	295	634	-	17.314
Totale immobili, impianti e macchinari	162.752	22.867	4.206	1.720	(1.944)	181.189

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	11.345	495	-	-	1.614	13.453
Impianti e macchinari	29.719	1.600	765	(122)	(417)	30.014
Attrezzature industriali e commerciali	75.040	7.432	2.500	(253)	2.098	81.817
Altri beni	12.824	445	15	(446)	888	13.697
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.108	5.807	-	(28)	(6.379)	9.508
Diritti d'uso IFRS16	13.587	639	141	(482)	-	13.604
Totale immobili, impianti e macchinari	153.282	16.418	3.421	(1.331)	(2.197)	162.752

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Fabbricati	5.998	469	-	-	-	6.467
Impianti e macchinari	19.791	2.294	951	-	-	21.134
Attrezzature industriali e commerciali	64.330	8.456	2.164	276	(1.585)	69.313
Altri beni	6.486	980	33	202	-	7.635
Diritti d'uso IFRS16	2.837	1.775	282	79	-	4.408
Totale immobili, impianti e macchinari	99.442	13.973	3.431	557	(1.585)	108.957

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Fabbricati	5.558	440	-	-	-	5.998
Impianti e macchinari	20.048	2.577	744	(91)	(1.998)	19.791
Attrezzature industriali e commerciali	58.599	7.608	1.812	(112)	47	64.330
Altri beni	5.367	994	14	(120)	259	6.486
Diritti d'uso IFRS16	1.443	1.561	136	(32)	-	2.837
Totale immobili, impianti e macchinari	91.015	13.180	2.706	(355)	(1.692)	99.442

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2021 e 2020 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	7.456	188	469	-	-	3	7.177
Impianti e macchinari	10.223	2.676	2.294	86	-	2.503	13.021
Attrezzature industriali e commerciali	17.489	8.925	8.456	676	191	3.367	20.840
Altri beni	7.210	238	980	-	398	233	7.099
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.508	7.470	-	-	20	(6.469)	10.529
Diritti d'uso IFRS16	10.767	3.371	1.775	12	556	-	12.906
Totale immobili, impianti e macchinari	63.311	22.867	13.973	775	1.164	(363)	72.231

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	5.787	495	440	-	-	1.614	7.456
Impianti e macchinari	9.671	1.600	2.577	21	(31)	1.581	10.223
Attrezzature industriali e commerciali	16.441	7.432	7.608	688	(139)	2.051	17.489
Altri beni	7.457	445	994	1	(326)	629	7.210
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.108	5.807	-	-	(28)	(6.379)	9.508
Diritti d'uso IFRS16	12.144	639	1.561	5	(450)	-	10.767
Totale immobili, impianti e macchinari	62.267	16.418	13.180	715	(975)	(504)	63.311

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.778 migliaia (Euro 4.326 migliaia nel 2020).

Le riclassifiche e altri movimenti netti per Euro 363 migliaia (Euro 504 migliaia nel 2020) si riferiscono a riclassifiche di acconti da attività materiali ad attività immateriali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 12.906 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 10.767 migliaia nel 2020), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 11.758 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 9.431 migliaia al 31 dicembre 2020), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 1.148 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.336 migliaia al 31 dicembre 2020).

11. Avviamento e altre attività immateriali

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	44.966	-	-	-	44.966
Costi di sviluppo	44.539	11.687	-	(665)	55.561
Concessioni, licenze e marchi	83.990	1.272	-	1.247	86.509
Customer relationship	6.741	-	-	-	6.741
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.074	103	-	-	12.177
Acconti e altre attività immateriali	105	-	7	-	112
Totale immobilizzazioni immateriali	192.416	13.062	7	582	206.066

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	44.966	-	-	44.966
Costi di sviluppo	35.538	8.362	639	44.539
Concessioni, licenze e marchi	82.253	1.111	626	83.990
Customer relationship	6.741	-	-	6.741
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.643	431	-	12.074
Acconti e altre attività immateriali	99	11	(5)	105
Totale immobilizzazioni immateriali	181.241	9.915	1.260	192.416

Nel corso del 2021 e del 2020 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	5.210	-	-	-	5.210
Costi di sviluppo	17.995	3.183	-	-	21.178
Concessioni, licenze e marchi	39.944	5.505	-	(13)	45.436
Customer relationship	1.543	449	-	-	1.992
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.220	577	-	-	10.797
Acconti e altre attività immateriali	86	8	6	-	100
Totale immobilizzazioni immateriali	74.998	9.722	6	(13)	84.713

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	15.036	2.959	-	17.995
Concessioni, licenze e marchi	34.375	5.611	(42)	39.944
Customer relationship	1.094	449	-	1.543
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.629	591	-	10.220
Acconti e altre attività immateriali	84	6	-	86
Totale immobilizzazioni immateriali	65.428	9.616	(42)	74.998

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 e 2020 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2020	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2021
Avviamento	39.756	-	-	-	-	39.756
Costi di sviluppo	26.544	11.946	3.183	-	(924)	34.383
Concessioni, licenze e marchi	43.597	1.272	5.505	-	1.260	40.624
Customer relationship	5.647	-	449	-	-	5.198
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.855	103	577	-	-	1.381
Acconti e altre attività immateriali	20	-	8	3	-	15
Totale immobilizzazioni immateriali	117.419	13.321	9.722	3	336	121.357

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2020
Avviamento	39.756	-	-	-	39.756
Costi di sviluppo	20.502	8.362	2.959	639	26.544
Concessioni, licenze e marchi	47.878	1.111	5.611	668	44.046
Customer relationship	5.647	-	449	-	5.198
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.015	431	591	-	1.855
Acconti e altre attività immateriali	15	11	6	-	20
Totale immobilizzazioni immateriali	115.813	9.915	9.616	1.307	117.419

Avviamento

L'avviamento ammonta a Euro 39.756 migliaia al 31 dicembre 2021. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(ii)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. La società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*) con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2022-2024). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del *budget* 2022 e del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2021.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa per riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di sconto utilizzato è risultato pari al 6.62%.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, tasso che il *management* ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a 1 punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,5 punti percentuali. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato situazioni di *impairment*.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte nel bilancio della DiaSorin S.p.A.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 34.383 migliaia (Euro 26.544 migliaia al 31 dicembre 2020). Gli investimenti nel 2021 ammontano a Euro 11.946 migliaia e sono riferiti principalmente allo sviluppo del nuovo strumento molecolare.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando questa a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi e customer relationship

Al 31 dicembre 2021 la voce concessioni, licenze e marchi ammonta a Euro 40.624 migliaia (Euro 43.597 migliaia al 31 dicembre 2020), nell'esercizio si sono decrementati di Euro 2.973 principalmente per effetto degli ammortamenti.

Al 31 dicembre 2021 la voce customer relationship, ammonta a Euro 5.198 migliaia, decremento dovuto per effetto degli ammortamenti.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando questa a test di. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 658.288 migliaia 31 dicembre 2021 (Euro 113.476 migliaia al 31 dicembre 2020). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2020	Variazione	31/12/2021
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.908	-	10.908
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	2.509	-	2.509
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331	-	5.331
DiaSorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	572	117	689
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	36.462	550.362	586.824
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.394	58	5.452
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Poland sp. Z.o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	5.941	(5.941)	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	541	-	541
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	-	2.275
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	275	204	479
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
DiaSorin INUK Ltd	Dublino (Irlanda)	7.862	-	7.862
DiaSorin Ireland Ltd	Dublino (Irlanda)	19.878	-	19.878
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	-	-	-
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	-	-	-
DiaSorin Apac	Singapore	10	-	10
DiaSorin Dubai	Dubai	-	11	11
Totale partecipazioni		113.476	544.812	658.288

In merito alla variazione pari a Euro 544.812 migliaia, si segnala:

- l'incremento della partecipazione della società controllata Diasorin Inc. a seguito della capital increase per l'acquisizione del Gruppo Luminex, per Euro 548.394 migliaia;
- l'incremento per costi di stock option assegnati a dipendenti delle società controllate DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, Diasorin Ltd (China), DiaSorin Ltd (Regno Unito) per un importo pari a Euro 2.347 migliaia;
- la diminuzione per effetto della liquidazione effettuata nell'esercizio del valore della partecipazione in Diasorin Diagnostics Ireland Limited per Euro 5.941 migliaia.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a test di impairment anche in assenza di specifici indicatori. Il test di impairment è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (20212-2024). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del budget 2022 e di proiezioni a lungo termine predisposte dalla Direzione del Gruppo e approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC - Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato, determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa, è stato calcolato per ogni singola CGU in modo tale da riflettere il rischio specifico del Paese in cui la stessa opera.

Il tasso di crescita del valore terminale, pari al 2%, è considerato dalla Società come un tasso di crescita minimo per il settore ed i Paesi in cui ciascuna partecipata opera.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito.

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.918.702	8.497.402	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	14.091.822	31.788.619	1	99,99%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	2.762.189	9.810.316	15,3	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	3.465.344	11.205.183	6,01	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	2.123.333	2.885.565	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	80.113.100	1.234.317.500	0,01	100,00%	100
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	(3.977.819)	48.242.393	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	1.863.174	7.608.669	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	4.731.961	28.461.766	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	6.409.000	23.651.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	1.584.814	3.792.110	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	33.142.000	234.494.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	(24.900)	19.852.997	1,2	100,00%	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	(28.100)	11.634.693	0,01	100,00%	782.607.110
DiaSorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	4.452.341	6.348.122	0,01	100,00%	100
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	(2.914.673)	4.271.115	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.709.601	12.508.793	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	(7.192.402)	41.144.063	1	76,00%	16.720.000
DiaSorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.820.522	2.535.579	100	100,00%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	4.590.240	14.037.573	50	100,00%	11.000
DiaSorin Healthcare India Private Limited	Chennai (India)	INR	4.700.000	71.727.527	249.283.779	10	0,01%	47.000
DiaSiorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	71.527	418.666	N/A	100,00%	1
DiaSorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	-	-	1.000	100,00%	50

(*) Valori espressi in valuta locale



13. Attività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 4.867 migliaia (Euro 4.945 migliaia al 31 dicembre 2020) e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Variazioni positive:		
Ammortamento avviamento /immobilizzazioni immateriali		
Fondi per rischi ed oneri	5.705	4.907
Valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	678	677
Differenze cambio non realizzate	(29)	433
Altre spese a deducibilità differita	360	451
Totale	6.714	6.468
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(1.847)	(1.523)
Differenze cambio non realizzate		
Totale	(1.847)	(1.523)
Totale imposte anticipate nette	4.867	4.945

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 120.130 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	38.041	(1.738)	36.303	33.018	(1.715)	31.303
Semilavorati	45.256	(1.556)	43.700	47.157	(1.898)	45.259
Prodotti finiti	43.868	(3.741)	40.127	37.910	(1.907)	36.003
Totale	127.165	(7.035)	120.130	118.085	(5.520)	112.565

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 7.565 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	5.520	4.175
Accantonamenti d'esercizio	1.596	1.498
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(152)	(117)
Differenze cambio e altri movimenti	71	(36)
Valore finale	7.035	5.520

15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 156.210 migliaia al 31 dicembre 2021 (di cui Euro 108.089 migliaia relativi a parti correlate), in aumento di Euro 21.174 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 135.036 migliaia). I crediti verso clienti del settore pubblico sono pari a Euro 18.731 migliaia al 31 dicembre 2021.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 4.516 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Valore iniziale	4.209	3.537
accantonamenti esercizio	386	874
utilizzi d'esercizio	(79)	(202)
Valore finale	4.516	4.209

La Capogruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2021 ammontano a Euro 64.127 migliaia (Euro 56.239 migliaia nell'esercizio precedente).

16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 48.806 migliaia e includono principalmente:

- i finanziamenti concessi alle società controllate per complessivi Euro 44.398 migliaia (di cui Euro 2.192 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 42.206 migliaia per la quota a lungo termine);
- i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo (Euro 4.408 migliaia).

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente (valori in Euro migliaia):

Controllata	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020
DiaSorin Poland sp. Z.o.o	1.175	1.581
DiaSorin I.N. Limited	26.567	37.267
DiaSorin Slovakia sro	549	961
DiaSorin Australia Pty	-	299
DiaSorin Ltda (Brasile)	559	1.834
DiaSorin Sa de CV (Messico)	1.389	1.299
DiaSorin Dubai	53	-
DiaSorin Cina	14.106	-
Totale finanziamenti	44.398	43.241

Nel corso dell'esercizio è stato concesso un nuovo finanziamento alla controllata DiaSorin Cina per un importo pari a Euro 14.106 migliaia ed alla controllata DiaSorin Dubai per Euro 53 migliaia.

Su tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 maturano interessi, a tasso fisso o variabile, contrattualmente definiti e in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

17. Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a Euro 9.755 migliaia (Euro 6.310 migliaia al 31 dicembre 2020) in crescita principalmente per l'iscrizione di crediti verso l'erario.

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 3.327 migliaia (Euro 3.907 migliaia al 31 dicembre 2020).

18. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 146.446 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 134.304 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli delle variazioni dell'esercizio che hanno comportato effetti sulle disponibilità liquide si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2021 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.202.000 (2,15% del capitale sociale) e ammontano a Euro 120.022 migliaia (Euro 109.546 migliaia al 31 dicembre 2020).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 10.476 migliaia, è riconducibile all'acquisto e vendita a sostegno del Piano di stock option per i dipendenti.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2021 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2020.

Altre riserve e risultati a nuovo

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Riserva da conversione	(220)	(858)	638
Riserva per azioni proprie	120.022	109.546	10.476
Riserva per <i>stock options</i>	14.279	9.644	4.635
Riserva IFRS 9	-	-	-
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.394)	(1.331)	(63)
Riserva rivalutazione partecipazioni	5.287	4.436	851
Utili/(perdite) a nuovo	424.894	263.285	161.609
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	563.874	385.728	178.146

La voce è composta come segue:

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2021 una variazione pari a Euro 638 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese e delle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura dell'investimento nella *branch* inglese per un valore positivo di Euro 501 migliaia al lordo dell'effetto fiscale (pari a Euro 158 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 120.022 migliaia (Euro 109.546 migliaia al 31 dicembre 2020). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2021 la riserva azioni proprie si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 19.377 migliaia, al netto di esercizi di n. 139.112 opzioni complessive, per un valore complessivo pari ad Euro 8.901 migliaia.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 14.279 migliaia (Euro 9.644 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2021 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio per Euro 4.020 migliaia nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per Euro 879 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 2.347 migliaia) ed un decremento pari ad Euro 852 relativo all'esercizio delle azioni a servizio dei piani di *stock options*.

Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.393 migliaia al 31 dicembre 2021 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 63 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 424.894 migliaia (Euro 263.285 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2020 per 164.216 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 54.709 migliaia approvato in data 22 Aprile 2021 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,00 per azione);
- all'iscrizione di una riserva su debito convertibile pari ad Euro 59.800 migliaia relativa all'emissione del prestito obbligazionario convertibile a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex;
- alla variazione positiva per complessivi Euro 1.731 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* dei Piani di *Stock Option* 2016 e 2017 (con conseguente cessione di azioni proprie).

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità e alle distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro) Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovraprezzo Azioni	18.155	A,B
Riserva legale	11.190	B
Riserva per azioni proprie	120.022	
Altre riserve	18.958	A,B
Utili/(perdite) a nuovo	424.894	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione a soci

20. Passività finanziarie

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 539.294 migliaia al 31 dicembre 2021 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per Leasing IFRS 16	€	1.231	11.005	-	12.236
Debito Convertibile	€	-	439.520	439.520	439.520
Totale finanziamenti verso terzi		1.231	450.525	439.520	451.756
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	87.538	-	-	87.538
TOTALE		88.769	450.525	439.520	539.294

Per quanto riguarda le passività finanziarie si specifica quanto segue:

l'avvenuta emissione del prestito obbligazionario equity-linked di importo nominale di Euro 500.000.000 denominato "€500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", emesso da DiaSorin in data 5 maggio 2021 con scadenza 5 maggio 2028. La linea "Debito Convertibile", pari ad Euro 439.520 migliaia, accoglie la valutazione al costo ammortizzato della passività derivante dall'emissione sopra descritta.

Inoltre la voce include i saldi negativi afferenti al rapporto di Tesoreria Centralizzata gestito dalla Capogruppo (Euro 87.538 migliaia) e debiti finanziari derivanti dalla contabilizzazione del leasing secondo IFRS16 per Euro 12.236 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2021 (valori in migliaia di Euro):

Ente Erogatore	Al 31 Dicembre 2020	Erogazioni	Rimborsi	Differenze cambio	Valutazione fair value	Effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2021
Debiti per Leasing IFRS 16	11.349	1.654	(1.399)	632	-	-	12.236
Debito Convertibile	-	433.502	-	-	-	6.018	439.520
Totale passività finanziarie	11.349	435.156	(1.399)	632	-	6.018	451.756
Altre passività finanziarie	(126)	-	-	(279)	1.442	-	1.037
Totale poste finanziarie	11.223	435.156	(1.399)	353	1.442	6.018	452.793

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2021	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Debito Convertibile DiaSorin S.p.A.	439.520	-	-	500.000	500.000
Debiti per contratti di leasing - IFRS 16	12.236	1.349	3.893	7.761	13.003
Debiti commerciali	79.711	79.711	-	-	79.711
Strumenti finanziari derivati	1.037	1.037	-	-	1.037
Totale passività finanziarie	532.504	82.097	3.893	507.761	593.751

21. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2021 tale costo ammonta a Euro 2.806 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, a far data dall'esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 ("Piano LTI") in favore di sette dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di retention dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo DiaSorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 27) e un premio monetario target (ammontante a complessivi Euro 7 milioni lordi) che potrà variare in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo target. Al raggiungimento dell'obiettivo target, il premio sarà liquidato in favore di ciascun beneficiario entro la fine del mese di aprile 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022. La componente di premio monetario del Piano LTI rientra nella categoria degli "Altri benefici a lungo termine" dello IAS 19 ed è pertanto valutata con l'utilizzo di tecniche attuariali.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: le perdite contabilizzate nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 45 migliaia (perdite per Euro 223 migliaia nel 2020).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto	2.847	3.025	(176)
Altri benefici a lungo termine	4.005	3.173	830
Totale benefici a dipendenti	6.852	6.198	654

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2020	3.023	3.175	6.198
Oneri / (Proventi) finanziari	(12)	(14)	(26)
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	45	45
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	15	-	15
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	68	-	68
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	863	863
Benefici pagati	(247)	(64)	(311)
Valore al 31/12/2021	2.847	4.005	6.852

Tra le variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano le perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo (Euro 83 migliaia) e le contribuzioni pagate (Euro 311 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2021 è costituito da oneri pari a Euro 882 migliaia (Euro 985 migliaia nel 2020).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi/(attivi) sono rilevati nel conto economico

nella voce "Proventi e (oneri) finanziari". Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Trattamento di fine rapporto	
	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di sconto	0,25%	(0,12%)
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	2,28%	1,16%
Tasso medio di rotazione del personale	6,51%	6,51%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	
Aumento 0,5%	(102)
Diminuzione 0,5%	108
Incrementi salariali attesi	
Aumento 0,5%	-
Diminuzione 0,5%	-
Tasso di inflazione	
Aumento 0,5%	65
Diminuzione 0,5%	(63)
Tasso medio di rotazione del personale	
Aumento 10%	(7)
Diminuzione 10%	7

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 23.446 migliaia (Euro 21.212 al 31 dicembre 2020) e includono principalmente:

- passività da contratti con clienti (risconti) a fronte dei contributi ricevuti da Beckman per Euro 6.500 migliaia per il progetto strategico gestito in partnership;
- accantonamenti per oneri, pari a Euro 13.745 migliaia;
- altre passività erogate a indennità di clientela per Euro 636 migliaia;
- passività di lungo termine relativa ai diritti d'opzione put/call previsti dal nuovo contratto di *Joint Venture* in Cina pari ad Euro 1.334 migliaia, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Accantonamenti per oneri	Indennità suppletiva di clientela	Totale	Accantonamenti per oneri	Indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	10.626	543	11.169	8.721	437	9.158
Accantonamento d'esercizio	3.216	160	3.376	2.330	127	2.457
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(138)	(67)	(205)	(425)	(21)	(446)
Differenze cambio	41	-	41	-	-	-
Valore finale	13.745	636	14.381	10.626	543	11.169

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali ammontano a Euro 79.711 migliaia (Euro 65.386 migliaia al 31 dicembre 2020), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 32.545 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 23.084 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 22.479 migliaia al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 21.089 migliaia (Euro 20.008 migliaia al 31 dicembre 2020);

25. Passività per imposte correnti

I debiti tributari ammontano a Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 16.188 migliaia al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a debiti per imposte correnti.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2021 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 910.872 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche e su procedure fiscali in corso (Euro 21.143 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 887.212 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.517 migliaia).

L'importo degli impegni per linee di credito si è incrementato a fronte della garanzia prestata sul finanziamento contratto da Diasorin Inc per l'operazione Luminex.

Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON® XL e del nuovo LIAISON® XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di DiaSorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

27. Piani di stock option

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 104.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a n. 36.699, dopo gli esercizi di n. 14.234 opzioni tra il 10 marzo 2021 e il 25 giugno 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 70,0517 e di n. 13.000 opzioni tra l'8 novembre 2021 e il 26 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 82,4239.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 166,37.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	-
VI Tranche	7 novembre 2018	7.000	-
VII Tranche	14 marzo 2019	25.000	-
Totale		36.699	-

Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 57.752 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma si è avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019,

concluso in data 23 ottobre 2020. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 224.492 (di cui n. 86.122 riferite alla Capogruppo), dopo l'esercizio di n. 61.878 opzioni (di cui n. 30.000 riferite alla Capogruppo) tra il 20 gennaio 2021 ed il 5 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 78,4724, di n. 40.000 opzioni (tutte riferite alla Capogruppo) tra il 20 luglio 2021 ed il 2 agosto 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,2368 e di n. 10.000 (tutte riferite alla Capogruppo) tra l'8 novembre 2021 ed il 10 novembre 2021 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 82,4239.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 166,51.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
II Tranche	7 marzo 2018	10.000	10.000
IV Tranche	7 novembre 2018	5.000	5.000
V Tranche	14 marzo 2019	10.000	10.000
VI Tranche	10 giugno 2019	10.000	10.000
VII Tranche	31 luglio 2019	65.000	15.000
VIII Tranche	6 novembre 2019	40.000	-
IX Tranche	19 dicembre 2019	30.000	-
X Tranche	11 marzo 2020	5.000	5.000
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000	20.000
XII Tranche	30 luglio 2020	56.122	11.122
Totale		251.122	86.122

Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2018 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 662.781 (di cui n. 560.000 riferite alla Capogruppo), tutte relative all'assegnazione dell'8 maggio 2018.

Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2019* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option 2017*. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 105.000 (di cui n. 80.000 riferite alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	30 luglio 2020	8.878	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	91.122	66.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000	5.000
Totale		105.000	80.000

Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option 2020* per dirigenti e dipendenti della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021 e di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera del'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 150.000 (di cui n. 85.000 riferite alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	11 novembre 2020	18.878	8.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	60.000	5.000
IV Tranche	14 maggio 2021	5.000	5.000
V Tranche	30 luglio 2021	40.000	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122	11.122
Totale		150.000	85.000

Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option 2021* per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

In data 30 luglio 2021 è stato dato avvio a tale programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 risulta un numero totale di stock option pari a 48.878 (di cui n. 18.878 riferite alla Capogruppo), tutte relative all'assegnazione dell'11 novembre 2021.

Valutazione delle stock option

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

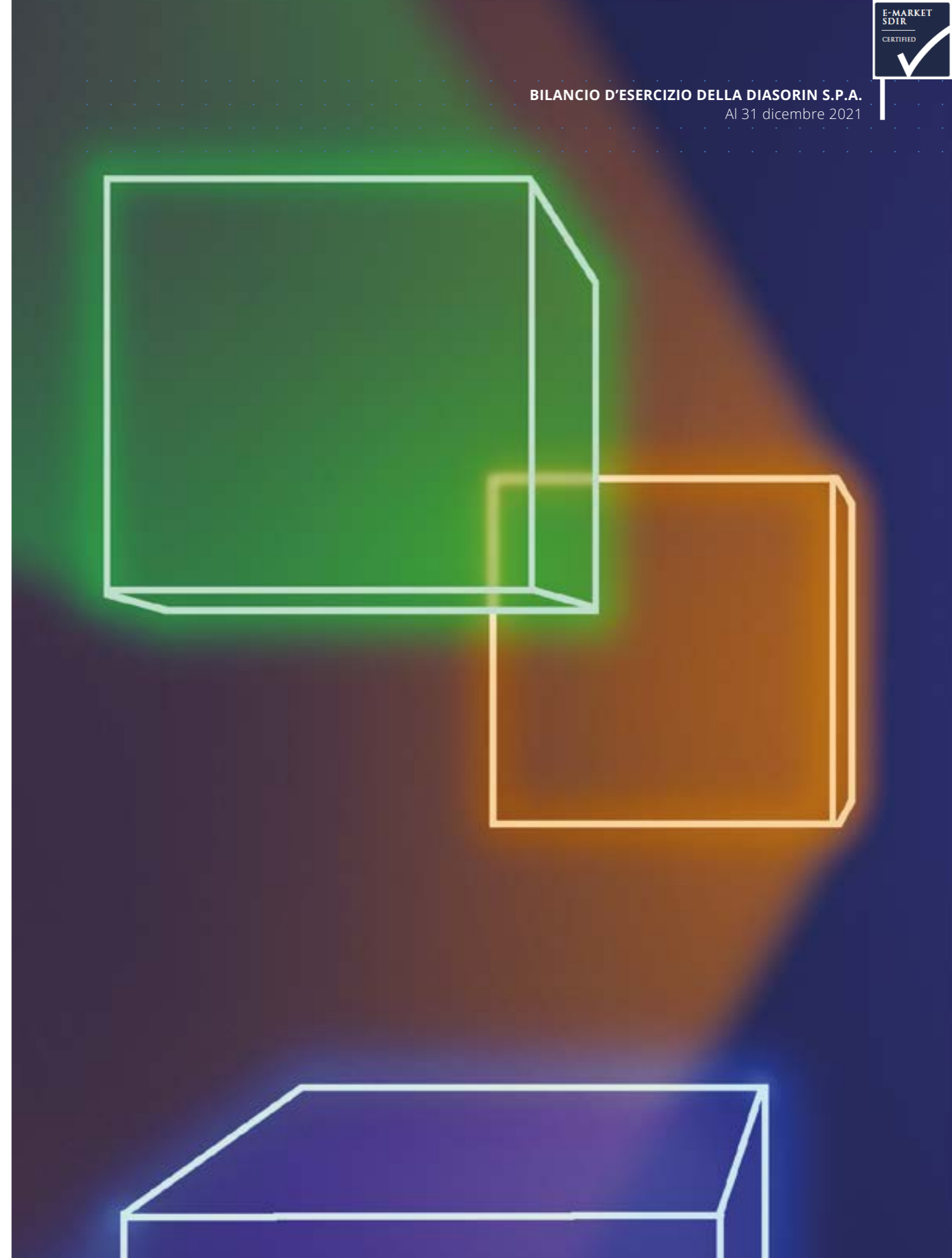
È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"*expected life*" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.



La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.504 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	-	13,30140
VI Tranche	7.000	-	16,34540
VII Tranche	25.000	-	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.851 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
II Tranche	10.000	10.000	11,12670
IV Tranche	5.000	5.000	14,27840
V Tranche	10.000	10.000	14,45860
VI Tranche	10.000	10.000	19,70320
VII Tranche	65.000	15.000	18,19750
VIII Tranche	40.000	-	19,21230
IX Tranche	30.000	-	19,05680
X Tranche	5.000	5.000	19,91630
XI Tranche	20.000	20.000	39,85342
XII Tranche	29.492	11.122	33,54930

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	662.781	560.000	14,97060

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.350 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	8.878	33,54930
II Tranche	91.122	66.122	30,86690
III Tranche	5.000	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 4.940 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	8.878	30,86690
II Tranche	15.000	15.000	36,82752
III Tranche	60.000	5.000	23,00490
IV Tranche	5.000	5.000	30,78703
V Tranche	40.000	40.000	43,45004
VI Tranche	11.122	11.122	47,91980

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.342 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	48.878	18.878	47,91980

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2021 è pari a Euro 3.991 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto.

L'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 2.441 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

(in migliaia di Euro)	Ricavi		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo e Quality		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi/(oneri) finanziari	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Controparte														
DiaSorin S.A. - Francia	27.466	21.635	703	609	14	12	(114)	(225)	-	(2)	357	(841)	1.300	1.800
Diasorin Iberia S.A.	39.763	26.871	954	773	19	(137)	192	110	-	(1)	665	688	5	10
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	21.537	19.376	432	196	31	26	25	31	-	-	432	490	2.800	2.599
DiaSorin Ltd - Regno Unito	10.668	10.414	386	194	16	4	12	23	-	-	(424)	261	585	1.415
DiaSorin Ireland Limited	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	(122)	-	(9)	(98)	(2)
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	388	9.297
DiaSorin I.N. Limited	-	-	(11.427)	(10.396)	-	-	-	-	-	-	-	-	633	830
DiaSorin IN.UK Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
DiaSorin Deutschland GmbH	46.962	45.157	(15.366)	(11.285)	14	12	95	235	(334)	(291)	(885)	(2.263)	2.750	4.749
DiaSorin Austria GmbH	12.735	10.239	328	255	14	12	9	19	-	-	249	263	1.300	450
DiaSorin Switzerland AG	11.626	7.768	285	264	14	12	64	20	-	-	200	207	1.823	237
DiaSorin Poland sp. Z.o.o.	8.415	3.798	355	190	37	4	-	13	-	-	211	214	17	40
DiaSorin AB - Svezia	10.134	10.534	273	264	16	4	23	14	-	-	202	262	7	659
DiaSorin Czech s.r.o.	9.182	4.947	266	166	14	12	3	30	-	-	182	167	-	-
DiaSorin Slovakia sro	1.799	1.585	124	104	14	12	3	-	-	-	72	77	6	9
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	78.621	71.705	(64.403)	(45.125)	-	5	(776)	188	(1.053)	170	4.394	2.598	6	42.289
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	(97)	(90)	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	5.222	6.005	-	(21)	-	(1)	(4)	-	-	-	59	71	91	(498)
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	3.434	4.258	(19)	-	-	4	(556)	(429)	-	-	147	206	87	41
DiaSorin Ltd - Israele	2.081	3.649	(1)	(2)	-	4	47	35	-	-	221	232	1.000	300
DiaSorin Ltd - Cina	37.226	24.558	236	(23)	2	-	(48)	(72)	-	(44)	(770)	(455)	240	3.830
DiaSorin Triviron Healthcare Private Limited	3.378	1.667	(25)	(17)	5	-	-	-	-	-	30	25	-	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	(185)	-	-	-	-	-	-	-	242	-	-
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(711)	(803)	-	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	6.730	5.318	(55)	(31)	20	4	69	162	-	-	243	241	2	14
DiaSorin Molecular LLC	17.355	9.491	(28.683)	(21.351)	3	32	84	(2)	3.257	1.011	928	1.060	-	-
Luminex Corporation	-	-	-	-	131	-	(522)	-	(23)	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	354.335	288.976	(115.638)	(85.427)	363	20	(1.394)	145	1.847	722	5.703	2.843	12.942	68.070
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(7.911)	(6.715)	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	(995)	(995)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(8.906)	(7.710)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	354.335	288.976	(115.638)	(85.427)	(8.543)	(7.690)	(1.394)	145	1.847	722	5.703	2.843	12.942	68.070
Incidenza sulla voce di bilancio	60,8%	61,4%	38,0%	35,3%	20,3%	20,9%	3,7%	-0,4%	7,7%	2,6%	70,3%	191,6%	-99,4%	108,9%

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	
Controparte											
DiaSorin S.A. - Francia	5.733	4.389	-	-	-	-	(7)	(564)	(4.437)	(2.541)	
Diasorin Iberia S.A.	14.922	10.707	2.416	2.239	-	-	(197)	(153)	(10.060)	(2.699)	
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	6.887	4.881	-	-	-	-	(8)	-	(7.274)	(7.811)	
DiaSorin Ltd - Regno Unito	4.315	3.987	1.947	776	-	-	(226)	-	(5.509)	(3.338)	
DiaSorin Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	(96)	(19.853)	(19.835)	
DiaSorin I.N. Limited	-	-	-	-	26.567	37.267	(2.940)	(3.145)	(507)	(2.067)	
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	28	-	-	-	-	-	(6.233)	
DiaSorin IN.UK Limited	-	-	-	298	-	-	-	-	(7.960)	(8.287)	
DiaSorin Deutschland GmbH	10.154	7.172	-	-	-	-	(3.555)	(4.794)	(10.553)	(5.189)	
DiaSorin Austria GmbH	3.995	2.582	-	-	-	-	-	(8)	(4.730)	(2.973)	
DiaSorin Switzerland AG	6.478	2.679	-	-	-	-	-	-	(5.551)	(2.219)	
DiaSorin Poland sp. Z.o.o.	3.470	1.675	392	397	783	1.184	(3)	-	(2.816)	(481)	
DiaSorin AB - Svezia	2.755	3.274	43	1.256	-	-	-	-	(5.334)	(6.615)	
DiaSorin Czech s.r.o.	2.955	1.187	-	-	-	-	-	-	(2.874)	(391)	
DiaSorin Slovakia sro	324	319	137	275	412	686	-	(1)	(80)	(55)	
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	6.826	10.786	2	-	2.633	3.009	(23.089)	(11.205)	-	-	
DiaSorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	(25)	(45)	-	-	
DiaSorin Ltda - Brasile	2.385	3.146	559	59	-	1.775	-	(1)	-	-	
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	2.558	2.424	811	386	577	912	(185)	(67)	-	-	
DiaSorin Ltd - Israele	604	2.011	-	-	-	-	-	-	-	-	
DiaSorin Ltd - Cina	9.677	7.593	240	-	13.866	-	(636)	(281)	-	-	
DiaSorin Triviron Healthcare Private Limited	2.273	2.932	-	-	-	-	(72)	(46)	-	-	
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-	-	-	(2)	(5)	-	-	
DiaSorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	(78)	(110)	-	-	
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	1.551	1.018	-	299	-	-	(5)	(32)	-	-	
DiaSorin Molecular LLC	20.076	14.174	-	-	-	-	(915)	(3.508)	-	-	
DiaSorin Middle East FZ-LLC	-	-	53	-	-	-	(11)	-	-	-	
Luminex Corporation	151	-	-	-	-	-	(436)	-	-	-	
Luminex Molecular Diagnostics INC	-	-	-	-	-	-	(156)	-	-	-	
Totale Imprese del Gruppo	108.089	86.937	6.600	6.013	44.839	44.835	(32.545)	(24.061)	(87.538)	(70.735)	
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	108.089	86.937	6.600	6.013	44.839	44.835	(32.545)	(24.061)	(87.538)	(70.735)	
Incidenza sulla voce di bilancio	69,2%	54,9%	100,0%	100,0%	106,2%	100,0%	40,8%	30,1%	98,6%	84,7%	

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021.

La Società non prevede materiali impatti negativi derivanti dal conflitto militare tra Ucraina e Russia, non essendo significativamente esposta in tali aree.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, si segnalano quali operazioni non ricorrenti occorse nel 2021:

- l'acquisizione del Gruppo Luminex diffusamente descritta nel presente bilancio;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di DiaSorin, in data 16 dicembre 2021, di un progetto di ridefinizione della propria struttura societaria con l'obiettivo principale di rendere la propria struttura societaria coerente con l'evoluzione organizzativa e con la natura multinazionale del Gruppo. Tale riorganizzazione sarà attuata mediante il conferimento del ramo d'azienda di DiaSorin relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito a favore di una società di nuova costituzione.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2021 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

32. Altre informazioni

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2021 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra; si rimanda a quanto depositato dagli enti erogatori presso il Registro nazionale degli aiuti di Stato per ulteriori dettagli eventualmente applicabili.

10. ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	574
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	252
Totale			826

11. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 16 marzo 2022

F.to

L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULL'ESERCIZIO 2021**

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

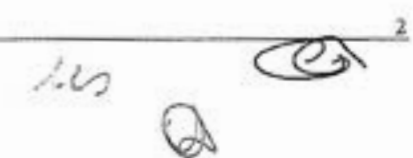
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale di DiaSorin S.p.A., in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (TUF), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (In particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché, ove indicato, nel nuovo Codice di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020, promosso dal Comitato per la Corporate Governance.

Inoltre, avendo DiaSorin SpA adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo Interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

L'attuale Collegio Sindacale – nominato il 24 aprile 2019 dall'Assemblea degli Azionisti di DiaSorin S.p.A. (di seguito, Società) e in carica per il triennio 2019 - 2021, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021 – è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Monica Mannino (Presidente), dott.ssa Ottavia Alfano, dott. Matteo Sutura;
- Sindaci Supplenti: dott. Cristian Tundo, avv. Romina Guglielmetti.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi

_____ 2


V, VI e VII del Codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

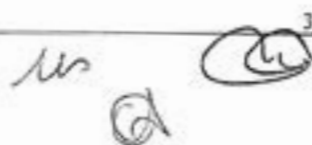
Si osserva che l'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

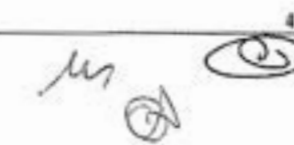
Il Collegio dà atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio, nella sua attuale composizione, ha:

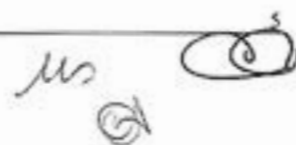
- partecipato alla riunione delle Assemblee degli Azionisti del 22 aprile 2021 e del 4 ottobre 2021 e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, e di periodici scambi di informazione con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, la "Società di Revisione");



- partecipato, attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del D.lgs. 58/1998 e del D.lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-ter del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al nuovo Codice di Corporate Governance;
- verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 4 del nuovo Codice di Corporate Governance, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n.



- 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
 - vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
 - accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli attivi iscritti a bilancio;
 - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
 - preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2021, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
 - con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive, di cui all'art. 82-ter Regolamento Emittenti, preso atto che la Società ha continuato a fornire, su base volontaria ed a mezzo comunicato stampa, i principali dati economico-finanziari consolidati ed aggiornamenti sull'andamento della gestione con cadenza trimestrale;
 - svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D.lgs. 39/10, come modificato dal D.lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;
 - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, inserita all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.



Inoltre, come precisato dall'Organo Amministrativo nella Relazione Finanziaria (paragrafo "Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia") dalle analisi effettuate nell'ambito del Gruppo DiaSorin non si rilevano incertezze e rischi significativi connessi al Covid-19 tali da mettere in dubbio la continuità aziendale. Nel corso dell'esercizio 2021, pur perdurando la pandemia da COVID-19, DiaSorin ha proseguito senza discontinuità le proprie attività di ricerca, produzione e distribuzione in tutti i siti del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare la sicurezza dei propri dipendenti.

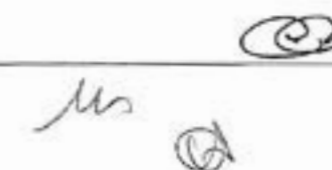
L'Organo Amministrativo nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", con riferimento agli impatti della crisi russo-ucraina e alla necessità di fornire informazioni per quanto possibile su base sia qualitativa che quantitativa, sugli effetti attuali e prevedibili, diretti e indiretti, della crisi, ha valutato che la Società non prevede di avere materiali impatti negativi non essendo significativamente esposta in tali aree.

Al riguardo, per quanto di nostra competenza, anche per il corrente anno l'attività di vigilanza sarà posta in essere per accertare l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno adottare a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale dipendente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate. Le



principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento alle informazioni legate a "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" occorsi nel corso dell'esercizio, ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, si segnala quale operazione non ricorrente occorsa nel 2021 l'acquisizione del Gruppo Luminex, descritta nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali" al quale si rimanda.

II. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.

III. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2021, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 28 del bilancio consolidato e nella nota 28 del bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna (di seguito, la "Procedura"), che è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 14

maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 12 maggio 2021.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e al Regolamento Mercati Consob 20249/2017.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

IV. La Società di Revisione ha emesso in data 7 aprile 2022 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 con le quali ha attestato che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;
- il giudizio sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato UE) 2019/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), in quanto predisposto nel formato XHTML e marcato in tutti gli aspetti significativi, è positivo.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato, per quanto di propria competenza, la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2021. La Società di Revisione ha altresì emesso una Relazione attestante la conformità, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dal D.lgs. 254/2016 e dall'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018 e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI Standards selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano

ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. e) ed f) del D.lgs. 39/10.

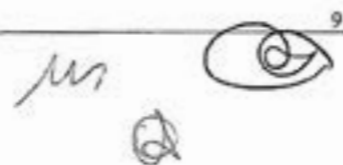
La stessa Società di Revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio Sindacale nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione alle relative scelte metodologiche e il rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cc.dd. questioni significative segnalate quali "aspetti chiave della revisione", nelle relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

Il Collegio, anche nel corso degli incontri con la Società di Revisione, non ha ricevuto dalla stessa informativa su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione, e a soggetti appartenenti al suo network (rete PWC), incarichi a favore della Società e di alcune società del gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio è stato conferito anche un incarico di revisione, per la controllata messicana, a soggetti esterni alla rete PWC.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti, compresi quelli conferiti nel 2021, dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel bilancio consolidato della società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del regolamento

 9

Emittenti, nell'allegato II della Relazione al bilancio consolidato e nell'allegato III della Relazione al bilancio di esercizio.

I compensi relativi alla revisione includono le attività connesse alla verifica della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario e bilancio ESEF.

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono ad attività richieste nell'ambito di attestazione dei ricavi in Germania e in Belgio.

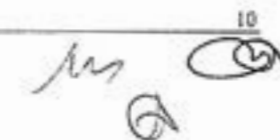
Per la Capogruppo la società di revisione ha, inoltre, attestato il prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, ha attestato la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2020 e del conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e relative note esplicative e ha rilasciato una relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c.

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 135/2016) e dall'art. 5, par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed alla sua Rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate è regolato da una "Procedura interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete" che ha l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero

 10

tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;

- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Reg. UE 537/2014, che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2021 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
- d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Reg. UE n.537/2014.

- V. Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.
- VI. Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina – in merito alla politica remunerativa e sua attuazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai Piani di *Stock Options* e di *Long Term Incentive* della Società, in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

 11

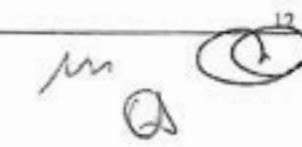
Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha verificato che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, si è riunito 14 volte. Le attività svolte nelle sopramenzionate riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale, attraverso almeno uno dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e alle 2 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché alle 2 riunioni assembleari.

- VIII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Units* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

 12

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo previsto dal D.lgs 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231").


Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. La funzione *Internal Audit* della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach*.

Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed è stato rivisto e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l'appropriatezza del


d

Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che il relativo processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate.

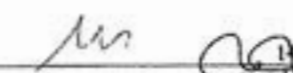
La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) adottato nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo - del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D.lgs. 231/2001 - monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.lgs. 107/2018: la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente.

La Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche alla pubblicazione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di


d



informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata.

In relazione all'esercizio 2021, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice e dell'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

- XI. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo DiaSorin con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

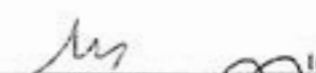

La Società si è avvalsa di un consulente esterno indipendente per l'effettuazione del test di *impairment* dell'avviamento e delle attività intangibili iscritte nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021. Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati ("ESMA") intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di *impairment test* sull'avviamento e sulle attività immateriali, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2022, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei requisiti di informativa emessi da CONSOB con il richiamo di attenzione 1/21 del 16 febbraio 2021 e dell'ESMA con il documento emesso il 28 ottobre 2020 e sul processo di *impairment*.

Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- XII. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.
- XIII. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società, anche in considerazione dell'inclusione della società nell'indice FSTE MIB.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari esplicita tra l'altro le raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare,

formandone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da 15 amministratori, di cui 8 indipendenti. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati per l'esercizio 2021, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Collegio è stato informato dell'esito delle valutazioni condivise con il Lead Independent Director e gli amministratori indipendenti relativamente alle raccomandazioni formulate nel VIII Rapporto Annuale del Comitato per la Corporate Governance sull'applicazione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (si veda punto 4.3 della Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari 2020). Ai sensi dell'art. 4, Principio XIV, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato anche con riferimento all'esercizio 2021, pur essendo Diasorin una società a proprietà concentrata, un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

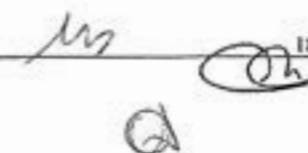
Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa al 2021. L'esito del processo



valutativo è stato positivo. La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 16 marzo 2022, è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari ed è stata pubblicata in allegato alla relazione illustrativa ex art. 125-ter D.lgs. 58/98 relativa alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed è altresì incaricato della supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*; tale comitato è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti tra i cui il Presidente, e si è riunito 3 volte nel 2021. In data 16 dicembre 2021 il Consiglio ha approvato il Regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e riunitosi 4 volte nel corso del 2021: nel corso di dette riunioni il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2021, ha formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari, espresso il proprio parere in merito alle proposte di adozione di piani di *stock options* e soggetti beneficiari dei medesimi ed esaminato, in ragione della sua rilevanza, il nuovo piano di incentivazione di lungo termine basato sull'assegnazione di equity, destinato ai dipendenti chiave del gruppo diversi dai Dirigenti con responsabilità strategica e dagli Amministratori. In data 16 dicembre 2021 il Consiglio ha approvato il Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2021, 2 volte per esaminare e



valutare alcune operazioni con parti correlate, sulle quali il Comitato ha rilasciato il proprio parere.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

XV. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 marzo 2022 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

XVI. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2022, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di distribuzione di un dividendo.

XVII. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di DiaSorin al 31 dicembre 2021 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards*, emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal D.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto.



Sul punto il Collegio sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e dai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"*.

Inoltre, la società di revisione comunica che le conclusioni espresse in tale relazione non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 852/2020.

Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2021, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 07 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Monica Mannino


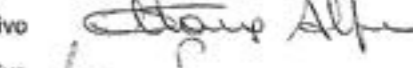

Dott.ssa Ottavia Alfano

Dott. Matteo Sutera

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

DIASORIN SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società DiaSorin SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.r. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 129644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 213231 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Bolaffi 3 Tel. 035 226601 - Bologna 40126 Via Angelo Fiacchi 8 Tel. 051 6086211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3097504 - Catania 95129 Corso Italia 502 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Giarola 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pierapietro 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36081 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 873181 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06 5700251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 2370041 - Treviso 31100 Viale Feltrina 60 Tel. 0422 609011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poicelle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285029 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelandello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

Nota 11 - Avviamento e altre attività immateriali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a Euro 39.757 migliaia e rappresenta il 4% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, *Customer Relationship* e Diritti di brevetto, ammontano a Euro 81.600 migliaia e rappresentano il 9% delle attività non correnti.

La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto significativo in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, quali il tasso di sconto ed il tasso di crescita atteso dei flussi di cassa.

I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, il principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità del valore iscritto in bilancio attraverso apposite valutazioni (*test di impairment*).

Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti alla Unità Generatrice di Cassa ("*Cash Generating Unit*") "DiaSorin Italia".

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari predisposti e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche attraverso incontri con la Direzione in cui ci è stato illustrato il processo di predisposizione dei piani futuri.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2021 con i dati previsionali utilizzati nel test di impairment dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione dell'Unità Generatrice di Cassa "DiaSorin Italia".

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali dell'Unità Generatrice di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del *test di impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("*terminal value*") e del tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione attraverso il contributo degli esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni delle



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

assunzioni chiave quali i flussi di cassa e il tasso di attualizzazione.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite all'Unità Generatrice di Cassa "DiaSorin Italia", inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa



ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che



hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Pavesi'.

Stefano Pavesi
(Revisore legale)

DiaSorin S.p.A.

via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese
di Vercelli n. 13144290155

www.diasoringroup.com



DiaSorin